# IL PICCOLO



In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 53 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

SABATO 3 MARZO 2001

Il mondo chiede al G8 di ingranare la retromarcia sullo sfruttamento dell'ambiente. Timori per le manifestazioni dei contestatori

## Trieste, oggi cala il popolo di Seattle

*Effetto serra: occhi puntati sugli Usa, ancora incerti se dare il via libera alle intese di Kyoto*

**TRIESTE** Il «popolo di Seattle» si è dato appuntamento per questo pomeriggio a Trieste, in occasione del vertice mondiale sull'ambiente.

Non meno di cinquemila persone, secondo le ultime stime (ma le cifre più allarmistiche parlano anche del doppio), arrivate con ogni mezzo da mezza Europa, partiranno alle 14,30 da piazza Libertà per dare vita alla protesta contro la politica dell'ambiente attuata (o non attuata, a seconda dei punti di vista) dai Grandi della terra.

A fronteggiare la marcia dei cinquemila ci sarà uno schieramento di polizia e carabinieri come non si era mai visto: tremila uomini in assetto da guerra pattuglieranno le vie, gli incroci, i possibili obiettivi della contestazione.

Già ieri ci sono state le prime avvisaglie, ma i pochi episodi non hanno creato alcun problema. La città ha vissuto una vigilia in un'atmosfera surreale, col centro blindato e pattugliato. Attorno alla «città proibita» (i lavori del G8 si svolgono nel palazzo della Regione, in Piazza Unità) non potevano muoversi neanche i passanti. Poliziotti scattanti chiedevano documenti a chiunque: è successo perfino al questore in persona. Saracinesche abbassate, molti negozi e bar chiusi: si riaprirà lunedì, meglio cautelarsi.

Il ministro Willer Bordon, che come ospite presiede i lavori, ha invece smentito l'allarme a proposito del rischio di un attentato terroristico di matrice islamica, come aveva invece preannunciato un'informativa dei Servizi nei giorni scorsi. Ma ieri nuclei speciali di poliziotti hanno ispezionato perfino le fogne, sigillando i tombini.

● A pagina 3

Corrado Barbacini

STOP GLOBAL CAPITALISM NOW! GIOVANI COMUNISTI

La protesta inscenata ieri dai giovani di Rifondazione comunista sulla scala dei Giganti. (Foto Sterle)

**TRIESTE** Parte in salita il G8 sull'ambiente di Trieste. Se i punti di partenza sono chiari, quelli di arrivo restano ancora sospesi tra le stanze dove le delegazioni si stanno confrontando per limare e rivedere il documento finale che sarà approvato domani.

Il pianeta si avvia al collasso ecologico - tra inquinamento selvaggio, effetto serra, buco dell'ozono, desertificazione ed emergenze varie - se non si ingrana la retromarcia. Retromarcia invocata da gran parte dei Paesi del mondo, dalle oranizzazioni imprenditoriali e sindacali, dalle organizzazioni non governative e dai rappresentanti delle religioni mondiali riunite a Trieste. E qui l'attenzione è puntata innanzitutto sugli Stati Uniti, che attualmente nell'atmosfera scaricano il 25% dell'anidride carbonica complessiva. E infatti, l'inquinamento è cresciuto anche e nonostante gli accordi di Kyoto del '97 e il fallimento del recente vertice dell'Aja è imputabile largamente agli Usa. L'Europa, Italia in testa, vuole riportare perciò gli Usa sulla strada tracciata dal protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni di gas serra. La risposta? Ancora incerta.

**La rappresentante di Washington, Christine Withman, vorrebbe ridiscutere gli accordi già presi**

La rappresentante Usa Christine Withman ha dichiarato di voler ridiscutere gli accordi faticosamente raggiunti, ma poi non tradotti in azioni concrete. «In realtà non vogliono azzerare gli accordi, stanno soltanto alzando il prezzo», commenta una fonte della delegazione italiana. Più ottimista il ministro Bordon, che dopo aver incontrato per la prima volta la collega americana, assicura di averne tratto elementi di speranza: «non ho trovato nell'amministrazione Bush una posizione più arretrata o rigida di quella assunta dalla precedente». Secondo indiscrezioni, si è parlato anche delle munizioni ad uranio impoverito.

**Ma il ministro italiano Willer Bordon si dice ottimista: «Bush non è più rigido di Clinton»**

● A pagina 3

M. Manzin, A. Radossi, U. Salvini

NEW ECONOMY

### Tokyo in crisi: non produce più innovazione

di Giuliano Da Empoli

*Ieri la borsa di Tokyo ha chiuso in netto calo per la quinta volta consecutiva. L'indice Nikkei ha, così, toccato il suo record negativo degli ultimi quindici anni. In un certo senso, è come se l'andamento dei corsi azionari si fosse incaricato di correggere statisticamente un luogo comune giornalistico. I media giapponesi, in effetti, hanno definito gli anni novanta «il decennio perduto». Ora, l'indice Nikkei ci dice che gli anni andati in fumo non sono dieci, bensì quindici.*

*Bisogna, quindi, di interrogarsi sulle ragioni profonde di una crisi che si trascina da molti anni e che ha infranto il mito della competitività nipponica.*

*Gli economisti mettono l'accento sull'opacità del sistema finanziario, sullo strapotere di una burocrazia fossilizzata, sulle forme di protezionismo occulto che continuano a sottrarre una parte del sistema produttivo alla competizione internazionale. Eppure, di fronte ad una crisi tanto prolungata e tanto insensibile ai tentativi di riforma che, pure, sono stati intrapresi, queste ragioni non bastano.*

● Segue a pagina 9

CEFALONIA

### La nuova Europa che nasce dall'oblio

di Ferdinando Camon

*Evento grande e terribile per tutta la nazione, la strage di Cefalonia, che il capo dello Stato ha ricordato l'altro ieri, è enorme per il Nord Italia. A Cefalonia fu sterminata dai tedeschi la divisione Acqui. Non c'è città, qui nel Nord, che non abbia parenti, vedove, figli, cugini delle vittime. Parlando di questo fatto, si versa aceto su ferite aperte. Ma bisogna farlo perché molti sono i pericoli e gli errori che questa spaventosa e allucinante vicenda porta ancora con sé.*

*A Cefalonia, piccola isola greca nel mar Jonio, vicinissima all'Italia, nel settembre del '43, al momento dell'armistizio, c'erano 11.500 soldati italiani e 3.000 soldati tedeschi. Quando il re scappò non diede direttive a nessuno, Badoglio lasciò passare un mese prima di far capire che si dovevano combattere i tedeschi, e intanto le nostre forze armate non sapevano cosa fare. I tedeschi chiesero la resa, il generale che comandava il reparto italiano fece votare i sodati in una specie di rivoluzionario referendum, e i soldati votarono per resistere: si poteva vincere, il rapporto era di 4 a 1. Ma i tedeschi furono rinforzati di giorno in giorno con cannoni e aerei. Cinquemila soldati italiani furono uccisi dai bombardamenti. Dopo dieci giorni, gli italiani si consegnarono prigionieri. Gli ufficiali vennero portati dietro una casetta rossa (che c'è ancora), lì un prete li benediceva e assolveva, e venivano subito fucilati sull'orlo di un fossato, a gruppi di quattro.*

● Segue a pagina 2

L'INCHIESTA

A 56 anni dalla fine della Guerra mondiale

### «Fui io a mettere le bombe a Opicina e in via Ghega», l'attentatore titino racconta

● Silvio Maranzana *a pagina 11*

Pressioni sulla Slovenia alla vigilia dell'ingresso nell'Ue al vertice trilaterale di Brdo. Sopralluogo sul confine con la Croazia

## Ultimatum a Lubiana: linea dura con i clandestini

*Il ministro Bianco annuncia la creazione di un commissariato misto italo-tedesco a Gorizia*

*Dall'inviato*

**LUBIANA** Ultimatum alla Slovenia: linea dura con i clandestini, oppure addio all'Unione europea. È l'out-out Italia e Germania hanno posto al primo ministro sloveno Janez Drnovsek in occasione di un vertice trilaterale a Brdo.

L'out-out è venuto a conclusione di un convulso pomeriggio di incontri bi e trilaterali, politici e operativi, tra ministri dell'Interno e capi delle polizie. Non solo. Enzo Bianco, con i colleghi sloveno e tedesco Rado Bohinc e Otto Schily, ha voluto anche sorvolare la linea di confine tra Slovenia e Croazia.

Via libera definitivo, intanto, alle pattuglie miste. Con un'importante novità: gli equipaggi italo-sloveni verranno ampliati con agenti tedeschi. Allo scopo a Gorizia verrà costituito un commissariato misto italo-tedesco.

● A pagina 6

Roberta Missio

Il parlamentare triestino dell'Ulivo ha deciso di passare la mano

### Camerini non si ricandida

**TRIESTE** Il senatore triestino dell'Ulivo Fulvio Camerini ha deciso di non ricandidarsi. Con la certezza di aver fatto bene, anche se preferisce precisare che «alla fine i voti devono darli gli altri» e anticipando di alcuni giorni lo scioglimento ufficiale del Parlamento, Camerini si fa da parte con una motivazione che non è quella ufficiale, ma semplicemente quella vera: motivi familiari, legati all'ampio impegno richiesto, eccessivo per un «over 70», seppure con lo spirito e la caparbietà di un ragazzino. «Niente di politico, per carità – aggiunge – solo una scelta motivata, che era nota alla mia parte da tempo».

● A pagina 10

Furio Baldassi



La giovane rivelazione monfalconese si racconta. E questa sera potrebbe conquistare la vittoria

## Sanremo, è arrivato il momento di Elisa

**MONFALCONE** Ventitrè anni, un fisico minuto ma un carattere forte e deciso. Un mix di determinazione («Qui a Sanremo è tutto molto frenetico...ma lo sto sopportando bene») e di umiltà («Non ho parole per spiegare la mia incredulità quando ho sentito i complimenti di Anastacia...anche le sue parole vanno nello zaino che porto sulle spalle»).

Elisa, la giovane monfalconese catapultata dai circuiti alternativi dell'hip pop alla grande passerella sanremese della musica nazional-popolare, si racconta così. Con parole semplici. E parla del rapoporto con la madre, del lavoro con Zucchero, delle attese. E questa sera potrebbe vincere il Festival, dov'è già in pole-position.

● Negli Spettacoli

NELLE PROVE

### Melbourne: attimi di paura per Schumacher

*Brutto volo: ferrarista illeso Inserto speciale sulla Formula 1*

● Nello Sport

Sembra difficile che lo scioglimento delle Camere venga procrastinato per approvare il provvedimento

# Voto agli emigrati: poche probabilità

*Ciampi non s'impegna. Violante: «La fretta non deve essere cattiva consigliera»*

Nel centrodestra solo Fini insiste per il varo della legge. E Mancino si prepara a fare il supplente del Capo dello Stato

**ROMA** La sorpresa, per quanto riguarda lo scioglimento delle Camere e la data delle elezioni potrebbe arrivare solo se il parlamento chiedesse a Ciampi un pò di tempo in più per la legge sul voto degli italiani all' estero. Ma nè la Casa delle libertà, nonostante le pressioni di Fini (sembra che An sia il partito più amato dai connazionali emigrati) nè tantomento l'Ulivo, hanno intenzione di invocare uno slittamento della fine della legislatura per questo obiettivo. Dodici deputati e sei senatori da sottrarre ai seggi italiani è un sacrificio che nessuno vuol fare, almeno in queste elezioni.

Il presidente della Repubblica, probabilmente infastidito dalle tensioni intorno alla data dello scioglimento del parlamento, che si sono moltiplicate dopo il voto sul federalismo alla Camera, ha ricordato ieri che il voto degli italiani all'estero è stato già approvato dal parlamento con la modifica della Costituzione. Il passo più importante, l'innovazione fondamentale, quindi, è stato fatto, e «gli aspetti applicativi sono un seguito». Ieri il capo dello stato ha ricevuto una delegazione del Consiglio generale degli italiani all'estero. E Mirko Tremaglia, il parlamentare di An che li accompagnava, ha poi riferito che Ciampi non esclude di poter sciogliere le camere al ritorno del viaggio in Sud America, il 17 marzo, invece del 9-10, come è stato già più o meno concordato. In un certo senso, però, la decisione non dipende da lui, deve sentire i pareri dei presidenti di Camera e Senato e del governo. Insomma, se gli chiedessero di aspettare ancora una decina di giorni perchè c'è davvero la possibilità di varare le leggi attuative per il voto all'estero, lui sarebbe pronto a favorirlo con un breve rinvio.

Ma questa posssibilità sembra piuttosto remota.

«Vedremo quello che si può fare nei prossimi giorni, se il Senato ci restituirà rapidamente la legge», ha detto il presidente della Camera **Luciano Violante**, aggiungendo però che «di giorni in questa legislatura ne sono rimasti ben pochi. Se non sarà possibile raggiungere questo obiettivo, pazienza. Abbiamo compiuto i nove decimi della strada e l'ultimo pezzo lo si farà nella prossima legislatura». «La fretta non sarebbe buona consigliera. Non vorrei che, per fare votare un italiano da 30 anni in Argentina, vada a finire che non votino i soldati italiani in Kosovo».

Nel centrodestra solo Fini, con la disapprovazione di Berlusconi, ha chiesto di approvare la legge, disponibile anche a allungare un po' i tempi. Ma qualsiasi rinvio sarebbe rischioso per il Polo, alimentando le richieste di chi nel centrosinistra vorrebbe allora approvare anche il conflitto d'interessi. «Noi abbiamo molta fiducia nel senso di equilibrio e nella saggezza di Ciampi: quindi ci rimettiamo alle sue decisioni», ha detto il capogruppo di Forza Italia al Senato Enrico La Loggia, convinto che la legislatura abbia ormai esaurito abbondantemente il suo compito.

Il capo dello Stato, Ciampi

Nicola Mancino (Senato)

Il presidente del Senato, **Nicola Mancino**, non vuole «esprimere un giudizio politico sulle capacità della legislatura di andare avanti» e dice: «Le Camere si sono insediate il 9 maggio '96 e quindi questa è la scadenza naturale e poi - sorride Mancino - potrebbe toccarmi anche una supplenza così da impedirmi di fare campagna elettorale». «È legittimo sostenere - prosegue Mancino - che si può continuare. Chi però deve giudicare sull'opportunità di anticipare sia pure di poco lo scioglimento è - sottolinea - il Capo dello Stato.

**m.m.**

## Ma Tremaglia non demorde: «Sono sufficienti dieci giorni»

**ROMA** Un pressing su tutto il fronte istituzionale, con la minaccia di dimissioni dei rappresentati degli italiani all'estero dal Cgie. La legge applicativa per il voto degli italiani all'estero è appesa ad un filo. Il «padre» della legge, **Mirko Tremaglia** (*nella foto*), è molto cauto: l'esponente di An si è impegnato per far approvare il «ddl» e ieri pomeriggio l'incontro con Ciampi ha riacceso qualche speranza. «Mi sembra - ha detto Tremaglia - che il presidente sia intenzionato a sciogliere le Camere al ritorno dall'Argentina, il 17 marzo. Certo, non lo ha detto apertamente, però già durante l'incontro a Cefalonia, mi era sembrato che propendesse per questa soluzione. Anche il presidente del Senato Nicola Mancino si è mostrato favorevole ad un prolungamento della legislatura, rispetto ai tempi presunti di scioglimento». «Ma Ciampi - ha riferito ancora il parlamentare di An - ha ribadito che non spetta a lui decidere la data dello scioglimento delle Camere ma al governo».

**Una decina di giorni in più basterebbe per concludere l'iter del ddl?**

«Credo di sì, anche se poi il provvedimento dovrà andare alla Camera per il sì definitivo. Se da un lato il ministero degli Esteri che si è dichiarato pronto a rendere applicativa la legge, dall'altro pesa il parere contrario del ministero degli Interni, che ha avanzato alcuni problemi legati agli elenchi anagrafici degli italiani residenti all'estero. E poi, le perplessità di Giuliano Amato non sono affatto incoraggianti».

**Il sottosegretario Danieli ha accusato la Commissione di aver protratto la discussione per quattro settimane.**

«Sa qual è il fatto più grave? È che hanno trovato il tempo per votare la legge costituzionale sul federalismo ma forse non lo troveranno per approvare una legge ordinaria che è attesa da anni».

Milano, ai «domiciliari» il consigliere provinciale Claudio Fanchin e due imprenditori marito e moglie

# Tangenti: arrestato esponente di FI

L'accusa è di concussione nell'ambito di un'inchiesta per la realizzazione di un centro commerciale. La prudente reazione del presidente Ombretta Colli

**MILANO** Agli arresti domiciliari per tangenti il consigliere provinciale di Milano Claudio Fanchin, (Forza Italia), 46 anni, di Limbiate. Stessa sorte per Franco Moretti e la moglie Franca Vimercati, entrambi di 40 anni, amministratori della società di intermediazione Moretti srl. Sono accusati di un tentativo di concussione ai danni di un imprenditore, nell'ambito di un'inchiesta sul rilascio di una concessione per la realizzazione di un centro commerciale nell'hinterland di Milano. Per i magistrati milanesi, i tre, minacciando di ritardare le pratiche burocratiche e ritardando il rilascio della licenza, avrebbero tentato di costringere l'imprenditore a vendere il terreno sul quale doveva essere realizzato il centro ad un prezzo di 9 miliardi, con una commissione del 4% destinata all'agenzia immobiliare Moretti. L'ordine di custodia cautelare è stato richiesto dal pm Paolo Ielo. L'intervento è stato deciso rapidamente per evitare che si consolidasse il danno a carico dell' imprenditore con ulteriori problemi per il rilascio della licenza, che dovrebbe essere deciso entro il 15 marzo dagli uffici competenti. Secondo il gip Silvana Petromer, risulterebbero «pressioni da parte di Fanchin, Moretti e Vimercati sull'imprenditore per fargli vendere il terreno». Il presidente della Provincia di Milano, Ombretta Colli, non si è voluta sbilanciare sulla vicenda: «Ritengo doveroso nel rispetto dell'opera del pm Paolo Ielo e delle persone interessate, aspettare ulteriori chiarimenti in merito alle indagini in corso. Sono sorpresa come di fronte a ogni avvenimento inaspettato e inquietante che colpisce persone conosciute».

**r.c.**

IL CASO

## Nuove carte: «Gladio rossa» era pronta all'insurrezione

**ROMA** La «Gladio rossa», l'organizzazione armata del Pci in attività dal 1945 al 1967, non aveva solo scopi «difensivi», come hanno sempre sostenuto i dirigenti comunisti, ma era pronta all'insurrezione nei primi anni '50 in caso di una eventuale invasione dell'Italia da parte delle truppe del Patto di Varsavia. A questo scopo disponeva di arsenali di armi (soprattutto nelle province di Como, Milano e Sondrio) e preparò liste di proscrizione di avversari (esponenti politici e appartenenti alle forze dell'ordine) da eliminare o rinchiudere in campi di concentramento. Alcuni esponenti della struttura paramilitare del Pci potrebbero anche aver fornito armi e sostegno ai primi nuclei delle Brigate Rosse negli anni '70, ma di questa «deviazione» il Pci sarebbe stato del tutto all' oscuro. Nuovi documenti sull'esistenza della «Gladio rossa» sono stati scoperti e consegnati alla commissione parlamentare che indaga sulle stragi dallo storico **Gianni Donno**, consulente della commissione su indicazione di Forza Italia. Molti documenti segreti del Pci sarebbero stati custoditi da un vecchio esponente del partito comunista.

In seguito alla scoperta di queste nuove carte i senatori **Vincenzo Manca** (FI) e **Alfredo Mantica** (An) hanno chiesto la riapertura dell'inchiesta giudiziaria sull'attività della Gladio Rossa, archiviata dalla Procura di Roma nel luglio 1994. Per il presidente della commissione stragi, il diessino **Giovanni Pellegrino**, però, i documenti ora in possesso dei commissari avrebbero solo valore storico e non giudiziario perchè riguardano fatti ormai coperti da prescrizione. Il dossier è stato comunque trasmesso alla magistratura.

Il Pci ha sempre negato che la struttura clandestina denominata Gladio Rossa avesse avuto scopi eversivi. Dai documenti trovati da Donno invece risulterebbe che gli appartenenti a questa organizzazione (alcune decine di migliaia) nei primi anni del dopoguerra preparavano l'insurrezione armata a sostegno di una eventuale invasione delle truppe del Patto di Varsavia. Negli anni '50 la Gladio Rossa aveva infiltrato uomini fidati nei più delicati apparati dello Stato (presidenza del consiglio e ministeri). Negli anni '60 diversi esponenti del Pci si recarono nei paesi dell'Est comunista per addestrarsi all'uso delle armi. La struttura fu messa in preallarme più volte, soprattutto in occasione di crisi internazionali: Medioriente e Berlino (1958 e 1961), e Cuba (1962). Negli anni '50, secondo documenti del ministero dell'Interno, in diverse federazioni del Pci (tra cui Firenze, Vercelli, Biella) vennero preparate delle liste di persone da eliminare od arrestare in caso di ascesa al potere del Pci. Si trattava di esponenti della Dc, Pli, Msi e Psdi. In un documento della Direzione Generale della Pubblica Sicurezza si ipotizza anche che l'«oro di Dongo», il tesoro che Mussolini aveva con sè al momento della cattura, potrebbe essere stato preso in consegna dal capo partigiano Luigi Longo, poi segretario del Pci, e sarebbe servito per finanziare la «Gladio rossa».

Giovanni Pellegrino

**Elvio Sarrocco**

Davanti alla Corte Costituzionale il referendum per la «devolution» in Lombardia

# Il governo ricorre contro Formigoni

*Ma il «governatore» non se ne cura: «Andremo avanti»*

**ROMA** Lo aveva promesso, ieri lo ha fatto. Il ministro per gli Affari Regionali, **Agazio Loiero**, informa che il governo ha presentato ricorso alla Corte Costituzionale contro la Lombardia e la sua decisione di sottoporre a referendum i cittadini della regione sulla «devolution». E già che c'era l'esecutivo ha preso un'analoga iniziativa nei confronti della Liguria per l'istituzione del «Parlamento» locale.

La decisione di palazzo Chigi non arriva certo a sorpresa, come non arriva a sorpresa la risposta del presidente della Lombardia, **Roberto Formigoni**: il referendum si farà lo stesso, almeno fino a quando la Consulta non si pronuncerà.

L'approvazione della legge sul federalismo, a colpi di maggioranza, non ha decisamente rasserenato il clima politico. Anzi. Il centrodestra sembra più che mai intenzionato a dimostrare che il vero decentramento sta a cuore solo alla Casa delle Libertà.

E così Formigoni risponde seccamente alla scelta dell'esecutivo: «è un atto ininfluente. Sembra che non abbiano altro da fare che inseguire i provvedimenti della Lombardia per cercare di abbatterli». Il governo, invece, «dovrebbe ricordare il rispetto che deve alle altre istituzioni». Insomma, questa è «una guerra che non gli fa onore».

E poichè siamo in «guerra», o meglio in una campagna elettorale avvelenatissima, ogni colpo è acconsentito. «Il decreto che ho firmato - spiega il governatore - è pienamente valido fino a quando la Corte Costituzionale non decida di pronunciarsi. Ma finora non lo ha fatto. Perciò noi andiamo avanti». E il referendum regionale, con il quale si intende chiedere ai lombardi se desiderano far gestire scuola, sanità e sicurezza, alla regione piuttosto che all'amministrazione centrale dello Stato, si farà il giorno stesso delle elezioni politiche.

Inoltre, conclude Formigoni, è inutile paragonare il nostro referendum con quello veneto, bocciato dalla Consulta, perchè si tratta di due cose diverse: «noi interroghiamo il popolo lombardo sull'opportunità di fare qualcosa che ci è perfettamente consentito».

Ma il governo pensa di no. E lo dichiara con un atto formale: «non sarebbe corretto - sottolinea il ministro Loiero - eludere la sentenza della Corte Cosituzionale che ha già escluso la possibilità della revisione di leggi costituzionali attraverso un referendum consultivo in ambito regionale». Dunque, «la decisione sul referendum lombardo è coerente con quella prese in precedenza».

Macchè, stigmatizza **Francesco Storace** (An) presidente della Regione Lazio, «si tratta della solita decisione di un governo che se ne sta per andare...».

**Chiara Raiola**

Il ministro Loiero

*Il ministro Loiero: «Esiste già una sentenza della Consulta». Storace: «È la decisione di un esecutivo che sta per andarsene»*

## Referendum sulla riforma federalista, le Regioni litigano

**ROMA** Sul federalismo le Regioni del centrodestra e quelle delcentro sinistra sono su posizioni diverse. A rimarcare queste diversità di vedute è l'ipotesi di un ricorso al referendum confermativo previsto dalla Costituzione. Già nei giorni scorsi **Antonio Bassolino**, presidente della Campania, ha affermato la necessità «ascoltare anche la voce dei cittadini», convinto che ciò possa dimostrare «l' ampiezza della maggioranza reale che vuole e sostiene questa riforma». Sulla stessa lunghezza d'onda di Bassolino è anche un altro "governatore" del centrosinistra, il presidente della Basilicata **Filippo Bubbico**. «Il referendum confermativo? È soltanto un elemento da campagna elettorale», ribatte il presidente polista della Puglia **Raffaele Fitto**, secondo il quale quella licenziata dalla Camera «non è una riforma federale dello Stato». E proprio questo concetto è ribadito anche dal presidente della Lombardia Roberto Formigoni il quale, nella sostanza, non vuole nemmeno sentire parlare di un «referendum confermativo di una legge che non è condivisibile». «Il referendum della Regione Lombardia, per il quale il Governo ha presentato ricorso alla Corte Costituzionale, è la smentita più solenne e chiara del falso federalismo del centro sinistra, di una riforma costituzionale come quella votata alla Camera, che poco dà e molto revoca ai poteri delle Regioni e degli Enti locali».

Il presidente del Senato **Nicola Mancino** sostiene invece che sul federalismo è necessario un referendum confermativo. «La riforma federale - ha detto Mancino - è una riforma importante e, di fronte a un atteggiamento pregiudizialmente contrario dell'opposizione, è stato giusto che la maggioranza sia andata avanti perchè non può esserci un diritto di veto. Ma la cosa migliore è che una riforma approvata con una risicata maggioranza alla Camera venga sottoposta al giudizio del corpo elettorale. Serve cioè un referendum confermativo, possibilmente sollecitato dalle regioni».

DALLA PRIMA

## A Cefalonia venne meno un'idea di patria e di soldato

*Tremila soldati semplici furono caricati su navi, dirette ai Lager. Le navi saltarono sulle mine, di cui il mare era pieno, e il naufragio fu un'ecatombe, perché i tedeschi mitragliavano quelli che nuotavano per salvarsi. Pochi i superstiti che tornarono per raccontare, ma non così pochi che la vicenda non sia stata conosciuta subito. E allora come mai questa riemersione nella memoria del popolo solo dopo 60 anni? E' anche questa una delle tante "stragi dimenticate"? Cosa c'è qui di nuovo, inquietante, disturbante?*

*Tutto. C'è una rottura con la patria, quella fascista e quella badogliana. C'è la fine dell'esercito come obbedienza passiva, il crollo del comando supremo come quello "che dà gli ordini": in quell'evento, l'unica salvezza possibile consisteva nel recupero di valori morali nascosti nel fondo di ogni uomo, là dove l'opera del fascismo e del militarismo non era riuscita a far tabula rasa. La storia degli eserciti ha un filo conduttore che sta nella frase "è un ordine". Qui il comandante supremo abolì la ricorsa all'ordine e rimise la decisione estrema a un referendum: scelta inconcepibile nella disciplina militare. La strage fu opera di soldati. Le SS non c'entrano niente. La Germania ha sempre evitato di chiedere scusa per le operazioni delle SS, portando come spiegazione che quel corpo è nato e morto con il nazismo, ma episodi come la strage di Cefalonia mostrano colpe (condannate da ogni codice militare) dell'esercito, la Wehrmacht. Per mezzo secolo, finché si poteva pretendere condanne, la strage fu dimenticata. Ora che viene ricordata, è tardi per chiedere condanne. La nuova Europa Unita non nasce da un'espiazione delle colpe, ma dall'oblio. Al quale la cultura italiana ha tenacemente collaborato: tra le forme di resistenza al nazismo non ha mai incluso la strage di Cefalonia, perché era una strage di militari su militari, contrastante rispetto alla storia centrale della Resistenza, che si voleva costruire come lotta di popolo, e solo di una parte di popolo, politicamente orientata. Cefalonia riemerge oggi a testimoniare non una continuità, come dicono i discorsi ufficiali, ma una molteplice rottura: la fine di un' idea di patria, di soldato, di onore e di valore. E di Resistenza. Ci sono molte pagine sbagliate, nei libri di storia: e l'oblio di Cefalonia serviva ad evitare il trauma di correggerle.*

**Ferdinando Camon**
(semper@tin.it)

## Alpe Adria, presidenza veneta Galan: «Faremo politica estera»

**VENEZIA** La presidenza veneta della Comunità di lavoro Alpe Adria per il biennio 2001-2002 sarà «una presidenza forte anche perchè il Veneto se la può permettere». Lo ha dichiarato il presidente della giunta regionale veneta e presidente di Alpe Adria **Giancarlo Galan**. Sarà una presidenza - ha detto ancora Galan - «imperniata sul ruolo centrale di Alpe Adria, concepita 22 anni fa e che oggi cambia un po' il suo ruolo: da comunità di lavoro che vedeva uniti popoli divisi da cortine di ferro e da muri veri e propri, a macroregione dell'Europa destinata a recitare un ruolo importantissimo in questa fase di allargamento dell'Ue ai Paesi dell' Est». «Con buona pace del ministro Loiero e di quanti hanno evocato il tintinnio di sciabole, qui si sta facendo politica estera», ha polemizzato Galan. In Alpe Adria, per Galan, «c'è un grande fragore di pace come c'è sempre stato, c'è un grande fragore di iniziative. Facciamo politica estera, l'abbiamo sempre fatta e, guarda caso, in tutte e due le ipotesi di statuto presentate nella Regione Veneto si parla esattamente di politica estera, della possibilità per le Regioni italiane di concludere accordi con altri Stati e con porzioni di altri Stati nel rispetto della politica estera nazionale».

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani. **Attualità:** Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ripa di Meana, Luigi Riccadona, Luigi de Puppi, Marino Breganze, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Milvia Fiorani, Adalberto Valduga, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci.
**COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

**PROCURATORE SPECIALE:** Guido Carignani.

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

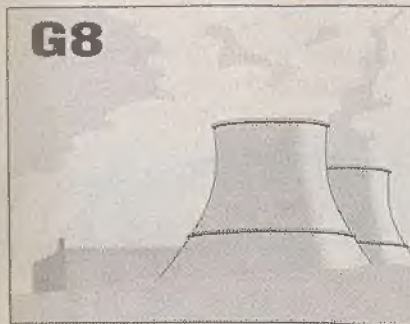
**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 2 marzo 2001 è stata di 55.900 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000

G8

È la cifra più attendibile sull'afflusso in città del popolo di Seattle previsto già in mattinata. La manifestazione alle 14.30

# In cinquemila in corteo nel centro di Trieste

*Bordon smentisce il rischio terrorismo. Agenti ovunque, controllato anche il questore*

**TRIESTE** Il popolo di Seattle arriverà già questa mattina e Trieste vivrà la sua giornata più difficile. Almeno cinquemila persone per protestare contro la politica dell'ambiente degli otto Paesi più industrializzati. Arriveranno anche in treno, dopo la revoca degli scioperi dei ferrovieri, da tutt'Italia, ma anche dall'Est e dagli altri Paesi europei. Alle 14.30 da piazza della Libertà partirà il corteo che attraverserà la città chiusa da ieri a riccio, presidiata da tremila tra poliziotti e carabinieri in assetto di guerra. I blindati con i lampeggianti accesi saranno fermi a bloccare gli incroci delle strade che segnano il confine con la città proibita, quella del vertice. A proteggere i ministri e il loro seguito sarà un cordone invalicabile. In un'atmosfera irreale, di tensione. Per tutti. Per le forze dell'ordine lì ad aspettare il «nemico». Ma anche per tanti triestini.

Sono tremila i poliziotti e i carabinieri catapultati in città anche dalla Sardegna o dalla Calabria per prevenire gesti terroristici, anche di matrice islamica: quelli ipotizzati proprio nei giorni scorsi in una preoccupata «informativa» dei servizi di sicurezza e oggetto di un'interrogazione del parlamentare leghista Borghezio. Il ministro Bordon ha però ieri smentito l'ipotesi. Ma in assetto antiguerriglia oggi saranno sulle strade anche nel timore fondato che le manifestazioni del popolo di Seattle e del variegato gruppo di associazioni della Rete contro il G8 possano degenerare. Com'è accaduto di recente a Nizza.

La prova della tensione che-si-taglia-con-il-coltello è che ieri alle 18 un piccolo gruppo di «antinuclearisti» con le tute bianche, armati di striscioni ha manifestato proprio al *check point* sulle Rive davanti alla Marittima. In un primo momento qualcuno ha supposto che quello fosse un tentativo di sfondamento. La situazione si è subito normalizzata, ma poteva finire peggio.

Poche ore prima c'era stato un altro episodio, in sè insignificante, ma emblematico della tensione, con il vicesindaco Damiani che consigliava a un poliziotto forestiero in servizio davanti al municipio di presidiare anche l'ingresso posteriore, e quest'ultimo che, di rimando, gli chiedeva perentoriamente di esibire i documenti. Con tanto di discussione accesa e con il coinvolgimento telefonico del prefetto e del questore chiamati dal vicesindaco. Anche al questore Alessandro Fersini un agente aveva chiesto poco prima i documenti. Lo aveva visto passare il posto di blocco di via Malcanton con piglio deciso. Il poliziotto era scattato.

In piazza dell'Unità, intanto, i lavori di ripavimentazione sono fermi da due giorni. I ministri ieri passavano frettolosi attorniati dalle guardie del corpo. A pochi metri, al molo Bersaglieri, è attraccato il traghetto «Venizelos», trasformato in gigantesca caserma per i poliziotti. Vicino, sulla banchina, sono parcheggiati i superblindati che potrebbero entrare in azione solo se oggi la manifestazione della «Rete» dovesse degenerare.

In piazza della Borsa, in via delle Beccherie, in via del Ponte, in largo Granatieri e nelle altre viuzze della Cittàvecchia, a ridosso del «cuore» del G8 presidiato da uomini in tenuta antisommossa, ieri la vita scorreva tranquilla, forse troppo. I negozi chiusi con le saracinesche abbassate. La gente che non si fida a circolare per le strade.

In via Giulia il McDonald, simbolo *yankee* degli *hamburger*, ieri era circondato da cinquanta carabinieri. Oggi forse saranno cento. In centro, in via Diaz, due giocolieri che lanciavano in aria i birilli sotto gli occhi esterefatti dei militari hanno rappresentato l'unica immagine che stempera l'atmosfera di tensione. E forse per questo nessuno è intervenuto: li hanno lasciati giocare con i birilli al confine della città proibita.

Anche il «118» per oggi ha rinforzato il servizio. Il numero di ambulanze è stato aumentato. «Che dialogo può esserci in una situazione in cui uno dei due interlocutori punta la pistola alla testa dell'altro», afferma Andrea Olivieri, portavoce dei centri sociali del Nord Est.

**Corrado Barbacini**

Agenti presidiano le transenne in tutte le Rive (Lasorte).

Iniziati ufficialmente i lavori a Trieste del G8 Ambiente con all'ordine del giorno i mutamenti del clima, lo sviluppo sostenibile e i rapporti con la salute

# Summit in salita dominato dallo scetticismo Usa

*Confronto aperto tra Stati Uniti, Canada e Giappone da una parte e Paesi dell'Unione Europea dall'altra*

Il «giallo» dell'uranio impoverito. Il nostro ministro: «Sarebbe singolare se non si cercasse di trovare un atteggiamento politico comune»

**TRIESTE** Se i punti di partenza sono chiari, quelli di arrivo restano ancora sospesi nell'aria rarefatta e fumosa delle stanze, dove le delegazioni si stanno confrontando per limare e rivedere il documento finale che sarà approvato domani. Parte in salita il G8 di Trieste. Non fosse altro per le perplessità - ma c'è chi parla di vera e propria ritrosia - degli americani, rappresentati dal neo segretario di Stato all'Ambiente, signora Christine Withman. Esile, ma dal pugno di ferro è passata dal governatorato del New Jersey all'amministrazione Bush, la quale, anche in tema ambientale, vuole rivedere la politica fin qui espressa dalla gestione Clinton. Eppure la signora Withman è stata capace di scelte decise e coraggiose nello Stato da lei fin qui guidato. Anche in materia ecologista. Tanto da riportare le emissioni dei gas serra a i livelli antecedenti al 1990. Non a caso dice di se stessa: «Se Bush mi ha scelto vuol dire che vuole risolvere la questione (ambientale *ndr.*)».

La prima sessione plenaria si è conclusa ieri sera. Ai lavori, oltre al padrone di casa, il ministro dell'Ambiente Willer Bordon partecipano i «colleghi» Withman (Usa), David Anderson (Canada), Boris Yatsevich (Russia), Jan Pronk (Olanda), Jurgen Trittin (Germania) e Michael Meacher (Gran Bretagna). Per la Francia è presente Laurence Tubiana, consigliere del premier Lionel Jospin, mentre il Giappone è rappresentato dal sottosegretario Tetsuo Kutsukake. Ma il vero grande confronto è tra le posizioni dei Paesi del cosiddetto «umbrella group» (Usa, Canada e Giappone) e quella dei Paesi europei del G8. E già prima dell'inizio del summit un piccolo «giallo». Secondo indiscrezioni, infatti, nella bozza di documento che si va a esaminare sarebbe presente anche la tematica dell'uranio impoverito, inserito però tra parentesi quadra in quanto gli Stati Uniti, ma anche il Canada e la Gran Bretagna preferirebbero escluderlo dal comunicato conclusivo.

Il ministro Bordon se conferma che all'ordine del giorno ci sono i mutamenti climatici, lo sviluppo sostenibile e le problematiche relative ai temi di ambiente e salute, tuttavia precisa che si tratta di «macroargomenti da cui si dipanano altre problematiche». «E tra queste - precisa - non escludo che ci possa essere anche quella relativa all'uranio impoverito». Gli Stati Uniti, comunque, al di là delle incoraggianti dichiarazioni della signora Withman - «l'amministrazione Bush è ben consapevole dei problemi ambientali e del riscaldamento globale del pianeta e spera che il G8 dell'Ambiente di Trieste sia un incontro di successo» - non hanno ancora sciolto la riserva sulla possibilità di confermare il loro consenso a una rapida entrata in vigore del protocollo di Kyoto. La nuova gestione repubblicana, infatti, non avrebbe ancora preso una decisione sull'efficacia e la validità di quel protocollo per contrastare i mutamenti climatici. Se gli Usa rompessero definitivamente con Kyoto sarebbe inevitabile l'apertura di un nuovo negoziato internazionale per arrivare a parametri diversi da quelli stabiliti in Giappone nel dicembre del 1997. Insomma, un bel passo indietro. Non a caso una riunione a riguardo sarebbe già stata convocata per il prossimo 6 marzo al ministero degli Esteri in vista del vertice G8 di Genova dove il negoziato sul clima sarà all'ordine del giorno.

«La posizione americana dopo Kyoto?» «Se lo sapessi - risponde Bordon - avremmo già finito i lavori», confermando indirettamente che oggi e domani l'incontro non sarà una passeggiata. «Veniamo da una divisione profonda - spiega il ministro - determinata dal non accordo dell'Aia. Non è questa la sede però per entrare nei dettagli e riformulare il negoziato, cosa che avverrà alla prossima riunione di Bonn». «Ma sarebbe singolare - aggiunge - se nel primo incontro ufficiale tra i Paesi dell'" unbrella group" e quelli dell'Unione europea non si cercasse di trovare non solo un terreno di dialogo, ma anche un comune atteggiamento politico nei confronti dei cambiamenti climatici». «Noi tutti vogliamo l'accordo - conclude Bordon - se riusciremo a finalizzarlo in un documento è ancora presto per dirlo».

**Mauro Manzin**

La sessione plenaria del G8 Ambiente ieri sera al palazzo della Regione. (Foto Lasorte)

Christine Withman

Incontro ieri mattina, primo di questo genere, fra le organizzazioni non governative e i partecipanti al summit

# Gli ambientalisti: «Servono terapie urgenti»

*I ministri rispondono: «Con la tecnologia si può coniugare sviluppo e natura»*

**TRIESTE** «Urgenza». Questa la parola pronunciata più spesso ieri mattina dalle organizzazioni non governative, nel corso dell'incontro con i ministri dell'Ambiente degli otto paesi più industrializzati del mondo. Un'esigenza dettata dallo stallo nell'applicazioni dei protocolli di Kyoto (del 1997) per l'abbattimento dei gas che provocano l'effetto serra. «Non c'è più tempo - hanno sottolineato Wwf, Legambiente, Greenpeace, Amici della Terra, più (e questa è una novità) Cgil, Cisl e Uil - per perseguire politiche attendiste. Anzi, la drammatica inazione politica si rivela sempre più pesante nei suoi effetti economici, sociali e ambientali». E se la Terra è malata, gli ambientalisti esortano i governi a «prendere decisioni chiare e coraggiose» sui temi ambientali, a partire da quelli riguardanti il cambiamento climatico.

I ministri hanno risposto, dicendo innanzitutto di apprezzare questo modo di affrontare i problemi, ovvero attraverso il confronto franco e aperto. E aggiungendo che oggi, grazie alle nuove tecnologie, è possibile coniugare crescita economica e sviluppo sostenibile. Di più: si potrebbe puntare sul binomio pubblico-privato per avviare una nuova forma di ecobusiness: ossia l'avvio di attività produttive meno (o per niente) inquinanti, nonché il sostegno ai trasporti via mare o via treno i quali, a loro volta, potrebbero innescare dei processi positivi anche sul piano occupazionale. Il ministro Willer Bordon, dal canto suo, ha rilanciato il principio della «governance», ovvero di uno «strumento forte che coordini e dia autorevolezza politica al tema ambientale. Si potrebbe partire dall'Unep, l'organismo preposto delle Nazioni unite». Disponibilità alle richieste degli ambientalisti sono giunte anche da Giappone, Canada e, del tutto inattese, dagli Stati Uniti. Tuttavia, la responsabile della Direzione per l'ambiente americana Christine Withman, se da un lato si è presentata al summit forte della preoccupazioni espresse dal Presidente Bush sui mutamenti climatici (posizioni che hanno piacevolmente sorpreso gli ambientalisti), dall'altro ha anche affermato, gelando un po' la platea, che la nuova amministrazione si intende libera di ridiscutere tutti gli impegni presi in precedenza dagli Usa.

Scenari futuri a parte, al termine della riunione gli ambientalisti si sono detti soddisfatti sul metodo del summit (il dialogo diretto), ma non tanto sul merito. Attendono insomma i risultati del vertice, anche se sin d'ora non si dicono entusiasti delle parole sentite. Anzi, alcune dichiarazioni hanno suscitato perplessità. «Il ministro canadese - ha detto Ermete Realacci, presidente di Legambiente - ha parlato di fallimento di Kyoto, il che significa qualcosa in più di un fallimento della Conferenza dell'Aja. Se si mette in discussione anche il protocollo di Kyoto, non vedo come si possa giungere a una sua ratifica». «Bisogna però vedere - ha aggiunto - se delle risposte verranno dal G8 di Genova. Non vorrei che i ministri dell'Ambiente stiano svolgendo soltanto pubbliche relazioni per conto dei governi». Per Gianfranco Bologna, portavoce del Wwf Italia, vi è «ancora molta vaghezza. Le risposte elusive, generiche, non possono soddisfarci. Speriamo che da Trieste si esca con un impegno concreto dei Paesi industrializzati per fare qualcosa da subito». Bisogna invece vedere, ha commentato Giulio Volpi a nome del Wwf internazionale, come si porrà, all'interno dell'amministrazione Bush, il «ministro» per l'energia, «un filo-nucleare con un background petrolifero». Una ventina di aderenti agli Amici della Terra hanno infine manifestato nel pomeriggio di ieri per protestare contro il mancato inserimento nell'agenda dei lavori di alcuni temi riguardanti l'energia nucleare. Hanno srotolato alcuni striscioni con scritte antinucleari, scandendo slogan per chiedere, tra l'altro, la chiusura della centrale di Krsko in Slovenia.

**Alessio Radossi**

La riunione fra i ministri e le organizzazioni non governative alla Marittima (Lasorte).

## Il programma di oggi: clima e economia

**TRIESTE** Il G8 Ambiente entra oggi nel vivo. Si inizia alle 10, nel palazzo della Giunta regionale, con la seconda sessione di lavoro dei ministri che verterà su due temi di fondo: i cambiamenti climatici e lo sviluppo sostenibile a dieci anni dalla conferenza di Rio de Janeiro. Nel pomeriggio i partecipanti si recheranno alla Riserva marina di Miramare, mentre poco più tardi parteciperanno alla pre-inaugurazione della mostra «Gli uomini dei fiumi ghiacciati», allestita nelle Scuderie del castello. Assieme al sindaco Riccardo Illy e al ministro Willer Bordon, sarà il ministro dell'ambiente russo Yatskevic a pronunciare il discorso inaugurale. E' stata invece annullata la prevista visita ai Centri internazionali di ricerca di Trieste. Alle 19,30 si terrà un concerto per i ministri e le loro delegazioni al Teatro Verdi. Sempre oggi, da segnalare fra le manifestazioni collaterali al G8, la tavola rotonda intitolata «L'affaire Kyoto: le strategie della Business community e le politiche dei governi per la sostenibilità». Il convegno, che è in programma alle 15,30 alla Stazione Marittima, è promosso da Fondazione CrTrieste e Unicredito. Fra gli interventi previsti quelli del presidente della Fondazione Renzo Piccini, dell'amministratore delegato di Unicredito Alessandro Profumo, del direttore generale del Gruppo Falk Federico Falk, nonché del presidente dell'Enel Chicco Testa.

Domani, il programma prevede la terza sessione di lavoro, incentrata su ambiente e salute. Seguirà l'approvazione finale della bozza del comunicato.

I rappresentanti delle diverse confessioni si appellano ai Grandi

# Tutte le religioni si uniscono attorno ai temi dell'ecologia

**TRIESTE** Parte da Trieste un appello comune, sottoscritto dai rappresentanti delle più grandi religioni del mondo, il primo formulato da un consesso interconfessionale, ai grandi della Terra "per salvare il Creato e l'uomo che ne fa parte, senza esserne i proprietari assoluti".

Artefici di questo messaggio, il cui significato, proprio per l'eccezionalità dei protagonisti, è storico, sono Zervos Gennadios, Metropolita d'Italia ed Esarca dell'Europa meridionale, Pitirim Konstantin Necajev, Metropolita di Volokolamsk e Vicario di Mosca, Jovan Jovco Pavlovic, Metropolita di Lubiana e Zagabria, Eugenio Ravignani, Vescovo di Trieste e Vincenzo Paglia, Vescovo di Terni, Narni e Amelia, oltre che Presidente della Comunità di sant'Egidio, organizzatrice dell'incontro, assieme al ministero dell'Ambiente, retto da Willer Bordon, John Oliver, Vesvoco anglicano di Hereford, Thornbjorn Arnason, Ministro della Chiesa luterana, Antonella Visentini, rappresentante delle Chiese ecumeniche evangeliche d'Italia, Amos Luzzatto, presidente delle Comunità ebraiche d'Italia, Giuseppe Laras, Rabino capo di Milano, Umberto Piperno, Rabino capo di Trieste, Dalil Boubakeur, rettore della Moschea di Parigi e Gijun Sugitani, segretario generale del Comitato giapponese per la Conferenza mondiale delle religioni.

Pur attraverso un pensiero che li vede collocati su piani non sempre equivalenti, per ciò che concerne le problematiche squisitamente spirituali, i rappresentanti di queste religioni, dopo un approfondimento avvenuto durante una riunione del mattino, hanno trovato facilmente un accordo, concretizzato nella firma in calce a un documento unitario, su un valore che essi stessi hanno definito universale: quello della tutela dell'ambiente, "valore donato da Dio, e perciò da preservare per lasciarlo alle generazioni future".

Alternandosi a parlare nel pomeriggio, al cospetto dei ministri del G8, nella sala del consiglio comunale, alla presenza del sindaco di Trieste, Riccardo Illy, i rappresentanti religiosi hanno manifestato un sentire comune di grande respiro, interamente dedicato all'ambiente. "Nella consapevolezza che il tempo stringe - hanno scritto nel testo - e che la posta in gioco non può essere oggetto di negoziato, rivolgiamo un pressante appello ai ministri dell'Ambiente e attraverso di loro ai rispettivi Governi, affinché già da questo incontro di Trieste e nei successivi appuntamenti si impegnino con determinazione e senza compromessi a promuovere una efficace e concreta politica dell'ambiente. Essendo tutti consapevoli - hanno aggiunto - che una cultura soggiogata dal mercato e dall'egocentrismo dei singoli, dei gruppi e delle nazioni, ha portato a crisi e squilibri non più sostenibili, dobbiamo tutti prendere coscienza che una corretta politica per l'ambiente è assolutamente inscindibile dall'esigenza di salvaguardare i diritti universali di vita, di giustizia e di pace, tenendo altresì presente che uno sviluppo autenticamente responsabile è possibile solo nel rispetto dell'armonia del creato. La difesa dell'ambiente - hanno concluso - è un imperativo morale che parla alla coscienza di tutti e di ciascuno".

**Ugo Salvini**

L'incontro con le autorità religiose (foto Lasorte).

Via libera del governo a investimenti per 214 mila miliardi in dieci anni, più della metà destinati alle ferrovie

# Semaforo verde al piano dei trasporti

*Nel «pacchetto» la Trieste-Lubiana. La tessera del bus? Si detrarrà dalle tasse*

**ROMA** Duecentoquattordicimila miliardi in dieci anni, più della metà destinati alle ferrovie. Ecco quanto ha destinato il Consiglio dei Ministri al Piano generale dei Trasporti varato ieri, che, tra le pieghe dei mega-investimenti, contiene anche una novità per chi si sposta con i mezzi pubblici: la tessera di abbonamento si potrà detrarre dalle tasse da pagare. Si ricorrerà a capitali privati per 14 mila miliardi, i restanti 170 mila miliardi saranno reperiti nelle casse dello Stato. «Una linea finanziaria che possiamo permetterci», ha detto il ministro dei Trasporti Pierluigi Bersani, illustrando il piano e sottolineando che già quest'anno sono stati destinati ad esso 17 mila miliardi in Finanziaria. Se riusciremo a tenere il «passo d'alpino» e a «modificare, come stiamo facendo, i meccanismi autorizzativi», ha aggiunto il ministro, saremo in una situazione paragonabile a quella europea. Dell'ingente somma una grossa fetta è destinata proprio alle ferrovie: 120 mila miliardi, 25 mila in più di quanto inizialmente previsto. 60 mila saranno destinati a interventi sulla rete stradale, 25 mila al trasporto urbano, 6 mila per i porti e 3 mila per gli aeroporti.

Torna l'Alta Velocità, che tanto ha dato da fare alle procure italiane, ma si chiamerà Alta Capacità e terrà conto di limiti di natura ambientale e collegamenti con le aree del territorio attraversate.

Il Piano ha già acquisito i pareri favorevoli del Cipe, del Parlamento e della Conferenza Stato Regioni. E il ministro ci tiene a sottolineare che è accompagnato da decisioni che lo mettono subito in concreto: «Noi - ha spiegato - chiuderemo la legislatura avendo riavviato operazioni su capitoli di infrastrutturazione fondamentale e avendo concluso accordi di carattere internazionale che saranno in grado di garantirci le grandi commissioni europee». Su quest'ultimo aspetto il ministro ha detto di riferirsi in particolare alle intese con Svizzera, Francia e Slovenia nell'ambito delle intese per il Corridoio 5. «È quindi un piano - ha aggiunto Bersani - che, dovendo scegliere uno slogan, non è solo infrastrutture: questa è una politica industriale per i trasporti che vede i suoi capitoli principali nella liberalizzazione e nel decentramento». Secondo Bersani, infatti, l'Italia «ha un solo modo per rimontare il ritardo che ha con gli altri paesi europei: avere, nei prossimi 10 anni, più cantieri di loro, più decentramento e più liberalizzazione di loro».

**Virginia Piccolillo**

### Il piano trasporti

Investimenti di **214 mila miliardi in dieci anni**, di cui **170 mila** a carico dello Stato e **44 mila** con il ricorso ai finanziamenti privati. Questo il nuovo piano generale che ha ricevuto il via libera del Governo

Ferrovie: 119.460 miliardi

Totale interventi per 4.111 km di rete o nuova rete

| I principali interventi | miliardi di Lire |
|---|---|
| Potenziamento valichi alpini | 22.850 |
| Direttrici longitudinali | 48.930 |
| Direttrici trasversali | 20.740 |
| Nodi alta velocità | 6.570 |
| Nodi urbani | 3.370 |

Strade: 59.966 miliardi

| I principali interventi | miliardi di Lire |
|---|---|
| Salerno - Reggio Calabria | 11.300 |
| Sibari - Reggio Calabria | 8.450 |
| Firenze - Bologna | 5.800 |
| Bettolle - Fano | 2.334 |
| Cagliari - Sassari | 2.144 |

Trasporto urbano: 25.000 miliardi — Porti: 6.000 miliardi — Aeroporti: 3.000 miliardi

ANSA-CENTIMETRI

**SCHEDA**

Nel pacchetto la Pedemontana veneta, il nodo di Mestre, la Tarvisio-Pontebba

## Le grandi opere a Nordest

**ROMA** Si chiama Alta Capacità, la nuova Alta Velocità che fa la parte del leone negli stanziamenti del piano Trasporti varato ieri dal governo. 120mila miliardi che serviranno per completare opere già iniziate, nuove realizzazioni, interventi infrastrutturali. E un nuovo nome che cerca di chiudere il brutto capitolo giudiziario e aprire una nuova politica capace di tenere conto dell'impatto ambientale. All'asfalto andranno comunque 60 mila miliardi che serviranno a potenziare o realizzare ventotto strade e autostrade.

Per quanto riguarda i 120 mila miliardi destinati alle ferrovie (precisamente 119.460 miliardi per un totale di interventi su 4.111 chilometri di rete o nuova rete) 22.850 miliardi andranno al potenziamento del sistema dei valichi alpini e delle linee di accesso, 48.930 miliardi saranno destinati alle cosiddette direttrici longitudinali, 20.740 a quelle trasversali e 9.940 miliardi ai nodi (alta velocità 6.570 miliardi, nodi urbani 3.370 miliardi). Dei 119.460 miliardi per le ferrovie l'importo da finanziare è di 94.360 miliardi.

**VALICHI ALPINI:** Saranno potenziati, tra gli altri, il Frejus, la nuova linea di accesso al Gottardo e il completamento della Genova-Ventimiglia e del collegamento del porto di Genova. In Friuli-Venezia Giulia la Tarvisio-Pontebba.

**ALTA CAPACITÀ QUADRUPLICATA:** nelle tratte Torino-Milano-Roma-Napoli.

**DIRETTRICE TIRRENICA:** interventi sulla Genova-Roma-Napoli-Battipaglia-Reggio Calabria-Messina-Palermo e diramazione Messina-Catania-Siracusa

**DIRETTRICE ADRIATICA**: interventi fino al collegamento col porto di Taranto.

**DIRETTRICI TRASVERSALI:** interventi sulle tratte Milano-Venezia-Trieste-Lubiana nell'ambito del Corridoio 5. Potenziamento della Tirreno Brennero e sulle direttrici Battipaglia-Potenza-Metaponto e Reggio Calabria-Gioia Tauro-Sibari-Taranto.

**MILANO-BRESCIA:** 61 km per 1.580 miliardi che potrebbero essere versati interamente dalla Bre.Be.Mi che ha presentato la proposta.

**PEDEMONTANA VENETA:** 60 km da realizzare in 5 anni secondo il progetto dell'Anas. Sono già disponibili 600 dei 1.500 miliardi previsti.

**IL NODO DI MESTRE:** la soluzione, per Nerio Nesi che presenterà il progetto a fine marzo, sarà quella del tunnel autostradale di 8,5 km che costerà 1.564 miliardi.

**AUTOSTRADA ASTI-CUNEO:** 73,2 chilometri previsti, solo 4,5 già realizzati. Costerà 1.618 miliardi. Ma ce ne sono disponibili solo 342.

**IL NODO DI GENOVA:** 4 autostrade confluiranno sulla città ligure: la A10, la A12, la A7 e la A26. Costo: fra i 3mila e i 5mila miliardi.

**LE INTRAMONTABILI:** La Salerno-Reggio Calabria e la SS 106 ionica sono ancora da completare. Serviranno 8.100 miliardi ancora da reperire per la prima e 15.860 per la seconda.

**V.Pic.**

Il ministro Bersani

Revocata l'agitazione annunciata per oggi dopo un accordo sindacati-Fs. Annullata anche la protesta degli uomini radar di lunedì

# Ferrovie: mai più scioperi nei giorni di festa

**ROMA** Questo fine settimana è assicurato. Ci saranno treni regolari su tutte le linee. I sindacati dei trasporti di Cgil, Cisl, Uil, Sma e Ugl hanno infatti revocato lo sciopero di 24 ore, previsto dalle 21 di oggi alle 21 di domenica, in seguito a un accordo con le Ferrovie dello stato, che disciplina anche gli scioperi nei giorni di festa. C'è invece un'altalena di notizie per gli aerei. Non ci sarà più lo sciopero dalle 10 alle 14 di lunedì, indetto dagli uomini radar di Milano Linate. Ma a Malpensa, mercoledì 7, per decisione dei sindacati territoriali dei trasporti, due ore di sciopero dalle 10 alle 12. Il 20 marzo, dalle 10,30 alle 14,30, scioperano gli assistenti di volo Alitalia, per il rinnovo del contratto di lavoro. Per le ferrovie, salvato questo week-end, rimane la minaccia di uno sciopero dei sindacati autonomi, nel fine settimana 24-25 marzo. Potrà essere l'occasione per verificare gli effetti e i tempi dell'intesa sindacale, che disciplina gli scioperi delle domeniche e dei giorni festivi. In futuro, si potrà scioperare anche in quei giorni, ma solo per sostenere il rinnovo del contratto nazionale di lavoro, che avviene ogni quattro anni.

Il ministro dei trasporti, Bersani, ha definito l'accordo «molto positivo e importante». Per i tempi di entrata in vigore delle nuove modalità degli scioperi domenicali, ha parlato di «fine marzo». L'attuale fascia oraria di 24 ore, dal sabato sera alla domenica, dovrebbe essere anticipata a un altro giorno della settimana. Bersani ha anche confermato che gli scioperi tra il sabato sera e la domenica dovrebbero essere «eccezionali» e collegati alle scadenze contrattuali.

**r.v.**

## «Scatola nera» sulle navi

**ROMA** Più controlli, obbligo di tenere a bordo la scatola nera e la possibilità di vietare l'esercizio a navi non in regola: sono alcune delle novità introdotte nell' ordinamento italiano grazie all' attuazione della direttiva europea sulla sicurezza dei traghetti (ro-ro, ovvero quelli che trasportano passeggeri e veicoli) e delle unità veloci. Il provvedimento, che modifica in parte il codice della navigazione, introduce anche la possibilità di infliggere multe e afferma la necessità di una «lingua comune» per gli equipaggi. Si prevede innanzitutto che per mettere un' unità in linea questa sia munita di certificati di sicurezza rilasciati dall' amministrazione. Dovrà inoltre essere fornita di un sistema di registrazione dei dati di viaggio, ovvero una 'scatola nerà come quella già usata per gli aerei.

Secondo i dati diffusi dal Tesoro sul fabbisogno Duemila. Maglia nera la Lombardia con un deficit «monstre» (+8,30 per cento)

# Regioni spendaccione: un buco da 150 mila miliardi

*Il 90% destinato alla sanità. Ma in Friuli-Venezia Giulia la spesa è diminuita (-1,70 per cento)*

**ROMA** La sanità regionale sul banco degli imputati. Il giorno dopo la diffusione da parte dell'Istat dei dati relativi all'andamento dei conti pubblici, il Tesoro ha reso noto il fabbisogno 2000 delle Regioni, considerato dal Governo centrale il vero buco nero delle finanze pubbliche. Secondo il Tesoro l'anno scorso il deficit delle Regioni ha sfondato il tetto dei 150 mila miliardi con una lievitazione di quasi 15 mila miliardi (+10,20%). Il 90% del debito regionale, precisa ancora il Tesoro, va ascritto alle spese sanitarie.

Nella graduatoria delle regioni più spendaccione, resa nota ufficialmente dal ministero del Tesoro, spicca il primo posto dell'Emilia Romagna (il fabbisogno è aumentato del 27,3%), seguita da Lazio (+23,8%) e Toscana (+19,3%). Il Friuli-Venezia Giulia, invece, registra un calo dell' 1,7% assieme a altre due sole regioni (Basilicata -1,7% e Puglia -2,3%). Per le dimensioni del debito maglia nera alla Lombardia con un buco che ha toccato i 22.533 miliardi.

In calo anche il deficit dei comuni sopra i 60.000 abitanti: nel 2000 è stato complessivamente pari a 10.852,5 miliardi di lire contro gli 11.894,6 del '99 (-8,7%). Per quanto riguarda i comuni con più di 60.000 abitanti il fabbisogno è migliorato scendendo a 10.852 miliardi, circa 1.000 in meno rispetto agli 11.894 dell'anno prima. Come detto il vero pozzo senza fondo delle finanze locali è la sanità che da sola assorbe il 90% delle risorse. Il deficit lo scorso anno ha infatti sfiorato i 132.000 miliardi contro i 124.000 previsti dal patto di stabilità interno siglato ad agosto e i 119.000 stimati a giugno dal Dpef. Lo sforamento si aggira quindi, come denunciato anche dal sottosegretario al Tesoro Piero Giarda intorno agli 8.000 miliardi.

Per quanto riguarda i comuni con oltre 60.000 abitanti, soltanto due chiudono in attivo: si tratta di Como con 37,3 miliardi e Monza con 29,6. All'altro capo della classifica ci sono gli sfondamenti record di Napoli che pur migliorando di circa 300 miliardi la sua situazione, registra un disavanzo di 1.677 miliardi e di Roma.

La capitale vede nettamente peggiorato il suo bilancio. Il 2000 si è chiuso con un buco di 1.087 miliardi rispetto ai 471 dell'anno prima. Milano invece riesce ad ottenere un miglioramento record passando dai 1.420 mila miliardi di rosso del '99 ai 758 dello scorso anno.

**p.tav.**

### La spesa delle regioni

Il fabbisogno regionale (in miliardi) e la variazione percentuale del 2000 rispetto al '99

| Regioni | Totale |
|---|---|
| Deficit | 158.896 |
| Aumento % su '99 | 10,20% |

| Regione | Fabbisogno | Variazione |
|---|---|---|
| Piemonte | 11.799 | 11,70% |
| Lombardia | 22.533 | 8,30% |
| Friuli-V. G. | 5.332 | -1,70% |
| Veneto | 10.667 | 11,90% |
| Liguria | 4.566 | 13,30% |
| Emilia-Romagna | 10.929 | 27,30% |
| Toscana | 9.245 | 19,30% |
| Umbria | 2.698 | 16,30% |
| Lazio | 13.395 | 23,80% |
| Marche | 3.921 | 18,80% |
| Campania | 14.504 | 2,40% |
| Molise | 1.123 | 10,90% |
| Calabria | 6.069 | 18,10% |
| Sardegna | 6.929 | 1,90% |
| Basilicata | 1.963 | -1,70% |
| Puglia | 9.052 | -2,30% |

ANSA-CENTIMETRI

Opposizioni all'attacco dopo i positivi dati sulla crescita 2000. Fini: «Non c'è nulla di cui rallegrarsi»

## Azienda Italia: Amato contro le Cassandre

**ROMA** «Non c'è nulla da ringraziare». Gianfranco Fini è categorico. E di fronte all' esultanza del governo per i dati relativi alla crescita economica del 2000 taglia corto, rispondendo a distanza a Giuliano Amato e ai ministri economici. «Non vedo cosa ci sia da rallegrarsi: la crescita è stata inferiore rispetto alle previsioni del Documento di programmazione, ma soprattutto sarebbe più giusto non fermarsi all' analisi secca delle cifre , quanto piuttosto vedere quanto fatto dagli altri Paesi e fare le differenze». Anche per quel che riguarda le tasse Fini è convinto che si è lontani dalla sufficienza. «È risibile esaltarsi per una diminuzione marginale della ressione fiscale che continua comunque a rimanere tra le più alte d'Europa». Quelle del governo, per il leader di An, rischiano quindi di apparire più sparate preelettorali che serie analisi economiche.

Non la pensa naturalmente in questo modo Giuliano Amato che si dice «fiero di consegnare agli italiani un Paese diverso, più ricco, più credibile, definitivamente risanato». E soprattutto in chiave di rivalsa politica per Amato «sono così servite tutte le Cassandre che in questi mesi si sono esercitate in previsioni infauste».

Ciò non toglie che la strada non sia compiuta e Amato appare particolarmente infastidito per lo sforamento della spesa per colpa del deficit sanitario delle Regioni. «I presidenti delle Regioni hanno buona parte delle responsabilità, ma non tutte, visto che hanno autorità politica ma molto spesso gli sfugge il controllo effettivo delle spese».

A fianco di Amato esulta anche il candidato premier del centro-sinistra Francesco Rutelli per il quale «l' Istat ha confermato nel modo più convncente che la strada imboccata dal centro-sinistra in questi anni è quella giusta». Soprattutto in materia fiscale per Rutelli «l'unico modo realistico per arrivare a una pressione fiscale sotto il 40% nei prossimi cinque anni èquello di procedere a graduali riduzioni e non certo quello di ricette illusorie che parlano di abbattimenti indiscriminati e che avranno come esito quello di fare solo danni». Per Rutelli le prospettive sono positive anche se l'Italia è costretta a rincorrere l'Europa con a tracolla due «borse di piombo rappresentate dal peso del debito pubblico e dal lavoro sommerso».

**p.tav.**

Giuliano Amato

### L'andamento dell'inflazione

| | Feb | Mar | Apr | Mag | Giu | Lug | Ago | Set | Ott | Nov | Dic | Gen | Feb 2001 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Variazione annua | +2,2% | +2,4% | +2,5% | +2,3% | +2,5% | +2,7% | +2,6% | +2,6% | +2,6% | +2,6% | +2,7% | +3,0% | +3,0% |
| Variazione mensile | +0,4% | +0,3% | +0,1% | +0,4% | +0,3% | +0,2% | +0,1% | +0,2% | +0,4% | +0,3% | +0,1% | +0,5% | +0,4% |

Fonte: Istat — ANSA-CENTIMETRI

In febbraio il costo della vita cresce del 3 per cento secondo la stima dell'Istat: quanto pesa l'effetto «mucca pazza». I calcoli dell'Adusbef

# L'inflazione peserà per oltre 2 milioni a famiglia

**ROMA** A febbraio il costo della vita cresce dello 0,3% rispetto al mese di gennaio 2001 e del 3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. La stima è dell' Istat che ricorda come l'indice armonizzato ha presentato una variazione positiva pari a +0,4% rispetto allo stesso mese precedente e a 2,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Secondo la stima Istat, che tiene presente un campione di 64 città su 78, un dato che ha influito sull'inflazione di febbraio riguarda la crescita dei prezzi delle carni bianche (polli e conigli) a seguito della «mucca pazza». In crescita anche i prezzi di pesce e alcuni ortaggi, quali le patate. In questo quadro i prodotti alimentari e bevande alcoliche hanno fatto segnare un +0,9% (+3,7% annuo), anche i mobili, articoli e servizi per la casa segnano una crescita più sostanziosa pari a +0,5% (2,1% annuo). Nell'anno il calo più forte - secondo la stima dell'Istat - riguarda le telecomunicazioni con un -3%.

Per l'Adusbef i dati sono destinati a influire in modo pesante sulle famiglie: secondo l'associazione dei consumatori il costo della vita è cresciuto del 3 per cento non soltanto per effetto di mucca pazza ma per prezzi e tariffe «pazze» cresciute a dismisura nel 2000 con un aggravio di 2.200.000 lire in media a famiglia. L'associazione dei consumatori lancia l'allarme-tariffe e così un freno ai futuri aumenti che potrebbero pesare per 1,2 milioni su base annua sulle tasche delle famiglie italiane.

Le tariffe elettriche sono aumentate per effetto del «caro dollaro» e del «caro petrolio» e quando ci si aspettava che diminuissero, «ci ha pensato l'Autorità per il gas e l'energia ad accollare sulle spalle delle famiglie 700 miliardi di mancati introiti da un'asta pubblica di collocamento dell'energia» afferma in una nota il presidente Elio Lannutti.

L'Adusbef chiede al governo di controllare i futuri aumenti di prezzi e tariffe, soprattutto quelli dell' assicurazione Rc auto il cui blocco scade il 29 marzo.

Vincenzo Visco

Ancora dettagli raccapriccianti dai risultati dei primi test: il piccolo Gianluca colpito anche a un occhio

# Nessun confronto tra Erika e Omar

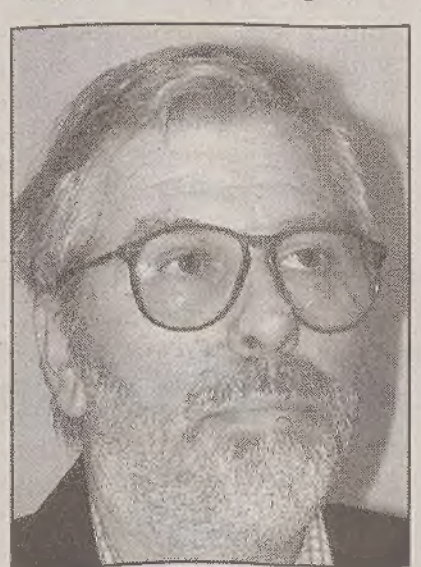
*Il faccia a faccia dopo le analisi. Il sangue inchioderebbe entrambi gli assassini*

I compagni di classe dei due giovanissimi killer li condannano nel corso di un dibattito: «Una punizione esemplare, anche se vanno recuperati»

**NOVI LIGURE** Se la verità fa così male allora è meglio non saperla, rimandare ancora. Dal primo rapporto fatto dal medico legale ai magistrati emergono particolari raccapriccianti. Che il piccolo Gianluca, in fuga dal cadavere di sua madre, dal sangue, dalla paura, è stato anche accoltellato a un occhio. Ora, di solito i risultati definitivi delle autopsie si hanno entro due mesi. Solo in casi particolari i pubblici ministeri chiedono anticipazioni per accelerare l'inchiesta e tutto si può dire sul massacro di Novi tranne che non sia particolare: per l'età delle due persone coinvolte, per la mostruosità del crimine. Ecco quindi con largo anticipo le prime osservazioni fatte in laboratorio, le prime analisi sulle 97 coltellate che hanno spezzato due vite e sconvolto gli italiani. Alcune sono profonde, altre sono sfregi superficiali, quelli che il procuratore Carlo Carlesi aveva definito «punzecchiature». Non c'è più alcun dubbio che a provocarle siano state due persone. E che dunque le responsabilità di Erika e Mauro siano strettamente intrecciate.

Contro di loro le prove continuano ad accumularsi: le coltellate sono state sferrate da due mani, una delle quali mancina, come Erika. Lo dice il primo rapporto, ma ci sono anche le perizie eseguite durante l'ultimo sopralluogo: le orme trovate in bagno e cucina cozzano con la ricostruzione di quella sera fatta dai due ragazzi. Omar ammette di aver colpito una volta sola ma di aver cercato di salvare Gianluca. Erika lo accusa di tutto, dice di essere stata rinchiusa in bagno, dice anche di essere pronta a cambiarla, la sua versione, ma nuovi interrogatori per ora non ce ne sono stati, il famoso confronto ancora non è stato fissato, si aspettano i primi esiti delle perizie previsti per lunedì.

In un giorno di stanca sul fronte dell'inchiesta le novità riguardano la sottile guerra di nervi fra le comparse di questo brutto film. L'avvocato di Erika, a esempio, seccato da certi ritratti sulla sua assistita che la dipingerebbero come una donna di ghiaccio indifferente al crimine commesso, impermeabile al dolore e al rimorso.

Smentisce, il legale, anche le indiscrezioni su un possibile memoriale che Erika starebbe scrivendo: «perchè dovrebbe farlo»? L'altro attore principale, Mauro-Omar, ha invece di nuovo incontrato Vittorio Gatti e Lorenzo Repetti, i professionisti che dovranno cercare di tirarlo fuori dall' incubo. «Visite di cortesie» vengono definite, ma è chiaro che sono finalizzate a mettere a punto una linea difensiva. Battaglia che sarebbe già persa se a giudicare fossero gli studenti di Novi Ligure, compagni di scuola dei due ex fidanzati, loro coetanei. Riuniti ieri in 400 al Teatro Ilva a discutere di disagio giovanile con lo psichiatra Paolo Crepet (la sera prima erano stati gli adulti a trastullarsi con lo stesso tema: stesso posto, diversa prospettiva), loro hanno già condannato: «Ci vuole una punizione esemplare perchè non si può essere comprensivi con chi uccide così barbaramente una mamma e un bambino, anche se Erika e Mauro vanno recuperati».

Da Torino arriva la voce di don Domenico Ricca, da 22 anni cappellano al «Ferrante Aporti». Li ha visti anche ieri, sa che i fatti contraddicono entrambi, si domanda come tutti quale percorso li aspetta adesso, qualsiasi cosa decidano i giudici. «C'è un momento in cui si prende atto dell'enormità degli errori e non credo che per loro sia ancora arrivato. Tecnicamente su di loro deciderà la giustizia, che per fortuna c'è. Ma poi avranno bisogno di qualcuno che li accompagni per ricordare loro che la luce c'è ancora, farli ripartire da quello di positivo che hanno dentro». Una via d'uscita, chissà dove e chissà quando. «Noi saremo lì. A prenderli per mano senza perdonismi facili».

**Lisa Gandolfo**

---

IL CASO

Sondaggio dell'Swg tra gli under 24

## I giovani fuori dei cliché: non sono senza valori né sfiduciati o apolitici

I ragazzi credono più dei padri alla «forma partito».

**ROMA** Non solo Eminem. Non solo eccessi, evasione, disagio. Nei giorni di Sanremo e Novi Ligure, la ricerca realizzata da People Swg racconta una generazione estranea ai più facili luoghi comuni: giovani senza valori, sfiduciati, apolitici, sfaticati.

Il ritratto controcorrente dei ragazzi italiani è stato tracciato a Roma nel corso di un incontro sul futuro della politica, che ha visto la partecipazione di Piero Fassino e Gianfranco Fini.

Roberto Weber, fondatore e direttore di ricerca di People Swg, ha presentato i risultati del monitoraggio sui valori politici dei giovani italiani, analizzando il segmento degli under 24 a confronto con la popolazione adulta. Ne risulta una generazione che, sfuggendo a facili schematismi, crede più dei padri nella «forma partito» (52% contro 39%) e condivide con l'intera popolazione una certa disaffezione per la politica. Chiara emerge la tendenza a fare coincidere orizzonte nazionale ed europeo, come netta è la fiducia verso il progresso scientifico e tecnologico: un dato, quest'ultimo. assolutamente inedito per il nostro Paese, che conferma il venir meno di un vissuto di ripiegamenti e cupa epocalità rispetto al futuro, incrinando l'autoimmagine nazionale di un'Italietta cinica, furba e opportunistica.

Giovani individualisti forse, disponibili al rischio e alla scommessa del lavoro autonomo, ma che reclamano con forza la difesa delle garanzie e dei benefici economici e sociali acquisiti dalle precedenti generazioni.

---

Padova: con un fax dal carcere il presunto «serial killer» annuncia di non voler essere difeso dal palermitano Scalone

# Profeta revoca il mandato all'avvocato

*Ma il legale insiste e promette per oggi grandi rivelazioni*

**PADOVA** Michele Profeta, il presunto serial killer di Padova, ha revocato giovedì l'incarico all'avvocato palermitano Antonio Scalone, che era stato nominato dal fratello dell'indagato, Giovanni Profeta. Lo ha confermato il pm di Padova Paolo Luca, titolare dell'inchiesta insieme al collega Paolo Fietta sui due delitti attribuiti a Profeta. L'unico difensore resta quindi l'avv. Elena Maltarello. La revoca di Scalone è arrivata via fax dal carcere, dove Profeta era stato rinchiuso in cella insieme ad altri detenuti, tra cui Alfredo Minchio, il restauratore di mobili accusato di aver ucciso a scopo di rapina l'imprenditore padovano Pietro Silvestrin. Una coesistenza che il Pm Luca ha ritenuto inopportuna, dando disposizione al direttore del carcere di separare i due detenuti.

Dal canto suo l'avv. Scalone ha detto di non aver ancora ricevuto «alcuna notifica della revoca, anche se pare di sì». «Domani (oggi, ndr) a Padova tremeranno persino i secolari muri della basilica di Sant'Antonio»: nonostante gli abbia revocato l'incarico, l'avvocato Scalone promette un vero terremoto nella conferenza stampa alle 12.30, nell' hotel Donatello, proprio di fronte alla basilica del Santo. Oltre al legale, parlerà anche il fratello di Michele Profeta, Giovanni. Nessuna anticipazione però sul contenuto della loro iniziativa.

Ma il presunto «serial killer» insiste: «Caro fratello, ho appreso dalla Tv della tua iniziativa e di quella dell'avv. Scalone relativa alla conferenza stamnpa. Ti prego cordialmente di evitare ogni forma pubblicitaria perchè la ritengo molto lesiva dei miei diritti». Comincia così un telegramma che Michele Profeta indirizza dal carcere a suo fratello Giovanni. «Purtroppo da dove mi trovo ho le mani legate - prosegue la nota manoscritta di Profeta, resa nota dall'avv. Elena Maltarello - ma insisto, non voglio assolutamente che si giochi con la mia vita. Quando uscirò mi si dovrà rispondere anche di questo. Non me ne volere e comprendimi. Con affetto. Tuo fratello». L'avv. Maltarello, che ha incontrato nel pomeriggio in carcere Profeta, ha riferito di averlo trovato molto stanco, sfinito e afflitto da un senso di impotenza.

Michele Profeta

«È una vergogna»: così l'on. Filippo Ascierto (An) ha commentato il trasferimento del questore di Padova, Pierfrancesco Galante, ad un nuovo incarico nella sede del Ministero degli Interni. «È stato trasferito il questore di Padova - ha detto Ascierto - e capisco che la prima cosa che ciò può far pensare sia una promozione, ma quando una città vuole tenersi un personaggio come Galante, che ha risolto un caso e che dà sicurezza ai cittadini e invece ci si trova di fronte ad un trasferimento c'è del rammarico e dello sconcerto». «Non vorrei pensare che questo trasferimento non venga per una promozione, ma per una scelta politica - ha proseguito - e, considerato che Galante non sembra di quelli allineati a una certa politica che è presente nel Ministero degli Interni, potrebbe essere considerato scomodo e trasferito per altri motivi e non certo per quelli di ordine pubblico».

---

IN BREVE

L'aggressione legata a motivi personali

## La cardiologa sfregiata: a Merano ora è sospettata la sua ex migliore amica

**MERANO** Non è stato il gesto di un maniaco o di un folle. Ora per il caso della giovane cardiologa Lucia Cainelli sfregiata con l'acido davanti l'Ospedale di Merano gli investigatori seguono una pista precisa, legata a fatti personali. Il giallo ieri sera ha avuto una svolta improvvisa con la convocazione nella caserma dei carabinieri di una donna di 25 anni. È Marlene Nardone, bancaria a Merano, in passato molto amica della dottoressa e già sentita dagli inquirenti come tutti gli occupanti del pensionato dove viveva la vittima. Era l'amica del cuore: un rapporto poi sfumato per altri interessi delle protagoniste. A insospettire gli inquirenti il fatto che la bancaria da lunedì scorso non avesse fatto più ritorno al pensionato.

## Interrogati e poi inviati agli arresti domiciliari gli 11 naziskin fermati di recente nel Meranese

**BOLZANO** Sono stati scarcerati ieri gli 11 naziskin arrestati il 20 febbraio dagli uomini della Polizia di Stato nella zona di Merano. Le «teste rasate» meranesi hanno lasciato le rispettive celle delle carceri di Bolzano e Verona. In mattinata il pubblico ministero bolzanino, Guido Rispoli, ha interrogato nuovamente gli arrestati notando un'ulteriore maturazione rispetto al primo interrogatorio. Il giudice delle indagini preliminari, Edoardo Mori, ha poi firmato le 11 ordinanze che concedono gli arresti domiciliari. «Abbiamo ritenuto che i domiciliari fossero sufficienti a garantire le residue esigenze cautelari - ha affermato Mori -. Ci sono segnali di ravvedimento».

## In Sicilia un ragazzo «a rischio» tornato a scuola ringrazia il docente offrendosi d'insegnargli a sparare

**GELA** Un ragazzo «a rischio» di Niscemi (Caltanissetta), convinto da un insegnante a ritornare a frequentare la scuola media dopo una lunga assenza, avrebbe ringraziato l'operatore scolastico per l'interessamento offrendo la «consulenza» di pistolero. «L'unica cosa che so fare è sparare e se vuoi te lo insegno» avrebbe detto. L'episodio è stato raccontato dal provveditore agli studi di Caltanissetta, Antonio Guttadauria, in un incontro a Gela tra il presidente della Camera Violante e gli studenti del Liceo scientifico Vittorini. Guttadauria, parlando dei giovani e del ruolo della scuola nella società, ha detto di avere appreso la notizia la settimana scorsa.

## Cade in mare da un traghetto nello Stretto di Messina e resta 45 minuti in acqua prima di essere salvato

**REGGIO CALABRIA** Un uomo, Santo Vitale, 40 anni, di Giarre (Catania), è caduto in mare ieri nello Stretto di Messina mentre era a bordo della nave traghetto «Holger», della società Meridiano. Vitale è rimasto in mare circa tre quarti d'ora prima di essere recuperato con una lancia di una nave con bandiera olandese che incrociava in zona. L'uomo, prima di essere recuperato, è stato anche investito dalla stessa nave olandese. Vitale è stato poi preso in consegna da una motovedetta della Capitaneria di porto e ricoverato a Reggio Calabria con prognosi riservata, per trauma cranico. Malgrado il parere contrario dei medici, Vitale ha chiesto di lasciare l'ospedale.

---

Un ausiliario dell'Arma aveva tentato di rapinare con un complice una coppia, ma lui era poliziotto: ha reagito alla minaccia sparando

# Napoli, carabiniere-rapinatore colpito da un agente

*È in gravi condizioni. Choc al Comando: al corso d'addestramento era uno dei migliori*

**NAPOLI** Carabiniere e rapinatore a Napoli. Antimo Castellano, 20 anni, militare ausiliario, l'altra sera con un complice ha tentato di rapinare una coppietta di fidanzati, appartati a Miseno, nella zona Flegrea. Il solito copione. «Scendete dall'auto e consegnateci denaro, oggetti d'oro e le chiavi della macchina» ha urlato uno dei malviventi ai due fidanzatini, minacciandoli con una pistola. Ma la vittima, un poliziotto in borghese, ha reagito e, estratta la pistola d'ordinanza, ha sparato. Uno dei due rapinatori è riuscito a fuggire, l'altro è stramazzato al suolo ferito. Il poliziotto non ha esitato un momento, ha caricato sull'auto il malvivente e lo ha trasportato nel più vicino Pronto soccorso, quello dell'Ospedale La Schiana.

E qui la sorpresa. Il rapinatore ferito è risultato essere il carabiniere ausiliario Castellano, in servizio al Battaglione di Napoli, nel settore del controllo dell'ordine pubblico. Una verità choccante per tutti, anche per il colonnello Marcello Mazzuca, da poche settimane a Napoli per dirigere il Comando provinciale della Benemerita. «Ogni qualvolta una famiglia viene colpita in uno dei suoi componenti, non si possono certo fare salti di gioia - ha dichiarato - l'importante è reprimere subito, con la giusta energia. L'ausiliario ha sbagliato, ci dispiace per le sue condizioni di salute (i medici disperano di salvarlo, un proiettile gli ha attraversato il colon, lo stomaco e un rene e si è conficcato nella colonna vertebrale, ndr), ma evidentemente non aveva recepito i sentimenti che dovrebbero ispirare chi svolge un lavoro come il nostro».

Il complice del carabiniere-rapinatore è stato identificato e arrestato qualche ora dopo il fatto. È Salvatore Lubrano Lavadero, 31 anni, residente a Giugliano, incensurato.

Castellano nei tre mesi d'addestramento era risultato uno dei migliori del corso e per questo era stato smistato «all'ordine pubblico». Un settore considerato «caldo» a Napoli. Lo stesso del quale si occupa il poliziotto.

---

Blitz della Finanza nel Varesotto: 12 denunce. Gran Bretagna: le emergenze sconvolgono i calendari elettorali

## Dopo mucca pazza e afta truffa sulle quote latte

**VARESE** La Guardia di finanza ha stroncato una maxi truffa sulle quote latte nel Varesotto. Un giro di denaro che avrebbe superato i 2,5 miliardi di lire. A entrare in azione le Fiamme gialle di Sesto Calende, dopo un'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore di Varese, protrattasi per alcuni anni.

Coinvolte 12 aziende agricole sparse sul territorio, che con la compiacenza di una cooperativa che acquistava il latte sarebbero riuscite a creare un complesso meccanismo per evadere le normative fiscali e quella legata al «super prelievo» di quote latte. Le indagini sono scattate sulla scorta di una segnalazione partita dall'Aima, azienda di Stato per gli interventi sul mercato agricolo, che avanzava dubbi su alcune operazioni. Le indagini hanno messo in luce il sistema del raggiro: le aziende producevano latte in quantità superiore ai limiti consentiti e per non far figurare l'eccedenza avevano falsamente affittato le stalle ad altre società in modo da poter utilizzare senza problemi le quote latte eccedenti. Denunciate 13 persone a piede libero.

Frattanto l'emergenza afta epizootica in Gran Bretagna giunge a incidere perfino sulle scadenze elettorali. Le prossime elezioni politiche e amministrative, che Tony Blair voleva far svolgere insieme giovedì 3 maggio, dovranno essere rinviate per l'imperversante dell'epidemia. Secondo indiscrezioni diffuse ieri dalla stampa londinese, il ministro dell'Agricoltura Brown ha suggerito al premier di rinunciare al progettato «blitz» elettorale. L'eventuale convocazione degli elettori prima che il morbo sia stato debellato comporterebbe per il governo laburista gravi rischi sul duplice piano politico e sanitario. Mentre il contagio si estende a Scozia e Irlanda del Nord, sarebbe impossibile inscenare una campagna elettorale nelle aree rurali dove vige il divieto di accesso alle fattorie che ospitano gli animali esposti al rischio dell'infezione. A ieri si contavano ben 40 focolai in Gran Bretagna: il timore dell'estendersi dell'epidemia ha consigliato agli scienziati che ospitano la famosa pecora clonata Dolly particolari misure d'isolamento. Dolly, chiusa nel suo recinto del Roslin Insitute di Edimburgo, non può ricevere visite e tutti i ricercatori devono disinfettarsi prima di avvicinarsi. «Dolly ha un grande valore - ha detto Ian Wlmut, "padre" della pecora clonata - e non intendiamo correre rischi». I parchi londinesi rimangono chiusi al pubblico e le corse dei cavalli sono temporaneamente sospese fino al 7 marzo. La Repubblica d'Irlanda ha cancellato tutti gli eventi sportivi del week-end e la tradizionale parata del St. Patrick's Day. Gli agricoltori britannici per le emergenze afta epizootica ed encefalite spongiforme bovina stanno perdendo a settimana quasi 120 miliardi di lire.

Sul «fronte» mucca pazza la Commissione europea minaccia intanto provvedimenti contro la Germania, che potrebbe aver esportato carne a rischio. L'ammonimento è giunto dopo la scoperta nel Regno Unito di midollo spinale a rischio Bse in carichi di carne provenienti da due mattatoi tedeschi.

---

Contestata la mancata attivazione a bordo dello speciale limitatore automatico di velocità

# Il tram deragliato: è polemica

*Ancora gravi alcuni dei 27 feriti: per tre è prognosi riservata*

**ROMA** La Procura di Roma ha aperto un'inchiesta per disastro colposo contro ignoti sul deragliamento del tram 8 che giovedì ha provocato una trentina di feriti.

L'inchiesta è affidata al pm Giovanni Salvi che ha fatto sequestrare il convoglio e ha incaricato la Polizia stradale di accertare se a bordo del tram fosse installato, e in questo caso se abbia funzionato, un dispositivo che rallenta automaticamente la corsa del mezzo in quei punti in cui la velocità deve essere limitata.

È proprio sulla presenza del congegno di bloccaggio automatico, denominato «uomo morto», che è intervenuto l'assessore alle Politiche ambientali della Regione Lazio, Marco Verzaschi. «Sembrerebbe che questo congegno - ha detto - giudicato dalla stessa azienda e dalla casa costruttrice del mezzo (la Fiat) troppo difficoltoso per gli autisti, sia stato disattivato ancor prima di consegnare queste nuove vetture alla città di Roma». La riposta a Verzaschi è giunta in una conferenza stampa convocata dall'Azienda di trasporti pubblici romana i cui vertici hanno precisato che il dispositivo è montato sulle vetture in esercizio ma non è attivo. Atac e Trambus hanno precisato che il sistema di bloccaggio delle vetture ferroviarie non era attivo ieri sul tram 8 deragliato e poi precipitato, perchè non obbligatorio secondo il codice della strada alle quali il tram è soggetto. Il congegno è invece obbligatorio per metropolitane e treni.

Per il direttore generale di Trambus Antonio Pendenza, «vista la bassa velocità cui viaggiano questi tram, il sistema dell'"uomo morto" potrebbe risultare addirittura nocivo». Il tram dell'incidente di ieri (costato di 3 miliardi), era entrato in servizio alla fine del '98; il conducente era tornato giovedì al lavoro dopo 3 giorni di malattia ed è regolarmente sottoposto a visite di controllo. L'azienda ha anche fornito una ricostruzione dell'incidente, provvisoria perchè si attende la rilevazione dei dati della scatola nera: il conducente Alessandro Fardelli, per un malore si è accasciato sul banco di manovra, la vettura non ha sostato all' ultima fermata prima dell' anello per immettersi nell' area di capolinea per far scendere i passeggeri e ha continuato la sua corsa deragliando. La cassa anteriore è caduta dal muro di contenimento su un'auto, il resto della vettura è rimasta sul muro di contenimento.

L'incidente ha causato il ferimento di 27 persone, sei delle quali ancora ricoverate al «San Camillo»; alcuni sono gravi, tre in particolare sono in prognosi riservata.

Un'immagine di primi soccorsi ai viaggiatori del tram.

**IMMIGRAZIONE CLANDESTINA** Vertice trilaterale fra Slovenia, Italia e Germania nel castello di Brdo per rafforzare la futura nuova frontiera di Schengen

# Anche tedeschi nelle pattuglie miste al confine

*Aut aut del nostro ministro Bianco al governo di Lubiana: vi diamo una mano ma dovete usare la linea dura*

*Dall'inviato*

**LUBIANA** Ultimatum alla Slovenia: linea dura con i clandestini, oppure addio all'Unione europea. È l'out-out che, di fatto, l'Italia e la Germania hanno ieri posto al primo ministro sloveno Janez Drnovsek in occasione di un vertice trilaterale ospitato nel castello di Brdo. La lotta all'immigrazione illegale a livello comunitario non ammette più tentennamenti o deroghe. Perchè così come i trafficanti di uomini non hanno limiti territoriali, altrettanto deve averlo l'impegno delle diverse forse di polizia.«La visita congiunta in Slovenia di rappresentanti italiani e tedeschi rappresenta un passaggio straordinario - ha commentato a conclusione del vertice il ministro dell'Interno, Enzo Bianco - Con questo Paese-candidato a entrare nell'Unione europea abbiamo gettato le basi per nuove collaborazioni, che riservano comunque alcuni problemi». «L'obiettivo è di stroncare o quantomeno ridurre al minimo l'immigrazione clandestina. Un fine che raggiungeremo anche triplicando il numero delle pattuglie miste, visto che la fase di sperimentazione ha dato risultati più che positivi. Non è certo un caso se dai 10 mila passaggi illegali al mese stimati dalla scorsa estate a dicembre siamo oggi passati a meno di 2 mila».

L'aut-aut è venuto a conclusione di un convulso pomeriggio vissuto tra incontri bi e trilaterali, politici e operativi alla presenza anche del capo della Polizia Gianni De Gennaro e del collega d'oltreconfine Marko Pogorevc. Non solo. Enzo Bianco, con i colleghi sloveno e tedesco Rado Bohinc e Otto Schily, ha voluto anche sorvolare la linea di demarcazione che separa la Slovenia dalla Croazia. Perchè quella di ieri può essere considerata una prova generale. Un test su quello che sarà il futuro confine Schengen. Ad un patto, però. Che la Slovenia rafforzi la lotta all'immigrazione illegale. Come dire: un confine blindato in cambio dell'ingresso in Europa.

Stop ai dubbi, dunque. Stop a quell'altalena di inghippi burocratici che rendono così difficile la riammissione degli extracomunitari rintracciati in Italia. Via libera, invece, a quelle pattuglie miste che nel mese di prova hanno garantito una boccata d'ossigeno all'Italia e alle sue forze dell'ordine. Con un'importante novità: gli equipaggi misti non solo verranno rafforzati (già giovedì è stato inviato un primo contingente di 20 uomini destinati alla polfrontiera isontina) ma verranno anche ampliati. Agenti italiani, sloveni e tedeschi insieme. Un pool che ripropone a Nord Est quelle pattuglie già rodate, e positivamente, al confine tra Italia e Francia, in particolare tra Modane e Ventimiglia. Un progetto che non è solo operativo, ma anche e soprattuto politico.

A leggere tra le righe (ma neppure troppo) dell'accordo siglato ieri a Brdo, infatti, vi è un rafforzamento della collaborazione tra i ministeri dell'Interno italiano e tedesco che giovedì ha portato i due rappresentanti del Viminale anche a Tirana. È l'embrione di quella polizia europea di frontiera che Bianco e Schily stanno portando avanti con grande energia, e forse un pizzico di caparbietà, a dispetto delle perplessità di altre nazioni europee non proprio ammaliate dall'idea di un nuovo organismo da inserire nel dedalo delle mille polizie europee. «L'Italia in passato veniva considerata il confine colabrodo dell'Ue. Oggi, invece, il nostro Paese si propone come protagonista nella nascita della polizia europea di frontiera - ha proseguito il ministro Bianco - Certamente ci saranno dei problemi: nessuno vuole rinunciare alla propria polizia, ma è un passaggio irrinunciabile nell'opera di contrasto all'immigrazione clandestina. Per questo motivo, Germania e Italia hanno deciso di sostenere la Slovenia in questo suo sforzo operativo anche con fondi comunitari. Il progettato rafforzamento dei pattugliamenti misti al confine isontino, inoltre, consentirà al futuro membro dell'Ue di spostare uomini e mezzi lungo la linea di demarcazione con la Croazia». Ora spetterà alla Slovenia passare dagli accordi ai fatti, nel proseguo di una collaborazione già positiva ma che dovrà saper fare quel salto di qualità che l'Unione europea si attende. La posta in gioco è alta. Spetterà a Lubiana, ora, essere all'altezza delle aspettative.

**Roberta Missio**

**I numeri dell'immigrazione**

La Caritas presenta i dati rilevati nel febbraio 2000

Permessi accordati

| | |
|---|---|
| soggiorno | 271.517 |
| lavoro | 145.000 |
| asilo e protezione umanitaria | 17.000 |
| persone entrate direttamente dall'estero | 155.000 |

Totale immigrati residenti in Italia (2,9% sul totale della popolazione) 1.687.000

I nuovi residenti provengono per **oltre il 50%** da questi paesi: Albania, Marocco, Romania, Cina

ANSA-CENTIMETRI

---

**IMMIGRAZIONE CLANDESTINA** Il responsabile degli Interni annuncia il potenziamento della caserma Polonio

## A Gorizia un commissariato europeo

**LUBIANA** Un commissariato misto da istituire a Gorizia. In un capoluogo isontino che ancora attende l'annunciata istituzione del centro d'accoglienza nella caserma «Polonio» di Gradisca d'Isonzo, si dovranno ora trovare luoghi e mezzi per ospitare anche i poliziotti tedeschi che, come annunciato ieri dal ministro Enzo Bianco, quanto prima andranno a costituire le nuove pattuglie miste che vigileranno la fascia confinaria italo-slovena.

È una delle novità emerse dal vertice di Brdo di ieri in Slovenia, che non mancherà di fornire importanti spunti operativi, ma anche qualche intuibile perplessità fra quanti già non avevano promosso gli equipaggi misti, in primis alcuni sindacati di polizia.

Resta, o per meglio dire prevale - come sottolineato dal Viminale - la consapevolezza di essere protagonisti in un progetto da ampio respito europeo. Un progetto, quello della polizia europea di frontiera, che vedrà indirettamente il Friuli-Venezia Giulia e l'Isontino in prima linea. Con oneri e onori. Perchè la sfida, quella vera, ora si giocherà lungo quei 153 chilometri che Bossi voleva transennare. Servirà?

I flussi clandestini, in un'analisi a più lunga gettata, troveranno nelle pattuglie italiane-slovene-tedesche un'effettiva forma di contrasto? Potranno dirlo solo il tempo, le nuove (quanto intuibili) sperimentazioni, le oggettive sfide operative e i relativi risultati.

Da ieri per l'Italia, il Friuli-Venezia Giulia e l'Isontino, si è comunque aperta una nuova sfida. Tutta da giocare.

**r.m.**

---

I regolari sono oramai il 3 per cento della popolazione, mentre gli irregolari sono circa 250 mila

## Caritas: il diritto di voto agli immigrati

**ROMA** L'Italia è sempre più terra di immigrazione. I dati presentati ieri dalla Caritas diocesana in contemporanea a Roma e ad Otranto non lasciano più adito a dubbi: negli ultimi cinque anni la quota di ingressi annuali ha superato le 100 mila unità, segno che il fenomeno non è di quelli passeggeri ma si va stabilizzando. Un processo che, secondo i responsabili dell'organizzazione caritativa cattolica, comporta ormai una definizione chiara dei diritti dei nuovi immigrati a cominciare proprio da quello di voto. Complessivamente gli immigrati con regolare permesso di soggiorno sono 1.687.000, una cifra pari al 2,9% dell'intera popolazione della penisola, ma la percentuale raggiungerà entro l'anno il 3%. I dati sono stati resi noti ieri durante i lavori del convegno nazionale sull'immigrazione dal titolo «Un sogno chiamato Italia» in corso di svolgimento nella cittadina pugliese. Esattamente dieci ani fa si verificava in Italia il primo grande sbarco di immigrati clandestini, così la Caritas ha deciso di ricordare un evento che ha influito non poco sulla storia recente del nostro paese. In dieci anni l'esplosione dell'Europa dell'est, il moltiplicarsi delle crisi nei vari paesi africani, il riemergere di problemi etnici e nazionali come quello curdo e le differenze economiche sempre più marcate fra paesi ricchi e paesi poveri, hanno trasformato i flussi migratori in una delle grandi questioni sociali del nostro tempo. E del resto non è un caso che sulla presenza di immigrati clandestini le cifre rimangono a livello di stime: per la Cartias gli «irregolari» presenti in Italia sono circa 250 mila. Si consideri comunque che solo nel corso del 2000 sono arrivati nel Belpaese ben 135 mila immigrati intenzionati a diventare residenti e quindi decisi a non varcare le frontiere degli altri stati europei. A questi si aggiungano poi i 30 mila figli di immigrati per i quali per altro non esiste uno status giuridico preciso in quanto non hanno diritto alla cittadinanza italiana. In questo contesto il responsabile immigrazione della Caritas Pino Giulia ha chiesto il diritto di voto per gli immigrati almeno a livello amministrativo.

**Francesco Peloso**

---

Per la prima volta nella storia d'Israele un musulmano titolare di un dicastero: imposto dal Likud, che conferma Peres agli Esteri

# Governo Sharon: tra i «falchi» entra un ministro arabo

*Un'altra giornata di tensioni: i coloni uccidono un bambino palestinese di nove anni*

**GERUSALEMME** Prende sempre più forma il governo d'unità nazionale che sarà guidato dal «falco» della destra Ariel Sharon.

Ieri il Partito laburista ha designato gli otto esponenti che ricopriranno cariche ministeriali nell'esecutivo.

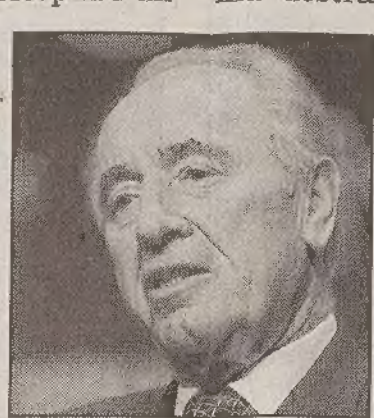
Confermata la presenza di Shimon Peres agli Esteri, i nomi più noti sono quelli di Benyamin Ben Eliezer alla Difesa e di Efraim Sneh ai Trasporti. Gli altri dicasteri affidati ai laburisti sono quelli dell'Agricoltura, dell'Industria e commercio e dello Sport e cultura. Ben Eliezer è generale della riserva e negli anni Settanta è stato coordinatore delle attività militari dello Stato ebraico in Cisgiordania. È stato uno stretto collaboratore di Yitzhak Rabin, nonchè deciso sostenitore della necessità di concludere intese politiche con i palestinesi. Tuttavia, nelle settimane successive all' avvio della nuova Intifada, non ha esitato a definire «morti» gli accordi di Oslo.

Nel prossimo governo, i laburisti potranno contare anche su due ministri senza portafoglio. A tale riguardo, va segnalata una significativa novità. Uno di loro, il deputato Sallah Tarif, è un druso e sarà il primo arabo nella storia d'Israele chiamato a ricoprire un simile incarico istituzionale. La scelta di Tarif sembra dettata anche dall' esigenza, per la sinistra, di recuperare quell'importante fetta dell' elettorato arabo che si è astenuta in occasione delle ultime votazioni, aumentando le dimensioni della disastrosa sconfitta del premier uscente Ehud Barak.

Shimon Peres

Sempre ieri, anche due partiti di estrema destra hanno accettato di entrare nella grande coalizione che sosterrà il governo Sharon. Secondo gli accordi, si vedranno assegnare tre ministeri. Alle ultime battute sono giunti anche i negoziati fra il capo del Likud e il partito degli ebrei russi immigrati in Israele, guidato da Natan Sharansky.

Sharon ha così «arruolato» i due esponenti di estrema destra Avigdor Liberman, leader di Nostra Casa (la formazione che rappresenta gli immigranti russi), destinato alle Infrastrutture, e il capo di Unione Nazionale Rekavas Zeevi, per il Turismo.

Nel frattempo, la violenza continua a imperversare e la giornata di ieri è stata particolarmente ricca di episodi luttuosi. Si è cominciato dalla notte, quando un palestinese di 38 anni è stato ucciso da soldati israeliani a Netzarim, nella Striscia di Gaza. Secondo le autorità militari l'uomo avrebbe cercato di introdursi nel locale insediamento di coloni, con l'obiettivo di deporvi una bomba. Al contrario, l'Autorità nazionale palestinese afferma che si trattava di una persona ben nota per i suoi problemi psichiatrici, che non portava con sè alcun ordigno e che ha avuto l'unico torto di trovarsi nel posto sbagliato al momento sbagliato.

Un bambino di nove anni è stato invece ucciso a El-Bireh, vicino a Ramallah. Sembra che sia stato raggiunto da colpi sparati da coloni ebrei. Sempre nei pressi della città cisgiordana, un giovane palestinese è morto durante scontri con la polizia israeliana. Altre 13 persone sono rimaste ferite. È deceduto, infine, un tredicenne palestinese che si trovava in ospedale a Gaza a causa delle lesioni riportate martedì nel corso di una sparatoria al valico di Karni.

**Curly Amerin**

---

È stata archiviata l'inchiesta penale

## Germania: fondi neri alla Cdu Kohl scagionato dai giudici A suo carico solo una multa

**BERLINO** Helmut Kohl l'ha spuntata. Dopo 14 mesi esatti di indagini infatti i giudici tedeschi hanno ufficialmente dichiarato ieri archiviata l'inchiesta penale a suo carico per sospetta malversazione, e per lo scandalo dei fondi neri l'ex cancelliere dovrà ora pagare solo una multa di 300 milioni di lire. A mettere la parola fine alla vicenda che ha sconvolto la Cdu tedesca e ha investito con una bufera senza precedenti l'intero mondo politico in Germania è stato oggi il tribunale regionale di Bonn. Esso infatti, quale ultima istanza, ha accettato la richiesta d'archiviazione presentata l'8 febbraio scorso dalla procura della stessa città, che in cambio aveva proposto per l'ex cancelliere una multa in denaro di 300 mila marchi. «I pesci piccoli vengono impiccati, quelli grossi vengono lasciati andare», ha protestato il segretario generale della Spd Franz Muentefering. A suo avviso, il verdetto dei giudici non sposta di una virgola la quella che è la grande responsabilità che Kohl continua ad avere in tutta la vicenda. «Lui continua a violare la legge, e una volta per tutte deve finalmente dire i nomi di chi gli ha dato i soldi, se costoro esistono davvero», ha aggiunto l'esponente Spd.

Helmut Kohl

Esultanza invece nella Cdu. Il capogruppo al Bundestag Friedrich Merz ha detto che «è definitivamente fallito il tentativo degli avversari politici di criminalizzare Helmut Kohl». L'ex cancelliere aveva ammesso nel novembre 1999 di aver ricevuto donazioni in denaro per poco più di 2 milioni di marchi (2 miliardi di lire) che non erano stati tuttavia registrati in bilancio, come prescritto dalla legge. L'ex cancelliere ha ora tre mesi di tempo per pagare - in un colpo solo o anche a rate - i 300 mila marchi di multa, che andranno metà nella casse dello stato a copertura delle spese giudiziarie e per l'altra metà in beneficenza. Il provvedimento di archiviazione sarà effettivo dopo il pagamento dell'intero ammontare della multa, cosa questa che nessuno mette in dubbio, avendo lo stesso Kohl dichiarato la sua piena disponibilità. A quel punto però l'ex cancelliere-patriarca non avrà più il diritto di non rispondere alla commissione parlamentare d'inchiesta, come ha fatto nei tre interrogatori subiti finora adducendo a motivazione il danno che le domande arrecavano alle indagini. E il presidente della commissione Volker Neumann ha fatto sapere di voler convocare di nuovo Kohl in autunno.

**Franco Quintano**

---

La Corte d'assise francese condanna Alois Brunner ex capitano delle SS a tutt'oggi latitante

## Parigi: ergastolo al boia nazista

**PARIGI** Nemmeno di un neonato ebbe pietà: chiuse anche lui, assieme ad altri 344 bambini ebrei, su un treno diretto ad Auschwitz e Bergen Belsen. Per quella deportazione di innocenti verso i lager della morte uno dei più terribili macellai del Terzo Reich, l'ex-capitano delle SS Alois Brunner, è stato condannato ieri all'ergastolo a Parigi. Alla corte d'assise sono bastate appena tre ore ieri mattina per far giustizia, 57 anni dopo, con un processo-lampo di importanza soprattutto simbolica: «l'ingegnere della soluzione finale» - così è stato soprannominato Brunner per il grosso ruolo nell'Olocausto - ben difficilmente pagherà per le sue colpe. È in fuga dal 1954. Ha vissuto a lungo a Damasco sotto falso nome e non si sa nemmeno con certezza se a 88 anni compiuti è ancora in vita. Braccio destro di Adolf Eichmann, il caporione nazista che su ordine di Hitler organizzò lo sterminio del «popolo eletto», Brunner è stato giudicato in contumacia a Parigi per la deportazione di 345 bambini ma di fronte alla storia deve rispondere di eccidi molto più colossali. Dal 1942 al 1945 avviò verso le camere a gas circa 130.000 ebrei rastrellati in Austria, Grecia, Francia e Slovacchia.

Rabbioso antisemita, iscritto dall'età di 19 anni al partito nazista austriaco, Brunner era molto ammirato da Eichmann per lo zelo mostrato nella «epurazione anti-ebraica». «Ho ripulito Vienna degli ebrei», era una delle cose di cui più si vantava. In una delle ultime interviste, nel 1987, disse spavaldo: «Gli ebrei eliminati hanno meritato di morire. Non ho rimorsi. Lo rifarei ancora». Già bersaglio di due condanne a morte francesi vecchie di quarant'anni e prescritte, l«ingegnere della soluzione finale» è stato oggi punito con un ergastolo per uno dei suoi delitti più strazianti: nel luglio 1944, quando a Drancy, alla periferia di Parigi dirigeva un campo di concentramento, spedì verso i crematori di Auschwitz e Bergen Belsen 345 bambini dai quindici giorni ai diciotto anni d'età. Ne aveva già mandato a morte i genitori. Gli sembrò in linea con la «soluzione finale» non risparmiare nessuno.

**Pier Antonio Lacqua**

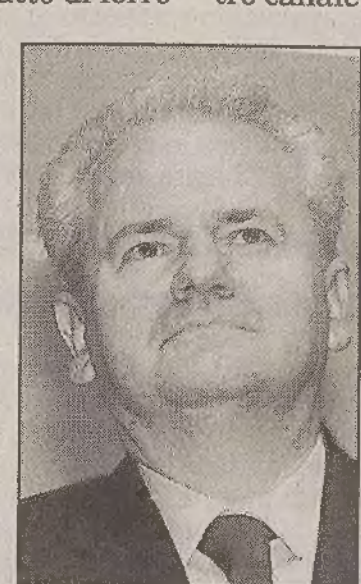
---

**BALCANI**

Svolta nelle relazioni ex jugoslave

## La Croazia chiede all'Aia l'estradizione di Milosevic per crimini di guerra

**LONDRA** La Croazia gira un' altra pagina della storia recente e sollecita Belgrado a consegnare l'ex presidente Slobodan Milosevic al tribunale Onu per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia che lo accusa di genocidio. L'iniziativa legale, di cui sono stati resi noti alcuni particolari, accresce la pressione sul nuovo presidente jugoslavo Vojislav Kostunica affinchè conceda l'estradizione richiesta dai giudici dell'Aia e sollecitata dall' Occidente. Ma segna anche una netta rottura di Zagabria con il decennio di sangue appena trascorso nei Balcani, che vide lo scomparso presidente croato Franjo Tudjman stringere un patto di ferro con Milosevic agli inizi del 1991 per dividersi la Bosnia a spese dei musulmani. «La Croazia ha presentato tutta la documentazione, corredata di argomentazioni giuridiche, riguardo le violazioni compiute tra il 1991 e il 1995 alla convenzione internazionale contro il genocidio», ha riferito l'inviato croato all'Onu, Ivan Simonovic.

«Poniamo l'accento sul fatto che l'attuale governo della Jugoslavia continui a violare la convenzione contro il genocidio in quanto non punisce coloro che si sono macchiati di questo crimine», ha aggiunto l'inviato all'Aia. Una portavoce del Tpi ha confermato che la Croazia, entrata in guerra contro l'esercito federale jugoslavo dopo avere dichiarato l'indipendenza, ha depositato la prima memoria scritta riferita alla denuncia contro Belgrado presentata nel 1999, che riguarda la scomparsa di 15mila croati. I danni subiti dalla Croazia in quel conflitto andato avanti dal 1991 al 1995 sono stati stimati in oltre 40 miliardi di dollari. Le autorità di Zagabria aveva tempo fino al 14 marzo per consegnare le loro argomentazioni scritte, mentre quelle jugoslave dovranno presentare una contro-argomentazione entro il 16 settembre del 2002, ha sottolineato la portavoce del Tpi. Simonovic ha spiegato che il suo governo ha voluto perseguire Milosevic su un altro canale, rispetto a quello dell'Icty, al fine di ampliare l'attenzione della comunità internazionale, ora concentrata sulle accuse per le atrocità commesse dall'ex presidente jugoslavo contro gli albanesi nel Kosovo dal 1998 al 1999. «Mi auguro che il nostro caso presentanto al Tpi contro la Jugoslavia sia d'aiuto anche al lavoro dell'Icty nel senso che possa incoraggiarlo ad estendere le imputazioni contro Milosevic anche a quanto accadde in Croazia e in Bosnia», ha detto Simonovic.

Slobodan Milosevic

Comunque la consegna al Tpi di Milosevic è impensabile senza che esista una legge che prevede tale istituto; e la legge in questione non sarà certamente pronta prima di giugno, come confermano fonti governative jugoslave.

**t.p.**

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Parole di stima e di amicizia nei confronti dei connazionali da parte del Capo dello Stato croato in visita alla regione

# Mesic: «Gli italiani, una ricchezza»

*Costituiscono il supporto agli ottimi rapporti bilaterali tra Roma e Zagabria*

## E il Presidente «benedice» l'Euroregione istriana

**ALBONA** L'Euroregione Istria ha avuto la «benedizione» del presidente croato Stipe Mesic durante la sua visita nell'Albonese. Mesic si è detto molto favorevole alla costituzione dell'entità, che dovrebbe ricomprendere tutta la zona croata, quella slovena e alcuni comuni del Triestino, come Muggia e San Dorligo della Valle.

Con la realizzazione dell'Euroregione, ha rimarcato il Capo dello stato croato, potranno essere sviluppati meglio i rapporti sia con l'Italia sia con la Slovenia. E, a proposito di quest'ultima, Mesic non ha mancato di soffermarsi sui problemi aperti tra i due Stati, in particolare quelli di confine, sia terrestre che marittimo, che toccano direttamente la penisola. Infatti sono in ballo i paesini sul confine della Dragogna e il golfo di Pirano. «Tutti i problemi si possono risolvere – ha sottolineato Mesic – rispettando le esigenze e gli interessi reciproci».

Ma di Euroregione si è parlato anche a Trieste nel corso di una tavola rotonda organizzata a Opicina. L'importanza della realizzazione è stata spiegata dal capodistriano Franco Juri, ex sottosegretario agli Esteri sloveno. «Tutte le Euroregioni, nate dopo gli Anni Sessanta in Europa – ha detto – sono diventate uno strumento di stabilità nei rapporti tra i Paesi coinvolti. La Slovenia non ha nessuna entità euroregionalista e quindi la proposta per l'Istria va sostenuta».

Franco Juri

«Certo – ha ammesso Juri – l'Euroregione non è il toccasana che metterà fine ai problemi pendenti tra Slovenia e Croazia, ma è indubbio che potrà aiutare a risolverli».

Juri ha anche aggiunto di essere favorevole ad un allargamento dell'Euroregione al Comune di Trieste e anche più in là (come del resto proposto recentemente dal sindaco di Trieste, Riccardo Illy) nella considerazione che «l'Euroregione è tanto più forte quanto più è estesa».

**pl.s.**

**ALBONA** «La Comunità nazionale italiana funge da ponte, da supporto a quelli che sono gli ottimi rapporti bilaterali tra Italia e Croazia. Gli appartenenti a questa etnia debbono continuare a godere i diritti sin qui acquisiti. Anche gli italiani contribuiscono ad arricchire la Croazia quale stato multietnico e multiculturale». Il presidente croato Stipe Mesic ha avuto parole di stima e amicizia nei confronti dei nostri connazionali in occasione della sua visita in Istria avvenuta ieri. E queste frasi le ha pronunciate ad Albona, dove ha partecipato ai festeggiamenti in onore dell'80.o anniversario della «Repubblica di Albona», celebrazione di cui il Capo dello Stato ha assunto il patrocinio. Nella tarda mattinata Mesic ha presenziato alla sessione solenne che ha visto riuniti l'assemblea regionale istriana, il consiglio municipale albonese e quelli dei Comuni contermini di Pedena, Chersano e Santa Domenica. Alla sessione hanno inoltre partecipato quasi tutti i sindaci istriani, il presidente dell'Assemblea dell'Unione italiana, Giuseppe Rota, nonché il deputato al seggio specifico per gli italiani al Sabor, Furio Radin. «I minatori albonesi, istituendo la loro repubblica, avevano voluto opporsi al fascismo e alle disumane condizioni di lavoro, costretti com'erano a lavorare sedici ore al giorno – ha detto Mesic nel suo intervento – la loro rivolta costituì la prima, grande resistenza al fascismo». Nel parlare dell'Istria, Mesic ha detto che si tratta di una regione di cui dovrebbero prendere l'esempio tutte le altre regioni croate, sia nel settore dell'economia sia in quanto a modello politico, intendendo così rimarcare il clima di convivenza presente nella Penisola. Mesic non ha invece fatto riferimento ad Albona alla proposta tesa a scoprire una lapide a Pola che ricordi tutte le vittime innocenti della Seconda guerra mondiale, cerimonia alla quale dovrebbero partecipare lo stesso Mesic e il presidente italiano Carlo Azeglio Ciampi.

**Il Capo dello Stato non ha parlato del progetto di una lapide a Pola che ricordi tutte le vittime della seconda guerra**

Prima della sessione celebrativa, Mesic ha avuto un incontro con le massime autorità regionali e municipali. Durante il breve soggiorno nell'Albonese (l'area che ha maggiormente risentito gli effetti della disoccupazione e della crisi economica negli anni '90 in Istria), il Capo dello Stato ha compiuto visite alle installazioni minerarie, ormai abbandonate, e alla chiesa di Santa Barbara ad Arsia. Nel pomeriggio Mesic è stato invece a Parenzo per un incontro con la rappresentanza di esuli croati e per una visita alla basilica eufrasiana.

**Andrea Marsanich**

## Albona: rivolta multietnica contro la violenza fascista

*Il 2 marzo di ottant'anni fa nacque la Repubblica di Albona, un'esperienzaz breve ma significativa (ebbe risonanza in tutta Europa) relizzata dai minatori e dagli intellettuali progressisti dell'Albonese (ricordiamo tra gli altri il «conte rosso» Giovanni Tonetti e l'insegnante Giuseppina Martinuzzi). Fu una ribellione alla crescente e brutale repressione fascista. Gli operai, guidati da Giuseppe Pipan, un albonese di origine triestina, si barricarono nei pozzi minando le entrate. Si costituì un gruppo di guardie e venne nominato un nuovo direttore delle miniere, Dagoberto Marchi.*

*Per un mese il territorio fu «autogestito» fino all'8 aprile 1921 quando l'esercito entrò nelle miniere e arrestò centinaia di persone: 52 vennero processate a Pola, ma furono assolte.*

*La Croazia ha sempre celebrato l'anniversario in chiave anti-italiana, attribuendo ai soli progressisti croati l'iniziativa. In realtà a ribellarsi furono croati, italiani, sloveni, ungheresi per protestare contro lo sfruttamento e per ripudiare l'insorgente regime di Mussolini. È proprio questo aspetto è stato sottolineato ieri dal presidente Mesic che ha riconosciuto la caretteristica «multietnica» di questa protesta popolare per esaltare i valori dell'antifascismo, «sul quale – ha detto – si fonda l'Europa di oggi».*

Bagno di folla per Mesic ad Arsia. (Foto Glas Istre)

**FIUME** L'atteso riconoscimento sarà presentato nella prossima seduta del consiglio municipale a fine mese

# L'«autoctonia» entra nello Statuto

**FIUME** Si trova praticamente alle battute finali l'inclusione del concetto di autoctonia nello Statuto civico e riguardante la Comunità nazionale italiana che vive a Fiume. Su iniziativa dei consiglieri cittadini di Alleanza litoraneo-montana, appoggiati da alcuni colleghi socialdemocratici e popolari (tra questi i due consiglieri connazionali, il regionalista Elvio Baccarini e il socialdemocratico Erik Fabijanic), la questione dell'autoctonia verrà presentata alla prossima seduta del Consiglio municipale, in programma il 22 o il 29 marzo.

In precedenza la proposta di emendare l'atto fondamentale della Città, avanzata da 17 consiglieri, sarà sottoposta all'attenzione della Commissione municipale per le minoranze nazionali (presieduta dal connazionale Mauro Graziani) e quindi della Giunta presieduta dal sindaco Vojko Obersnel. Anche se nulla appare scontato, è quasi certo che gli appartenenti all'etnia italiana verranno finalmente considerati autoctoni nella loro città, il che porrà fine al torto avutosi nel 1993, quando venne approvato lo Statuto civico. A onor del vero, lo statuto riconosce alla minoranza italiana la presenza storica a Fiume (e relativi aiuti finanziari), ma l'autoctonia non viene esplicitamente citata.

Nella loro iniziativa, i regionalisti quarnerino-montani si sono basati anche sui contenuti dell'Accordo italo-croato sulla tutela delle reciproche minoranze, firmato nel 1997, che prevede il rispetto dei diritti acquisiti. E infatti gli italiani di Fiume venivano riconosciuti autoctoni nel documento civico antecedente al 1993.

Per emendare lo statuto servono i voti di 18 consiglieri su 34, quanti ne conta l'assemblea. Se la coalizione della Famiglia, che detiene il potere in città, risulterà compatta, non ci saranno problemi di alcun genere poiché socialdemocratici, popolari e regionalisti quarnerino-montani vantano 22 consiglieri. Gli altri seggi sono occupati dalle destre (9 consiglieri tra accadizetiani, cristiano-democratici e partito dei diritti), da due social-liberali e da un contandio. Ricordiamo che gli italiani sono riconosciuti autoctoni nello Statuto regionale e quindi anche nelle municipalità di Lussinpiccolo, Cherso, Draga di Moschiena, Laurana, Mattuglie e Abbazia.

**a.m.**

**ICICI** Zdravko Pecar è tra i sette uomini che mancano all'appello dopo il naufragio del tanker Kristal

# Marittimo disperso nell'oceano

*La nave si è letteralmente spezzata in due nel golfo di Biscaglia*

**FIUME** Sono giornate d'ansia, di paura, quelle che la famiglia Pecar sta vivendo nella sua casa d'abitazione a Icici, località turistica nel comune di Abbazia. Giornate in cui ci si aggrappa alla speranza che il loro Zdravko Pecar sia ancora vivo dopo che martedì scorso la sua nave, il tanker maltese Kristal, si è letteralmente spezzata in due nel golfo di Biscaglia, per l'esattezza a 74 miglia a Nordest del porto spagnolo di La Coruna. Il marittimo abbaziano viene dato per disperso assieme ad altri sei membri dell'equipaggio. Il naufragio è avvenuto intorno a mezzogiorno, in un momento in cui nella zona infuriava una tempesta. Finora sono stati recuperati i corpi senza vita di quattro marittimi. Pecar, 53 anni, sposato con una figlia, era imbarcato in qualità di primo ufficiale di macchina. Stando a quanto reso noto dalla compagnia armatrice Ic Shipping di Malta, proprietaria del tanker, sulla nave si trovava un equipaggio composto da sei croati, due jugoslavi, tra spagnoli, un rumeno e 23 pachistani. E mentre le ricerche proseguono, il comandante della Kristal, il fiumano Allan Marin, ha dichiarato ai giornalisti che i servizi di soccorso in mare spagnoli si sono comportati in modo ineccepibile. «Subito dopo che la mia unità si è spezzata, continuando però a galleggiare, siamo stati raggiunti da sette navi e quattro elicotteri. Un'operazione di salvataggio ben coordinata, nonostante le condizioni del mare e atmosferiche fossero proibitive. Purtroppo Zdravko Pecar manca all'appello, assieme ad altri sei marittimi. Tutti gli altri sono salvi e ci troviamo a La Coruna. È stata un'esperienza orribile». La Kristal, proveniente dall'India con un carico di melassa, stava dirigendosi verso Rotterdam: si tratta, anzi meglio dire si trattava di un tanker lungo 170 metri e largo 26, con una portata pari a 29.900 tonnellate. «Per tutta la notte prima del naufragio sono stato sul ponte di comando – prosegue Marin – cercando di mantenere la rotta causa il maltempo. Intorno a mezzogiorno il secondo ufficiale di coperta, lo spalatino Branko Marovic, mi ha informato che si era spezzata la conduttura del gas nella coperta principale. Di lì a poco il carico di melassa ha cominciato a fuoriuscire, nella sala macchine si sono incendiate le installature elettriche e quindi la nave si è spaccata in due. Sono rimasto sulla parte poppiera, abbandonandola per ultimo assieme al primo ufficiale di coperta e mio concittadino, Branko Mavric». La famiglia Pecar si è immediatamente messa in contatto col ministero degli Esteri di Zagabria e con l'ambasciata croata a Madrid, cercando di sapere qualcosa di concreto anche sui siti Internet riservati ai giornali iberici.

La nave maltese mentre sta affondando (foto Glas Istre)

**a.m.**

**LUBIANA** Proposta del Partito Nuovo

# Duty free, al via le procedure per indire un referendum che eviti la loro chiusura

**LUBIANA** La vertenza dei duty free shop sloveni ai valichi di confine stradali con Italia e Austria, continua a ingarbugliarsi. La legge che definisce la loro riconversione in negozi ordinari dopo il primo giugno prossimo, viene osteggiata con tutti i mezzi dai proprietari e anche dal personale che teme di vedere ridotti i posti di lavoro.

Dopo il ricorso alla Corte costituzionale, presentato martedì dal sindacato degli operatori turistici e alberghieri, sono scattate anche le procedure per l'indizione del referendum abrogativo. A promuoverle è il Partito Nuovo (Nova Stranka), formazione extra-parlamentare, presentatasi alle ultime elezioni politiche in tutto il Paese. Il partito ha depositato in parlamento 460 firme d'appoggio alla domanda sull'opportunità di far entrare in vigore la legge sui duty, da rivolgere ai cittadini. Se la risposta fosse negativa, le norme decadrebbero e la riforma sarebbe bloccata per almeno un altro anno.

Però, prima di indire il referendum popolare, saranno necessari attenti controlli. Innanzitutto sarà verificata l'autenticità delle firme e dei dati personali relativi. I consulenti legali del parlamento si esprimeranno poi sull'ammissibilità del quesito referendario. Soltanto alla fine di tutti questi controlli il presidente della Camera di stato potrà stabilire il termine entro il quale i promotori dell'iniziativa, dovranno raccogliere altre 40 mila adesioni in tutta la Slovenia.

Il periodo a disposizione comunque sarà piuttosto breve, a quanto sembra soltanto un paio di settimane, ma il Partito Nuovo si dice ottimista. Le firme necessarie possono essere garantite, specialmente se i diretti interessati al normale funzionamento dei duty free shop, offriranno la loro collaborazione.

Centoventi ragazzi

## Studenti istriani di Pola e Rovigno in visita di studio nella capitale

**ROMA** Sono centoventi gli studenti delle scuole medie superiori italiane di Pola e Rovigno che fino a lunedì prossimo saranno in visita nella capitale. L'escursione di studio dopo corso è promossa dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione Italiana di Fiume nell'ambito delle attività culturali realizzate con il finanziamento del ministero degli Esteri.

L'escursione di studio, che è stata preceduta da numerose lezioni artistiche preparatorie, ha preso avvio dalla visita ai Musei Vaticani e da piazza San Pietro. Ieri gli studenti hanno cominciato la giornata al Foro Boario, dove hanno assaporato l'emozione dello scorrere del tempo, ben 1700 anni, dall'antichissima Cloaca Massima ai templi di età repubblicana, dal tardo antico Arco di Giano alle chiese medievali di San Giorgio in Velabro e Santa Maria in Cosmedin, fino al contiguo Teatro di Marcello. La visita è proseguita poi con il Campidoglio, il carcere Mamertino, i Rostri Oratori del Foro. I ragazzi sono quindi saliti al Colle Palatino, luogo di fondazione della Città Eterna e sede dei palazzi imperiali, per concludere con il Colosseo e l'Arco di Costantino. Oggi la giornata s'inizierà con una piacevole escursione nel centro della Roma barocca e monumentale, da piazza del Popolo a piazza di Spagna e dalla Fontana di Trevi a piazza Colonna, con una sosta in piazza Navona, vero teatro del confronto artistico tra il Bernini e il Borromini.

Essendo impraticabile per restauri in corso l'Ara Pacis, si visiterà poi il Pantheon, unico edificio autentico rimasto quasi intatto nella sua struttura. La giornata si concluderà quindi alle Basiliche di Santa Sabina e Santa Maria Maggiore e alla chiesa di Santa Prudenziana.

Scade il 18 marzo

## Concorso Brainet: è stato prorogato il termine ultimo di partecipazione

**TRIESTE** È stato prorogato al 18 marzo il termine del concorso Brainet, organizzato dal Centro Interdipartimentale per le Neuroscienze (Brain) dell'Università di Trieste e riservato agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori e agli ultrasessantenni. Nell'ambito dell'iniziativa una sezione speciale è stata organizzata dall'Università Popolare di Trieste a favore dei connazionali di Istria, Fiume e Dalmazia e degli studenti delle scuole italiane di ogni ordine e grado di Slovenia e Croazia. Il concorso rientra nell'ambito delle manifestazioni promosse per la Settimana del Cervello, che verrà celebrata in tutto il mondo dal 12 al 18 marzo prossimi.

Il concorso consiste nella compilazione di elaborati (questionari e percorsi informatici); suoi scopi sono la diffusione della cultura scientifica nel campo delle Neuroscienze e l'incentivazione all'uso di Internet. La premiazione avverrà nel corso della Settimana del Cervello. Per la partecipazione al concorso è necessario che ogni concorrente si iscriva, compilando e spedendo, per posta elettronica, il modulo di registrazione presente nel sito Web del concorso **http://wwwil-BRAIN.it/BAW2001**. La registrazione può essere effettuata in qualsiasi momento prima della chiusura del concorso e dà diritto a ricevere gli aggiornamenti e le notizie relative al concorso. I concorrenti saranno divisi in: studenti delle medie inferiori, studenti delle superiori e ultrasessantenni. Prevista anche una quarta categoria (Altri) per coloro che, non facendo parte delle categorie ammissibili, intendono partecipare senza aspirare ad alcun premio.

## Impianto di riscaldamento alla scuola di San Nicolò

**FIUME** Consegnato ieri ufficialmente l'impianto di riscaldamento alla scuola elementare italiana di San Nicolò. Il costo dell'opera è di 150 milioni di cui 100 stanziati da Unione Italiana e Università popolare di Trieste. Alla cerimonia di consegna erano presenti Sergio Visintini, in rappresentanza dell'UpT, e Gianna Mazzieri Sankovic per l'UI. Le due istituzioni hanno inoltre donato alla scuola anche dieci computer e un server per un valore di 30 milioni.

**I CAMBI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | | |
| Tallero 1,00 | = | 9,03 | Lire* |
| Tallero 1,00 | = | 0,0047 | Euro* |
| **CROAZIA** | | | |
| Kuna 1,00 | = | 251,13 | Lire |
| Kuna 1,00 | = | 0,1297 | Euro |
| **Benzina super** | | | |
| **SLOVENIA** | | | |
| Talleri/l 176,10 | = | 1671,51 | Lire/l |
| **CROAZIA** | | | |
| Kune/l 6,88 | = | 1727,77 | Lire/l |
| **Benzina verde** | | | |
| **SLOVENIA** | | | |
| Talleri/l 162,70 | = | 1544,32 | Lire/l |
| **CROAZIA** | | | |
| Kune/l 6,64 | = | 1667,50 | Lire/l |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

**ABBAZIA** Torna all'antico splendore il prezioso edificio neoclassico, uno dei simboli del turismo locale

# Villa Angiolina, restauro entro maggio

**ABBAZIA** Villa Angiolina, simbolo del turismo abbaziano, sta per tornare agli antichi splendori. Agli inizi di maggio dovrebbe concludersi l'opera di rinnovo e restauro della villa costruita 157 anni fa in stile neoclassico e che il patrizio fiumano, Igino Scarpa, dedicò alla moglie Angiolina. Nella sontuosa villa, circondata da un parco esotico, Scarpa ospitò anche l'imperatrice d'Austria, Maria Anna, consorte dell'ex imperatore Ferdinando, fatto questo che diede il primo impulso all'attività turistica di Abbazia. La parte più complessa dell'opera di rinnovo, per cui anche la più importante, riguarda i restauri degli affreschi e dei mosaici. L'opera viene eseguita da esperti in base alla documentazione originale e allo studio elaborato dallo storico d'arte, Berislav Valusek. Il completo rinnovo di Villa Angiolina richiederà una spesa complessiva di un milione e mezzo di kune (circa 375 milioni di lire).

Lo splendido parco di Villa Angiolina ad Abbazia.

## MIBTEL

-0,943%
**27526**

## ORO E MONETE (Valori in Euro)

| Moneta | Domanda | Offerta | Moneta | Domanda | Offerta |
|---|---|---|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | 8,993 | 9,156 | Marengo Svizzero | 54,230 | 61,460 |
| Argento (per Kg.) | 148,644 | 158,398 | Marengo Italiano | 54,740 | 61,970 |
| Sterlina (v.C.) | 66,110 | 72,300 | Marengo Belga | 53,200 | 58,360 |
| Sterlina (n.C.) | 67,140 | 74,890 | Marengo Francese | 53,200 | 58,880 |
| Sterlina (post.74) | 66,620 | 73,340 | Marengo Austriaco | 53,200 | 57,840 |
| Krugerrand | 284,050 | 309,870 | 20 Marchi | 64,560 | 69,720 |

## BORSE ESTERE (Indici)

| | Indici | Var. % | | Indici | Var. % | | Indici | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Atene (ind.Gen.) | 3154,82 | 1,422 | Londra Eurotop 100 | 3198,81 | 0,396 | Singapore Straits T. | 1907,24 | -0,237 |
| Dj Euro Stoxx | 358,85 | 0,201 | Madrid Ibex 35 | 9570,9 | 0,894 | Stoccolma (aff.Gen.) | N.R. | 0 |
| Dj Euro Stoxx 50 | 4301,24 | 0,428 | Mosca | 325,636 | 0,415 | Tokio Nikkey | 12261,8 | -3,311 |
| Dublino | 5787,24 | -1,64 | Nasdaq Comp (prov.) | 2180,68 | -0,123 | Toronto Tse300 (prov) | 8118,14 | 0,177 |
| Francoforte Dax Xetra | 6159,02 | 0,582 | Neuer Markt Xetra | 2022,56 | 1,297 | Vienna Atx | 1192,48 | -0,396 |
| Lisbona | 4699,03 | -0,317 | New York (prov.) | 10541,3 | 0,873 | Zurigo Smi | 7533,5 | -0,353 |
| Londra | 5858,6 | -0,846 | Seul Kospi | 559,44 | 0 | | | |

## CAMBI

| Monete | €uro | Lire | Monete | €uro | Lire |
|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 0,9363 | 2068,002 | Corona Norvegese | 8,2195 | 235,57 |
| Yen Giapponese | 111,550 | 17,358 | Corona Danese | 7,4656 | 259,359 |
| Sterlina Inglese | 0,6356 | 3046,366 | Dollaro Canadese | 1,4488 | 1336,465 |
| Franco Svizzero | 1,5379 | 1259,035 | Dollaro Australiano | 1,7745 | 1091,164 |
| Corona Svedese | 9,0410 | 214,165 | Corona Estone | 15,6466 | 123,75 |

## PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

| | | | |
|---|---|---|---|
| Marco T. | 989,999 | Lira Ir. | 2458,56 |
| Franco F. | 295,183 | Scellino A. | 140,715 |
| Fiorino O. | 878,644 | Escudo P. | 9,65805 |
| Franco B. | 47,999 | Marco F. | 325,658 |
| Franco L. | 47,999 | Dracma G. | 5,6824 |
| Peseta S. | 11,6372 | | |

## DOLLARO
1,014% **0,9363**

## YEN
2,603% **111,550**

## TALLERO
0,068% **215,6325**

## KUNA
-0,10% **7,7108**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

*rapporto Lire/Euro 1936,27*

| Titolo | Oggi in Lire | in € | Prec. | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|
| A.De Ferrari | 11327 | 5,850 | 5,845 | 0,09 | 5,800 | 6,740 |
| A.De Ferrari Rnc | 6729 | 3,475 | 3,450 | 0,72 | 3,360 | 3,650 |
| A.S. Roma | 11350 | 5,862 | 5,893 | -0,53 | 5,800 | 6,300 |
| Acea | 20625 | 10,652 | 10,773 | -1,12 | 10,230 | 12,760 |
| Acegas | 19764 | 10,207 | 10,206 | 0,01 | 10,090 | 10,640 |
| Acq.Pia Ant.Mar. | 500 | 0,2584 | 0,2552 | 1,25 | 0,2330 | 0,2700 |
| Acquedotto Nicolay | 4599 | 2,375 | 2,320 | 2,37 | 2,275 | 2,650 |
| Acsm | 6061 | 3,130 | 3,129 | 0,03 | 3,080 | 4,080 |
| Aedes | 6363 | 3,286 | 3,340 | -1,62 | 3,300 | 4,470 |
| Aedes Rnc | 6324 | 3,266 | 3,333 | -2,01 | 3,300 | 4,500 |
| Aem | 4957 | 2,560 | 2,584 | -0,93 | 2,275 | 3,210 |
| Aem Torino | 5168 | 2,669 | 2,776 | -3,85 | 2,650 | 3,250 |
| Aeroporti Roma | 17943 | 9,267 | 9,270 | -0,03 | 9,030 | 9,800 |
| Aeroporto Firenze | 25204 | 13,017 | 13,307 | -2,18 | 13,130 | 16,960 |
| Alitalia | 3596 | 1,857 | 1,891 | -1,80 | 1,805 | 2,100 |
| Alleanza | 30843 | 15,929 | 16,172 | -1,50 | 14,800 | 17,850 |
| Alleanza Rnc | 18402 | 9,504 | 9,639 | -1,40 | 9,030 | 10,850 |
| Allianz Subal. | 26140 | 13,500 | 13,600 | -0,74 | 13,000 | 14,500 |
| Amga | 2633 | 1,360 | 1,341 | 1,42 | 1,320 | 1,850 |
| Ansaldo Trasp. | 1589 | 0,8204 | 0,7618 | 7,69 | 0,7400 | 0,9290 |
| Arquati | 1626 | 0,8400 | 0,8400 | 0,00 | 0,8100 | 0,9390 |
| Autogrill | 23427 | 12,099 | 12,130 | -0,26 | 11,850 | 13,910 |
| Autostrada To-mi | 29580 | 15,277 | 15,334 | -0,37 | 14,900 | 16,070 |
| Autostrade | 13451 | 6,947 | 6,989 | -0,60 | 6,620 | 7,420 |
| B.Pop Novara 2001 W | 1890 | 0,9759 | 1,106 | -11,76 | 0,8000 | 1,298 |
| B.Agr.Mantovana | 18927 | 9,775 | 9,674 | 1,04 | 8,750 | 11,200 |
| B.Bilbao Viz Arg | 30593 | 15,800 | 15,900 | -0,63 | 15,700 | 17,000 |
| B.P.Berg. Cv | 41049 | 21,20 | 21,30 | -0,47 | 20,18 | 22,00 |
| B.P.Berg. Cv 1.01 | 38900 | 20,09 | 20,04 | 0,25 | 18,870 | 20,98 |
| B.P.Berg. Cv W 04 | 1113 | 0,5746 | 0,5820 | -1,27 | 0,5710 | 0,6970 |
| B.P.C Industria E0 | 28850 | 14,900 | 15,571 | -4,31 | 15,000 | 19,070 |
| B.P.C.Ind.99/04 W | 445 | 0,2300 | 0,2303 | -0,13 | 0,2270 | 0,3090 |
| B.P.C.Industria | 30088 | 15,539 | 15,866 | -2,06 | 15,550 | 19,520 |
| B.P.C.Industria 10/00 | 28872 | 14,911 | 15,363 | -2,94 | 15,250 | 19,450 |
| B.P.Cremona | 21169 | 10,933 | 11,390 | -4,01 | 11,060 | 12,800 |
| B.P.Intra | 27633 | 14,271 | 14,338 | -0,47 | 14,020 | 15,400 |
| B.P.Lodi | 23814 | 12,299 | 12,465 | -1,33 | 12,370 | 14,450 |
| B.P.Novara | 14818 | 7,653 | 7,927 | -3,46 | 7,450 | 8,730 |
| B.P.Verona E S.Gemi | 23440 | 12,106 | 12,250 | -1,18 | 11,480 | 12,700 |
| B.Santander C.H. | 21421 | 11,063 | 10,864 | 1,83 | 10,620 | 12,150 |
| Banca Di Legnano | 30115 | 15,553 | 15,576 | -0,15 | 15,260 | 15,600 |
| Banca Di Roma | 2161 | 1,116 | 1,140 | -2,11 | 1,115 | 1,325 |
| Banca Lombarda | 21010 | 10,851 | 10,883 | -0,29 | 10,650 | 11,680 |
| Banca Profilo | 7486 | 3,866 | 4,049 | -4,52 | 4,000 | 6,100 |
| Banca Toscana | 7770 | 4,013 | 4,076 | -1,55 | 3,780 | 4,630 |
| Banco Chiavari | 10289 | 5,314 | 5,561 | -4,44 | 5,330 | 7,090 |
| Basicnet | 3071 | 1,586 | 1,584 | 0,13 | 1,555 | 2,040 |
| Bassetti | 10456 | 5,400 | 5,400 | 0,00 | 5,250 | 5,820 |
| Bastogi | 426 | 0,2198 | 0,2228 | -1,35 | 0,2190 | 0,2770 |
| Bayer Ag | 102332 | 52,85 | 53,03 | -0,34 | 49,30 | 57,95 |
| Bayerische Vita | 25338 | 13,086 | 13,585 | -3,67 | 12,050 | 13,970 |
| Bca Carige | 17461 | 9,018 | 9,079 | -0,67 | 9,000 | 9,330 |
| Bca Fideuram | 22395 | 11,566 | 12,511 | -7,55 | 12,200 | 15,980 |
| Bca Intesa | 8682 | 4,484 | 4,560 | -1,67 | 4,490 | 5,520 |
| Bca Intesa Bci W | 2635 | 1,361 | 1,342 | 1,42 | 0,6600 | 1,380 |
| Bca Intesa Rnc | 5298 | 2,736 | 2,790 | -1,94 | 2,700 | 3,470 |
| Bca Intesa W 02 | 1778 | 0,9181 | 0,9397 | -2,30 | 0,9190 | 1,240 |
| Bca Intesa W Rnc 02 | 1002 | 0,5173 | 0,5330 | -2,95 | 0,5060 | 0,7350 |
| Bca P.Milano | 10315 | 5,327 | 5,476 | -2,72 | 5,180 | 6,350 |
| Bca Pop Etruria | 23679 | 12,229 | 12,248 | -0,16 | 12,100 | 13,800 |
| Bca Pop Spoleto | 15972 | 8,249 | 8,260 | -0,13 | 8,000 | 9,000 |
| Bco Desio Br Rnc99 | 4111 | 2,123 | 2,127 | -0,19 | 1,920 | 2,920 |
| Bco Desio E Brianza | 7488 | 3,867 | 3,959 | -2,32 | 3,660 | 4,680 |
| Bco Napoli | 2955 | 1,526 | 1,525 | 0,07 | 1,510 | 1,550 |
| Bco Napoli Rnc | 2643 | 1,365 | 1,363 | 0,15 | 1,184 | 1,380 |
| Bco Sardegna R | 27268 | 14,083 | 14,067 | 0,11 | 14,020 | 16,500 |
| Beghelli | 3121 | 1,612 | 1,649 | -2,24 | 1,610 | 1,900 |
| Benetton Group | 3679 | 1,900 | 1,912 | -0,63 | 1,895 | 2,270 |
| Beni Stabili | 1116 | 0,5763 | 0,5795 | -0,55 | 0,5020 | 0,5920 |
| Bim | 15769 | 8,144 | 8,350 | -2,47 | 8,250 | 10,290 |
| Bim W 00/04 | 2476 | 1,279 | 1,387 | -7,79 | 1,300 | 2,100 |
| Bipop Carire | 11021 | 5,692 | 6,184 | -7,96 | 6,030 | 7,860 |
| Bnl | 6769 | 3,496 | 3,583 | -2,43 | 3,160 | 3,980 |
| Bnl Rnc | 5946 | 3,071 | 3,122 | -1,63 | 2,720 | 3,380 |
| Boero Bartolomeo | 16749 | 8,650 | 8,668 | -0,21 | 8,600 | 9,660 |
| Bon.Ferraresi | 20201 | 10,433 | 10,247 | 1,82 | 9,850 | 11,800 |
| Bonaparte | 655 | 0,3385 | 0,3391 | -0,18 | 0,3220 | 0,3670 |
| Bonaparte Rnc | 601 | 0,3104 | 0,3091 | 0,42 | 0,3000 | 0,3340 |
| Brembo | 19401 | 10,020 | 10,113 | -0,92 | 8,700 | 10,630 |
| Brioschi | 563 | 0,2910 | 0,3007 | -3,23 | 0,2910 | 0,3500 |
| Brioschi Fin. 2006 | 116 | 0,0600 | 0,0631 | -4,91 | 0,0620 | 0,0750 |
| Buffetti | 21454 | 11,080 | 11,213 | -1,19 | 10,420 | 13,650 |
| Bulgari | 22273 | 11,503 | 11,839 | -2,84 | 10,560 | 13,550 |
| Buzzi Unicem | 19994 | 10,326 | 10,501 | -1,67 | 9,010 | 10,950 |
| Buzzi Unicem Rnc | 12133 | 6,266 | 6,293 | -0,43 | 5,540 | 6,990 |
| C.M.I. | 2906 | 1,501 | 1,551 | -3,22 | 1,360 | 2,120 |
| Caip | 5280 | 2,727 | 2,750 | -0,84 | 2,680 | 2,945 |
| Caltagirone | 4970 | 2,567 | 2,600 | -1,27 | 2,320 | 2,750 |
| Caltagirone Editore | 24645 | 12,728 | 12,960 | -1,79 | 10,750 | 13,950 |
| Caltagirone Rnc | 5098 | 2,633 | 2,633 | 0,00 | 2,460 | 2,800 |
| Camfin | 9741 | 5,031 | 5,193 | -3,12 | 4,580 | 5,650 |
| Carraro | 5555 | 2,869 | 2,899 | -1,03 | 2,870 | 3,190 |
| Cassa Risp Firenze | 2227 | 1,150 | 1,151 | -0,09 | 1,130 | 1,249 |
| Cattolica Ass | 62774 | 32,42 | 32,36 | 0,19 | 32,00 | 35,25 |
| Cembre | 4366 | 2,255 | 2,255 | 0,00 | 2,230 | 2,460 |
| Cementir | 3133 | 1,618 | 1,587 | 1,95 | 1,515 | 1,680 |
| Centenari & Zinelli | 3447 | 1,780 | 1,723 | 3,31 | 1,670 | 1,920 |
| Centrale Latte To | 7832 | 4,045 | 4,118 | -1,77 | 4,090 | 5,550 |
| Ceramiche Ricchetti | 1936 | 1,0000 | 0,9980 | 0,20 | 0,9750 | 1,215 |
| Cir | 3503 | 1,809 | 1,841 | -1,74 | 1,800 | 2,930 |
| Cirio | 354 | 0,1829 | 0,1899 | -3,69 | 0,1790 | 0,2140 |
| Class Editori | 20375 | 10,523 | 10,888 | -3,35 | 9,020 | 12,640 |
| Coats Cucirini | 2653 | 1,370 | 1,363 | 0,51 | 1,340 | 1,530 |
| Colide | 2021 | 1,044 | 1,089 | -4,13 | 1,072 | 1,580 |
| Colide Rnc | 1781 | 0,9198 | 0,9592 | -4,11 | 0,9290 | 1,230 |
| Comit | 12605 | 6,510 | 6,573 | -0,96 | 6,380 | 7,900 |
| Comit Rnc | 12237 | 6,320 | 6,415 | -1,48 | 6,230 | 7,750 |
| Con.Acque Torino | 11612 | 5,997 | 5,997 | 0,00 | 5,640 | 6,490 |
| Cr. Bergamasco | 36717 | 18,963 | 19,013 | -0,26 | 17,880 | 19,450 |
| Cr.Fondiario Ind. | 1417 | 0,7319 | 0,7319 | 0,00 | N.R. | N.R. |
| Cr.Valtellinese | 17101 | 8,832 | 8,859 | -0,30 | 8,800 | 9,160 |
| Cred. Valt. 2001 W | 5143 | 2,656 | 2,680 | -0,90 | 2,625 | 3,180 |
| Credem | 7813 | 4,035 | 4,304 | -6,25 | 4,120 | 5,030 |
| Credito Artigia 01 | 5551 | 2,867 | 2,890 | -0,80 | 2,860 | 3,050 |
| Credito Artigiano | 5817 | 3,004 | 3,019 | -0,50 | 2,980 | 3,250 |
| Cremonini | 3059 | 1,580 | 1,573 | 0,45 | 1,412 | 2,220 |
| Crespi | 2451 | 1,266 | 1,278 | -0,94 | 1,233 | 1,351 |
| Csp International | 6785 | 3,504 | 3,612 | -2,99 | 3,540 | 4,430 |
| Dalmine | 650 | 0,3357 | 0,3475 | -3,40 | 0,3100 | 0,3770 |
| Danieli | 8456 | 4,367 | 4,398 | -0,70 | 4,380 | 4,690 |
| Danieli 98/03 W | 609 | 0,3143 | 0,3190 | -1,47 | 0,3100 | 0,4090 |
| Danieli Rnc | 4593 | 2,372 | 2,383 | -0,46 | 2,370 | 2,650 |
| Ducati Motor Hold | 3832 | 1,979 | 2,003 | -1,20 | 1,630 | 2,250 |
| Edison | 19030 | 9,828 | 9,977 | -1,49 | 9,760 | 11,740 |
| Emak | 4062 | 2,098 | 2,107 | -0,43 | 1,970 | 2,190 |
| Enel | 7277 | 3,758 | 3,768 | -0,27 | 3,690 | 4,180 |
| Eni | 13862 | 7,159 | 7,042 | 1,66 | 6,570 | 7,300 |
| Erg | 7172 | 3,704 | 3,720 | -0,43 | 3,450 | 3,990 |
| Ericsson | 70229 | 36,27 | 37,90 | -4,30 | 37,00 | 52,15 |
| Esaote | 6246 | 3,226 | 3,308 | -2,48 | 3,200 | 3,900 |
| Falck | 23590 | 12,183 | 12,245 | -0,51 | 10,850 | 14,000 |
| Falck Rcv | 20786 | 10,735 | 10,735 | 0,00 | N.R. | N.R. |
| Ferretti | 8113 | 4,190 | 4,234 | -1,04 | 3,820 | 4,490 |
| Fiat | 51815 | 26,76 | 27,12 | -1,33 | 25,45 | 27,65 |
| Fiat Priv. | 34547 | 17,842 | 17,993 | -0,84 | 16,900 | 18,450 |
| Fiat Rnc | 29551 | 15,262 | 15,409 | -0,95 | 14,750 | 15,720 |
| Filatura Di Pollone | 3166 | 1,635 | 1,655 | -1,21 | 1,540 | 1,860 |
| Fin.'Part W | 460 | 0,2376 | 0,2422 | -1,90 | 0,2300 | 0,4140 |
| Fin.Part. | 2964 | 1,531 | 1,580 | -3,10 | 1,540 | 1,890 |
| Finarte C.Aste | 5032 | 2,599 | 2,668 | -2,59 | 2,500 | 3,130 |
| Fincasa 44 | 901 | 0,4653 | 0,4694 | -0,87 | 0,4200 | 0,5700 |
| Finmeccanica | 1975 | 1,020 | 1,029 | -0,87 | 1,010 | 1,313 |
| Fondiaria Ass | 10225 | 5,281 | 5,349 | -1,27 | 5,240 | 6,000 |
| Fondiaria Ass Rnc | 9288 | 4,797 | 4,783 | 0,29 | 4,590 | 4,920 |
| Gabetti Holding | 8508 | 4,394 | 4,354 | 0,92 | 3,050 | 4,490 |
| Garboli-conicos | 1938 | 1,001 | 1,001 | 0,00 | 1,0000 | 1,119 |
| Gefran | 8642 | 4,463 | 4,574 | -2,43 | 4,380 | 5,740 |
| Gemina | 2236 | 1,155 | 1,156 | -0,09 | 1,140 | 1,396 |
| Gemina Rnc | 3402 | 1,757 | 1,703 | 3,17 | 1,675 | 2,150 |
| Generali 01 W | 85602 | 44,21 | 44,09 | 0,27 | 42,15 | 49,95 |
| Generali Ass | 73249 | 37,83 | 37,98 | -0,39 | 37,20 | 42,65 |
| Gewiss | 10216 | 5,276 | 5,406 | -2,40 | 5,350 | 6,800 |
| Gildemeister | 7687 | 3,970 | 4,000 | -0,75 | 3,930 | 4,280 |
| Gim | 2248 | 1,161 | 1,171 | -0,85 | 1,161 | 1,248 |
| Gim Rnc | 2798 | 1,445 | 1,445 | 0,00 | 1,351 | 1,510 |
| Gr.L'espresso | 13312 | 6,875 | 7,162 | -4,01 | 6,990 | 10,340 |
| Grandi Navi Veloci | 4748 | 2,452 | 2,496 | -1,76 | 2,440 | 2,800 |
| Grandi Viaggi | 1679 | 0,8671 | 0,8863 | -2,17 | 0,8500 | 1,092 |
| Gruppo Coin | 28597 | 14,769 | 14,778 | -0,06 | 12,800 | 15,950 |
| Hdp | 7319 | 3,780 | 3,750 | 0,80 | 3,680 | 5,140 |
| Hdp Rnc | 5073 | 2,620 | 2,607 | 0,50 | 2,580 | 4,150 |
| Idra Presse | 3834 | 1,980 | 1,955 | 1,28 | 1,860 | 2,130 |
| Ifi Priv | 67595 | 34,91 | 35,59 | -1,91 | 35,20 | 39,50 |
| Ifil | 14195 | 7,331 | 7,363 | -0,43 | 7,200 | 8,980 |
| Ifil Rnc | 8961 | 4,628 | 4,693 | -1,39 | 4,550 | 5,350 |
| Ima | 16617 | 8,582 | 8,558 | 0,28 | 7,620 | 9,000 |
| Imm Metanopoli | 3632 | 1,876 | 1,870 | 0,32 | 1,845 | 1,970 |
| Imm. Lombarda 99/03 W | 82 | 0,0425 | 0,0424 | 0,24 | 0,0415 | 0,0560 |
| Immobiliare Lombard | 390 | 0,2016 | 0,2098 | -3,91 | 0,2060 | 0,2630 |
| Immsi | 1518 | 0,7840 | 0,7863 | -0,29 | 0,7710 | 1,029 |
| Impregilo | 1048 | 0,5413 | 0,5519 | -1,92 | 0,0680 | 0,6830 |
| Impregilo 2001 W | 106 | 0,0545 | 0,0525 | 3,81 | 0,0500 | 0,1290 |
| Impregilo Rnc | 1304 | 0,6733 | 0,6891 | -2,29 | 0,6250 | 0,7120 |
| Ina | 5937 | 3,066 | 3,049 | 0,56 | 2,950 | 3,500 |
| Interbanca | 27166 | 14,030 | 14,020 | 0,07 | 13,560 | 14,500 |
| Interpump Group | 8320 | 4,297 | 4,238 | 1,39 | 3,800 | 4,480 |
| Inv Immobil Lomb | 9327 | 4,817 | 4,804 | 0,27 | 4,680 | 6,970 |
| Ipi | 8543 | 4,412 | 4,428 | -0,36 | 4,310 | 4,630 |
| Irce | 6620 | 3,419 | 3,422 | -0,09 | 3,390 | 3,920 |
| It Holding | 8469 | 4,374 | 4,353 | 0,48 | 3,680 | 4,560 |
| Italcementi | 18031 | 9,312 | 9,639 | -3,39 | 8,850 | 10,350 |
| Italcementi Rnc | 8301 | 4,287 | 4,330 | -0,99 | 4,080 | 4,870 |
| Italdesign Giugiaro | 12928 | 6,677 | 6,763 | -1,27 | 6,500 | 7,740 |
| Italfondiario | 10843 | 5,600 | 5,600 | 0,00 | 5,320 | 5,740 |
| Italgas | 22050 | 11,388 | 11,494 | -0,92 | 9,720 | 11,800 |
| Italmobiliare | 61728 | 31,88 | 31,95 | -0,22 | 29,50 | 35,30 |
| Italmobiliare Rnc | 33118 | 17,104 | 17,345 | -1,39 | 16,300 | 18,500 |
| Jolly Hotel | 12415 | 6,412 | 6,479 | -1,03 | 6,450 | 6,850 |
| Jolly Hotel Rnc | 12053 | 6,225 | 6,240 | -0,24 | 5,750 | 6,950 |
| La Doria | 4351 | 2,247 | 2,243 | 0,18 | 2,180 | 2,330 |
| La Gaiana | 6196 | 3,200 | 3,200 | 0,00 | 3,150 | 3,730 |
| Lavorwash | 8188 | 4,229 | 4,260 | -0,73 | 4,200 | 4,800 |
| Linificio | 3456 | 1,785 | 1,785 | 0,00 | 1,650 | 1,890 |
| Linificio Rnc | 2930 | 1,513 | 1,532 | -1,24 | 1,400 | 1,545 |
| Locat | 1533 | 0,7915 | 0,7971 | -0,70 | 0,7800 | 0,8410 |
| Luxottica Group | 32026 | 16,540 | 16,686 | -0,88 | 13,800 | 17,400 |
| Maffei | 2500 | 1,291 | 1,300 | -0,69 | 1,250 | 1,350 |
| Manuli Rubber | 3024 | 1,562 | 1,559 | 0,19 | 1,525 | 1,800 |
| Marangoni | 6318 | 3,263 | 3,263 | 0,00 | 3,200 | 3,740 |
| Marcolin | 3090 | 1,596 | 1,638 | -2,56 | 1,560 | 1,720 |
| Mariella Burani Fg | 13366 | 6,903 | 6,837 | 0,97 | 6,000 | 6,970 |
| Marzotto | 27081 | 13,986 | 14,231 | -1,72 | 11,310 | 14,690 |
| Marzotto Risp | 25365 | 13,100 | 13,296 | -1,47 | 11,730 | 13,850 |
| Marzotto Rnc | 15819 | 8,170 | 8,179 | -0,11 | 7,850 | 8,690 |
| Mediaset | 20720 | 10,701 | 11,082 | -3,44 | 11,000 | 14,200 |
| Mediobanca | 23082 | 11,921 | 11,987 | -0,55 | 11,240 | 12,480 |
| Mediolanum | 21721 | 11,218 | 11,918 | -5,87 | 11,300 | 15,680 |
| Meliorbanca | 11579 | 5,980 | 6,006 | -0,43 | 5,680 | 6,830 |
| Merloni | 9404 | 4,857 | 4,843 | 0,29 | 4,660 | 5,270 |
| Merloni Rnc | 4566 | 2,358 | 2,379 | -0,88 | 2,255 | 2,720 |
| Milano Ass | 7414 | 3,829 | 3,896 | -1,72 | 3,510 | 4,080 |
| Milano Ass Rnc | 6928 | 3,578 | 3,581 | -0,08 | 3,400 | 3,830 |
| Milano Ass W 2002 | 464 | 0,2397 | 0,2488 | -3,66 | 0,2420 | 0,3200 |
| Mirato | 10913 | 5,636 | 5,672 | -0,63 | 5,570 | 6,050 |
| Mittel | 7087 | 3,660 | 3,670 | -0,27 | 3,640 | 4,100 |
| Mondadori | 18362 | 9,483 | 9,589 | -1,11 | 8,700 | 11,060 |
| Mondadori Rnc | 25181 | 13,005 | 13,537 | -3,93 | 12,550 | 15,790 |
| Monrif | 2548 | 1,316 | 1,382 | -4,78 | 1,350 | 1,760 |
| Monte Paschi Siena | 8698 | 4,492 | 4,614 | -2,64 | 4,460 | 5,190 |
| Montedison | 4322 | 2,232 | 2,250 | -0,80 | 2,080 | 2,315 |
| Montedison Rnc | 2858 | 1,476 | 1,491 | -1,01 | 1,371 | 1,590 |
| Montefibre | 1122 | 0,5795 | 0,5811 | -0,28 | 0,5700 | 0,6390 |
| Montefibre Rnc | 1018 | 0,5258 | 0,5284 | -0,49 | 0,5230 | 0,5700 |
| Nav.Montanari | 2775 | 1,433 | 1,444 | -0,76 | 1,370 | 1,625 |
| Necchi | 869 | 0,4488 | 0,4648 | -3,44 | 0,4520 | 0,5500 |
| Necchi 00-05 | 504 | 0,2602 | 0,2529 | 2,89 | 0,2470 | 0,3570 |
| Necchi Rnc | 2517 | 1,300 | 1,300 | 0,00 | 1,175 | 1,300 |
| Olcese | 1290 | 0,6663 | 0,6858 | -2,84 | 0,5700 | 0,8980 |
| Olidata | 8556 | 4,419 | 4,400 | 0,43 | 4,110 | 5,800 |
| Oliv Ex Tec 04 W | 770 | 0,3976 | 0,4005 | -0,72 | 0,3820 | 0,7090 |
| Olivetti | 4353 | 2,248 | 2,239 | 0,40 | 2,175 | 2,950 |
| Olivetti 02 W | 3588 | 1,853 | 1,825 | 1,53 | 1,800 | 2,440 |
| Pagnossin | 5458 | 2,819 | 2,813 | 0,21 | 2,725 | 3,040 |
| Parmalat | 3274 | 1,691 | 1,695 | -0,24 | 1,525 | 1,800 |
| Parmalat W 2003 | 1820 | 0,9401 | 0,9344 | 0,61 | 0,8110 | 1,065 |
| Perlier | 541 | 0,2795 | 0,2665 | 4,88 | 0,2600 | 0,2940 |
| Permasteelisa | 34613 | 17,876 | 17,698 | 1,01 | 13,800 | 18,000 |
| Pininfarina | 65117 | 33,63 | 33,76 | -0,39 | 30,25 | 35,50 |
| Pininfarina Rcv | 82930 | 42,83 | 42,83 | 0,00 | 40,00 | 47,25 |
| Pirelli & C. | 7033 | 3,632 | 3,608 | 0,67 | 3,550 | 3,900 |
| Pirelli & C. Rnc | 7093 | 3,663 | 3,659 | 0,11 | 3,360 | 3,770 |
| Pirelli Spa | 7571 | 3,910 | 3,948 | -0,96 | 3,630 | 4,090 |
| Pirelli Spa Rnc | 6974 | 3,602 | 3,665 | -1,72 | 3,300 | 3,730 |
| Poligrafici | 3929 | 2,029 | 2,106 | -3,66 | 2,050 | 2,695 |
| Premafin | 2552 | 1,318 | 1,349 | -2,30 | 1,342 | 1,580 |
| Premuda | 2302 | 1,189 | 1,200 | -0,92 | 1,065 | 1,345 |
| Premuda Rnc | 3524 | 1,820 | 1,820 | 0,00 | 1,690 | 1,925 |
| Ras | 27648 | 14,279 | 14,688 | -2,78 | 14,010 | 16,850 |
| Ras Rnc | 22680 | 11,713 | 11,688 | 0,21 | 11,360 | 12,780 |
| Ratti | 2786 | 1,439 | 1,448 | -0,62 | 1,430 | 1,640 |
| Recordati | 23113 | 11,937 | 12,159 | -1,83 | 9,450 | 12,800 |
| Reno De Medici | 3359 | 1,735 | 1,741 | -0,34 | 1,660 | 1,960 |
| Reno De Medici Rcv | 3350 | 1,730 | 1,730 | 0,00 | 1,710 | 2,120 |
| Ricchetti W 98/01 | 186 | 0,0960 | 0,0676 | 42,01 | 0,0335 | 0,0950 |
| Richard Ginori 1735 | 2101 | 1,085 | 1,109 | -2,16 | 1,021 | 1,150 |
| Rinascente | 10591 | 5,470 | 5,602 | -2,36 | 5,450 | 6,270 |
| Rinascente Priv | 9294 | 4,800 | 4,803 | -0,06 | 4,720 | 5,090 |
| Rinascente Rnc | 7548 | 3,898 | 3,916 | -0,46 | 3,530 | 4,140 |
| Risanam Napoli Rnc | 3813 | 1,969 | 1,958 | 0,56 | 1,590 | 2,170 |
| Risanamento Napoli | 3873 | 2,000 | 2,026 | -1,28 | 1,615 | 2,190 |
| Roland Europe | 3059 | 1,580 | 1,570 | 0,64 | 1,550 | 1,820 |
| Rolo Banca 1473 | 38172 | 19,714 | 19,830 | -0,59 | 19,500 | 21,78 |
| Roncadin | 3710 | 1,916 | 1,928 | -0,62 | 1,830 | 2,820 |
| Rotondi Evolution | 3878 | 2,003 | 2,007 | -0,20 | 1,990 | 2,170 |
| S.S.Lazio | 6037 | 3,118 | 3,036 | 2,70 | 3,010 | 3,720 |
| Sabaf | 26903 | 13,894 | 13,861 | 0,24 | 13,300 | 14,250 |
| Sadi | 5722 | 2,955 | 2,913 | 1,44 | 2,380 | 3,060 |
| Saeco Group | 9720 | 5,020 | 5,083 | -1,24 | 3,850 | 5,500 |
| Saes Getters | 34644 | 17,892 | 17,810 | 0,46 | 17,000 | 22,80 |
| Saes Getters R | 18131 | 9,364 | 9,412 | -0,51 | 8,360 | 10,790 |
| Safilo | 20546 | 10,611 | 10,622 | -0,10 | 9,210 | 10,950 |
| Sai | 35451 | 18,309 | 18,783 | -2,52 | 18,110 | 21,55 |
| Sai Rnc | 16348 | 8,443 | 8,570 | -1,48 | 8,400 | 9,500 |
| Saiag | 9488 | 4,900 | 4,900 | 0,00 | 4,420 | 5,090 |
| Saiag Rnc | 5712 | 2,950 | 3,006 | -1,86 | 2,895 | 3,090 |
| Saipem | 13637 | 7,043 | 7,027 | 0,23 | 5,700 | 7,170 |
| Saipem Rcv | 13581 | 7,014 | 6,958 | 0,80 | 5,700 | 7,000 |
| San Paolo Imi | 29658 | 15,317 | 16,099 | -4,86 | 15,800 | 18,990 |
| Savino D. Bene | 5865 | 3,029 | 2,988 | 1,37 | 2,920 | 3,290 |
| Schiapparelli 1824 | 336 | 0,1736 | 0,1766 | -1,70 | 0,1725 | 0,1985 |
| Seat Pag Gialle Rnc | 2167 | 1,119 | 1,128 | -0,80 | 1,100 | 1,495 |
| Seat Pagine Gialle | 2978 | 1,538 | 1,583 | -2,84 | 1,535 | 2,415 |
| Simint | 9224 | 4,764 | 4,800 | -0,75 | 4,500 | 5,760 |
| Sirti | 3569 | 1,843 | 1,852 | -0,49 | 1,730 | 2,060 |
| Smi | 1264 | 0,6530 | 0,6560 | -0,46 | 0,6140 | 0,6950 |
| Smi Metalli Rnc | 1235 | 0,6379 | 0,6439 | -0,93 | 0,6210 | 0,7040 |
| Smurfit Sisa | 1468 | 0,7580 | 0,7700 | -1,56 | 0,6410 | 0,9300 |
| Snai | 19295 | 9,965 | 10,283 | -3,09 | 10,020 | 14,590 |
| Snia | 4242 | 2,191 | 2,240 | -2,19 | 2,095 | 2,330 |
| Snia Rcv | 4260 | 2,200 | 2,223 | -1,03 | 2,045 | 2,400 |
| Snia Rnc | 3600 | 1,859 | 1,856 | 0,16 | 1,845 | 1,970 |
| Sogefi | 4635 | 2,394 | 2,386 | 0,34 | 2,370 | 2,615 |
| Sol | 3677 | 1,899 | 1,911 | -0,63 | 1,855 | 2,040 |
| Sondel | 7499 | 3,873 | 3,890 | -0,44 | 3,710 | 4,000 |
| Sopaf | 1281 | 0,6614 | 0,6618 | -0,06 | 0,6200 | 0,7850 |
| Sopaf Rnc | 934 | 0,4824 | 0,4830 | -0,12 | 0,4710 | 0,5610 |
| Stayer | 1335 | 0,6893 | 0,6655 | 3,58 | 0,5880 | 0,7420 |
| Stefanel | 2533 | 1,308 | 1,308 | 0,00 | 1,295 | 1,480 |
| Stefanel Rcv | 2827 | 1,460 | 1,460 | 0,00 | 1,440 | 1,700 |
| Stmicroelectronics | 64865 | 33,50 | 32,43 | 3,30 | 31,60 | 52,35 |
| T.I.M. | 13343 | 6,891 | 7,001 | -1,57 | 6,800 | 9,230 |
| T.I.M. Rnc | 7592 | 3,921 | 3,963 | -1,06 | 3,910 | 5,040 |
| Targetti Sankey | 10061 | 5,196 | 5,317 | -2,28 | 5,050 | 5,770 |
| Teknecomp | 1317 | 0,6800 | 0,6800 | 0,00 | 0,6400 | 0,7950 |
| Teknecomp Rnc | 1065 | 0,5500 | 0,5500 | 0,00 | 0,5220 | 0,6000 |
| Telecom Italia | 21742 | 11,229 | 11,249 | -0,18 | 11,120 | 13,900 |
| Telecom Italia Rn | 11623 | 6,003 | 6,002 | 0,02 | 5,920 | 7,140 |
| Terme Acqui | 2953 | 1,525 | 1,470 | 3,74 | 1,355 | 1,650 |
| Terme Acqui Rn | 2068 | 1,068 | 1,042 | 2,50 | 1,0000 | 1,182 |
| Tod's Group | 81459 | 42,07 | 43,10 | -2,39 | 41,65 | 47,85 |
| Trevi Finanz Indust | 3927 | 2,028 | 2,043 | -0,73 | 1,920 | 2,500 |
| Unicredito | 9850 | 5,087 | 5,182 | -1,83 | 5,130 | 5,940 |
| Unicredito Rnc | 8208 | 4,239 | 4,250 | -0,26 | 4,130 | 4,800 |
| Unimed | 3059 | 1,580 | 1,580 | 0,00 | 1,520 | 1,690 |
| Unipol | 6525 | 3,370 | 3,385 | -0,44 | 3,340 | 3,650 |
| Unipol 2005 | 310 | 0,1603 | 0,1643 | -2,43 | 0,1620 | 0,1920 |
| Unipol Priv | 3456 | 1,785 | 1,792 | -0,39 | 1,745 | 2,030 |
| Unipol Priv 2005 | 303 | 0,1563 | 0,1605 | -2,62 | 0,1580 | 0,1900 |
| Vemer Siber Gr | 6368 | 3,289 | 3,359 | -2,08 | 3,260 | 4,570 |
| Vianini Industria | 2691 | 1,390 | 1,353 | 2,73 | 1,230 | 1,470 |
| Vianini Lavori | 4595 | 2,373 | 2,403 | -1,25 | 2,240 | 2,600 |
| Vittoria Ass. | 9226 | 4,765 | 4,901 | -2,77 | 4,600 | 5,270 |
| Volkswagen | 114046 | 58,90 | 59,18 | -0,47 | 51,75 | 60,40 |
| Zignago | 24000 | 12,395 | 12,413 | -0,15 | 11,400 | 12,950 |
| Zucchi | 10553 | 5,450 | 5,450 | 0,00 | 5,160 | 5,600 |
| Zucchi Rnc | 8655 | 4,470 | 4,430 | 0,90 | 4,340 | 4,780 |

### DIRITTI

| Titolo | Oggi in Lire | in € | Prec. | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Intao Dir 16.03.01 | 10 | 0,0051 | 0,0049 | 4,08 | 0,0030 | 0,0090 |
| Olsaw Dir 9.3.01 | N.R. | N.R. | 0,0043 | 0,00 | 0,0025 | 0,0190 |
| Olso Dir 9.3.01 | N.R. | N.R. | 0,0076 | 0,00 | 0,0050 | 0,0190 |

## NUOVO MERCATO

| Titolo | Oggi in Lire | in € | Prec. | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Acotel Group | 226834 | 117,15 | 115,71 | 1,24 | 95,00 | 121,30 |
| Aisoftware | 34375 | 17,753 | 18,637 | -4,74 | 10,110 | 29,00 |
| Art'e' | 75089 | 38,78 | 39,08 | -0,77 | 36,05 | 44,90 |
| Bb Biotech | 1549287 | 800,14 | 818,20 | -2,21 | 793,05 | 1150,00 |
| Biosearch Italia | 73869 | 38,15 | 39,35 | -3,05 | 38,05 | 56,15 |
| Cad It | 66085 | 34,13 | 33,06 | 3,24 | 19,750 | 36,85 |
| Cairo Communication | 76405 | 39,46 | 40,10 | -1,60 | 27,15 | 54,15 |
| Cdb Web Tech Invest | 15085 | 7,791 | 7,852 | -0,78 | 7,700 | 10,890 |
| Cdc | 52241 | 26,98 | 27,43 | -1,64 | 26,10 | 38,00 |
| Chl | 46451 | 23,99 | 25,05 | -4,23 | 22,26 | 34,95 |
| Cto | 38509 | 19,888 | 20,18 | -1,45 | 19,930 | 36,00 |
| Dada | 50633 | 26,15 | 26,73 | -2,17 | 25,21 | 34,40 |
| Data Service | 89901 | 46,43 | 46,77 | -0,73 | 34,00 | 49,85 |
| Datamat | 23410 | 12,090 | 12,438 | -2,80 | 12,030 | 17,450 |
| Digital Bros | 25609 | 13,226 | 14,035 | -5,76 | 11,800 | 20,15 |
| Dmail.It | 31263 | 16,146 | 16,786 | -3,81 | 14,650 | 18,250 |
| E.Biscom | 191749 | 99,03 | 99,67 | -0,64 | 89,40 | 131,75 |
| El.En. | 42191 | 21,79 | 21,82 | -0,14 | 19,800 | 26,20 |
| Engineering | 79348 | 40,98 | 41,47 | -1,18 | 37,05 | 50,20 |
| Eplanet | 49297 | 25,46 | 26,14 | -2,60 | 23,54 | 42,80 |
| Euphon | 85602 | 44,21 | 45,36 | -2,54 | 42,00 | 60,00 |
| Fidia | 24778 | 12,797 | 13,064 | -2,04 | 11,400 | 14,250 |
| Finmatica | 51815 | 26,76 | 26,84 | -0,30 | 26,31 | 45,75 |
| Freedomland Itn | 56481 | 29,17 | 31,76 | -8,15 | 18,650 | 55,00 |
| Gandalf | 113911 | 58,83 | 61,47 | -4,29 | 59,85 | 91,10 |
| I.Net | 423714 | 218,83 | 223,99 | -2,30 | 205,50 | 275,00 |
| Inferentia | 76270 | 39,39 | 40,14 | -1,87 | 35,20 | 64,00 |
| Mondo Tv | 167255 | 86,38 | 88,24 | -2,11 | 83,05 | 98,00 |
| Novuspharma | 85815 | 44,32 | 45,32 | -2,21 | 42,30 | 62,35 |
| On Banca | 142103 | 73,39 | 75,07 | -2,24 | 73,50 | 92,80 |
| Opengate | 58475 | 30,20 | 30,38 | -0,59 | 24,60 | 44,30 |
| Pcu Italia | 32171 | 16,615 | N.R. | 0,00 | N.R. | N.R. |
| Poi San Faustino | 122372 | 63,20 | 65,61 | -3,67 | 61,25 | 92,00 |
| Prima Industrie | 172309 | 88,99 | 89,92 | -1,03 | 89,30 | 106,25 |
| Reply | 36665 | 18,936 | 19,018 | -0,43 | 11,400 | 21,99 |
| Tas | 120417 | 62,19 | 63,88 | -2,65 | 63,00 | 84,95 |
| Tc Sistema | 69667 | 35,98 | 36,79 | -2,20 | 36,10 | 49,45 |
| Tecnodiffusione 00-04 | 4633 | 2,393 | 2,472 | -3,20 | 1,700 | 3,510 |
| Tecnodiffusione Ita | 60973 | 31,49 | 31,77 | -0,88 | 25,68 | 48,00 |
| Tiscali | 28488 | 14,713 | 14,976 | -1,76 | 12,380 | 23,10 |
| Txt E-solutions | 178292 | 92,08 | 93,63 | -1,66 | 72,25 | 113,00 |
| Vitaminic | 57256 | 29,57 | 30,43 | -2,83 | 8,900 | 47,85 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

[illegible]

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Autostrade Mer. | 34,00 | 32,20 |
| Bca Pop Siracusa | 20,10 | 19,500 |
| Bca Pop Crema | 103,95 | 111,15 |
| Bca Pop .Emilia | 37,20 | 37,20 |
| Bca Pop Luino-Va | 7,110 | 7,100 |
| Bca Pop Sondrio | 19,500 | 19,400 |
| Bca Pop Adriatico | 9,590 | 9,600 |
| Borgosesia | 0,4150 | 0,4150 |
| Borgosesia Rnc | 0,1270 | 0,1280 |
| Elios Holding | 7,300 | 7,900 |
| Fem partecip | 0,0160 | 0,0160 |
| Ferr. Nord Mi | 2,040 | 2,010 |
| Ifis Priv | 5,490 | 5,650 |
| Ital.Assicurazioni | 8,200 | 8,200 |
| Sicc | 1,0000 | 1,0000 |

## OBBLIGAZIONI CONV.

| Titoli | Ultimo | v. % |
|---|---|---|
| B.P.C.I. 04 1,5% | 103,797 | -0,69 |
| B.P.Intra 03 3% | 125,55 | -1,34 |
| B.Intesa 03 Tv | 234,283 | 0,00 |
| B.Intesa Rnc 03 Tv | 225,23 | -0,54 |
| B.P.Berg. 04 Tv | 137,586 | 0,28 |
| B.P.Lodi 10 4,75% | 99,7149 | -0,14 |
| B.P.Lodi 03 4,375% | 105,422 | -1,06 |
| B.P.E.Rom.05 4% | 109,8 | 0,00 |
| B.P.Romagna 02 6,5% | 233 | 0,00 |
| Bipop Carire 03 7% | 1186,9 | -4,23 |
| B.P.Milano 08 | 97,4484 | -0,28 |
| B.P.Novara 06 1,5% | 146,248 | -3,13 |
| B.P.Verona 05 2,125% | 91,575 | -0,86 |
| Cr.Valtel.04 2% | 113,423 | 0,08 |
| Cred.Artig 04 Tv | 115,008 | -0,52 |
| Mb Sai Rnc 02 6% | 109,759 | 0,02 |
| Olivetti 02 | 430,006 | -1,09 |
| Pirelli 03 2,5% | 152,815 | 0,15 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| BTP 01.05.2031 6% | 104,400 | 104,230 |
| BTP 01.07.2005 4,75% | 100,310 | 100,390 |
| BTP 01.11.2010 5,5% | 103,100 | 103,150 |
| BTP 1.1.2002 12% | 105,530 | 105,580 |
| BTP 1.1.2002 6,25% | 101,370 | 101,390 |
| BTP 1.1.2003 12% | 112,670 | 112,740 |
| BTP 1.1.2004 8,5% | 110,250 | 110,340 |
| BTP 1.1.2005 9,5% | 116,450 | 116,480 |
| BTP 1.10.2003 4% | 98,760 | 98,800 |
| BTP 1.10.2003 9% | 110,670 | 110,740 |
| BTP 1.11.2001 3,5% | 99,310 | 99,340 |
| BTP 1.11.2006 7,75% | 114,460 | 114,500 |
| BTP 1.11.2007 6% | 106,300 | 106,320 |
| BTP 1.11.2009 4,25% | 94,410 | 94,430 |
| BTP 1.11.2023 9% | 142,360 | 142,340 |
| BTP 1.11.2026 7,25% | 120,660 | 120,690 |
| BTP 1.11.2027 6,5% | 110,900 | 110,790 |
| BTP 1.11.2029 5,25 | 93,660 | 93,640 |
| BTP 1.2.2004 3,25% | 96,460 | 96,530 |
| BTP 1.2.2006 9,5% | 120,540 | 120,620 |
| BTP 1.2.2007 6,75% | 109,860 | 109,950 |
| BTP 1.3.2002 6,25% | 101,700 | 101,720 |
| BTP 1.3.2003 11,5% | 112,870 | 112,920 |
| BTP 1.4.2004 8,5% | 111,000 | 111,070 |
| BTP 1.4.2005 10,5% | 121,120 | 121,150 |
| BTP 1.5.2001 9,5% | 100,680 | 100,690 |
| BTP 1.5.2002 12% | 107,860 | 108,040 |
| BTP 1.5.2003 4,75% | 100,510 | 100,570 |
| BTP 1.5.2008 5% | 100,530 | 100,560 |
| BTP 1.5.2009 4,5% | 96,640 | 96,670 |
| BTP 1.6.2001 12% | 101,230 | 101,250 |
| BTP 1.6.2003 5% | 101,060 | 101,140 |
| BTP 1.6.2003 11% | 113,400 | 113,520 |
| BTP 1.7.2001 4,5% | 99,940 | 99,950 |
| BTP 1.7.2001 8,25% | 101,080 | 101,100 |
| BTP 1.7.2006 8,75% | 118,410 | 118,500 |
| BTP 1.7.2007 6,75% | 110,220 | 110,250 |
| BTP 1.8.2003 10% | 112,250 | 112,350 |
| BTP 1.8.2004 8,5% | 111,730 | 111,820 |
| BTP 1.9.2001 12% | 103,020 | 103,060 |
| BTP 1.9.2001 4% | 99,680 | 99,710 |
| BTP 1.9.2002 12% | 110,270 | 110,350 |
| BTP 1.9.2002 3,75% | 98,970 | 99,030 |
| BTP 1.9.2005 10,5% | 123,100 | 123,250 |
| BTP 15.12.2005 5,25% | 102,430 | 102,430 |
| BTP 15.4.2001 4,5% | 99,950 | 99,940 |
| BTP 15.9.2001 7,75% | 101,570 | 101,600 |
| BTP 15.2.2002 3% | 98,640 | 98,670 |
| BTP 15.4.2002 3% | 98,430 | 98,460 |
| BTP 15.5.2002 6,25% | 102,040 | 102,090 |
| BTP 15.6.2002 3% | 98,200 | 98,230 |
| BTP 15.9.2002 5,75% | 101,870 | 101,910 |
| BTP 15.01.2003 4,5% | 100,070 | 100,120 |
| BTP 15.2.2003 5% | 100,960 | 101,000 |
| BTP 04.2003 4,75% | 100,520 | 100,600 |
| BTP 15.7.2003 4,5% | 100,010 | 100,080 |
| BTP 15.10.2003 5,25 % | 101,730 | 101,790 |
| BTP 22.12.2003 8,5% | 110,000 | 110,000 |
| BTP 15.02.2004 5% | 101,200 | 101,260 |
| BTP 15.4.2004 3,25% | 96,140 | 96,220 |
| BTP 15.7.2004 4% | 98,190 | 98,260 |
| BTP 22.12.2023 8,5% | 140,000 | 140,000 |
| CCT 01/08/2007 IND. | 100,350 | 100,350 |
| CCT 1.1.2003 IND | 100,780 | 100,770 |
| CCT 1.1.2004 IND | 100,380 | 100,380 |
| CCT 1.1.2006 IND | 103,500 | 102,050 |
| CCT 1.1.2006 2 IND | 102,000 | 102,000 |
| CCT 1.10.2001 IND | 100,220 | 100,240 |
| CCT 1.10.2002 IND | 100,650 | 100,660 |
| CCT 1.10.2005 IND | 100,480 | 100,480 |
| CCT 1.11.2002 IND | 100,750 | 100,760 |
| CCT 1.11.2003 IND | 100,360 | 100,370 |
| CCT 1.12.2001 IND | 100,280 | 100,300 |
| CCT 1.12.2002 IND | 100,810 | 100,820 |
| CCT 1.12.2006 | 100,350 | 100,350 |
| CCT 1.2.2002 IND | 100,280 | 100,280 |
| CCT 1.2.2003 IND | 100,810 | 100,830 |
| CCT 1.2007 CR IMP | 101,750 | 101,750 |
| CCT 1.3.2004 IND | 100,400 | 100,410 |
| CCT 1.3.2006 IND | 100,360 | 100,360 |
| CCT 1.4.2001 IND | 100,030 | 100,030 |
| CCT 1.8.2001 IND | 100,260 | 100,270 |
| CCT 1.9.2001 IND | 100,300 | 100,340 |
| CCT 1.4.2002 IND | 100,330 | 100,320 |
| CCT 1.8.2002 IND | 100,580 | 100,600 |
| CCT 1.4.2003 IND | 100,880 | 100,880 |
| CCT 1.5.2003 IND | 100,970 | 100,970 |
| CCT 1.5.2004 IND | 100,400 | 100,400 |
| CCT 1.5.2005 | 100,470 | 100,490 |
| CCT 1.6.2002 IND | 100,510 | 100,520 |
| CCT 1.7.2003 IND | 100,980 | 100,990 |
| CCT 1.9.2003 IND | 101,070 | 101,080 |
| CCT 22.12.2003 IND | 101,960 | 101,960 |
| CCT 1.9.2004 IND | 100,410 | 100,420 |
| CCT 1.7.2005 | 100,250 | 100,320 |
| CCT 1.7.2007 | 100,470 | 100,390 |
| CTZ 30.3.2001 | 99,700 | 99,684 |
| CTZ 15.5.2001 | 99,131 | 99,120 |
| CTZ 15.10.2001 | 97,330 | 97,327 |
| CTZ 30.11.2001 | 96,800 | 96,795 |
| CTZ 31.8.2001 | 97,820 | 97,820 |
| CTZ 15.03.2002 24M | 95,620 | 95,620 |
| CTZ 15.07.2002 24M | 94,255 | 94,280 |
| CTZ 31.12.2002 | 92,295 | 92,340 |



Pagina in collaborazione con: Banca Popolare FriulAdria Gruppo Intesa

Fonte dati Telekus

L'indice Nikkei ha perso ancora il 3,3 per cento sprofondando al livello più basso dal luglio del 1985. Tonfo delle aziende produttrici di computer

# Il declino dei samurai: Tokyo verso la recessione

## *Record di disoccupati per il Sol Levante. La crisi di governo: mozione di sfiducia a Yoshiro Mori*

Yoshiro Mori

**ROMA** Il Giappone è sul baratro della recessione. Lo dicono gli indici della Borsa. Per il secondo giorno consecutivo l'indice di riferimento ha chiuso pesantemente in ribasso facendo segnare il record negativo negli ultimi quindici anni. Lo confermano i dati diffusi dal governo che ha annunciato il più alto tasso di disoccupazione nel dopo-guerra.

Gli investitori hanno decretato il *de profundis* per l'economia del Sol Levante. Ieri la Borsa ha perso il 3,3%: l'indice Nikkei ha chiuso a 12.261,80 punti sprofondando negli abissi. Non si toccava un livello così basso dal luglio del 1985. Poi il governo ha diffuso i dati sulla disoccupazione. Un'altra mazzata. Il tasso è salito in gennaio del 4,9% portando il numero dei senza lavoro a 3,17 milioni di persone mentre i prezzi al consumo nell'area di Tokyo hanno subito un calo dello 0,5% raggiungendo il livello più basso degli ultimi 18 mesi. Ad incorniciare un fine settimana da incubo i dati della produzione industriale resi noti mercoledì. L'indicatore nevralgico dell'economia nipponica ha fatto segnare un crollo del 3,9% tra dicembre e gennaio. Una caduta rovinosa tanto da risvegliare i fantasmi della crisi del 1993. Ma la reazione della Banca centrale si è risolta in un nulla di fatto. Mentre l'intero sistema dava preoccupanti segni di cedimento, il governatore Masaru Hayami si è limitato a tagliare i tassi di interesse dello 0,15%. Intanto la tempesta si era già abbattuta sui mercati valutari. Da cinque settimane lo yen resta ai minimi. Si è indebolito verso il dollaro (ieri il cambio con il biglietto verde si è attestato a 118,36). E nei confronti dell'euro (110,46).

Il male oscuro del Sol Levante ha cause diverse. Le aziende che costruiscono computer, microchip e software sono in ginocchio anche a causa dell'indebolimento della domanda negli Usa. Toshiba, Nec, Oracle Japan, Trend Micro, Fujitsu hanno fatto registrare risultati operativi disastrosi. La politica ha fatto il resto. Il primo ministro Yoshiro Mori è sotto pressione da tempo.

Lunedì la Dieta voterà la mozione di sfiducia presentata dall'opposizione. Sulla carta i quattro partiti che la compongono hanno poche chance. La coalizione di governo, composta dal partito liberale (Ldp), da quello conservatore e dai buddisti del Khomei, può contare su 277 dei 480 seggi nella Camera bassa. Ma l'occasione è ghiotta per mandare in corto circuito la maggioranza, indebolita da una fronda interna insofferente alla leadership di Mori. Il primo ministro è stato sfiorato da numerosi scandali. In più una serie imbarazzante di gaffe ne ha fatto precipitare la popolarità ai minimi storici. L'ultima ha lasciato il segno. Nel pieno del caso Ehime Maru - la nave scuola giapponese colata a picco durante una maldestra manovra di emersione da parte del sommergibile americano Greenville nel mare delle Hawaii - il primo ministro si disinteressò completamente dell'incidente per non privarsi del suo svago preferito. La sua immagine sorridente, nel mezzo di in una partita di golf, ha fatto il giro del mondo mentre l'indignazione dei giapponesi montava contro gli Stati Uniti.

«Non si sa chi prenderà il suo posto. Ma, a questo punto, il mercato chiede soltanto una faccia nuova» ripetono in coro gli analisti. Per tentare di recuperare il terreno perduto l'Lpd - il cui congresso si terrà il 13 marzo - ha annunciato un pacchetto di misure per rivitalizzare la Borsa e ridare fiato all'economia. Intanto si prepara a fare quadrato intorno al primo ministro.

**Antonio Pennacchioni**

### DALLA PRIMA

*Il malessere giapponese ha origini più profonde, sulle quali, purtroppo, è più difficile riuscire a intervenire. Tra la fine della seconda guerra mondiale e la metà degli anni ottanta, in effetti, il paese è uscito vincitore da una fase nella quale il mercato ha ricompensato principalmente la capacità di ottimizzazione. Ad essere premiata, in altre parole, è stata soprattutto la straordinaria efficienza del sistema industriale giapponese, la sua capacità di introdurre innovazioni incrementali che hanno permesso alle aziende nipponiche di imporre i loro prodotti sui mercati di tutto il mondo. Queste caratteristiche, a loro volta, erano il frutto di una coesione sociale e di una omogeneità culturale sconosciuta non solo negli Stati Uniti, ma anche nel nostro continente. Coesione simboleggiata dalla famosa cerimonia dell'alzabandiera mattutino che si ripeteva con orgoglio nelle aziende di tutto il paese. A partire della seconda metà degli anni ottanta, però, qualcosa ha iniziato a cambiare. Con l'avvento, negli Stati Uniti, dei primi epigoni della net economy, il mercato ha iniziato a premiare qualità differenti dalla semplice capacità di ottimizzazione. A diventare essenziale, in questa fase, è stata, più di ogni altra cosa, la capacità di produrre innovazione, anche in termini radicali. Quest'ultima, però, tende ad essere il frutto di un ambiente fondato sulla diversità, all'interno del quale idee e progetti eterogenei possono confrontarsi e svilupparsi. Non è un caso, del resto, se gli anni novanta sono stati testimoni dell'affermazione di un' economia regionale come quella di Silicon Valley, dove un terzo degli ingegneri non ha la cittadinanza americana. In questo contesto, la monolitica coesione giapponese si è trasformata in un handicap. Non esiste, infatti, una società industrializzata più chiusa di quella giapponese. Basti pensare che solo l'1,5 % dei 125 milioni di abitanti dell'arcipelago è di origine straniera (pare che perfino l'inospitale Islanda vanti una percentuale di stranieri più elevata). Al di là dei noti problemi di regolamentazione e di trasparenza, è questa la chiave di lettura più profonda del «quindicennio perduto». La nuova economia non premia l'omogeneità, non ricompensa le collettività monolitiche, non ama la disciplina imposta dall'altro. La nuova economia premia le individualità creative, le collettività disomogenee, le iniziative provenienti dal basso. Fino a quando il sistema giapponese non si dimostrerà capace di uscire dal modello ipercentralistico e burocratico che soffoca le migliori energie della società nipponica, e dall'autoreferenzialità che priva il paese di contaminazioni feconde con l'estero, è difficile immaginare che il Giappone possa uscire dalla crisi. Alcuni segnali positivi, peraltro, sono già arrivati. Sotto la cappa di un sistema in crisi di identità, sono andate sviluppandosi iniziative imprenditoriali innovative che hanno iniziato a rimettere in discussione il primato del paternalismo imprenditoriale. Nel paese dotato del capitale umano più qualificato del pianeta, del resto, le potenzialità di recupero sono infinite.*

**Giuliano Da Empoli**

Piazza Affari ha perso da inizio anno il 9,22 %. In Usa allarme utili del gigante Oracle: Nasdaq sulle montagne russe

# Mercati sull'orlo di una crisi di nervi

*Bersagliati dalle vendite anche i titoli finanziari. Tecnologici nella tormenta*

**MILANO** Sono ormai salite a cinque le settimane consecutive che si chiudono con un bilancio negativo in Piazza Affari. In questo lasso di tempo l'indice Mibtel ha perso l'11,13% e il Mib 30 il 12,76%, mentre il Numtel ha subito un vero e proprio tracollo del 20,74%. Il saldo da inizio anno è solo di poco meno pesante, ma le perdite sono state ugualmente sensibili: il Mibtel è sotto del 9,22%, il Mib 30 del 10,63%.

Anche ieri le vendite hanno avuto la prevalenza, rendendo sempre più evidente lo scollamento tra l'andamento dell'economia, che in Europa, come hanno confermato la Bce e l'Ocse, sta attraversando un lungo periodo positivo, e l'andamento dei mercati: così, gli indici hanno chiuso in ribasso, Mibtel -0,94%, Mib 30 -1,08% e Numtel -0,70%. In questa fase le notizie negative offuscano quelle positive: ad esempio, ieri mattina, i listini azionari, dovendo scegliere tra il recupero del Nasdaq della sera precedente, quando l'indice dei tecnologici, che alla chiusura delle piazze europee perdeva il 2,5%, era salito dell'1,4%, e l'allarme utili del gigante del software Oracle, non hanno avuto il benchè minimo dubbio: hanno dato maggior rilevanza a quest'ultima notizia. In serata l'indice tecnologico Nasdaq è tornato sulle montagne russe dopo un pesante tonfo iniziale (da -4 per cento a -1,22%) mentre il Dow Jones guadagnava l'1,21% a 10.574,2 punti.

Le Borse europee hanno accusato una flessione crescente nel corso della seduta. In questo Milano si è distinta ancora una volta per debolezza, mostrando il segno negativo più ampio tra le «sorelle» continentali. Dall'inizio dell'anno è proprio il Mib 30, insieme al Cac 40 di Parigi, a segnare il calo più sostanzioso, rispettivamente 10,63% e 10,71%. Più resistenti Londra e Francoforte, con perdite del 6,45% e del 5%.

A guidare al ribasso gli indici sono stati i titoli finanziari, che, unanimemente e da sempre considerati titoli difensivi, da varie sedute sono bersagliati dalle vendite. Quali i motivi? Adesso è più facile spingere al ribasso titoli che hanno ottenuto guadagni consistenti nel 2000 piuttosto che quelli che già sono stati «massacrati», come le azioni della triade tmt (telecomunicazioni, media e tecnologici). Particolarmente penalizzate le banche del risparmio gestito, Fideuram -8, 45%, Bipop -7,74% e Mediolanum -4,45%. Pesanti anche San Paolo-Imi -4,13%, Intesa -3,12%, Mps -3,24%, Comit -2,7%, Rolo -2,1% e Unicredit -1,95%.

Sul versante valutario, l'euro si è mostrato forte durante l'intera seduta. Ma nel tardo pomeriggio, con il progressivo miglioramento dell'andamento del Dow Jones e del Nasdaq, la divisa europea ha ridotto i guadagni, portandosi a 93,24 centesimi contro il dollaro. Per un biglietto verde occorrevano dunque 2076 lire.

**s.p.**

Il comitato Draghi ha dato il via libera a un gruppo più ristretto di concorrenti

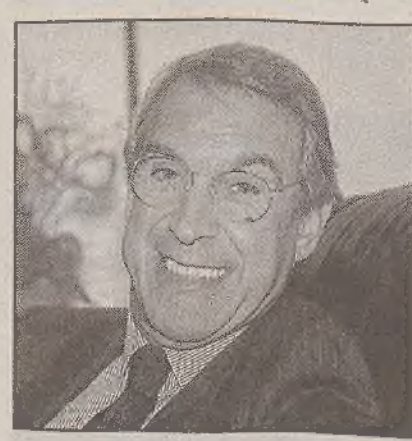
# Nove in corsa per le centrali Enel

## *In vendita anche quella di Monfalcone (921 megawatt)*

**Secondo il Financial Times, dopo gli obblighi imposti dall'Antitrust, il gruppo italiano punterebbe a ottenere uno sconto da Vodafone per Infostrada**

**ROMA** Si riducono di un quarto i candidati all'acquisto di Elettrogen, la genco di medie dimensioni (5.438 mw) dell'Enel di Chicco Testa e Franco Tatò. Il comitato Draghi, in base alle osservazioni degli advisor sulle 12 offerte non vincolanti ed i relativi piani industriali, ha dato infatti il via libera ad una *short list* di nove concorrenti.

Tra le 12 offerte non vincolanti è giunta sul tavolo del comitato Draghi anche quella dell'Api in consorzio con la americana Texaco. I nove ammessi riceveranno le lettere di convocazione per effettuare la visita agli impianti di Elettrogen (otto centrali di cui 5 termoelettriche e 3 idroelettriche). Le 12 offerte non vincolanti, presentate entro il 9 febbraio scorso, sono state inviate da Enipower-Electrabel, Italpower insieme a nuova holding San Paolo (Nhs), Mpgen con Efibanca, Edison-Sondel, Erg-Edison Mission Energy, Energia Italiana, Iberdrola, Endesa, Union Fenosa con International Power, Api-Texaco, la statunitense Aes e un altro operatore americano, la Pseg. In stand-by per unirsi successivamente ad altri partner restano l'Asm di Brescia, Gemina, mentre Fiat e Mediocredito Centrale (Banca di Roma) stanno valutando l'ingresso nel consorzio Italpower-Nhs.

Elettrogen, costituita il primo ottobre '99 con il conferimento degli asset da parte dell'Enel, con i suoi 5.438 megawatt di produzione si colloca al terzo posto in Italia dopo Enel Produzione ed Eurogen, rappresentando il 7% del parco nazionale complessivo. Le otto centrali di cui è composta sono quelle di Ostiglia (1.251 mw termoelettrica), Tavazzano (1.204 mw termoelettrica), Monfalcone (921 mw termoelettrica), Fiumesanto (880 mw termoelettrica), Terni (530 mw idroelettrica), Cotronei (369 mw idroelettrica), Trapani (168 mw termoelettrica) e Catanzaro (115 mw idroelettrica). Il posizionamento di Elettrogen può essere rafforzato dalla conversione a ciclo combinato degli impianti di Tavazzano, Monfalcone e Ostiglia. Elettrogen impiega 1.800 dipendenti e nel 1999 ha registrato ricavi per 1.996 miliardi.

Franco Tatò

Intanto l'Enel punterebbe a ottenere uno sconto di 3 miliardi di euro (5.800 miliardi di lire circa) dalla Vodafone per Infostrada dopo la decisione dell'Antitrust per l'acquisto della compagnia di telecomunicazioni. Lo ha scritto ieri il *Financial Times* ricordando che il gruppo elettrico aveva inizialmente pattuito con gli inglesi di Vodafone una cifra di 11 miliardi di euro (poco meno di 22 mila miliardi di lire). Lo sconto si renderebbe necessario a fronte dell'obbligo imposto dall'Antitrust all' Enel di cedere 5.500 MW, una cessione che, secondo il FT, avrebbe un impatto sui conti di 8 miliardi di euro in termini di ricavi in cinque anni. Un portavoce della compagnia di telecomunicazioni britannica ha commentato le indiscrezioni del Financial Times come «una delle tante possibilità».

Il pacchetto di centrali che l'Enel dovrà dismettere per poter acquistare Infostrada, dovrebbe valere - secondo le prime stime degli analisti - fino a 5.500 miliardi di lire. Almeno 1.500 miliardi in più delle stime circolate negli ultimi mesi per Elettrogen.

Per il Cda sussiste l'obbligo di lanciare un'Opa residuale sullo 0,4% delle azioni ordinarie

# Montedison: con Falck «si va avanti»

Luigi Lucchini

**MILANO** Il cda della Montedison ritiene che per la società sussista l'obbligo di avviare la procedura per l'opa residuale sullo 0,4% delle azioni ordinarie Falck. Il consiglio, si legge in una nota, ha dato mandato al presidente e all'amministratore delegato, di proseguire nel piano di integrazione industriale fra i due gruppi, in accordo con il gruppo Falck.

Il prezzo e i tempi per l'Opa residuale sullo 0,4% della Falck flottante in Borsa (la holding di Piazzetta Bossi detiene il 79,6% del capitale ordinario, Alberto Falck e parenti il 20% circa) saranno indicati dalla Consob. L'esborso per Montedison dovrebbe aggirarsi fra i 5 e i 10 miliardi di lire.

La decisione del consiglio di Montedison di proseguire in accordo coi Falck nell' integrazione industriale, prefigura, secondo fonti vicine al gruppo, il lancio di un'Opa residuale anche sul 2% circa di Sondel ancora flottante (a Montedison fa capo in modo diretto e indiretto, attraverso la Falck, il resto del capitale) per poi arrivare a una possibile fusione tra Edison e Sondel.

Resta peraltro aperta la questione dei rapporti con gli ex imprenditori siderugici i quali, se si realizzasse solo un'integrazione a valle tra le attività elettriche, rimarrebbero fuori dall'azionariato di Montedison.

Intanto dal 19 marzo Montedison e Italgas entrano nel paniere del Mib30, da cui escono Hdp e Comit. Nel Midex, dopo il passaggio di Italgas fra i big, fa il suo ingresso Milano Assicurazioni. Hdp, che abbandona il Mib30 dopo due mesi di permanenza, non passa invece nel paniere dei titoli a media capitalizzazione a causa della sua natura di holding di partecipazioni.

Il parlamentare triestino annuncia la decisione di passare la mano. «A Palazzo Madama un'esperienza che mi ha umanamente arricchito»

# Camerini lascia il Senato: «Non mi ricandido»

*«Illy al mio posto? Lo vedo bene. Un giudizio sulla Regione? A volte si comportano da dilettanti»*

**TRIESTE** Passa la mano. Con la certezza di aver fatto bene, anche se preferisce precisare che «alla fine i voti devono darli gli altri». Fulvio Camerini, senatore dell'Ulivo, chiude con Palazzo Madama. Anticipando di alcuni giorni lo scioglimento ufficiale del Parlamento, si fa da parte con una motivazione che non è quella ufficiale, ma semplicemente quella vera: motivi familiari, legati all'ampio impegno richiesto, eccessivo per un «over 70», seppure con lo spirito e la caparbietà di un ragazzino. «Niente di politico, per carità – aggiunge – solo una scelta motivata, che era nota alla mia parte da tempo».

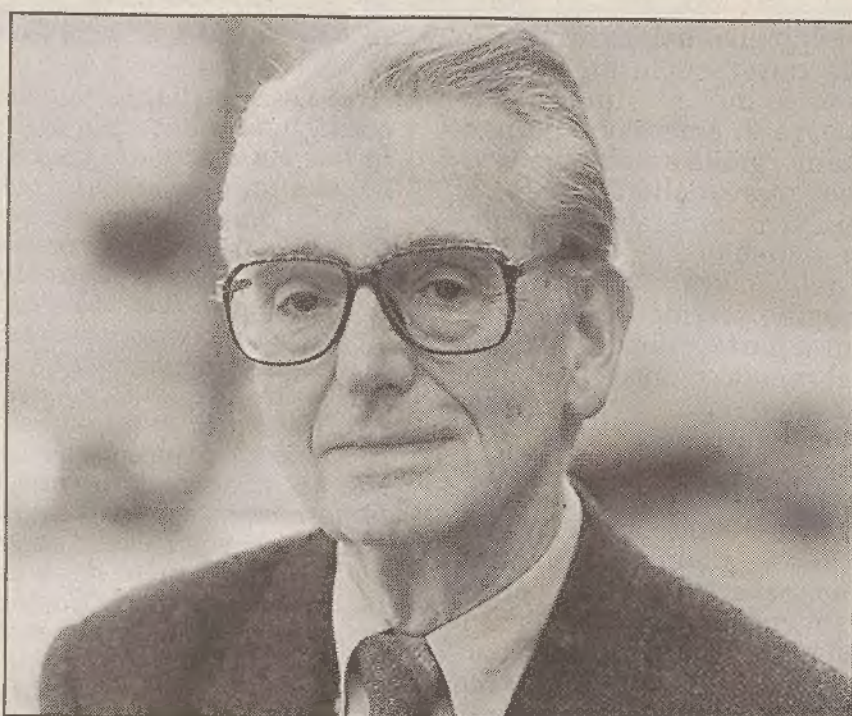
**Il fatto che lasci il Senato non significa, però, che abbandonerà la politica: qualcuno ha fatto il suo nome come possibile sindaco di Trieste...**

Con tutta onestà, ritengo che quella del Senato fosse la mia collocazione più naturale. Lì dentro ho vissuto un'esperienza che mi ha arricchito dal punto di vista umano, e confermato che medicina e politica possono essere considerate entrambe come forme di servizio alla comunità.

**Mettiamola così, allora: come lo vedrebbe il sindaco Illy al suo posto?**

Ha tutte le caratteristiche per far bene o benissimo. Quello che bisogna capire, da subito, è che il lavoro parlamentare può essere umile e, talvolta, diventare noioso. Provi a immaginare con quanta gratificazione si possa votare per 300 volte di seguito quando l'opposizione fa ostruzionismo!

**La campagna elettorale, però, sembra essere partita sui soliti, bassi profili.**

Mi avvilisce quando si passa dalla dialettica delle idee ai giochi bassi o a barare...Spero ci venga evitata la volgarità degli argomenti usati come clava, per offendere.

**Cosa è più importante, a suo avviso, per farsi sentire, in sede parlamentare?**

Essere rigorosi, assidui nelle presenze, impegnati. Solo così si acquista credibilità. Che poi, in ultima analisi, deve stare alla base di qualsiasi richiesta.

**Non tutti i suoi colleghi, però, soprattutto sotto il profilo delle presenze, risultano tanto «credibili»...**

Verificarlo è facoltà vostra. Io dico solo che una persona votata ed eletta al Parlamento non può comportarsi in maniera dissimile da un bidello, da un professore, da un operaio. Se è richiesta la presenza e lo pagano, bene, per questo, deve essere presente.

**«Del collega Giulio Camber non posso dire granché: quando l'ho visto era sempre a 50 metri di distanza»**

**Con quale collega, nel periodo del mandato, ha raggiunto una sintonia particolare?**

Sicuramente col compianto senatore goriziano Bratina e con il suo successore, Demetrio Volcic. Giulio Camber? Quando lo vedevo, era sempre ad almeno 50 metri di distanza...

**E' fiero di qualcosa in particolare, di quanto messo in opera durante il suo mandato?**

Lasciando da parte certe miserevoli speculazioni sull'argomento, di aver riportato in superficie quella che era un'eredità del passato poco nota ai più, rimossa dalla memoria collettiva o quasi: la tragedia degli esuli, che dopo anni d'oblio possono quantomeno contare su una dotazione finanziaria.

**E la legge sulla minoranza slovena?**

In quel caso il merito e collettivo, ma comunque...

**Comunque?**

Vorrei rimarcare ancora una volta che il governo ha avuto un occhio di riguardo verso la nostra area, come poche altre volte in passato. A parte questi due grossi problemi ha stanziato mezzi finanziari ingenti, contribuito a prorogare il regime agevolato della benzina e a ribadire la ritrovata centralità di Trieste, non ultimo con il G 8...

**In regione, però, tiene banco un argomento come l'autonomia di Trieste dal Friuli e viceversa...**

E' come guardare la realtà dal buco della serratura... Ma come, con l'ultima legge stiamo andando verso un sistema federalista, con particolare attenzione ai rischi del centralismo, anche regionale, e in un'entità già così piccola ci si perde dietro a queste cose?

**Come ha vissuto, da Roma, una Regione che si fa pervicacemente bocciare le leggi?**

La sensazione è che certe volte affronti i problemi in maniera dilettantistica e difficilmente sostenibile. Vedi, ad esempio, il caso della Ferriera. Anche in politica sulle cose ci vuole un approccio scientifico, e dunque esaminare la situazione, i problemi per la salute, le eventuali correzioni, i costi. Loro, invece, pretendono di affrontare problemi complessi con metodi semplici. Si chiude, e arrivederci.

**Furio Baldassi**

Il senatore triestino Fulvio Camerini lascia il posto ad altri.

## Scossa di terremoto nella notte a Venzone Lunghi attimi di paura, ma nessun danno

**UDINE** Attimi di panico l'altra notte nel cuore del Friuli. Una scossa di terremoto, classificata di intensità pari a 2.8 gradi della scala Richter, è stata registrata alle 23.33 dal Centro ricerche sismologiche di Udine. Gli strumenti dell'istituto hanno permesso di localizzare l'epicentro del sommovimento tellurico nella zona di Venzone, a circa quaranta chilometri a Nordest di Udine. Di fatto questa è la prima scossa di una certa intensità registrata nel 2001 sul territorio regionale.

Il terremoto è stato avvertito distintamente in un raggio di circa quindici chilometri attorno al punto dell'epicentro: per una manciata di secondi gli abitanti dell'area, soprattutto quelli residenti nei piani alti degli edifici del centro friulano, hanno avuto la sgradevole sensazione di un sussulto che ha percorso le pareti delle case, mentre i lampadari hanno preso a oscillare e i bicchieri a tintinnare. Qualcuno è anche sceso in strada, ma più che altro per un riflesso condizionato, ormai impresso nei comportamenti dei residenti della zona dopo il sisma del 1976.

La scossa - hanno potuto appurare più tardi Protezione civile e vigili del fuoco - non ha causato lesioni o danni agli immobili e, tantomeno, feriti.

Una pubblicazione di Federfarma consentirà di prescrivere ai pazienti cure personalizzate

## Medici, ecco la guida al farmaco

**UDINE** È una pubblicazione unica in Italia quella realizzata dall'Unione regionale dei titolari di farmacia (Federfarma) del Friuli-Venezia Giulia, dal titolo «Note Cuf 2001», presentata ieri a Udine dall'assessore regionale alla Sanità Renzo Tondo, fondamentale per rendere noto al personale medico operante sul territorio le nuove indicazioni della Commissione unica del farmaco (Cuf). «Si tratta - ha spiegato il presidente di Federfarma Damiano Degrassi - di un manuale indispensabile per la gestione personalizzata delle patologie, in quanto permette l'assegnazione dei medicinali tenendo in considerazione prioritaria non più la malattia ma la tipologia del paziente, consentendo la prescrizione mirata, continuata e efficace dei principi attivi».

«È un'iniziativa innovativa - ha detto Tondo - che evidenzia come, nel mentre la Regione e Federfarma si stanno adoperando per il contenimento della spesa sanitaria e farmaceutica, nel contempo non perdono di vista gli obiettivi dell'efficace impiego dei medicinali». L'assessore ha poi parlato del ruolo di carattere «politico» svolto dai titolari di farmacia nell'ambito del sistema sanitario, in quanto «essi rappresentano un elemento di riferimento certo nella fiducia dei cittadini. Anche per questo la Regione intende avviare con Federfarma un percorso comune per ottimizzare la sanità, coinvolgendola nell'Agenzia regionale». Il presidente Degrassi ha poi rilevato che il volume «Note Cuf 2001» rende di più facile e pratica la lettura di quanto pubblicato in materia sulla Gazzetta ufficiale sulla prescrizione e alla revisione dei farmaci e sarà distribuito a tutte le farmacie della regione nonchè ai medici di Medicina generale e agli ospedali.

Esordio di Pol-rail

## Partito il primo «treno blocco»: è destinato al mercato greco

**OSOPPO** È partito ieri da Osoppo alla volta di Salonicco, in Grecia, il primo «treno blocco» (un treno merci completo), con oltre 1.300 tonnellate di pannelli «Mdf» prodotti dalla Fantoni spa. «Si tratta di un primo test - ha detto Stefano Ghilardi, amministratore delegato della Pol-rail, che ha organizzato l'iniziativa - per effettuare un collegamento via ferrovia che si spera possa diventare continuo tra il Friuli-Venezia Giulia e i mercati greci». Lo stesso auspicio è stato formulato da Maurizio Bussolo, «ad» di Fs Cargo, che è socio di riferimento di Pol-Rail. Il treno da Osoppo, attraverso lo scalo merci di Cervignano, prosegue poi attraverso Slovenia, Croazia e Jugoslavia, fino ad arrivare a Salonicco.

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

**FRIULI-VENEZIA GIULIA**

**Piancavallo**: 40-120 cm di neve farinosa rendono sciabili 21 km di piste da sci e 26 km di tracciati da fondo. Sono consigliate le catene.

**Forni di Sopra**: si scia su 40-130 cm di neve farinosa. 11 i km sciabili per gli appassionati di sci alpino, tutti chiusi invece gli anelli da fondo. Strade completamente libere.

**Zoncolan**: sono battuti 15 km di tracciati per lo sci alpino e 2,5 km di piste da fondo. La neve, alta dai 40 ai 130 cm, è farinosa. Strade libere.

**Tarvisio**: neve farinosa, alta dai 30 ai 120 cm, su 14 km di piste da sci e 25 km di tracciati da fondo. Strade pulite.

**Sella Nevea**: si scia su 8 km di piste da sci alpino e 3 km di piste da fôndo. L'altezza della neve, farinosa, varia dai 50 ai 320 cm. Sono consigliate le catene a bordo.

**AUSTRIA**

**Pramollo**: tutti gli impianti sono aperti. Si scia su più di 100 km di piste coperte da 70-150 cm di neve farinosa. Aperti anche tutti gli anelli da fondo. Catene decisamente consigliate.

**SLOVENIA**

**Bovec**: si scia su tutte le piste,su un manto nevoso alto oltre 400 cm.

**Kranjska Gora**: la neve varia dai 20 ai 70 cm d'altezza. Sono agibili anche gli impianti a valle.

**VENETO**

**Cortina d'Ampezzo**: si scia su 120 km di piste, coperte da 25-300 cm di neve farinosa.

**Civetta**: sono battuti 80 km di tracciati per lo sci alpino. L'altezza media della neve, farinosa, va dai 30 ai 190 cm.

**ALTO ADIGE**

**Alta Pusteria**: tutti battuti i 50 km di piste da sci alpino. Tante possibilità anche per i fondisti, con 130 km di tracciati. Si scia su neve farinosa alta dai 25 ai 180 cm.

**Plan de Corones**: 5-120 cm di neve compatta coprono 90 km di piste da sci alpino e 143 km di piste da fondo.

**Alta Badia**: si scia su 130 km di piste da sci e 30 km di piste da fondo, coperti da 25-200 cm di neve farinosa.

**Val Gardena-Alpe di Siusi**: 30-200 cm di neve farinosa ricoprono 175 km di piste per lo sci alpino e 98 km di percorsi per lo sci di fondo.

**TRENTINO**

**San Martino di Castrozza**: si può sciare su 40,6 km di piste da sci alpino e 7,5 km di piste da fondo, coperte da 35-140 cm di neve farinosa.

**Madonna di Campiglio**: l'altezza della neve varia dagli 85 ai 240 cm. Si scia su 88,6 km di piste da sci e 15 km di anelli per il fondo. Aperti tutti i collegamenti.

**Val di Fassa**: sono disponibili 154 km di piste per gli appassionati di sci alpino e 36,2 km di tracciati per i fondisti. A Moena si scia su 50-100 cm di neve, a Canazei su 60-120 cm. È aperto il Giro di Sella Ronda. (*a cura di Anna Pugliese*)

Forse il surriscaldamento di una canna fumaria all'origine del rogo di Moruzzo

## In fiamme un casale del Settecento

*Semidistrutto l'edificio, bruciano molti mobili d'epoca*

**MORUZZO** Un furioso incendio, divampato per cause ancora in corso di accertamento, ha distrutto ieri mattina A Moruzzo (in provincia di Udine) il Casale dei Prati, imponente ed elegante abitazione padronale risalente al Settecento. È comunque probabile che tutto sia riconducibile al surriscaldamento di una canna fumaria.

L'allarme è scattato quando una coppia che abita in un fabbricato attiguo al casale, si è accorta che le fiamme avevano ormai intaccato travi e strutture in legno dell'edificio di proprietà di Giancarlo Marchetti, che al momento dell'emergenza non si trovava in casa.

Nonostante il tempestivo intervento dei pompieri, il rogo ha distrutto due piani del casale, ha intaccato il tetto e ha divorato mobili antichi e vari oggetti d'arredamento d'epoca: una prima stima dei danni, molto ingenti, parla di diverse centinaia di milioni andati in cenere. Il fuoco, invece, ha risparmiato il fabbricato occupato dalla coppia che ha dato l'allarme.

Sul posto, dopo l'allarme scattato alle 7.30, sono giunte quattro squadre dei vigili del fuoco provenienti da Udine e una dal distaccamento di Gemona, che hanno lavorato tutta la mattina. Diversi mobili e alcune preziose suppellettili sono stati portati in salvo dai pompieri poco prima del crollo del tetto.

La facciata dell'antico casale distrutto dalle fiamme.

Nove giorni di rassegna alla Fiera di Pordenone: 300 espositori, attesi 60 mila visitatori

## Sboccia «Orto/giardino»

**PORDENONE** Floricoltura, orticoltura, vivaistica, attrezzature per il verde: sono i temi della rassegna «Orto/giardino», in programma da oggi a domenica 11 marzo nei padiglioni del quartiere fieristico di Pordenone. Oltre 300 le ditte espositrici su 25 mila metri quadrati d'esposizione e 60 mila i visitatori previsti, provenienti non solo da Friuli-Venezia Giulia e Veneto, ma anche da Austria, Slovenia e Croazia. All'interno di «Orto/giardino» trova poi spazio la «Fiera verdeblu» che si occupa di gommoni, nautica minore, camping e caravanning. Tra le mostre particolari ci saranno il Salone della rosa antica e moderna, un'esposizione dedicata alle orchidee, una riservata alle acquisizioni ornitologiche esotiche del Museo delle scienze di Pordenone, gli acquari dell'Ente tutela pesca contenenti le specie ittiche presenti nelle acque interne della regione e uno spazio dove ammirare animali da cortile e ornamentali come cicogne, gru, pavoni, oche e anatre. Numerosi i convegni in programma: da «Una barca per tutti» che si terrà nella giornata di domani, alle «Valenze terapeutiche nell'esperienza dell'orto e del giardino» (mercoledì»), per finire con la «Giornata dell'apicoltura» prevista domenica 11 marzo.

Oggi a Udine il convegno leghista «Lo statuto dei diritti del contribuente»

## Fisco, la ricetta del Carroccio

**UDINE** «Lo statuto dei diritti del contribuente» è il tema del convegno sui rapporti tra Fisco e cittadini organizzato per oggi a Udine dal gruppo della Lega Nord al Senato. I lavori si terranno nel Palamostre di piazzale Diacono a partire dalle 9. All'appuntamento parteciperanno i parlamentari leghisti Rinaldo Bosco, Edouard Ballaman e Francesco Moro. Sono previsti interventi del presidente nazionale dell'Associazione tributaristi Roberto Lunelli, del presidente degli artigiani friulani Carlo Faleschini, del presidente della Friulia Franco Asquini e dell'assessore regionale alle Finanze Ettore Romoli.

## A Codroipo l'assemblea dell'Auser Fvg

**TRIESTE** L'auditorium di Codroipo ospiterà oggi l'assemblea regionale dell'Auser, associazione di volontariato che opera d'intesa col Sindacato pensionati Cgil. La relazione sull'attività sarà presentata dal presidente Irio Iob.

L'Auser conta diecimila iscritti, 500 dei quali impegnati nel volontariato. Il sodalizio opera su 27 associazioni, quattro gruppi territoriali, le Università della Libertà, i Filo d'argento e numerosi circoli sparsi in tutti i centri abitati del Friuli-Venezia Giulia.

Nel corso dell'assemblea regionale di Codroipo saranno valutati i nuovi compiti affidati al volontariato dalla nuova legge nazionale sull'assistenza.

†

È serenamente mancato il

COMM.

**Guerrino Iob**

**M.llo Maggiore aiutante di anni 84**

Reduce dal fronte greco-albanese e russo con l'8.o Regg.to alpini della Div. Julia

Lo annunciano la moglie EMILIA con le figlie EMMA, LORETA e ANNA RITA con le rispettive famiglie; e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 5 marzo alle ore 14.30 nel Duomo di Tolmezzo ove la cara salma giungerà dall'abitazione dell'estinto in via Pal Piccolo n. 14.

**Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria**

Tolmezzo, 3 marzo 2001

I familiari di

**Giuseppe Apollonio**

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Una Santa Messa in memoria del defunto verrà celebrata il 14 marzo, alle ore 18.30, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso.

Trieste, 3 marzo 2001

XXXV ANNIVERSARIO

DOTTOR

**Pasquale Santisi**

ti ricordano con immutato affetto e rimpianto le figlie PAOLA, MARIAGRAZIA e AURORA.

Monfalcone, 3 marzo 2001

†

*Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno.*

*Giovanni 11,25*

La mia mamma

**Iolanda Vilcek ved. Altenburger**

è volata in Cielo a ricongiungersi al marito FRANCESCO e il fratello ARRIGO. La piangono con infinito amore il figlio CLAUDIO con CINZIA e tutti coloro che le vollero bene.

I funerali si svolgeranno martedì 6 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene, preferibilmente presso il Centro di accoglienza Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin**

Trieste, 3 marzo 2001

Ciao JOLANDA.
- Tuo fratello STELIO

Trieste, 3 marzo 2001

Vicine al cugino CLAUDIO.
- LAURA e BARBARA

Trieste, 3 marzo 2001

Vi sono vicini gli amici della SANDALJ.

Trieste, 3 marzo 2001

†

È deceduto in Genova il 26 febbraio il

PROFESSOR

**Sergio Ulian**

A funerali avvenuti, per espressa volontà del defunto, ne danno l'annuncio la moglie ANNA e STEFANO.

Trieste, 3 marzo 2001

XII ANNIVERSARIO

**Giorgina Miani**

con immutato rimpianto.

**Le figlie**

Trieste, 3 marzo 2001

Dopo l'8 settembre '43 motivazioni diverse hanno indotto diversi caucasici fatti prigionieri e poi inquadrati nella Wehrmacht a passare dall'altra parte

# Azeri, dal collaborazionismo all'esercito di Liberazione

**BAKU** Il tenente dell'esercito austro-ungarico Franz Tunda, protagonista del romanzo di Joseph Roth «Fuga senza fine», prigioniero dei russi dal 1916, ebbe modo di risiedere, per un certo tempo, proprio nella capitale dell'Azerbaigian, assumendo la falsa identità di Franz Baranowicz, cittadino degli Stati Sovietici. Nella fase iniziale della Nep, è un funzionario soddisfatto, coniugato con una donna taciturna, residente proprio a Baku.

La conquista da parte dei Soviet dell'area caucasica, fu una vicenda piuttosto complessa. La situazione era complicata (e lo è rimasta fino ai nostri giorni), dal duplice carattere del problema nazionale, poiché in Transcaucasia abitavano, popolazioni evolute economicamente e culturalmente, le cui aspirazioni indipendentistiche non potevano essere ignorate, e popoli arretrati, il cui stadio primitivo di sviluppo non poteva comportare che forme elementari di autonomia. Oltre ad una folta immigrazione russa e turca, nel Caucaso erano presenti ben otto gruppi nazionali. I tre maggiori, georgiani, armeni e azerbaigiani, non superavano ciascuno i due milioni di unità.

A Baku, dove l'industria petrolifera aveva attirato un'importante colonia sia russa sia armena, esisteva invece un proletariato in parte russo, in parte locale. Il 28 maggio 1918, la Germania alleata della Turchia si assicurava ed otteneva da quest'ultima il controllo dell'importante ferrovia Transcaucasica, attraverso cui il petrolio di Baku raggiungeva il Mar Nero, mentre la Georgia le assicurava lo struttamento delle proprie materie prime. In autunno, in seguito al crollo degli Imperi Centrali, truppe inglesi occupavano Baku e promettevano protezione anche all'Armenia ed all'Azerbaigian.

Quanto l'Inghilterra si ritirò, la Russia fu pronta a sostituirla. Verso la fine dell'aprile del '20, il governo azerbaigiano lasciato in carica dagli inglesi, fu rovesciato senza troppe difficoltà da una sollevazione comunista a Baku. L'Armenia, per non sottostare ai turchi, preferì un accordo con il governo sovietico. Il 21 febbraio 1921, truppe russe e forze georgiane bolsceviche entravano in Georgia, occupavano la capitale Tiflis e veniva proclamata una Repubblica sovietica socialista georgiana.

Malgrado le autonomie concesse inizialmente da Lenin in ambito politico e religioso, le repubbliche della Transcaucasia avrebbero posto al governo, nei decenni successivi, non pochi problemi. La collettivizzazione forzata e la ferocia della repressione staliniana aprirono altri profondi solchi di incomprensione aggravati da squilibri sociali e culturali. Ciò spiega il successo conseguito dalla propaganda germanica nel corso del '42. Alcuni rapporti riservati dell'Armata Rossa ci indicano la presenza, al fronte caucasico, di bande armate, sostenute dai civili che la Wehrmacht costituì con i disertori dell'esercito sovietico per utilizzarli in attività antipartigiane ed antisovietiche. In un'altra nota informativa si denunciava, tra il febbraio e l'aprile 1942, il passaggio in campo nemico di 135 azerbaigiani, 111 georgiani, 75 armeni.

Nuclei consistenti di azerbaigiani, inquadrati nell'esercito germanico ed opportunamente addestrati, avrebbero assecondato il progetto nazista, attendendosi da esso una risposta alle loro aspirazioni nazionali. Dall'Ucraina alla Prussia orientale, alla Jugoslavia, lunghe e faticose peregrinazioni li condussero nell'Adriatische Küstenland. Dopo l'8 settembre 1943, motivazioni diverse avrebbero indotto una parte di questi prigionieri collaborazionisti a collegarsi al IX Corpus dell'esercito di liberazione jugoslavo.

**Marina Rossi**

In Azerbaigian, a cinquemila chilometri da Trieste, vive il partigiano che compì in città gli attentati del '44: ora ha deciso di parlare agli italiani

# «Io ho fatto saltar per aria i nazisti a Trieste»

## *Ivan Ruskj, sabotatore del IX Corpus jugoslavo, vuota il sacco dopo 57 anni e dice che non è pentito*

**BAKU Dopo 57 anni e a 5.000 chilometri di distanza. Dalle viscere del tempo e dello spazio riemerge l'uomo che compì i più audaci e sanguinosi attentati in millenni di storia di Trieste. «Nel 1944 ho messo le bombe al cinema per soldati tedeschi di Opicina (7 morti ufficiali, ma lui dice 80), al Soldatenheim di via Ghega (5 morti), in una casa sul Carso per punire un collaborazionista. Ho fallito un attentato al Gauleiter Rainer. Ho anche progettato, senza portare a termine, altre esplosioni alla stazione di Opicina, in un altro cinema per tedeschi a Sesana oltre a sabotaggi di linee elettriche». Mirdamat Sejdov, nome di battaglia Ivan Ruskj, azero, è vivo e in buona salute. Ora, a 79 anni, ha deciso di rompere ogni silenzio. Ai primi due attentati seguirono due delle più tremende rappresaglie fatte dai nazisti in Italia: 72 fucilati a Opicina e 51 impiccati sulle scale dell'attuale conservatorio Tartini in quelle che sono forse le più tremende foto che esistano di queste zone. «Sono contro tutti gli ismi - dice Sejdov - nazismo, fascismo, comunismo e socialismo. Ma quelle bombe le rimetterei. Non c'era altro modo per alzare il livello dello scontro, coinvolgere la popolazione e distruggere i nazisti».**

**Dopo essere stato utilizzato come sabotatore di punta dal IX Corpus dell'esercito jugoslavo, a guerra finita Sejdov è stato perseguitato anche dal Pcus (essendo stato fatto per due volte prigioniero dai tedeschi è stato considerato un traditore) ed è divenuto così un uomo simbolo anche della guerra fredda, vittima di tutte le ideologie totalitarie. L'inviato del «Piccolo» accompagnato da una studiosa triestina anche interprete di russo, è vissuto per cinque giorni con Sejdov, a Baku, capitale dell'Azerbaigian, paese dove l'uomo è nato e dove vive tuttora. In questa e in successive pagine il suo inedito, tremendo e affascinante racconto che apre squarci inattesi sulla storia della città.**

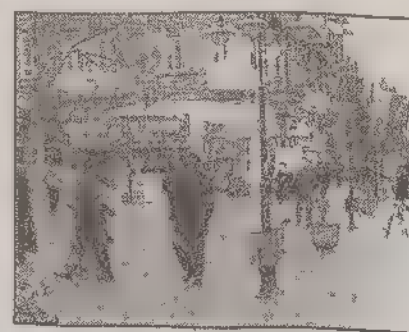
*Dall'inviato*

**BAKU** Al nono piano di un «block», un casermone popolare di stile sovietico, in un appartamento a mezz'ora di macchina dal centro di Baku, dov'è ospite di amici, Mirdamat Sejdov, l'azero usato nel '44 dal IX Corpus per mettere a segno tutti gli attentati nella zona di Trieste contro i nazisti, ha portato due borsoni di plastica pieni di documenti, fotografie e lettere per fare il racconto della sua vita.

«I miei avi si stabilirono in un villaggio a 19 chilometri da Ganjà, la seconda città dell'Azerbaigian dopo una lunga migrazione con cavalli a pecore a seguito della guerra turco-iraniana. Mio nonno era una specie di santone, capace di fare la danza della pioggia. Mio padre seguì dapprima la scuola religiosa islamica per divenire *mullah*, lettore del Corano, ma poi si trasferì a Ganjà, studiò il russo, frequentò l'istituto magistrale e nel 1920 tornò al villaggio e vi aprì la prima scuola di alfabetizzazione».

«Nel frattempo si era costituita la Prima repubblica indipendente dell'Azerbaigian e lui ne divenne un dirigente di spicco, ma ben presto preferì tornare a fare il maestro. Nel '21 sposò mia mamma, una donna di Ganjà. Di lì a poco l'undicesimo corpo d'armata dell'esercito sovietico occupò Baku, la nostra capitale. Armeni e bolscevichi si accordarono e ammazzarono 300 mila azeri. Molta gente preferì gettarsi nei fiumi piuttosto che passare sotto i sovietici, mio padre scappò in montagna, molti nostri connazionali vennero fucilati dagli occupatori. Nel 1922 nacqui io; a Ganjà, la famiglia finalmente riuscì ad avere una casa decente».

Sejdov si agita, ride, si incupisce, si alza, cammina, imita la voce di altri personaggi: rivive il film della sua vita come in una specie di ipnosi regressiva. E ben presto dà le coordinate per capire le sue idee politiche, per certi versi soprendenti. «Vennero altri figli, in tutto tre femmine e quattro maschi. La collettivizzazione cominciò a causarci danni enormi. La mia sorella maggiore doveva vendere i gioielli di famiglia per comprare il latte. I Kolkoz ci presero la terra, la casa, nel 1939 la famiglia venne addirittura cacciata da Ganjà. Forse fin d'ora si può capire perchè io non abbia mai amato il potere sovietico.»

Il 22 giugno '41 è il giorno in cui Mirdamat Sejdov, che parla bene anche il tedesco, deve dare gli esami per diplomarsi infermiere. Ma proprio quel giorno l'Unione sovietica entra in guerra. «Eravamo tutti contro il fascismo e volevamo tutti partire volontari. Mi dissero però che non avevano bisogno di me perchè ero troppo mingherlino. Poi mi presero, ma per fare l'infermiere in un villaggio. In agosto finalmente mi mandarono in Georgia come tenente nel servizio sanità, poi a novembre, dopo un lungo viaggio in treno e in mare, al fronte di Sebastopoli. A tre chilometri dalle trincee, in una galleria ferroviaria, impiantammo la cucina da campo. Un giorno mentre controllavo la traiettoria delle bombe lanciate da due aerei tedeschi, mi sentii saltare per aria e ricadere a terra. Ero ferito, i miei mi soccorsero e mi portarono nella galleria. Dopo un'ora sentii gridare: «Raus». Erano arrivati i tedeschi.

Sejdov viene inquadrato nella colonna di prigionieri e assiste a una serie di trattative avviate dai tedeschi per avere collaborazione dai battaglioni caucasici in cambio dell'indipendenza a fine conflitto. «'Ci vuole qualcuno che sappia parlare il tedesco e sappia andare a cavallo', chiese ad un tratto il vicecomandante tedesco. Risposi: 'Difficile che lo possiate trovare al di fuori di me'. Venni così cooptato nel comando di battaglione, nel frattempo avevamo attraversato tutta l'Ucraina ed eravamo giunti nella Prussia orientale. L'ordine era di passare dapprima a Udine e poi in Slovenia. Era l'autunno del '43, l'esercito italiano era allo sbando. Io avevo addosso la divisa della Wehrmacht e parlavo il tedesco, ma provai un certo piacere a vedere sui muri del Carso, vicino a Trieste, le scritte: «W Stalin» e «W Tito».

**Silvio Maranzana**

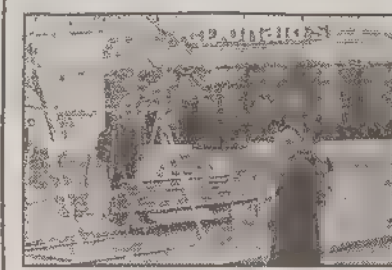
**Mirdamat Sejdov (seduto) durante la guerra. In alto a sin. oggi con la divisa di colonnello della polizia sovietica**

**Ivan Ruskj, questo il nome di battaglia preso, qui ritratto subito dopo il suo passaggio con i partigiani dell'Osvobodilna Fronta. Ruskj è il primo a sinistra.**

Pagina a cura di
SILVIO MARANZANA

Traduzione dal russo di **Marina Rossi.** *Nella prossima puntata il racconto degli attentati a Trieste.*

Il Paese è indipendente da dieci anni

# Baku, due milioni di abitanti tra il Tempio di Zoroastro e un ristorante McDonald

*Eleganti palazzi e strade lastricate ma stipendi di soli 100 dollari mensili*

**BAKU** L'odore del petrolio si spande dappertutto, ma quando il sole si fa largo nel cielo spesso cupo, Baku, capitale di ben due milioni di abitanti, risplende nelle sue linee essenziali e affascinanti. Eleganti palazzi di stile vagamente liberty costruiti dai primi magnati del petrolio caratterizzano il lungomare e il centro. Il corso Azerbaigian è suggestivamente lastricato, il McDonald in mezzo alla piazza Fontana è il tributo alla globalizzazione, la gente vive con 100 dollari al mese. Nel punto più alto della città si trova il complesso del palazzo di Shirvanshash, perla dell'architettura dell'Azerbaigian, che risale al quindicesimo secolo con mura, maestosi portali, una moschea, un minareto, palazzotti di ricevimento e di rappresentanza, un mausoleo, un cimitero e un caravanserraglio.

Ma il sito più suggestivo è il Tempio del fuoco, a 30 chilometri da Baku. Il gas che emana dal sottosuolo faceva fin dall'antichità sprigionare fiamme spontanee. Il luogo divenne ben presto sacro per i seguaci della religione di Zoroastro. Punto di passaggio dell'antica via della seta, il vecchio Tempio del fuoco a partire dagli inizi del 1700 si arricchì di un caravanserraglio, di stanze di preghiera e celle per l'espiazione dei peccati. Qui, al confine tra Oriente e Occidente, venivano a purificarsi e a trascorrere gli ultimi anni di vita molti bramini indiani.

L'Azerbaigian sorge su qualcosa come venti o forse duecento miliardi di barili di oro nero

# Multinazionali e gangster, caccia al petrolio

## *Trieste entra in gioco come possibile capolinea di uno dei nuovi oleodotti*

*L'Agip ha scavato un pozzo senza risultati. Ora via con un secondo, un terzo a fine anno. Ottimisti gli italiani: «Lo troveremo»*

**BAKU** L'Azerbaigian e in particolare la sua capitale Baku sono oggi una terra di conquista per multinazionali e gangster dove si danno battaglia rappresentanti dei governi occidentali (in breve nella capitale si sono insediate venti ambasciate), emissari dei colossi petroliferi, spie del campo industriale. Nel 1994, tre anni dopo la conquista dell'indipendenza, le maggiori compagnie petrolifere occidentali erano già al lavoro per sfruttare le enormi ricchezze trascurate dall'ex Unione sovietica. Un anno prima Geidar Aliev, ex leader del Partito comunista azero, ex membro del Politburo, ex generale del Kgb ritiratosi in campagna, era tornato a Baku e aveva preso il potere con un colpo di stato incruento. In modo più o meno comprensibile, Aliev, riconfermato presidente nelle elezioni del novembre scorso, è diventato ben presto un uomo di Washington e l'Azerbaigian, che sorge su qualcosa come venti miliardi di barili di petrolio anche se la stime delle sue riserve ultimamente sembra leggermente ridimensionata, è diventato di importanza strategica eccezionale per gli Stati Uniti.

«Ora stiamo scavando il nostro secondo pezzo - racconta un manager dell'Agip - il primo non è andato bene, ma lo abbiamo scavato in 85 giorni, la Chevron e l'Elf ci hanno messo sei mesi. Ora stiamo scavando il secondo e poi abbiamo la concessione per il terzo che cominceremo a scavare a fine anno. Il petrolio è come le donne, non ti puoi mai fidare, ma sono sicuro che lo troveremo». L'Agip ha gli uffici nel grattacielo dell'hotel Plaza, in piazza Fontana, il punto più centrale di Baku. In cambio della concessione per i pozzi l'Eni realizza opere socialmente utili alle popolazioni locali: 400 appartamenti per i profughi azeri che si sono rifugiati nei pressi di Baku dopo essere sfollati dal Nagorno Karabach, la regione occupata dalle truppe armene e una nuova fabbrica per il trattamento del pesce. Ma il colpo più grosso l'Eni lo ha fatto nel Kazakistan aggiudicandosi il più grande giacimento scoperto dal Paese negli ultimi trent'anni.

Ma anche sulla scia del petrolio Trieste torna in gioco. Da Baku dovrebbe essere trasportato il petrolio da immettere nell'oleodotto che dovrebbe unire Costanza, in Romania, con Trieste. Dopo la «normalizzazione della Serbia», il progetto dovrebbe acquisire nuovo spessore. L'oleodotto, già denominato «South eastern Europe line», del costo stimato di 1,3 miliardi di dollari, dovrebbe attraversare Romania, Serbia, Croazia e Slovenia o, in alternativa, Romania, Ungheria e Slovenia. «Dalla Romania - ha detto il presidente dell'Eni, Guglielmo Moscato nel corso di una visita a Fiume - saremo in grado di convogliare 35 miliardi di tonnellate di greggio all'anno.» A Trieste poi il greggio proveniente da Costanza potrebbe essere incanalato verso i mercati dell'Europa centro-settentrionale attraverso il già esistente oleodotto transalpino che arriva fino a Ingolstadt, in Germania.

Anche l'opzione della pipeline fino a Trieste però rientra in questo nuovo Big game, una gigantesca riedizione di quel grande gioco che Gran Bretagna e Russia inscenarono a metà del secolo scorso per il controllo dell'Asia centrale. La rivista americana «Foreign Report», esaminando vari tracciati proposti dal porto di Baku aveva rilevato che quello che lo mette in collegamento con Costanza e Trieste è l'unico a non presentare grossi svantaggi.

**Vecchie trivelle dietro la bandiera dell'Azerbaigian che campeggia ovunque. Il petrolio imbratta la costa (sotto).**

### Dal Caucaso approvvigionamenti vitali per la rete interna dell'Europa comunitaria

Il sistema dei Tre mari - secondo quanto sostiene la rivista specializzata Limes - costituisce il settore meridionale del grande scenario da cui scaturirà la nuova geografia degli approvvigiopnamenti energetici vitali per l'Europa comunitaria. Alle grandi direttrici degli oleodotti e dei gasdotti in arrivo dalla Russia da Nord e da Nord-Est, si raccorderanno infatti le pipelines provenienti da Sud-Est che sfruttano le risorse del bacino Caucaso-Caspio. E' su questa partita che i Balcani rientrano in gioco grazie al recupero della Serbia.

## TEMPERATURE

HELSINKI -1 / -2 · OSLO -6 / -12 · STOCCOLMA 1 / -6 · MOSCA -3 / -4 · COPENAGHEN 1 / -4 · LONDRA 3 / -2 · AMSTERDAM 3 / 0 · BERLINO 3 / -1 · VARSAVIA 2 / -2 · PRAGA 3 / 0 · PARIGI 6 / 3 · VIENNA 4 / 2 · GINEVRA 4 / 2 · LUBIANA 8 / 12 · ZAGABRIA 9 / 14 · BELGRADO 8 / 7 · BUCAREST 8 / 6 · MADRID 12 / 6 · LISBONA 16 / 12 · BARCELLONA 14 / 11 · ROMA 9 / 11 · SOFIA 6 / 4 · ISTANBUL 14 / 9 · ALGERI 21 / 14 · TUNISI 24 / 17 · ATENE 14 / 9 · LARNACA np / np · IL CAIRO 24 / 9

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min | Max | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 33 | 22 | C. DEL MESSICO | 19 | 10 | MIAMI | 29 | 22 | SANTIAGO | 31 | 12 |
| BOGOTA | 18 | 8 | DUBLINO | 3 | -2 | MONTEVIDEO | 28 | 16 | SANTO DOMINGO | np | np |
| BOSTON | np | np | FRANCOFORTE | 3 | -2 | MONTREAL | -11 | -17 | SAN PAOLO | 28 | 18 |
| BRUXELLES | 4 | -2 | JOHANNESBURG | 23 | 13 | NAIROBI | 27 | 16 | SEOUL | 9 | -1 |
| BUDAPEST | 7 | 4 | LA PAZ | 11 | 1 | NEW YORK | 5 | -3 | SINGAPORE | 34 | 23 |
| BUENOS AIRES | 29 | 23 | L'AVANA | np | np | NUOVA DELHI | np | np | SYDNEY | 26 | 18 |
| CARACAS | 31 | 22 | LIMA | 26 | 20 | PECHINO | 14 | -3 | TEL AVIV | 22 | 8 |
| CHICAGO | 4 | -3 | LOS ANGELES | 18 | 11 | RIO DE JANEIRO | 31 | 24 | TOKYO | 4 | 1 |
| C. DEL CAPO | 26 | 17 | MANILA | 31 | 22 | SAN FRANCISCO | 17 | 9 | WASHINGTON | 11 | 0 |

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

### PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: coperto con piogge diffuse su tutte le regioni ma con tendenza, durante la seconda parte della giornata, ad attenuazione dei fenomeni sulla pianura padano-veneta, mentre permarranno precipitazioni sui rilievi liguri e sulle estreme zone orientali. Nevicate sui rilievi alpini a quote superiori a 1700-2000 metri. Al centro e Sardegna: nuvolosità variabile a tratti intensa sulla Sardegna con locali precipitazioni specie in prossimità dei rilievi. Coperto sulle zone peninsulari del centro. Al Sud e Sicilia: generalmente nuvoloso sulla Campania, con precipitazioni sulla parte settentrionale della regione.

TEMPERATURA: in generale aumento.

VENTI: moderati di libeccio, con rinforzi sulle regioni dell'alto Tirreno e sulla Sardegna.

MARI: molto mossi, agitato il mar Ligure, il mare di Sardegna e l'alto Tirreno.

## IL TEMPO OGGI

2.000 m 0 °C · 1.000 m +7 °C · 1600 m · TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE Tmax. 11/14 Tmin. 3/6 · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE Tmax. 13/16 Tmin. 6/9

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | -4 | 5 |
| VENEZIA | -1 | 6 |
| MILANO | -1 | 5 |
| TORINO | -3 | 5 |
| GENOVA | 5 | 7 |
| BOLOGNA | 0 | 5 |
| FIRENZE | 6 | 9 |
| PISA | 9 | 8 |
| ANCONA | 2 | 8 |
| PERUGIA | 0 | 6 |
| PESCARA | 8 | 15 |
| L'AQUILA | 2 | np |
| CIAMPINO | 6 | 11 |
| FIUMICINO | 9 | 11 |
| CAMPOBASSO | 2 | 6 |
| BARI PALESE | 4 | 14 |
| NAPOLI | 7 | 14 |
| POTENZA | 7 | 14 |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 10 | 13 |
| R. CALABRIA | np | np |
| PALERMO | 10 | 20 |
| MESSINA | 8 | 16 |
| CATANIA | 5 | 18 |
| CAGLIARI | 7 | 19 |
| ALGHERO | 9 | 16 |

### ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 2 marzo 2001

**OGGI** — attendibilità 80%
Su tutta la regione cielo in prevalenza coperto con piogge da moderate ad abbondanti (5-30 mm) sulle zone occidentali, intense (oltre 30 mm) sulla fascia costiera e pedemontana orientale. Temperature in sensibile aumento nel corso della giornata.

**DOMANI** — attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo in prevalenza coperto con piogge da moderate ad abbondanti (5-30 mm). Venti dai quadranti meridionali sulla costa.

| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 5.3 | 8.5 |
| GORIZIA | -0.2 | 8.9 |
| MONFALCONE | -0.6 | 9.3 |
| UDINE | 2.3 | 7.7 |
| PORDENONE | 0.9 | 7.8 |

DOMANI: 1800 m · TARVISIO · TOLMEZZO · 2.000 m +2 °C · 1.000 m +8 °C · UDINE · PORDENONE Tmax. 12/15 Tmin. 4/7 · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE Tmax. 15/18 Tmin. 7/10

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA



## MONTAGNA

Il nuovo sport ha una guida d'eccezione: l'ex azzurra Maria Canins

# In bici sulla neve in Val Badia fra passi, rifugi e discese

Tempo di novità in Alto Adige con lo «snowbike» e l'«acquafun», gli sport più stravaganti e bizzarri dell'inverno. Lo snowbike consiste semplicemente nell'inforcare una comune mountain bike e avventurarsi attraverso gli splendidi boschi della Val Badia, la zona dove questo sport è più praticato. Guida d'eccezione Maria Canins, eclettica e instancabile atleta, ex azzurra della nazionale di ciclismo e di quella di sci di fondo.

Il percorso principe della Val Badia è un interessante itinerario di circa 15 km, con 316 m di dislivello, da Pedraces sino a Corvara, attraversando l'abitato di La Villa. Per chi volesse spingersi più in là c'è la possibilità di proseguire sino a Colfosco, al bosco di Borest o alle cascate di Pisciadù. Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere allo 0471/847037.

Chi invece, magari dopo una giornata di sci, vuole rilassarsi, e divertirsi, in modo originale, troverà a San Candido il nuovissimo Acquafun, un mondo acquatico con una piscina da 25 metri, un giardino esotico, una piscina dedicata ai piccolissimi, uno scivolo gigante, i giochi d'acqua, una splendida cascata e una zona idromassaggio. C'è inoltre la possibilità di dedicarsi ai massaggi, al bagno turco, alla sauna, al solarium o alla palestra.

A chi invece preferisce il classico sci, magari rispettando natura e ambiente, segnaliamo lo Skiruote Nord-Südtirol, un'escursione in alta quota, praticabile con attrezzatura da sci-alpinismo, nelle Alpi Orientali. L'itinerario parte da Casere, nelle valli di Tures e Aurina, e si conclude sul Großglockner, la montagna più alta dell'Austria. Il percorso segue una vecchia pista tracciata dai contrabbandieri, attraverso il valico Umbaltörl. Poi si attraversa il Roggentörl, un altro passo, che permette di raggiungere il rifugio Essner-Rostocker Hütte, dove si può pernottare. Il secondo giorno si scia in direzione del Großer Geiger per raggiungere il rifugio Johannishütte, che sarà il punto di partenza per la tappa successiva. Il terzo giorno è previsa l'ascesa al Großvenediger: dalla cima del Großvenediger una sciata meravigliosa, con più di 2000 metri di dislivello, ripagherà i partecipanti della fatica.

Dopo il riposo al rifugio Matreier Tauernhaus la quarta giornata proporrà l'ascesa alla Arnertaler Höhe per scendere poi verso la valle di Landeck. Da qui mancheranno ancora due giorni di escursione: nel penultimo giorno si salirà sul monte Granataspitze, l'ultimo giorno è prevista l'ascesa al Großglockner e una fantastica discesa all'Adelruhe, attraverso il ghiacciaio di Ködnitzkees. Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere al Consorzio turistico delle valli di Tures e Aurina allo 0474/652081.

**Anna Pugliese**



## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 19/4
Nei rapporti con i collaboratori dovete fare moltissima attenzione: altrimenti rischiate di compromettere i risultati ottenuti con grande sacrificio. Un breve distacco può far bene all'amore.

**Toro** 20/4 20/5
Favorite le nuove iniziative di lavoro, anche quelle più coraggiose. Rischiare ogni tanto ne vale la pena. Fate chiarezza nei rapporti sentimentali, senza paura di ricominciare da zero.

**Gemelli** 21/5 20/6
Nei rapporti di lavoro atteggiamenti concilianti vi faranno raggiungere sicuramente risultati migliori. Fase burrascosa nei rapporti sentimentali di vecchia data. E ora di cambiare.

**Cancro** 21/6 22/7
Nel lavoro vi sentite decisamente in forma smaliante e potete osare quello che finora non avevate osato per mancanza di sicurezza. In amore siate un po' più affettuosi.

**Leone** 23/7 22/8
Nei rapporti di lavoro sforzatevi di adottare comportamenti più rilassati e concilianti con i vostri collaboratori. Gli affetti vanno curati con costanza e dedizione se volete che durino nel tempo.

**Vergine** 23/8 22/9
In questo periodo di lavoro un pò delicato dovete assolutamente evitare passi falsi e dovete stare attenti a non sbagliare. Un futuro sentimentale dovete costruirvelo con impegno.

**Bilancia** 23/9 22/10
Non potete più tergiversare: sforzatevi di indirizzare i vostri affari nel settore che vi è più congeniale se volete ottenere dei buoni risultati. Bene prospettive per un amore.

**Scorpione** 23/10 21/11
Nel lavoro dopo tanto impegno siete vicini a una bella vittoria. Cercate di combattere l'istinto che vi costringe a rimanere chiusi in voi stessi, in questo modo il partener vi sarà più vicino.

**Sagittario** 22/11 21/12
Siete pieni di idee, di ispirazioni e di intuizioni: avrete grossi riconoscimenti professionali, ma non dovete fare passi falsi se non volete rovinare tutto. Amore tormentato.

**Capricorno** 22/12 19/1
Controllate i vostri atteggiamenti di superiorità: nell'ambiente di lavoro sono solo dannosi. Siate più umili. Frequentate persone più stimolanti se non volete morire di noia.

**Aquario** 20/1 18/2
Nel lavoro scrollatevi di dosso l'apatia, se non volete cadere in basso. In amore evitate colpi di testa: potrebbero rovinare una storia e lasciarvi l'amaro in bocca.

**Pesci** 19/2 20/3
Se volete sentirvi soddisfatti e sicuri di voi dovete saper scegliere gli incarichi di lavoro giusti e gli affari a voi più gratificanti. Frustrazione molto pericolosa in amore.

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI: 1** Il nome della poetessa Negri - **4** Il musicista Piovani (iniz.) - **5** La fine degli approcci - **7** Fra Francesco e Gregori - **8** Petrarca scrisse per lei - **10** Produsse il film «La strada» di Fellini - **12** Temperatura Media - **13** A mezzanotte cambia nome - **15** Circola sferragliando - **17** Le fans di un attore - **20** Un James attore - **21** Logora gli oggetti - **22** L'inizio della cerimonia - **24** Grande città francese sulla Loira - **25** Quando è secco è più deciso - **27** Elettrodo negativo - **29** Lo Sharif del cinema - **31** Nativo di Isernia o di Campobasso - **33** Dea ingiusta - **34** Spiegato, precisato - **36** Disposte come le truppe al fronte - **39** La favorita ne era la regina - **40** Sono senza fine - **42** Sorella della mamma - **43** Iniziali di Berg - **44** La lingua di Maometto.

**VERTICALI: 1** Si rispetta fermandosi - **2** L'accompagna un cavaliere - **3** Prima e ultima vocale - **4** Il regista giapponese del film «L'impero dei sensi» - **5** In fondo al sacco - **6** Un estraneo non gradito - **7** Il secondo degli ordini sacri maggiori - **9** Relative a un'importante corrente letteraria del secolo scorso - **10** Sorvegliare a vista - **11** Un tipo di scommessa ippica - **14** Incanalano l'acqua piovana - **16** La fine di Fermi - **18** Iniziali della Melato - **19** Le divide la «b» - **23** Tace finché si tace - **26** Frazioni del giorno - **26** Frazioni del giorno - **28** Il bandito Capone - **30** Provincia lucana - **31** Sigla di Macerata - **32** Un prelibato pesce - **35** Il cammino della pratica -**26** Umili vesti - **37** Verso di corvo - **38** Devoto, religioso - **39** Estreme di Hertz - **41** Il «grande corso» (iniziali).

**SOLUZIONI DI IERI**

Indovinello: *LA COPIA*

Scambio di consonanti: *TARLO, L'ARTO*

**SCIARADA ALTERNA (xxxyyxxxyy)**
**L'aumento del canone d'affitto**
Alla resa dei conti l'ho pagato
con dolore inver reiterato
perché (la faccia mia lo manifesta)
la base c'è, ma in fede è ben modesta.

*Ciang*

**CAMBIO DI CONSONANTE (4)**
**Lo stoccatore**
A ricercare grana è ognor vagante
questo bel tipo invero stravagante

*Il Verdicchio*

## OGGI

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | **6.40** |
| | tramonta alle | **17.54** |
| **La Luna:** | si leva alle | **10.55** |
| | cala alle | **1.28** |

9.a settimana dell'anno, 62 giorni trascorsi, ne rimangono 303.

## IL SANTO

**Santa Cunegonda Regina**

## IL PROVERBIO

***La donna bella sarà migliore nuda che vestita di porpora.***

## INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Libertà** | mg/mc | **n.p.** |
| **Via Battisti** | mg/mc | **4,87** |
| **Piazza V. Veneto** | mg/mc | **n.p.** |
| **Piazza Vico** | mg/mc | **3,11** |
| **Piazza Goldoni** | mg/mc | **3,08** |
| **Via Carpineto** | mg/mc | **n.p.** |

## TEMPO

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **5,3** minima |
| | **8,5** massima |
| **Umidità:** | **77** per cento |
| **Pressione:** | **1005,1** stazionaria |
| **Cielo:** | nuvoloso |
| **Vento:** | **4,3** km/h da N |
| **Mare:** | **9,5** gradi |

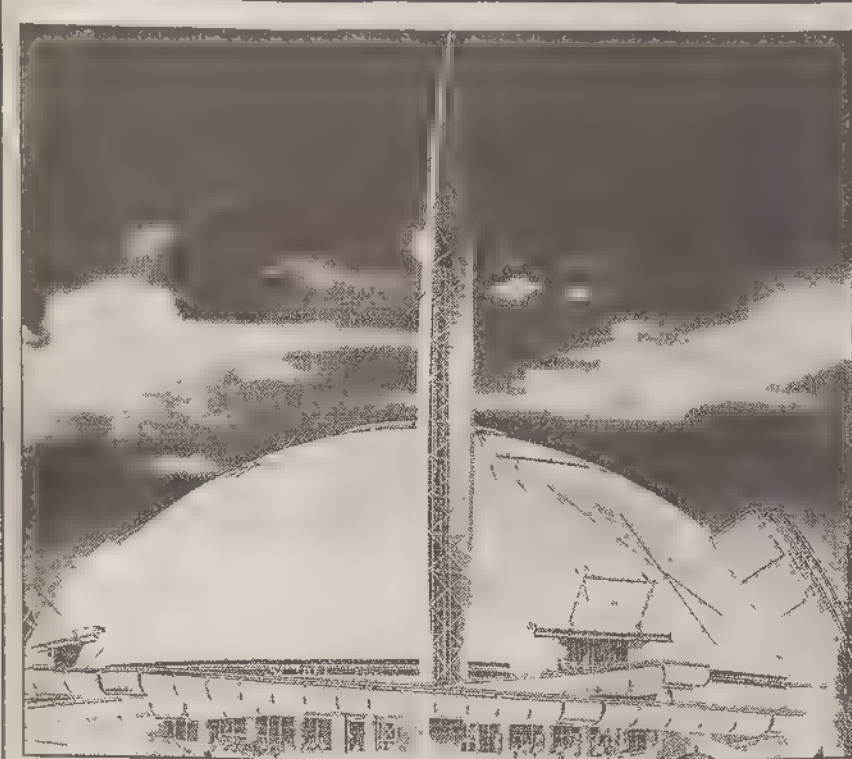
## MAREE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 2.31 | **+26** | cm |
| | ore | 18.42 | **+6** | cm |
| **Bassa:** | ore | 10.58 | **-26** | cm |
| | ore | 22.06 | **-2** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 4.34 | **+24** | cm |
| **Bassa:** | ore | 12.20 | **-36** | cm |



# TRIESTE



*Cronaca della città*

In Commissione esteri del Senato il sottosegretario Ranieri si è detto disponibile a far precedere la scelta del nuovo assegnatario da un confronto parlamentare

## Expo, si riapre la gara per conquistare il padiglione di Hannover

Si riapre la corsa al padiglione italiano dell'Expo di Hannover, che pareva definitivamente assegnato alla Fiera di Roma. Se dalla Commissione esteri della Camera alcuni giorni fa era giunta una riposta negativa per le «aspirazioni» di Trieste, dall'analoga commissione del Senato arrivano invece segnali di speranza.

Giovedì sera il presidente della commissione, Migone, ha concluso la seduta affermando: «Per quanto riguarda la destinazione della struttura, essendo stata sottoposta al Consiglio dei ministri non una delibera formale, in senso favorevole alla candidatura della Fiera di Roma, ma unicamente una relazione illustrativa (svolta dal ministro degli Esteri Dini, ndr), risulta più agevole riconsiderare la questione, facendo precedere la scelta definitiva da una valutazione comparativa che a tutt'oggi non è stata effettuata».

Una seduta che si è aperta con l'intervento del rappresentante del Governo, sottosegretario Ranieri, il quale si è detto disponibile a «far precedere la scelta del nuovo assegnatario del padiglione da un confronto parlamentare», ed ha aggiunto che «le questioni affrontate nella seduta della commissione saranno attentamente vagliate dal Governo».

Nel dibattito è intervenuto con decisione il senatore Fulvio Camerini, il quale ha affermato che «vi sono numerosi aspetti poco chiari, a cominciare da chi e quando abbia assunto la decisione, e vi è il fondato rischio che lo Stato debba accollarsi tra qualche anno oneri maggiori per l'esposizione che potrà essere ospitata a Trieste, avendo deciso di donare il padiglione alla Fiera di Roma».

Camerini ha anche sostenuto che «il Governo deve essere chiamato a fornire più esaurienti chiarimenti circa i criteri finora seguiti (per assegnare il padiglione, ndr) e a riconsiderare la scelta prospettata a favore della Fiera di Roma sulla base di un'adeguata ponderazione tra le varie soluzioni».

Sul fatto che la questione debba essere riesaminata a fondo hanno concordato altri componenti la Commissione esteri di Palazzo Madama. «E' ancora possibile effettuare una valutazione comparativa dei soggetti interessati all'acquisizione del padiglione – ha affermato il sen. Pianetta – considerando anche l'interesse pubblico a valorizzare un'opera architettonica che il contribuente ha pagato a caro prezzo. In tale ottica – ha sottolineato – non è certo irrilevante la candidatura di Trieste ad ospitare un'esposizione internazionale».

La senatrice Squarcialupi ha rilevato come «l'ipotesi di assegnazione del padiglione alla città di Trieste meriti attenta considerazione, anche perchè sul piano politico potrebbe assicurare una preziosa opportunità di cooperazione transfrontaliera». E la sua collega De Zulueta ha sottolineato che «resta da chiarire come non sia stata data risposta alla richiesta del Comune di Trieste affinchè venissero comunicati i termini dell'offerta».

Nel giro di qualche mese verranno rifatti la pavimentazione (come in piazza Unità) e l'arredo urbano

## Cura di bellezza per il ghetto

### *Un altro tassello dell'itinerario pedonale dal Viale a piazza Venezia*

Fortuna Drossi: «I negozi della zona stanno diventando sempre più di qualità. Ci è sembrato giusto rendere più confortevole anche l'ambiente circostante»

Ma chi ha detto che solo il salotto buono della città merita di avere un nuovo look? A pochi passi da piazza dell'Unità e da piazza della Borsa, un dedalo si stradine sempre più frequentato – il ghetto – sta per essere sottoposto a una cura di «bellezza», in termini di pavimentazione e arredo urbano.

Nel giro di qualche mese (si parla di maggio) in via delle Beccherie, via del Pane, via del Ponte, via dei Rettori e nelle altre strade della zona partiranno – ma in fasi successive – lavori che prevedono una nuova rete fognaria, nuovi collegamenti, un nuovo impianto di illuminazione pubblica, e il posizionamento di un «cavidotto» per le linee a media e bassa tensione, le fibre ottiche e altri collegamenti.

Il bando per la gara d'appalto è imminente, e prevede 240 giorni per l'esecuzione dell'intera opera che costerà complessivamente 1 miliardo 170 milioni.

Uberto Fortuna Drossi

«Inizieremo con via delle Beccherie – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Uberto Fortuna Drossi – che sarà rimessa a nuovo in due fasi, ciascuna di una trentina di giorni di lavoro. Toccherà quaindi a via del Pane, via del Ponte e via del Rettori. In qest'ultima per il momento verranno rifatti solo le fognature e gli impianti. La pavimentazione, da via Tor Bandena a via Malcanton è prevista in un secondo lotto di lavori».

A proposito di pavimentazione, verrà usata la stessa arenaria «fiammata» che si sta posizionando in piazza dell'Unità, naturalmente per creare una certa continuità. Al centro di ogni via del ghetto sarà posto poi un cordolo in pietra di Aurisina.

La pavimentazione del ghetto rientra in quell'itinerario pedonale che da Viale XX Settembre si snoda attraverso via delle Torri, via Dante, via Genova, piazza della Borsa, piazza Cavana, fino a piazza Venezia. «Abbiamo deciso questo intervento – precisa Drossi Fortuna – perchè da tempo i negozi del ghetto stanno migliorando sul piano qualitativo, e quindi era giusto elevare il livello dell'arredo urbano. Sono convinto che alla fine dei lavori la zona sarà più accogliente, più piacevole da frequentare».

Un unico neo è costituito dal passaggio della Portizza, che non è proprietà del Comune. «Faremo il possibile per pavimentarlo – dichiara l'assessore – ma sarebbe opportuno che la proprietà intervenisse per rinnovare l'accesso da piazza della Borsa, dove gli intonaci sono molto degradati».

Restando in tema di pavimentazione, venerdì prossimo, 9 marzo, è fissato un incontro fra il Comune e l'impresa che si è aggiudicata i lavori in via Dante, nel quale verrà predisposto il piano dell'intervento. Successivamente è prevista una riunione con i commercianti per stabilire come procedere.

«Partiamo con un mese di ritardo rispetto a quanto preventivato – riconosce Fortuna Drossi – ma per motivi indipendenti da noi. Sono cambiate le regole sulle gare d'appalto e ciò ha portato all'allungamento dei tempi».

Dopo la seconda parte di via Dante, il programma di pavimentazione del percorso pedonale prevede gli interventi in via Genova (fra via Dante e via San Spiridione), e il rifacimento dei marciapiedi in piazza della Repubblica. In via Ponchielli e via Bellini, per il momento è previsto solo il rinnovo dei servizi in quanto l'appalto-concorso per la pavimentazione dev'essere ancora bandito.

**gi. pa.**

La pianta della zona del ghetto. In grigio le strade che verranno pavimentate e dotate di una nuova illuminazione. È previsto pure il rifacimento della rete fognaria e dei collegamenti.

Il più antico e prestigioso circolo velico della città eleverà di un piano la propria sede e «renderà la pariglia» al meno nobile «fratello di fianco»

## L'Adriaco «si erge» sulla Triestina della vela

Dopo la Società Triestina della vela è tempo di *restyling* anche per lo Yacht club Adriaco. Poteva il più nobile circolo velico della città subire l'onta di diventare più piccolo e meno imponente del fratello di fianco, da sempre considerato, come dire, più popolare e meno esclusivo?

Il più antico e prestigioso circolo velico dell'Adriatico, tra due anni festeggerà l'atteso centenario: 850 soci, una attività sportiva importante, che riguarda sia i ragazzi che gli armatori e gli equipaggi di imbarcazioni da regata: per assolvere alle necessità, il circolo ha deciso di proporre un ampliamento della sede, parallelo a quello della società consorella, la Triestina della vela, che si trova sul molo di fronte. Una guerra di campanile? No, per carità, ogni interpretazione maliziosa viene subito smentita. Il progetto dell'Adriaco è stato commissionato in tempi *non sospetti*, praticamente contemporaneo a quello della Triestina della vela. Nessuna sopraelevazione soltanto per sovrastare l'altro, come si faceva nel Medioevo con le torri che crescevano sempre un metro più in alto di quella del vicino. Ma le malelingue, sulla banchina, continuano a parlare, a insinuare.

«Si tratta di due iniziative autonome - ha dichiarato il presidente dell'Adriaco, l'avvocato triestino Gefter Wondrig – soprattutto per quanto riguarda lo stile architettonico, così come risultavano diversi, in origine, i due edifici. Abbiamo affidato il lavoro all'architetto Tamburini, nostro socio da cinquant'anni - ha detto ancora il presidente - e siamo soddisfatti della scelta, in quanto è stata progettata una struttura originale, che non va però a sconvolgere l'edificio tradizionale».

L'attuale sede dell'Adriaco, infatti, verrà elevata di un piano, e parte delle strutture verranno realizzate in cemento e metallo, creando un effetto molto particolare, trattandosi di una struttura leggera per quanto concerne l'impatto visivo. Una scelta che i soci dell'Adriaco hanno approvato nel corso di ben tre assemblee annuali, che ha anche approvato le modalità di finanziamento dell'opera. Alla partenza dei lavori manca però ancora del tempo, poiché l'iter amministrativo e burocratico è impegnativo, trattandosi di una proprietà in terreno demaniale.

Ora il tempo stringe, il centenario del 2003 è dietro l'angolo. L'Adriaco è il circolo nautico più antico dell'Adriatico, e assieme, in Tirreno, allo Yacht Club Italiano, ha fatto la storia della vela in Italia. Del passato serba il ricordo e l'onore di numerosi risultati eccellenti (a partire dall'oro olimpico di Straulino, una quarantina di titoli mondiali, una settantina di europei, oltre cento titoli italiani).

**fr. c.**

Il progetto, al computer, della rinnovata sede del più prestigioso circolo dell'Adriatico.

Da sinistra: le forze dell'ordine affluiscono sul traghetto Venizelos dove sono ospitate, ma l'on. Menia ha definito questa sistemazione «incivile e vergognosa» annunciando anche un'interrogazione parlamentare; un quasi irreale corso Cavour off-limits alle automobili; il servizio di sicurezza non ha trascurato niente: meticolosi controlli lungo le Rive. (Fotoservizio Sterle-Lasorte)

**G8 AMBIENTE** Le raccomandazioni a non servirsi dell'auto hanno sortito l'effetto desiderato e si sono evitate code nelle poche strade agibili

# Neanche a Ferragosto un traffico così scorrevole

*E' previsto che il blocco alla circolazione cessi alle 14 di domani anziché alle 19 come annunciato in precedenza*

**Oggi però altre restrizioni in vista del corteo del «popolo di Seattle». Se occuperà piazza Libertà non è escluso che si debba chiudere la Costiera a Sistiana**

Nemmeno a Ferragosto un traffico così scorrevole. La raccomandazione agli automobilisti di evitare le poche vie del centro percorribili ha sortito l'effetto auspicato. Anche nelle ore di punta il flusso delle macchine risultava ben inferiore alla consuetudine. Una situazione che ha agevolato l'opera dei vigili, addetti in forze alla sorveglianza dei varchi in prossimità dell'«area G8», assicurando allo stesso tempo anche il controllo del territorio. Un aumento di veicoli in strada è stato registrato solo in serata. E' stata la pioggia, sottile e insidiosa, la causa di qualche problema alla viabilità. Un incidente che ha coinvolto una macchina dei vigili si è verificato in via Pellico, all'uscita della galleria Sandrinelli.

Un ampliamento della zona di interdizione del traffico è invece previsto dalle 14 di oggi. Alle 15 prenderà infatti le mosse la contromanifestazione del «popolo di Seattle», che attraverserà via Ghega, piazza Dalmazia, piazza Oberdan, via Carducci, piazza Goldoni, corso Italia, piazza della Borsa, via Canalpiccolo, piazza Tommaseo e le Rive. Saranno chiuse tutte le vie a monte del corteo. Il ritorno alla «normalità vigilata» dipenderà dal deflusso dei contestatori dopo lo scioglimento della manifestazione. Non è esclusa la chiusura della Costiera all'altezza di Sistiana, nel caso il corteo renda impraticabile piazza Libertà, impedendo di fatto le deviazioni delle auto che giungono da viale Miramare.

Tenuto conto delle particolari necessità della giornata di oggi agli automobilisti si consiglia la direttrice della Grande Viabilità triestina per chi proviene da Muggia, Borgo San Sergio, Servola e Valmaura, mentre per i veicoli in arrivo da Barcola la direttrice Altipiano. Quanti arriveranno, diretti in centro, dalla superstrada-Molo VII saranno indirizzati verso via Carli, via Locchi e piazzale della Resistenza. I veicoli che giungeranno invece da viale Campi Elisi dovranno dirigersi verso via Schiapparelli e piazzale della Resistenza.

Il traffico proveniente da via San Vito sarà deviato in largo Papa Giovanni in direzione di via Bonaparte e Monfort. Le auto da Barcola saranno deviate a Largo Roiano verso Opicina con direttrice Udine e Commerciale. I veicoli provenienti in discesa da via Fabio Severo dovranno proseguire lungo la direttrice delle vie Cicerone, Giustiniano, Palestrina, piazza dell'Ospitale. Infine le vetture che giungeranno da viale D'Anunzio-Barriera saranno dirottate lungo via Pascoli e le direttrici Piccardi e Rossetti. Contrariamente a quanto è stato inizialmente previsto, tutte le restrizioni alla circolazione e sosta verranno sospese alle 14 di domani, anziché alle 19.

**Igor Devetak**



Varchi in città sorvegliati dalla polizia urbana.

**TRASPORTI**

## Parziali modifiche ai percorsi di alcuni autobus

Le modifiche ai percorsi dei bus valide sino a domani. **Linea 8:** corso Cavour - via Mazzini - piazza Goldoni - gallerie - Valmaura. Ritorno: percorso inverso. **9:** p. Goldoni - gallerie - viale Campi Elisi - Campo Marzio - p. Venezia (capolinea). Ritorno: percorso inverso. **10:** via Mazzini - v. Roma - c. Italia (capolinea dopo largo Riborgo) - p. Goldoni. **11:** v. Mazzini - v. Roma - c. Italia - v. Santo Spiridione - v. Mazzini - p. Repubblica (cap.). **17:** v. Roma - v. Mazzini - v. Filzi (cap.). **18:** v. Mazzini - v. Roma - c. Italia (cap. regolare). **23:** c. Cavour - v. Milano - v. Carducci - p. Goldoni - c. Saba. Ritorno: percorso regolare. **24:** via Ghega - v. Carducci - p. Goldoni - gall. Sandrinelli - v. Bramante - San Giusto - v. Bramante - gall. Sandrinelli - v. Gallina - v. Reti - v. Carducci - v. Ghega. **25:** v. Mazzini - v. Roma - c. Italia (cap. regolare). **28:** v. Roma - v. Mazzini - v. Filzi (cap.). **30:** v. dell'Annunziata - Rive - p. Venezia (cap.) - Rive - v. San Giorgio. **Linea A:** p. Goldoni - gallerie - viale Campi Elisi - Campo Marzio - p. Venezia (cap.). Ritorno: percorso inverso.

Qualora la manifestazione odierna comportasse ulteriori problemi alla viabilità, la Trieste Trasporti informa che «predisporrà i relativi adeguamenti del servizio che si renderanno necessari». È attivo dalle 8.30 alle 13 il numero verde 800-016675.

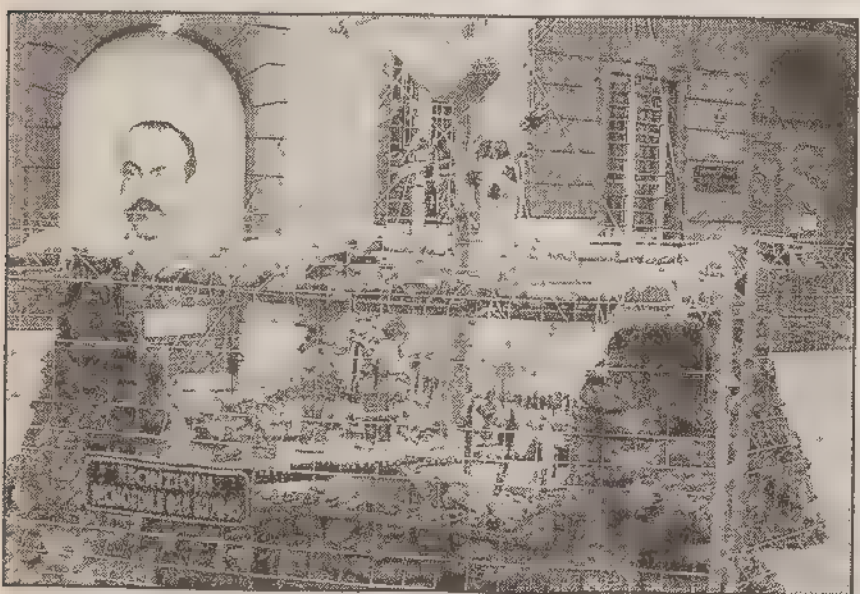
**VADEMECUM**

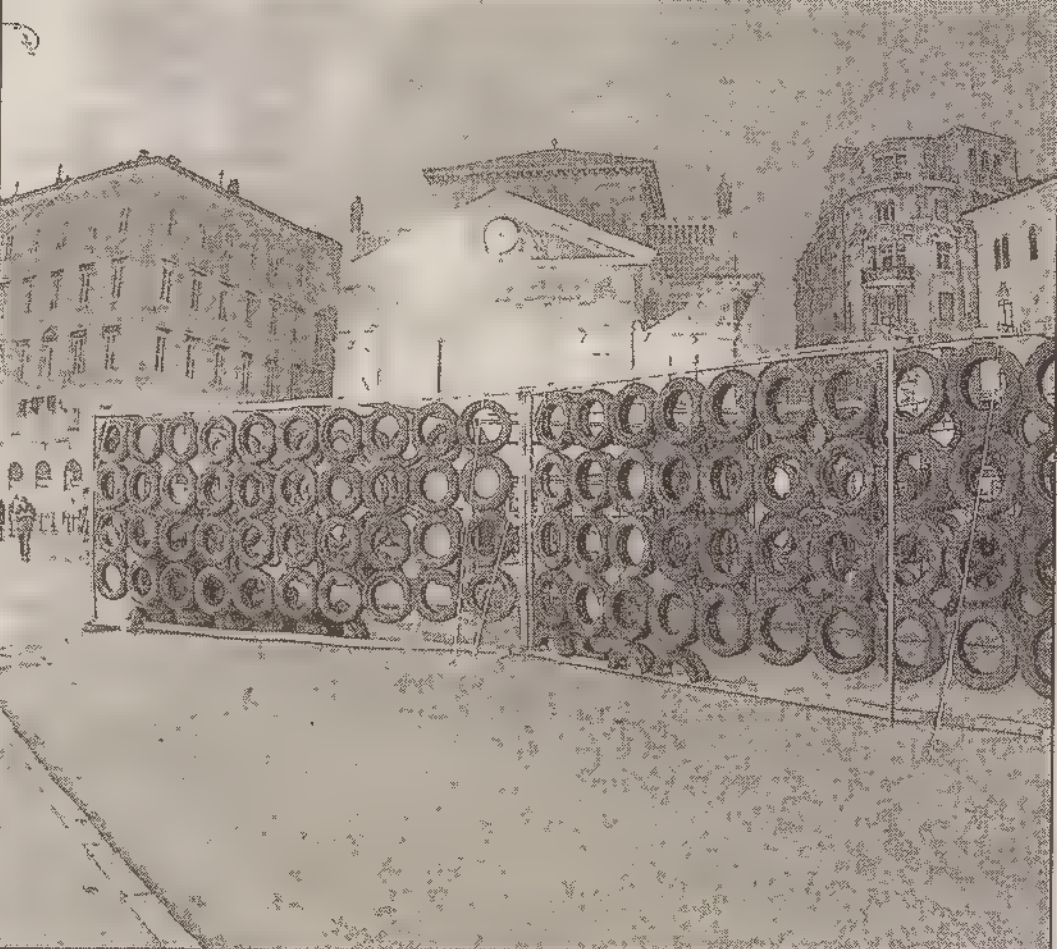
## Dalle Poste annulli speciali. Chiusi musei, piscina e Tar

**SCUOLE.** Aperte, a eccezione degli istituti superiori Carli, Nautico e Carducci, e della scuola elementare Sauro.
**TAXI.** Potranno circolare liberamente nella «zona di cortesia».
**AUTO PORTATORI DI HANDICAP.** I disabili dotati di un posto personalizzato avranno accesso alla «zona di cortesia».
**MUSEI E BIBLIOTECA CIVICA.** Tutti chiusi.
**TEATRO VERDI.** Si svolgerà regolarmente la rappresentazione della «Bohème» domani alle 16. Oggi sarà chiusa la biglietteria di piazza Verdi, mentre funzionerà, in sostituzione, quella della sala Tripcovich.
**TEATRO STABILE.** La biglietteria centrale in Galleria Protti e quella di Sala Tripcovich saranno chiuse.
**TAR.** La sede del Tribunale Amministrativo Regionale oggi resterà chiusa.
**PISCINA.** Porte chiuse alla «Bianchi».
**POSTE.** Oggi dalle 9 alle 18 al Palazzo della Regione è attivato un servizio con annulli speciali filatelici («Trieste Centro 03.03.2001 Rinione dei ministri G8 Ambiente-G8 Environment Ministers Meeting».

**LE MOSTRE**

Otto artisti ridisegnano i luoghi più suggestivi

## Piazze e strade trasformate in una galleria sui generis, tra copertoni e ambulanze

Anche piazza Hortis è diventata una galleria all' aperto.

Otto artisti di livello internazionale sono presenti fino al primo aprile con un'opera ciascuno in alcuni dei luoghi più significativi di Trieste. L'occasione per allestire questo percorso di installazioni è il convegno dei G8 che riunisce in città i ministri dell'Ambiente dei Paesi più industrializzati. E l'ambiente è il tema affrontato con notevole *divertissment* dagli artisti invitati, quasi tutti giovani, dalla Galleria Continua di San Gimignano che, con la cura di Emanuela De Cecco e Roberto Pinto, ha scelto l'impostazione della rassegna, organizzata ed allestita da Comunicarte. Promossa dal Conai – Consorzio Nazionale Imballaggi, costituito dai produttori e utilizzatori di imballaggi che perseguono l'obiettivo di recuperare e riciclare i materiali di scarto – la mostra «Tranforms» è realizzata in collaborazione con il Comune di Trieste e il patrocinio del ministero dell'Ambiente.

A inaugurare il percorso espositivo *en plein air* è stato il ministro italiano dell'Ambiente, Willer Bordon, accompagnato dal sindaco Illy e dal vicesindaco Damiani. Un itinerario che va al cuore, attraverso linguaggi variegati, di alcuni problemi vitali del nostro contemporaneo: ecologia, riciclo, recupero, ambiente, trasformazione vengono affrontati in modo non drammatico ma incisivo, a volte lirico, dagli artisti ritratti nell'ottimo video di Paolo Ravalico Scerri.

Molto interessante l'interpretazione al femminile. Enrica Borghi adagia grandi corolle di fiori, che s'illuminano di notte, nel canale di S. Antonio: i petali sono composti dagli scarti di produzione di bottiglie di plastica, i pistilli sono in fibra ottica. Già usati sono i coloratissimi drappi, appesi come in una sorta di bucato contemporaneo dall'impatto molto interessante nella sala centrale del palazzo delle Poste, dalla coreana Sooja Kim, presente anche alla Biennale veneziana. Ancora romantico e favolistico, perché si rifà al Galles, terra di castelli, dell'infanzia e del suo quotidiano, è l'intervento di David Hastie, che propone otto castelli di legno, ferro e piombo: essi poggiano su montagne di sabbia, che il vento triestino dovrà un po' alla volta dissolvere. Li incontriamo in Piazza Unità assieme alle scritte di Luca Pancrazzi, realizzate usando come stampi le lettere in ceramica con le quali fino a 40 anni fa erano create le insegne. Altre scritte simili compaiono al castello di S. Giusto e al museo Revoltella.

Divertente e un po' *naive* l'installazione dell'armeno Alexander Melkonyan, che coniuga i concetti del maschile e del femminile. D'impatto quasi deflagrante la grande sfera di marmitte del giamaicano Nari Ward nel teatro romano e il gioco di copertoni d'auto e specchi del cubano Renè Rodriguez in piazza della Borsa. Il francese d'adozione Lucy Orta trasforma due ambulanze militari in veicoli di aiuto civile.

**Marianna Accerboni**

Il gioco di copertoni d'auto e specchi allestito dall'artista cubano Renè Rodriguez e ospitato in piazza della Borsa. Si tratta forse dell'opera più d'effetto tra quelle che arricchiscono la mostra «Transforms». (Foto Lasorte)

**GLI ALTRI APPUNTAMENTI**

La seconda edizione della rassegna si chiuderà domani alla Fiera

## Il futuro si presenta a «Biocasa» Dismo risolve il problema rifiuti

«Questa è un'iniziativa che contribuisce concretamente allo sviluppo del mercato e del settore commerciale sostenibile dal punto di vista ambientale». Con questo il saluto ieri il ministro dell'Ambiente Willer Bordon ha inaugurato la seconda edizione di «Biocasa», expo internazionale della bioedilizia, dell'ambiente e delle energie rinnovabili. La rassegna, ospitata dal comprensorio della Fiera, rimarrà aperta fino a domani, con orario dalle 10 alle 22, e vedrà impegnati quasi un centinaio di espositori, provenienti dall'Austria e dalla Spagna, oltre che naturalmente dell'Italia.

Ma «Biocasa» non è semplicemente un'esposizione, è anche l'occasione per l'illustrazione di progetti di ricerca e sviluppo e per la discussione su tematiche attinenti la bioedilizia, l'ambiente e le energie rinnovabili. Fra l'altro, ieri è stato presentato Dismo, un dissociatore molecolare in grado di smaltire, senza impatto sull'ambiente, rifiuti tossici e inquinanti. E' stato poi annunciato l'avvio di un corso professionale, organizzato dallo Ial regionale a Monfalcone, destinato a imprenditori della pietra in edilizia, dell'arredamento, dell'oggettistica, del design e dell'arte scultorea. Il programma odierno, particolarmente intenso, prevede, alle 9,30, il convegno intitolato «Edifici di valore storico e architettonico: criteri per un recupero ecocompatibile», alle 11 l'incontro su «L'energia del legno», alle 15 il convegno «Ergonomia e bioedilizia negli spazi indoor: casa e uffici» e alle 17 l'incontro su «L' energia del fuoco».

**LIONS.** Non è inserito nel programma delle manifestazioni collaterali al G8 ma, visto l'argomento, sembra poter raccogliere idealmente il testimone di un avvenimento che per alcuni giorni ha collocato Trieste al centro dell'attenzione internazionale. Si intitola infatti «Trieste città nell'Europa senza frontiere» il convegno organizzato dal Lions international oggi dalle 9.15 alla Camera di Commercio. Previsti, tra gli altri, gli interventi del sindaco Illy, del presidente della Giunta regionale Antonione e del presidente degli Industriali Pacorini.

Anche il ministro Bordon all'inaugurazione di Biocasa.

Da sinistra: allarme bomba in via Roma di fronte al consolato americano (Lasorte); l'imponente schieramento degli agenti che delimitava l'area proibita al traffico (Lasorte); a destra la cena di gala di giovedì sera nella sala del trono del castello di Miramare (Bruni).

**G8 AMBIENTE** Le vetrine sono vuote e alcuni gioiellieri hanno sistemato giornali e sacchi di plastica per nascondere il tipo di attività merceologica

# Coprifuoco, negozi chiusi e «mimetizzati»

*I baristi della «zona proibita» hanno fatto affari con i soli clienti possibili: le forze dell'ordine*

Una città nella città. Semideserta, percorsa solo da mezzi pubblici e da qualche passante, con le saracinesche dei negozi e dei pubblici esercizi quasi tutte abbassate e poche persone nei bar e nei negozi di quegli esercenti che hanno voluto aprire comunque, annunciando però con cartelli piuttosto espliciti la chiusura per oggi.

Il cuore di Trieste si è svegliato così ieri mattina, in un'atmosfera cupa, da stato d'assedio, sotto una pioggia sottile che ha reso ancor più ovattato quel quasi silenzio diffuso che precede, solitamente, la tempesta. Piazza dell'Unità d'Italia, sede nevralgica del G8, assomiglia oramai a una gigantesca caserma. A ogni angolo gruppi di poliziotti e carabinieri in assetto da guerriglia urbana, file di mezzi blindati delle squadre mobili schierati in perfetto ordine. E tutto attorno, a delimitare la zona «off limits», quella che si raggiunge solo se muniti delle tessere magnetiche con tanto di foto, le transenne in ferro, sistemate a rombo, per resistere a eventuali tentativi d'ingresso di chi non è gradito. In particolare di quel "popolo di Seattle" che ha annunciato per stamane il suo arrivo (ieri, in serata, qualche gruppo di contestatori ha raggiunto Trieste, ma si tratta solo di sparute avanguardie). Insomma tutto è pronto per il gran giorno, quello che vedrà oggi i ministri dell'Ambiente cercare di raggiungere un accordo sui temi fondamentali dell'equilibrio ecologico, del risparmio energetico, dell'economia sostenibile e, in piazza, centinaia di dimostranti (sono decine i gruppi, i partiti politici, i movimenti di vario genere, che hanno aderito alla rete che vuole dimostrare oggi contro la globalizzazione).

Sono questi ultimi i più temuti dai negozianti. Ieri le prove tangibili di questo timore diffuso: insegne spente, in alcuni casi addirittura avvolte nei sacchi neri solitamente adibiti alla raccolta delle immondizie, per evitare che si possa capire di quale tipologia merceologica si tratta (le gioiellerie in particolare sono quelle che si sentono bersagli privilegiati), vetrine con gli scaffali tristemente vuoti, ma adatti a sviare eventuali tentativi di «esproprio anti globalizzazione». Numerosi commercianti hanno coperto la visuale attaccando ai vetri carta di giornale, tende, stracci. Il tutto per evitare di dare nell'occhio, per rimanere anonimi il più possibile, per scoraggiare la furia di qualche esagitato.

C'è però un piccolissimo gruppo di esercenti che si possono dire moderatamente soddisfatti. Sono quelli che operano all'interno dell'area off limits: nell'arco della giornata hanno servito le centinaia di poliziotti e carabinieri che, fra un turno e l'altro, per ingannare il tempo, hanno deciso di bere qualcosa. A ruba addirittura le cartoline di Trieste messe in vendita in un tabacchino di Capo di piazza: un ricordo da G8 evidentemente va sempre bene. E i triestini? Si sono adattati con pazienza, quasi senza far rumore. Si sono uniformati all'eccezionalità della situazione con la consueta autodisciplina, convinti che comunque lunedì tutto tornerà come prima e che il G8 rimarrà un prestigioso e forse noioso ricordo.

u. sa.

Negozi chiusi. C'è chi lo sottolinea con humor macabro.

**LE REAZIONI**

I commenti sottolineano lo scenario quasi irreale

## «Sembra una città fantasma» A qualcuno piace anche così

Roberto Valzano — Marzia Majer — Oscar Majer

Maria Grazia Tassini — Federica Cavedon — Andrea Lucarelli

Ma com'è triste la cittadella del G8. L'asfalto lucido di pioggia, le vetrine spente, una manciata appena di passanti fra l'imbocco del Corso e piazza della Borsa. Alle sei di sera, scemata la curiosità per lo spiegamento massiccio di poliziotti, camionette e transenne, nel salotto buono di Trieste si respira un'aria lievemente spettrale. Dentro, nel palazzo del Comune e in quello della Regione, i lavori del vertice ambientale procedono a pieno ritmo. Fuori, le vie e i pochi negozi aperti rimangono deserti: sono affollati solo i bar, presi d'assalto dalle forze dell'ordine.

Per la tabaccheria di Capo di piazza quella di ieri è stata una giornata davvero positiva. «Ho lavorato a pieno ritmo fin dalle sette del mattino», spiega il titolare Roberto Valzano. Fra gli acquirenti, soprattutto le forze dell'ordine che hanno fatto rifornimento di schede telefoniche, sigarette, cartoline e souvenir. Ma nonostante i clienti, il clima della giornata – dice Valzano – è senz'altro un po' desolato. Non è andata male nemmeno per un bar nei pressi. «In mattinata c'è stato un buon afflusso di pubblico – spiega il titolare – la sensazione è però quella di vivere in una città fantasma, un po' irreale. Non avevamo mai visto Trieste blindata a questo modo». Forse – suggerisce – poteva essere più opportuno progettare un vertice di questo rilievo in un luogo maggiormente decentrato: magari in una nave da crociera da ancorare in mezzo al golfo».

Il G8 si poteva fare altrove, magari al castello di Miramare, suggerisce Andrea Lucarelli, direttore di uno dei rari negozi aperti in zona. «Comunque – dice – viviamo nell'era di Internet e della globalizzazione, dobbiamo adeguarci. Non si può sempre rimanere ai margini. È vero che l'atmosfera in città è un po' desolata. Per evitarlo bastava però illuminare a dovere piazza della Borsa». «Vedere tanti poliziotti in centro è una sensazione strana – dice una delle commesse, Maria Grazia Tassini –. È una sensazione strana, anche perché durante la giornata i clienti sono stati pochi». Rarissimi gli acquirenti anche nella farmacia di piazza della Borsa. «Gli allarmismi di questi ultimi giorni ci hanno un po' preoccupato – racconta Federica Cavedon –, abbiamo lavorato controllando in continuazione dalle vetrine che cosa accadeva fuori».

Oscar Majer e la figlia Marzia in fondo si sono invece goduti la loro surreale passeggiata fra i negozi sbarrati. «Certo gli spostamenti non sono proprio agevoli. Si potevano trovare sedi più periferiche per il G8 – dicono – ma è un disagio sopportabile». Ma quella di ieri, dicono tutti, è stata solo una sorta di prova generale. L'appuntamento più atteso (e temuto) è fissato per oggi quando arriveranno in città le contromanifestazioni, che troveranno un centro ancor più sbarrato e deserto di ieri.

d.g.

**LA REPLICA**

I Centri sociali rispondono alla lettera di Illy

## «Siamo un movimento globale che vuole diritti a misura d'uomo e sviluppo nell'interesse di tutti»

Nei giorni scorsi il sindaco Illy di fronte alle annunciate iniziative di dissenso al G8 Ambiente aveva scritto una lettera idealmente indirizzata ai «contestatori» nella quale era detto tra l'altro che «il processo di globalizzazione se condotto nel rigoroso rispetto delle regole è condizione indispensabile per ridurre le distanze tra Paesi ricchi e Paesi poveri».

Replicando proprio alla lettera del sindaco, Andrea Olivieri, portavoce dei Centri sociali afferma tra l'altro che il cosiddetto popolo di Seattle non è un movimento «contro» la globalizzazione, al contrario si schiera per un mondo diverso dove globali siano innanzitutto i diritti di ogni uomo, donna e bambino di questo pianeta; dove la libera circolazione delle persone sia un diritto acquisito, un mondo in cui si ragioni di sviluppo nell'interesse di tutti e non solo di quel quinto di popolazione mondiale che ha la fortuna di abitare nel ricco occidente. E ciò mentre proprio anche nella società occidentale le popolazioni sembrano scindersi in una ridottissima casta di ricchissimi e potenti, antagonista a una moltitudine di soggetti in bilico tra susdsistenza e povertà.

Quanto all'invito alla non violenza avanzato da Illy secondo il quale la globalizzazione è buona nel rispetto delle regole, Andrea Olivieri fa notare che non esiste trattato internazionale che stabilisca tali regole certe, come non risulta che decine e decine di paesi sovrani abbiano delegato gli otto grandi a decidere per tutti. Non c'è bisogno della sfera di cristallo - aggiunge - per prevedere lo scontro che a Trieste opporrà chi, come Usa, Russia e Giappone, non ne vuole sapere di ridurre in termini significativi le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera e chi, come i Paesi dell'Ue, lancia invece l'allarme per le conseguenze catastrofiche dell'effetto serra.

**CONVEGNO**

## I Ds sull'ecologia: «Italia e Europa facciano da guida»

Italia e Europa devono applicare unilateralmente gli accordi di Kyoto in difesa dell'Ambiente sostenendo la propria posizione anche se emergerà un'ulteriore resistenza da parte degli Usa del presidente Bush.

E' questo uno dei punti salienti ribadito dai relatori che sono intervenuti ieri ad un incontro-dibattito pubblico promosso dai Democratici di sinistra con l'obiettivo di illustrare le posizioni del partito. Il convegno ha visto la partecipazione del sottosegretario all'Ambiente, Valerio Calzolaio, membro della delegazione italiana al G8, e della responsabile ambiente e territorio della direzione nazionale dei Ds, Fulvia Bandoli, che ha concluso l'incontro offrendo ulteriori spunti di riflessione su globalizzazione, inquinamento ambientale.

Il futuro - è stato detto - dipenderà dalla diminuzione dei consumi energetici aumentando di 15 punti nei prossimi 5 anni il trasporto su rotaie e via mare; dall'aumento delle produzioni di energia da fonti rinnovabili; dal recupero di energia dal trattamento dei rifiuti; dalla riorganizzazione dei trasporti nelle aree urbane. Tutte questioni che i Ds hanno messo all'attenzione del candidato dell'Ulivo, Rutelli.

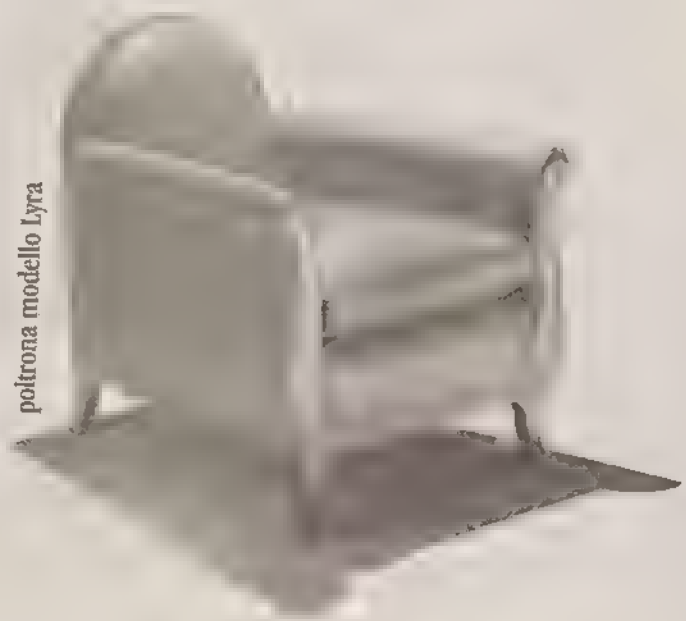
**WORKSHOP**

## All'Area di ricerca il punto sulle risorse idriche contaminate da prodotti chimici

I risultati del lavoro svolto dall'Università di Trieste sulla qualità delle risorse idriche del sottosuolo, delle acque carsiche e delle sorgenti del Friuli-Venezia Giulia e dall'Università di Udine sull'utilizzo di insetti antagonisti a quelli parassiti, in sostituzione degli insetticidi in agricoltura, hanno costituito uno dei temi di discussione del workshop svoltosi l'altro pomeriggio, all'Area di ricerca, in concomitanza con l'avvio del G8 Ambiente. Allestito anche per favorire l'incontro del direttore generale del ministero dell'Ambiente, Corrado Clini, con le aziende che operano all'interno dell'Area science park e che si occupano delle problematiche ambientali con caratteristiche di eccellenza, il workshop, intitolato «Il contributo della ricerca scientifica del Friuli-Venezia Giulia ai progetti strategici del ministero dell'Ambiente», si è tradotto in una prestigiosa opportunità per scambi di idee ai massimi livelli. Gli esponenti dell'Ateneo triestino hanno spiegato che «le risorse idriche del Friuli-Venezia Giulia sono minacciate e contaminate da residui dei prodotti chimici male utilizzati in agricoltura, in particolare i nitrati». Hanno poi presentato una carta della vulnerabilità che censisce le zone a maggior rischio, aprendo la strada a interventi di risanamenti in una regione che, soprattutto nell'area del Nord Friuli, è una delle più piovose del Mediterraneo.

L'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale (Ogs) e il Laboratorio di biologia marina hanno poi illustrato il progresso degli approfondimenti sui parametri fisici delle acque marine e sulle forme viventi che le popolano. Sul fronte dell'aria, si è parlato dei licheni quali «bioindicatori presenti nell'ambiente umano».

# Esposti 10 modelli tra i più rappresentativi

poltrona modello Lyra

divano modello Poppy

poltrona modello 1919

Poltrona Frau
Fondata nel 1912

poltrona modello Vanity Fair

# Fatte a mano una per una

*La pelle e il colore*

Da sempre i salotti Frau hanno il rivestimento in pelle di vitello a pieno fiore, rigorosamente di prima scelta. Il manto in pelle è parte integrante del progetto, e nella realizzazione si tende a evidenziare le caratteristiche di questo prestigioso materiale naturale.
La Pelle Frau®, insieme a tutti gli altri materiali usati nella manifattura, subisce dei severissimi test prima di essere impiegata nella lavorazione e solo quella che risponde a caratteristiche di impermeabilità, resistenza allo sfregamento, alle macchie diventa Pelle Frau®. Elegante e naturale, la Pelle Frau®, contrariamente ai consueti metodi di concia, subisce un processo di tinta all'anilina che ne esalta la resistenza e la presenta morbida e gradevole al tatto.
Le pelli Frau® sono pratiche da mantenere perché nascono morbide ma non cascanti, resistenti alla luce e con colore passante. Quest'ultima caratteristica, estremamente importante, rende la pelle uniformemente colorata in tutto il suo spessore per cui, in caso di graffio, il danno viene contenuto al minimo.
La pelle, in definitiva, per Frau assume un significato particolare e fin dalla selezione del "grezzo" ogni passaggio (21 fasi contro le 10 comunemente effettuate per pelli di arredamento), viene seguito con cura maniacale, per ottenere qualcosa di più di un materiale di rivestimento: la Pelle Frau®.
La collezione Frau contempla settantacinque colori, rappresentati in una gamma coordinata, al fine di creare originali abbinamenti cromatici.
La Pelle Frau®, come tutti i prodotti naturali, invecchia con eleganza, per questo un salotto in Pelle Frau® dura tutta una vita ed è destinato a valorizzarsi nel tempo.

***Lavorazione e materiali***

*Tutti i modelli delle collezioni Frau sono costruiti interamente a mano. I materiali sono preferibilmente naturali, sempre con un elevato standard qualitativo, come il legno di faggio evaporato per i telai, la piuma d'oca, il crine vegetale, le cinghie e la juta, le molle di acciaio.*

Antonio Braini, «indagato» a piede libero nell'ambito dell'inchiesta, è stato interrogato dal pm Laura Barresi

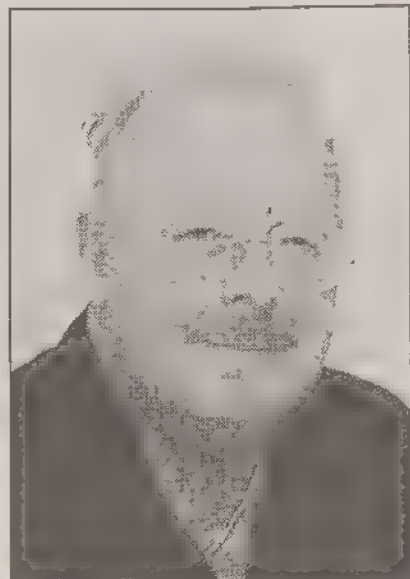
# Omicidio Canziani, ricostruito il giallo

*Confermata la prima deposizione e fornito anche qualche nuovo particolare*

Due ore di interrogatorio davanti al pm Laura Barresi.

Le ha subite ieri mattina dalle 11 alle 13 Antonio Braini, l'operaio goriziano di 44 anni, «indagato» a piede libero nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio di Giuseppe Canziani, l'ex commesso di «Godina» assassinato nella sua abitazione di San Dorligo della Valle all'inizio di febbraio.

Braini era accompagnato dal difensore, l'avvocato goriziano Paolo Bevilacqua. Tema principale dell'interrogatorio la ricostruzione del pomeriggio e della serata del sabato che hanno preceduto di poche ore l'omicidio. L'operaio le ha trascorse con Giuseppe Canziani. Poco prima delle 22, i due amici si erano salutati all'esterno di un pub della rive.

Braini si era diretto verso Gorizia al volante della sua «Fiat 500». Canziani è salito invece sulla sua «Alfa Romeo 146». «Vado a casa» aveva detto all'amico. Nessuno, all'infuori degli assassini, l'ha più visto vivo. Per questo motivo gli inquirenti hanno interrogato Antonio Braini nelle prime fasi dell'inchiesta. Ieri il pm Laura Barresi l'ha richiamato in Procura per un nuovo interrogatorio.

Gli inquirenti ritengono che l'operaio possa fornire elementi utili alle indagini che in queste settimane hanno fatto alcuni significativi passi in avanti. Lui del resto si è sempre prestato di buon grado. Si è anche sottoposto senza alcuna problema alla prova del Dna per consentire un confronto tra il suo patrimonio genetico e quello di chi eventualmente ha avuto un rapporto sessuale con il commesso prima di ucciderlo soffocandolo con un cuscino.

«Non ho nulla da temere: eravamo solo buoni amici, non fidanzati. Avevo conosciuto Canziani un paio di anni fa a Sistiana e tra noi non c'è stato mai nulla al di fuori di un sentimento di amicizia». E ieri, in un clima sereno, davanti al magistrato inquirente, ha ribadito la propria innocenza e la propria ricostruzione della serata e del pomeriggio che hanno preceduto l'omicidio.

Braini ha confermato la prima deposizione e ha fornito qualche nuovo particolare. Ad esempio su una sua sosta all'interno del «Nepenthes», un locale alternativo di Duino. «Mi sono fermato lì per vedere se trovavo qualche persona amica. Stavo rientrando a Gorizia e il locale è vicinissimo alla strada che congiunge la Costiera con il Vallone».

Ha anche fatto al magistrato i nomi di alcuni amici che in un primo tempo non aveva citato per evitare loro problemi. Li aveva incontrati nel locale di Duino e poi in un altro bar nei pressi di Gorizia. Ha anche spiegato di aver telefonato domenica mattina a Giuseppe Canziani ma di non aver ottenuto risposta. Più tardi ha parlato con Astrid, la nipote dell'ex commesso di Godina: lei è entrata in casa e ha trovato lo zio morto. Poco dopo, Antonio Braini, è stato convocato in caserma dai carabinieri. Per telefono i militari gli avevano detto che c'era qualche problema, ma nulla di grave. Quando se lo sono visti davanti gli investigatori hanno informato l'operaio che il corpo era stato trovato sul letto. Soffocato.

**Claudio Ernè**

Giuseppe Canziani, vittima dell'omicidio e la villetta dove è stato compiuto il delitto.

## Ubriaco si getta dal secondo piano di Cattinara

Movimentato episodio l'altra notte all'ospedale di Cattinara. Un uomo che era stato accompagnato completamente ubriaco al pronto soccorso, eludendo il controllo dei sanitari, ha sfondato una finestra con un estintore e si è gettato dal secondo piano della torre medica.

Avtandil Kotishdze, 50 anni, di nazionalità georgiana, è stato subito soccorso. Fortunatamente non ha riportato gravi ferite.

Sul posto una pattuglia degli agenti della squadra volante. Gli agenti hanno accertato che poche ore prima Kotishdze si trovava in Riva Ottaviano Augusto e, dadendo a terra, si era procurato alcune ferite.

Dopo la morte di Alan Sergas

## Ferriera, le Rsu protestano L'azienda precisa: i soccorsi sono arrivati prestissimo

La morte di Alan Sergas, dipendente della Ferriera, avvenuta giovedì nello stabilimento, sembra per cause naturali, è stata ieri al centro di un'assemblea dei lavoratori. In una nota le Rsu della Ferriera informano che l'assemblea ha deciso di «chiedere un incontro con l'azienda per comprendere le circostanze che a poche settimane di distanza registrano la seconda morte sul posto di lavoro».

Nella nota si rileva poi che «nell'episodio sembra si siano evidenziati ritardi nell'intervento sanitario, e comunque si ritiene che l'attività della Servola spa necessiti di un presidio sanitario all'altezza della complessità dello stabilimento» e si afferma che «l'organizzazione del lavoro nelle varie aree sconta un'inadeguatezza dell'organico di squadre coinvolte nell'attività di competenza».

Le Rsu comunicano infine che il 26 febbraio si è svolto un incontro con il Servizio di prevenzione e protezione dei posti di lavoro (ex Medicina del lavoro) che si è impegnato a un'approfondita verifica di tutto lo stabilimento, sia sul versante della sicurezza sia su quello ambientale. Le stesse Rsu ritengono necessario rendere questo impegno operante prima possibile.

Sulla drammatica vicenda interviene anche il responsabile delle relazione esterne del gruppo Lucchini, Francesco Semino. «Un fatto del genere è sempre un lutto – dichiara – e quindi innanzitutto c'è da esprimere, oltre al dispiacere, il cordoglio nei confronti della famiglia». Quanto ai tempi del soccorso, Semino rileva che il malore si è verificato alle 13.10. «Alle 13.15 – precisa – il medico interno era sul posto ed è intervenuto col massaggio cardiaco. Dieci minuti dopo è arrivata l'ambulanza del 118, i cui sanitari hanno fatto tutto il possibile. Smentisco quindi che il soccorso sia avvenuto con ritardo. E'inoltre di cattivo gusto che un evento luttuoso, avvenuto per cause naturali, sia stato strumentalizzato. Di fronte alla morte, se c'era qualcosa da fare era esprimere il cordoglio alla famiglia, oppure stare zitti».

Scongiurato il rischio di blocco dell'asporto rifiuti in questi giorni cruciali

# Nettezza urbana: assunzioni e accordo tra sindacati e Acegas

L'assunzione, entro il 30 aprile, di 14 lavoratori, 5 dei quali con il meccanismo della «mobilità orizzontale», cioè pescando fra il personale dell'azienda appartenente ad altre Divisioni e altri 9 individuati sul mercato del lavoro. Altre 4 assunzioni da concretizzare entro il 30 settembre, sempre con i medesimi criteri (2 per ciascuno). Un risultato concreto, per quanto indiretto, il G8 l'ha già ottenuto. La firma dell'accordo fra le organizzazioni sindacali confederali di categoria e l'Acegas sul futuro degli organici della «Linea raccolta», la vecchia nettezza urbana, oggi affidata all'ex municipalizzata. Come si ricorderà, i rappresentanti dei lavoratori avevano ipotizzato la convocazione, per ieri mattina, di una assemblea degli addetti al servizio, che avrebbe potuto prolungarsi per gran parte della mattinata, annullando di fatto lo svuotamento dei cassonetti proprio nell'immediata vigilia dell'inizio del summit. Il tutto a sostegno di una serie di rivendicazioni avanzate da tempo e che finora non avevano incontrato l'assenso dell'azienda.

Giovedì sera si è protratta fino a tarda ora una lunghissima trattativa, che ha visto da una parte del tavolo il direttore della Direzione risorse umane, organizzazione e affari generali dell'Acegas, Luigi Rovelli e il collega responsabile della Divisione ambiente, Paolo Dal Maso e dall'altra i delegati della Cgil per la funzione pubblica, della Flerica Cisl e della Uil trasporti. «Non apprezziamo le modalità con le quali il sindacato ci ha sostanzialmente costretto a questo incontro - aveva detto il giorno precedente Franco Scolari, direttore generale dell'Acegas - ma il nostro senso di responsabilità, in un momento così importante per Trieste, che sta per diventare la vetrina mondiale per le problematiche dell'ambiente, è indiscutibile, perciò ci siederemo a quel tavolo».

L'aspetto legato al numero degli addetti non è l'unico toccato dall'accordo: l'Acegas si è impegnata ad assorbire, entro il 30 aprile, le residue attività di raccolta, che riguarda attualmente il 10% dei cassonetti. Per quanto concerne l'assunzione dei nuovi addetti, è stato anche stabilito che «verrà valutato nelle selezioni, come titolo preferenziale, il possesso della patente 'C' e la provata esperienza professionale, maturata nel contesto di altre aziende operanti nel settore dell'igiene ambientale».

E' stato inoltre deciso che rimarranno affidate ad aziende che operano in appalto dell'Acegas le attività già svolte con tale criterio: il decespugliamento e l'attività di custodia nei centri di raccolta. Inoltre si potrà procedere ad altri affidamenti esterni, previa consultazione con le organizzazioni sindacali, nel caso che lo svolgimento delle attività interessate comporti la necessità di investimenti tecnologici non remunerativi o si verifichino situazioni eccezionali, come epidemie e ferie estive. L'Acegas si è infine impegnata, cosa che del resto faceva già, a controllare che le imprese appaltatrici rispettino gli adempimenti amministrativi e previdenziali e le normative in materia di igiene e sicurezza sul lavoro nei confronti dei lavoratori dipendenti. Entro luglio si procederà poi a una verifica sugli appalti che riguardano lo spazzamento stradale.

**u. sa.**

Laboratorio di biologia marina: la maggioranza in Provincia decide anche il rappresentante dell'... opposizione

# Bussani «sorpassa» Ulivo e Rifondazione

*Adele Pino: «Eletto il leghista con una divisione quasi chirurgica dei voti»*

Tagliati fuori. Ancora una volta. Senza spiegazioni e, estrema beffa, con il teorico premio a un «collega». L'opposizione di centrosinistra al consiglio provinciale è in rivolta. Casus belli, la designazione dei tre rappresentanti di Palazzo Galatti in seno al Laboratorio di biologia marina. L'Ulivo e Rifondazione comunista, i cui esponenti non hanno ottenuto quel posto formalmente «garantito» dallo stesso sistema elettorale, accusano ancora una volta la giunta Codarin e la maggioranza che la sostiene di averli discriminati, al di là di ogni ragionevole dialettica democratica. Con un piacere quasi perverso per il «coup de theatre», infatti, il consiglio ha indicato assieme ai due rappresentanti confermati anche il leghista Mario Bussani. Che è indubbiamente un esperto del ramo, non ci piove ma, dicono gli esponenti del centrosinistra, dopo i promettenti inizi, fatta la pace tra Bossi e Berlusconi, ha avuto sempre meno strali da rivolgere a Codarin e soci, fino a diventarne quasi un alleato non ufficiale.

«Hanno fatto una divisione dei voti quasi chirurgica, per dare a Bussani quell'incarico – si lamenta la capogruppo dell'Ulivo, Adele Pino – e questo nonostante il sistema del cosiddetto voto limitato, che proprio per garantire un ruolo all'opposizione non consente ai consiglieri di esprimere più di due preferenze sulle tre candidature da presentare. Evidentemente si sono messi d'accordo molto bene, visto l'esito finale, e hanno avuto anche il coraggio di dirci che in fondo Bussani non appoggia la maggioranza... Un atteggiamento decisamente poco democratico, visto che in ultima analisi non saremo rappresentati nel Laboratorio pur avendone diritto a tutti gli effetti».

Per la cronaca, l'accordo tra Ulivo e Rifondazione puntava per quel ruolo sull'ex sindaco di Muggia Claudio Mutton, che ha ottenuto, da copione, nove voti. Uno meno di Bussani, al quale probabilmente riderà anche la barba nel sentirsi rappresentante dei «contras»...

## Il questore Fersini nominato superdirigente della polizia

Il questore Alessandro Fersini è stato nominato ieri dirigente generale della Polizia. Lo ha disposto il Consiglio dei ministri deliberando il conferimento delle nuove qualifiche per i funzionari, in attuazione della riforma degli ordinamenti. Si tratta, secondo il Viminale, di altri dirigenti che andranno ad assumere le funzioni di vertice presso le direzioni interregionali della Polizia. Al momento il questore Fersini rimane al suo posto a Trieste.

Tra i superdirigenti nominati dal Consiglio dei ministri anche il questore di Venezia Lorenzo Cernetic, già al vertice della pubblica sicurezza a Trieste fino a due anni fa che è stato assegnato alla direzione interregionale di Padova che ha competenza su tutto il Nord Est.

Con il provvedimento prende corpo la riforma delineata dalla legge n. 78 in un rinnovato quadro dell'articolazione degli uffici periferici dell'amministrazione della pubblica sicurezza.

## Tutto il Carnevale in classifica dal rione di Roiano in giù

Il corso mascherato che ha animato la città nei giorni scorsi, richiamando una folla strabocchevole, ha rappresentato non solo l'appuntamento per un'allegra festa colorata, ma anche l'occasione per una simpatica gara tra mashere, carri e rioni. Questa la classifica della movimentata kermesse.

**RIONI:** 1) Roiano-«In principio fu così, e dopo» 114 punti; 2) Chiarbola-«Per modo de dir» 108; 3) San Luigi-«Bingo e tombolade» e Servola-«Il paese del Carnevale» 99; 4) Opicina-«OpiCina e gli op...cinesi» 92; 5) Borgo San Sergio-«Borgofest» 89; 6) San Giovanni-Cologna-«babe, sonadori, coverci...» 85; 7) Cittavecchia-«Il circo» 78; 8) Valmaura-«Esta mexican» 62.

**CATEGORIA BAMBINI. Maschera singola:** 1) Cavaliere medioevale (Davide Francesco Zetto) 102 punti; 2) La borsetta (Loara Bacchia) 99; 3) Tigrotto della Malesia (Carlotta Milocco) 98; 4) Peter Pan (Federico-Zeno Bassanese) 93. **Coppia:** Caccia alla volpe (Andrea e Sara Hribar). **Gruppi:** 1) «Scovaze, scovazoni se butemo nei bidoni» (Sc. elem. Tarabochia) 103 punti; 2) «Val più la pratica che la grammatica» (Sc. elem. Laghi) 102; 3) «La prima galina che canta...» (Tarabochia) 100; 4) «Botti» (Tarabochia) 99; 5) «Le bugie ga le gambe curte» (Tarabochia) 94; 6) «Fioi e colombi sporca la casa» (Tarabochia) 89; 7) «Regali della Befana» (Desirè Galati) 88.

**CATEGORIA ADULTI. Maschera singola:** 1) Anonimo veneziano (Denis Moratto) 89 punti; 2) Elisabetta d'Austria (Silvana Burrei) 83; 3) Mitica Merilù (Giancarlo Penna) 81; 4) Eden geneticamente modificato (Mauro Saitta) 80; 5) Pamplona (Duilio Sossi) 56. **Coppia:** 1) Cornici preziose (Giorgio e Sivia Sardot) 119 punti; 2) L'enigma e la risposta (Alessandra Norbedo) 103; 3) Pompieri (Francesco Stancic) 89; 4) L'isola che non c'è (Massimo Bassanese) 88; 5) Muppet show (Fabio Galmonte) 79; 6) La corrida (Dina Cuda) 78; 7) Crudelia Demon e lo stilista (Serena Kandus) 76. **Gruppi:** 1) «Masai...Masai...Sai...Ssai» (Melita Sancin) 114 punti; 2) «Eir...Scio Trecce Tricolori» (Fabiano Mazzarella) 105; 3) «Le vigilasche» (Stefano Rizzitelli) 100; 4) «Infarmigolai come formighe» (Patrizia Favero) 99; 5) «Se ga roto la machineta» (Liviana Biccheri) 98; 6) «Robin...ul» (Fulvio Benella) 93; 7) «Mille piedi, mille gambe» (Centro educazione motoria) 92; 8) «Organismi genialmente modificati» (Liviana Biccheri) 91; 9) «Muleria triestina, muleria arlecchina» (Elisabetta Olivo) 90; 10) «America..Indiani nostrani» (Massimo Romita) 88; 11) «Befane servolane» (Desirè Galati) 87; 12) «Folpi nati» (Adriana Bonivento) 85; 13) «L'emiro e le concubine» (Salvatore Vicari) 82;

Un particolare del carro allestito dal rione di Roiano.

**DUINO AURISINA** I capigruppo accolgono le critiche su Castelreggio e affidano a nuovi architetti la soluzione del problema

# Per la nautica altri studi di trasloco

## *Quattro società in attesa, mentre slittano conferenza dei servizi e consiglio*

Tutti in attesa di un parere tecnico, richiesto collegialmente dai capigruppo di Duino Aurisina. La riunione del consiglio comunale, inizialmente prevista per la prima settimana di marzo, è infatti nuovamente slittata. Alla base dell'ulteriore dilazione sempre l'onnipresente piano particolareggiato per lo sviluppo della Baia di Sistiana. In particolare, la volontà dei capigruppo di andare fino in fondo alla questione dello spostamento delle società nautiche.

Il parere espresso infatti dalla conferenza dei servizi in Regione (le cui riunioni, tra l'altro, sono state sospese in attesa che si risolva proprio la questione delle società nautiche, e questa decisione verrà per l'appunto dalla prossima seduta del consiglio) circa il cambio di destinazione d'uso di Castelreggio è stato messo in discussione dai consiglieri comunali, che vogliono valutare ipotesi alternative. Per questo hanno coinvolto uno studio di architettura, chiamato dal Comune per valutare l'impatto del piano regolatore del porto. L'analisi degli architetti, iniziata due settimane fa, ha quindi causato l'ulteriore ritardo nella convocazione della seduta, e non mancano - soprattutto dall'opposizione - i cori di protesta.

Il capogruppo dei Ds, Lorenzo Corigliano, sottolinea però la necessità di giungere al prossimo consiglio con tutti gli elementi necessari a valutare l'impatto di un eventuale spostamento delle società nautiche a Castelreggio, e il lavoro degli architetti dovrebbe servire a questo. Intanto le quattro società nautiche appaiono protagoniste di un lungo - al momento solo teorico - peregrinare: l'ipotesi originaria, infatti, le vedeva ubicate in un terrapieno da costruire all'interno del porto, soluzione approvata nella variante 18 del Prg, ma poi bocciata ancora prima di essere presa seriamente in considerazione. L'ipotesi due riguardava Castelreggio, ed è stata appoggiata anche dalla conferenza dei servizi: spostare le quattro società nautiche nel ristorante appariva per un certo periodo un fatto condiviso. Ma poi una forte pressione da parte dei cittadini (a cui non risulta estraneo il concessionario della struttura, Domenico Ferrarese, che per nove anni ha gestito la spiaggia) ha messo in guardia i capigruppo, che una volta in grado di analizzare il piano particolareggiato (la versione corretta è stata loro consegnata a metà gennaio) hanno voluto vederci chiaro.

Giovani velisti in allenamento nella Baia di Sistiana.

Così spuntano tre ulteriori ipotesi di ubicazione delle società nautiche, per ora solo abbozzate: una è stata anticipata nei giorni scorsi da Rifondazione comunista, e riguarda la possibilità di costruire una sede comune nel terreno retrostante i baracchini della Baia - terreno oggi di proprietà di Carlo Dodi, e adibito a parcheggio. La seconda ipotesi riguarda invece un ampliamento della sede attuale della Pietas Julia, che permetterebbe di inserire anche gli altri sodalizi nello stesso tratto di costa. La terza ipotesi è quella di Castelreggio. Ma anche su questo fronte - pare - gli architetti stanno cercando soluzioni per assicurare la felice convivenza tra le società nautiche e i fruitori della spiaggia.

**fr.c.**

Un «workshop» nell'ambito di un progetto comunitario per il turismo in Carso

# Borghi da salvare come in Toscana

### Si discuterà di due operazioni già in corso, ovvero della rinascita di diciassette Comuni della Lunigiana e di come applicare il modello

Mentre si pensa a rifare Sistiana, il pensiero di Duino Aurisina va anche ai «borghi storici» e agli insediamenti degradati delle aree rurali, da valorizzare. E per far questo si guarda alla Toscana.

Giovedì prossimo si terrà un «workshop» organizzato dal Comune in collaborazione con le società Seed e Bic Toscana che presenterà agli operatori pubblici e privati di qua e di là del confine due esperienze progettuali avviate con successo nell'area collinare interna della Lunigiana (provincia di Massa Carrara): le iniziativa «Borghi vivi» e «Villages d'Europe».

Il territorio interessato da queste iniziative è costituito da 17 Comuni, ha una superficie di circa 1000 chilometri quadrati, con 120 centri storici di dimensione urbana e 600 nuclei abitativi per un totale di circa 12 mila unità abitative.

«Borghi vivi» - afferma un comunicato del Comune che illustra ampiamente la manifestazione - mira a valorizzare turisticamente zone marginali della Toscana, e «Villages d'Europe» è una iniziativa transnazionale che si propone di ristrutturare 50 borghi rurali in Portogallo, Spagna, Francia e Italia, da destinare alla ricettività turistica (un'operazione da 600 miliardi).

Alla giornata di studi parteciperanno Stefano Milano, responsabile tecnico di «Borghi vivi», Geris Musetti, consigliere delegato di Bic Toscana, Antonio Sfiligoj, consigliere delegato della Seed di Trieste.

Il «workshop» è organizzato nell'ambito del progetto comunitario «Ecos-ouverture» denominato «Rilke - Rural Innovatively Linked Enterprises», un progetto di «cooperazione interregionale per la valorizzazione dell'offerta turistica tipica del Carso, delle Valli del Vipacco, dell'Alto Isonzo e della Val di Cornia, coordinato dal Comune di Duino Aurisina e realizzato in collaborazione con Piombino e Aidussina».

*Destinatarie dell'iniziativa anche le valli dell'Isonzo, del Vipacco e di Cornio*

I lavori si apriranno alle 10 alla Casa della pietra «Igo Gruden» e dureranno tutta la mattina. Alle 14.30 si terrà una tavola rotonda incentrata soprattutto sulla promozione del riuso residenziale e produttivo dei borghi storici e degli antichi insediamenti localizzati nelle aree transfrontaliere del Friuli-Venezia Giulia e della Slovenia. Vi parteciperanno il sindaco Vocci, i relatori di Seed e Bic Toscana e altri esponenti del progetto «Rilke».

**IN BREVE**

Le opere saranno esposte alla «Negrisin»

### Con le donne dell'8 marzo un concorso fotografico e poi la mostra a Muggia

«Il mio paese, la mia città, il mio mondo» è il titolo del concorso fotografico aperto a tutte le donne della regione indetto dal Circolo «Ottomarzo» dell'Udi di Muggia e dal coordinamento donne dello Spi-Cgil che si conclude nella Giornata della donna. Si può partecipare al concorso fino a lunedì 5 marzo. Dall'8 le opere saranno esposte (fino al 18 marzo) nella sala d'arte «Negrisin». Per informazioni ci si può rivolgere all'Udi (via Dante 43, 040.273140) sia allo Spi (calle Bacchiocco 6/a, 040.271086).

### Una serata in memoria di Giorgio Depangher Grisancich leggerà alcuni suoi versi

Sabato 10 marzo il Comune di Duino Aurisina ricorderà lo scomparso Giorgio Depangher, ex sindaco, consigliere comunale e scrittore. Alle 18, alla Casa della pietra «Igo Gruden» di Aurisina, interverranno il sindaco Vocci, la vicesindaco Marisa Skerk Kosmina, il poeta Claudio Grisancich che leggerà brani scelti dalle opere di Depangher, apprezzato autore di versi. Inoltre interverranno i rappresentanti del Circolo «Istria», del Circolo 91 e del Gruppo 85 che organizzano, assieme al Comune, questa serata.

### Questa mattina a Borgo San Mauro (Duino) si inaugura la «sede operativa» del Ccd

Si inaugura questa mattina alle 11, a Borgo San Mauro 126/b, una «sede operativa» del Ccd di Duino Aurisina. Nelle intenzioni del partito questo punto di riferimento dovrebbe diventare un luogo per incontrare i cittadini e per organizzare dibattiti sulle questioni che più interessano il Comune.

Già per il prossimo mese vengono annunciate iniziative che avranno come tema la case popolari, la Baia di Sistiana, la cartiera Burgo, il verde pubblico, l'asporto dei rifiuti.

### Ad Aurisina i Ds hanno in programma oggi alle 17 la festa del tesseramento, con Milos Budin

Si terrà questo pomeriggio, alle 17, nella sede del partito ad Aurisina 103 la festa del tesseramento dei Democratici di sinistra di Duino Aurisina. La manifestazione è organizzata dalla «unità di base comunale», la cui sezione è intitolata a Enrico Berlinguer.

Alla festa del tesseramento, consueto appuntamento di ogni partito, prenderà parte, assieme a esponenti dei Ds, anche anche Milos Budin, vicepresidente del consiglio regionale.

Oggetti recuperati dal Circolo sloveno di Barcola

# I vecchi falegnami e i loro utensili

Il circolo culturale sloveno di Barcola apre la propria sede ristrutturata con una mostra che ripropone squarci di vita artigianale a partire dagli anni Cinquanta del secolo scorso.

Si intitola «Falegnami e carpentieri a Barcola» la rassegna che si inaugura questa sera alle 20.30 al circolo, in via Bonafata 6. Saranno esposti vecchi attrezzi, spesso diventati ormai introvabili, in legno e in ferro.

**Stasera alle 20.30 l'inaugurazione: l'idea suggerita dalla donazione di un artigiano**

Lo spunto per l'allestimento di questa mostra è stato casuale, nasce infatti da una donazione. Una famiglia di Barcola, quella del falegname Milivoj Pertot, ha deciso di regalare al Circolo culturale sloveno molti utensili. Un appassionato socio, Aleksij Civardi, ha quindi cercato altri oggetti pertinenti e appartenenti a famiglie ancora residenti in zona o comunque originarie di Barcola e così il materiale è diventato sufficiente e meritevole di esposizione.

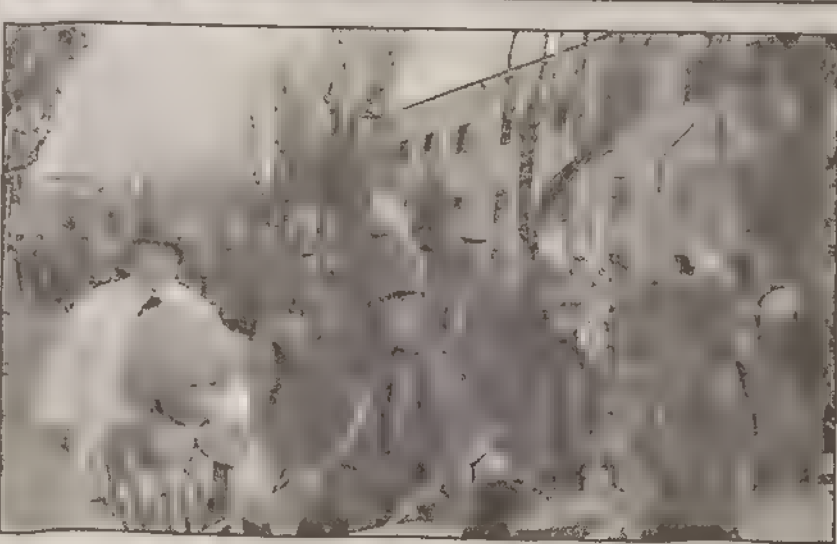
I testi e il coordinamento sono di Sandra Poljsak, un'insegnante della scuola elementare di lingua slovena a Trieste, e membro del circolo di Barcola. E un contributo è stato dato anche da Barbara Martinelli, «che da poco - dicono gli organizzatori - ha lasciato la direzione del Museo di tradizioni popolari a Sauris».

Diciassette sono i prestatori degli oggetti esposti e secondo gli allestitori questo squarcio di vita artigianale consente non solo di recuperare la storia di attività fra le più antiche e più diffuse, ma anche di sottolineare lievi differenze nei manufatti, a seconda che si tratti di artigiani italiani o sloveni.

Il Carnevale «recuperato» nonostante il G8 rispetterà la programmazione iniziale, ci saranno anche i traghetti e i bus speciali

# Muggia domani va in sfilata, pioggia permettendo

## *Le previsioni non sono buone, se il maltempo dovesse ripetersi sarebbe una disdetta-record*

Le fatiche di Carnevale non finiscono mai: già si fanno i bilanci, eppure bisogna affrontare ancora la sfilata di Muggia che, come si sa, è eccezionalmente in calendario per domani alle 13 dopo che il gelo dell'altra settimana l'aveva bloccata con la prospettiva di un rinvio indefinito, e dopo che l'intervento del ministro Bordon ha permesso un «nulla osta», benché le forze dell'ordine siano impegnate col G8 triestino. Resta però sempre valida l'incognita del tempo, visto che le previsioni annunciano pioggia abbondante. Se domani pioverà, si toccherà il record di una sfilata per due volte disdetta. Invariato il programma: i carri fin qui inquadrati in tv coperti di cellophane sfileranno da viale XXV Aprile fino a via Battisti (passando per via Forti, via D'Annunzio, via Roma, largo Caduti della Libertà). Confermati i divieti di sosta e transito: a partire dalle 12 verranno chiuse al traffico via Trieste all'altezza di via delle Saline e la galleria di Muggia. I residenti nelle zone interessate dal corso mascherato dovranno di nuovo spostare le auto nello spiazzo dell'ex cantiere Alto Adriatico. Alle 8 sarà istituito il divieto di sosta con rimozione su tutte le strade interessate dalla manifestazione e sulla strade adiacenti la stazione delle corriere. Alle 9 si chiuderà il traffico lungo il percorso della sfilata. Le premiazioni sono fissate per le 18. Chi arriva da Trieste potrà parcheggiare sulla via delle Saline e lungo le vie limitrofe (zona Noghere-Ospo). Per chi arriva dalla Slovenia o dalla zona di Chiampore è disponibile il parcheggio sul lungomare. Restano validi anche i «rinforzi» speciali dei trasporti. L'autobus 20 in partenza da Trieste stazione centrale intensificherà le corse, ci saranno tre traghetti per raggiungere Muggia via mare. E' stata riconfermata anche la corsa, a partire dalle 9.30 e poi ininterrotta fino a sera (anche dopo le 20) della «Fulgidus» della Tripnavi. La zona di partenza dal Molo Pescheria è accessibile essendo esterna all'area riservata al G8 e può essere raggiunta con l'autobus 9 che adesso fa capolinea in piazza Venezia, o in macchina parcheggiando in zona pescheria-piscina comunale. Se la sfilata dovesse essere sospesa per maltempo, il «Fulgidus» non farà servizio.

### «Contro i disordini, proposte»

La festa in piazza di martedì grasso e le vetrine infrante si portano dietro ancora altre riflessioni. Ieri il presidente delle compagnie, Mario Vascotto, polemicamente rispondeva alle critiche del capogruppo dell'Ulivo, Moreno Valentich, chiedendo se non si dovessero (per evitare disordini e quindi critiche) chiudere anche stadi e discoteche.

Valentich risponde di essere stato autore di alcune proposte di modifica della manifestazione, poi non accolte: «Vista la specificità della piazza come scenario, proponevo, ed è messo a verbale, che la si usasse per manifestazioni teatrali o concerti, che si spostasse la "discoteca" nell'area ex Alto Adriatico, dove ci sono anche parcheggi, che si proponesse alle compagnie di Carnevale o alle associazioni sportive l'installazione nell'area di un chiosco enogastronomico».

Valentich afferma che quando l'iniziativa della «discoteca» è stata annullata, proprio per evitare l'eccessiva confusione, egli stesso ha riproposto questa idea. «Perciò - dice - era la maggioranza Dipiazza che non voleva la "discoteca", non sicuramente io». Poi questa «festa» è stata autorizzata sul campo dallo stesso sindaco nel corso della notte.

Il capogruppo dell'Ulivo aggiunge infine: «Più volte consiglieri di maggioranza, fuori dell'ufficialità del consiglio, hanno detto queste testuali parole: "Sarebbe ora che la finiamo con questo Carnevale, e che spendiamo i soldi per qualcos'altro».

## ORE DELLA CITTÀ

### Spettacolo di beneficenza

Questo pomeriggio, alle 18, in Sala Tripcovich, andrà in scena lo spettacolo in dialetto «L'ultima casa de Scala Santa» di Silvia Grezzi della Compagnia «Quei de Scala Santa» associata all'Armonia. L'incasso andrà all'Associazione «Il Cenacolo» e sarà utilizzato per l'acquisto di materiale vario per l'arredamento della comunità-alloggio in Strada per Longera n. 1 la cui ristrutturazione sarà completata nel mese di giugno.

### Società scacchistica

La Società scacchistica triestina organizza, nella sede del Circolo Fincantieri - Wartsila Nsd Italia (galleria Fenice 2), un corso d'avviamento alla pratica del gioco degli scacchi indicato a chi conosce il movimento dei pezzi. Le lezioni, tenute dal C. Maestro Aldo Seleni, saranno 8 e inizieranno venerdì 9 marzo, alle 18. Informazioni e iscrizioni in sede dalle 18.15 alel 19.15. Tel. 040/910810.

### Medicina sportiva

Lunedì 5, alle ore 16.30, nella sede di Eureka in via Montegrappa 1 c/o Itis A. Volta, si terrà il terzo incontro del corso di aggiornamento dal titolo «L'adolescente, il corpo che cresce, l'alimentazione», con l'intervento del dott. Auro Gombacci del Centro regionale di Medicina dello sport che parlerà di «Attività motorie nell'adolescente e problematiche individuate dal Centro di Medicina dello sport del Coni». Il corso, specificamente rivolto agli insegnanti di scienze ed educazione fisica delle scuole medie e superiori, è gratuito e aperto a tutti gli interessati e rientra nell'ambito delle attività di Eureka, Laboratorio per la Didattica delle Scienze del Cird (Centro interdipartimentale per la Ricerca Didattica) dell'Università degli Studi di Trieste. Per informazioni tel. 040/5708101, e-mail eureka@univ.trieste.it http://www.univ.trieste.it.

### Mostra a Barcola

Al «Circolo culturale sloveno di Barcola» di via Bonafata 6, inaugurazione della mostra-vecchi utensili «Falegnami e carpentieri a Barcola», con inizio alle 20.30. Collaborazione del coro Lipa di Basovizza e di quattro giovani pianisti.

### Conferenza rimandata

La conferenza organizzata dalla Società di Minerva per oggi sabato 3 marzo è rimandata a causa delle restrizioni al traffico cittadino.

### Assistente bagnante

La federazione Italiana Nuoto organizza corsi per il conseguimento del brevetto di assistente bagnante al costo di L. 350.000. Per informazioni rivolgersi ai responsabili provinciali o al n. 040/304839.

## FARMACIE

**Dal 26 febbraio al 3 marzo**

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Baiamonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Baiamonti, 50; piazzale Gioberti, 8 (S. Giovanni); piazza Oberdan, 2; viale Mazzini, 1 (Muggia); Sistiana, tel. 208334 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** piazza Oberdan 2, tel. 364928.

---

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

### Università del volontariato

Oggi dalle ore 9 alle ore 13, presso l'Istituto Regionale di Studi Sociali, via Combi 13, si terrà, nell'ambito del corso di Preparazione al volontariato, il previsto incontro settimanale.

### Canto gregoriano

Domani nella chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista a Duino, durante la Santa Messa delle 11, gli Amici del Canto Gregoriano dell'Università delle Liberetà, sotto la guida di Paolo Loss, eseguiranno alcuni brani di gregoriano della domenica Prima di Quaresima. Alla fine della celebrazione sarà cantata l'antifona mariana solenne Ave Regina Coelorum. I canti sono tratti dal Graduale Triplex e dall'Antiphonale Monasticum.

### Scuole secondarie

Il Provveditorato informa che la data di pubblicazione del calendario delle convocazioni per le assunzioni a tempo determinato del personale delle scuole secondarie è rinviata al giorno 6 marzo.

### Mountain bike

L'Associazione Alternativa Bike organizza a partire da oggi il 2.o corso di «Avviamento al Mountain-Bike» (1.o e 2.o livello) per bambini e adulti. Le uscite teorico-pratiche si svolgeranno nelle giornate di sabato pomeriggio e/o domenica mattina con ritrovo al Centro Scuola MTB di Basovizza, 338. Informazioni allo 040/825639 dalle 19 alle 20.

### Circolo Cossetto

Aderendo all'invito del Sindaco e del Vicesindaco di Vicenza, il Circolo «Norma Cossetto» e l'Unione degli Istriani interverranno oggi alla cerimonia d'intitolazione di due vie cittadine: «Ai Martiri delle Foibe» e «Ai Caduti Civili di Guerra»

### Corso di nudo

L'Accademia United Nations of the Arts, U.N.A., informa che sono aperte le iscrizioni per il terzo corso di nudo e figura con l'artista Raffaella Busdon che si terrà in orario serale presso la sede di piazzetta San Silvestro 2. Il materiale verrà fornito gratuitamente ai corsisti. Per informazioni telefonare ai seguenti numeri: 040/307474 oppure 040/816087.

### Attività Pro Senectute

Aperte le prenotazioni per la Festa della Donna e per la Gita di San Giuseppe. Per informazioni tel. 040/364154-365110. Al Club Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle ore 16.30, «Carnevale e dintorni»: panoramica di versi e maldobrie con Mario Manfio e Marcella Battig. Il Centro Ritrovo Anziani Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

### Cerimonia partigiana

Nel 57.o anniversario del sacrificio del partigiano Sergio Cermeli croce di guerra al v.m. (alla memoria) a cura dell'Anpi, dell'Aned e dell'Anppia oggi, ore 11, saranno rese onoranze al cippo che lo ricorda al Parco della Rimembranza a San Giusto, viale Ragazzi del '99.

## PICCOLO ALBO

Sono la signora che la sera del 4 dicembre 2000, alle ore 18.15 circa, cadde a terra da un autobus della linea 9 diretto a San Giovanni alla fermata di via Giulia angolo via Scussa, contundendosi violentemente la schiena. Prego cortesemente le persone che con premura mi soccorsero di telefonarmi allo 040/53476 o allo 040/350540.

---

Cane Leo scappato da casa domenica 25/2, località Trebiciano, segni particolari: un occhio azzurro, 1 occhio marrone, pelo corto bianco pezzato marrone, taglia medio grande. Tel. 0338/3056377.

## MOVIMENTO NAVI

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 3/3 | 7.00 | Gr SO. VENIZELOS | Igoumenitsa | 57 |
| 3/3 | 7.30 | Ac REGINA EBERHARDT | Capodistria | VII |
| 3/3 | 8.00 | Cy JUNIPER | Capodistria | 15 |
| 3/3 | 8.00 | Pa GLORY MOUNTAIN | Tilbury | rada/45 |
| 3/3 | 8.00 | Tu UND KARADENITZ | Istanbul | 31A |
| 3/3 | 8.00 | Tu UND MARMARA | Istanbul | 31 |
| 3/3 | 9.00 | It LT GLORY | Valencia | VII |
| 3/3 | 11.00 | It ISTANBUL | Tekirdag | 39 |
| 3/3 | 12.00 | Li DONAT | Marsa El Brega | Siot 3 |
| 3/3 | 14.00 | Tu ULUSOY 2 | Cesme | 47 |
| 3/3 | 14.00 | Ma MINERVA HELEN | Banias | Siot 1 |
| 3/3 | 14.00 | At SLOMAN RIDER | Alessandria | rada |
| 3/3 | 20.00 | Cl DILMUN SHEARWATER | Marsa El Brega | Alder |
| **MOVIMENTI** | | | | |
| 3/3 | 8.00 | PELLA | da orm. 15 | a orm. 21 |
| **TRIESTE - PARTENZE** | | | | |
| 3/3 | 12.00 | Ma ARIANA | ordini | Afs |
| 3/3 | 13.00 | Ma GRECIA | Durazzo | 22 |
| 3/3 | 14.00 | Cy JUNIPER | Capodistria | 15 |
| 3/3 | 14.00 | Ac REGINA EBERHARDT | Ancona | VII |
| 3/3 | 14.00 | Gr SO. VENIZELOS | Igoumenitsa | 57 |
| 3/3 | 16.00 | Az BAKY | Mostaganem | Atsm |
| 3/3 | 18.00 | Ct DOLI | ordini | SL |
| 3/3 | 18.00 | Ct FIANDARA | Koromacno | Afs |
| 3/3 | 19.00 | Tu UND MARMARA | Istanbul | 31 |
| 3/3 | 20.00 | It ISTANBUL | Tekirdag | 39 |
| 3/3 | 20.00 | Gr PELLA | Durazzo | 22 |
| 3/3 | 20.00 | Tu UND KARADENIZ | Istanbul | 31A |
| 3/3 | 20.00 | Tu ULUSOY 2 | Cesme | 47 |
| 3/3 | 20.00 | Ct ORASAC | ordini | 13 |



## ELARGIZIONI

— In memoria di Luigi Bressan nell'anniv. (1/3) dalla figlia Giuliana 50.000 pro Lega Filo d'oro (Osimo), 50.000 pro Aism, 50.000 pro chiesa via del Ronco (poveri).

— In memoria di Evaristo Arban nell'VIII anniv. (3/3) dalla moglie Egida e dalla figlia Marina 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Paolo Cattarossi nel XIII anniv. da Mamy Grazia 300.000 pro Ass. Donatori organi.

— In memoria di Licia Claudi in Desenibus nel XXI anniv. da Ferruccio, Paolo, M. Grazia Desenibus 100.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

— Per onorare la memoria di Giorgio Codogno nel trigesimo dagli amici del Dipartimento di biologia 400.000 pro Agmen.

— In memoria di Mariolina De Blasio per il compleanno da mamma, papà, Maurizio e Debora 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Div. oncologica).

— In memoria di Ferruccio da Romana, Patrizia e Michele 100.000 pro La via di Natale (Aviano).

— In memoria di Nerina Lamprecht nel VII anniv. (3/3) dalle figlie 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).

— In memoria di Paolina Coslovich ved. Stoppa dalla sorella e dai figli 100.000, dalle nipoti Alma e Maria 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giustina Daneu dalle fam. Pecorari e Panjek 100.000 pro Comunità San Martino al Campo.

— In memoria di Maria De Giosa Cioccolant dalla sorella Isa 50.000 pro frati di Montuzza.

— In memoria di Antonio de Nardo da Maria Grazia de Nardo Dapas 100.000 pro Lega tumori Manni; da Maria Grazia de Nardo Simoncini 100.000, da Maria Grazia Dapas de Nardo 100.000, da Aurora Dean 200.000 pro Opere benefiche Mafalda di Savoia; da Barbara e Corrado Caviglia 100.000 pro La Via di Natale; da Aurora Dean 100.000 pro Astad.

— In memoria di Giuliano Gavinelli da Renato, Franca, Licia 150.000 pro Burlo Garofolo (ricerca oncologica).

— In memoria di Etta Gioppo da Ifigenia Buzzin 20.000 pro Pro Senectute; dagli amici Angelo e Marcella 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Mario Giurgevich dagli inquilini e condomini di via Settefontane 27 265.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Ersi Malandi Marchesi da Nelda e Tullio 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Paola Marchetti ved. Okorn da Albina Okorn 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria della mamma Maria da Luciana Cornioli 15.000 pro Movimento apostolico ciechi.

— In memoria di Alessandro Paluello dalla maestra 50.000 pro Associazione fibrosi cistica.

— In memoria di Bruno Paoletti da moglie, figli e nuore, nipote Italo e cugina Uccia 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giuseppina Perich da Nela e Mauro Crisma 50.000, da Mariza, Nadia e Marcella 75.000 pro suore di Carità dell'Assunzione.

— In memoria di Bruno Ruzzier da Vanilla e Luciana 50.000 pro Ail.

— In memoria di Franco Sarti da Roberto e Luisa Spangher 200.000 pro Agmen.

Stamattina un convegno sui risultati di uno studio condotto dal Burlo Garofolo

# In regione un bambino su mille nasce con malformazioni cardiache

**Conoscere la diagnosi prima della nascita significa poter programmare la gestione della gravidanza e il trattamento del bambino cardiopatico**

Oggi, con inizio alle 9.15, al Palazzo della Marineria, si terrà il convegno che ha come argomento lo «Screening delle cardiopatie congenite nel Friuli-Venezia Giulia».

Saranno presentati i risultati di uno studio collaborativo regionale che ha coinvolto 67 ecografisti ostetrici e più di 250 tra pediatri e cardiologi operanti in Friuli-Venezia Giulia. Lo studio è stato coordinato dalla Divisione di Ostetricia e Ginecologia e dal Servizio di Cardiologia dell'Istituto per l'infanzia di Trieste; hanno partecipato tutte le unità operative ostetriche, neonatali e cardiologiche dei punti nascita del Friuli-Venezia Giulia ed è stato proposto e diretto dalla dottoressa Maria Angela Rustico e dalla dottoressa Alessandra Benettoni.

Lo scopo dello studio era di valutare le potenzialità dell'ecografia nella diagnosi in utero delle cardiopatie congenite.

Le malformazioni dell'apparato cardiovascolare sono le più frequenti anomalie riscontrabili alla nascita, sono tra le più frequenti cause si mortalità nel giovane adulto e sono le anomalie più difficili da diagnosticare in utero per la complessità anatomica del cuore. Le prevalenza delle malformazioni cardiache è di circa 8-10 per 1000 nati vivi e circa il 30% di esse è costituito da malformazioni importanti o gravi. Poiché in Friuli-Venezia Giulia le nascite sono circa 9000 per anno, l'attesa di malformazioni cardiache è di 80-90 casi all'anno.

Lo studio si è svolto nell'arco di due anni, il 1998 e il 1999:11.752 donne sono state sottoposte, tra la 20.a e la 22.a settimana di gravidanza nel corso dell'ecografia routinaria per la diagnosi prenatale delle malformazioni congenite, a una valutazione del cuore fetale secondo un protocollo prestabilito e concordato con gli ecografisti della regione.

La diagnosi ecocardiografica fetale è stata posta a confronto con la valutazione pediatrica a 3 mesi dalla nascita del bambino o con la valutazione autoptica nei casi d'interruzione di gravidanza per patologia malformativa.

Conoscere la diagnosi prima della nascita significa programmare la gestione ostetrica della gravidanza, ridurre i tempi di diagnosi dopo la nascita e programmare il trattamento del bambino, ivi compresa la scelta del luogo più adeguato per la nascita in relazione al tipo di malformazione identificata.

L'accuratezza della diagnosi si dimostrerà elevata e la sfida verrà, più o meno esplicitamente, lanciata ai cardiochirurghi perché riescano a trasformare il momento diagnostico in una concreta speranza terapeutica.

L'Associazione Joythinat si rifà alla medicina olistica praticata in India

# Yoga e massaggi con olii

Secondo la tradizione indiana, l'uomo è un'unità composta da tre elementi strettamente correlati: corpo, mente e anima. L'Ayurveda (scienza della vita) sta alla base delle tecniche di medicina olistica praticate nell'India da oltre cinquemila anni, e la sua validità ed efficacia nella prevenzione e cura delle malattie è attualmente riconosciuta anche dall'Organizzazione mondiale della sanità. L'Ayurveda guarda alla totalità dell'essere umano – ai suoi aspetti fisici, mentali, emozionali, spirituali – con l'obiettivo di mantenere in equilibrio le componenti e le energie che lo costituiscono. La ricerca dell'equilibrio e del benessere viene perseguita nell'Ayurveda attraverso le pratiche dello Yoga, il massaggio (abyangam) con l'uso di olii speciali, un adeguato regime di alimentazione e l'uso di rimedi a base di sostanze vegetali e minerali. Punto di riferimento da oltre vent'anni per la medicina ayurvedica in Italia è il «Centro Joytina» di Genova, fondato da Swami Joythimayananda, medico riconosciuto dall'Accademia internazionale di Ayrveda di Poona. La sua scuola sta diffondendo la tradizione della medicina naturale indiana in numerose città del nostro paese.

**Si svolgono anche corsi sulla naturopatia e serate di canti devozionali indiani a cura del gruppo «Lila Sankirtan»**

A Trieste, l'associazione di cultura e benessere «Joythinat Yoga Ayurveda» è presente dal febbraio del 2000, con una sede collocata in via Felice Venezian 20, inserita nel «Progetto Tergeste» (iniziativa comunitaria Urban).

Nel primo anno di attività l'associazione ha offerto corsi di yoga e di Ayurveda, massaggi e trattamenti ayurvedici e consulenze individuali ai pazienti. L'attività comprende inoltre corsi di formazione, seminari e conferenze sulla naturopatia e sulla medicina tradizionale indiana. La scuola di formazione per operatori Abyangam accoglie nuove iscrizioni nel corso dell'intero anno solare. L'associazione «Joythinat Yoga Ayrveda» organizza inoltre, con cadenza mensile, delle serate di canti devozionali indiani a cura del gruppo musicale «Lila Sankirtan».

Verso le elezioni

## Sito Internet dell'«Ande»

**L'Ande (Associazione nazionale Donne elettrici), associazione apartitica, ha elaborato il sito: www.ande.trieste.it.**

**L'Ande invita tutti a inviare al suo e-mail ande@ande.trieste.it domande, riflessioni, suggerimenti che verranno inoltrati alle istituzioni, agli esponenti politici locali e nazionali e saranno motivo di un comune dibattito e confronto.**

**Il sito dell'Associazione nazionale Donne elettrici vuole essere un luogo di incontro e partecipazione anche e soprattutto in vista della prossima importante e ormai imminente tornata elettorale.**

Fino al 10 marzo

## La polizza vita «Protagonisti» in diciassette uffici postali

In 17 uffici postali di Trieste è disponibile, fino al 10 marzo, la nuova polizza vita «protagonisti» proposta da Poste Vita, la società assicurativa di poste italiane che nel 2000 ha raccolto oltre 200 miliardi di premi/polizze vita. Il nuovo prodotto offre la possibilità di investire in borsa senza rinunciare alla garanzia del capitale e a una rivalutazione minima garantita a scadenza. Il rendimento di «Protagonisti» è legato all'andamento di sei indici borsistici: Dj Eurostoxx 50, Smi Nikkei 225, Standard & Poor's 500, Hang Seng e Nasdaq.

La durata del contratto e di dieci anni. Dopo un anno, il cliente può chiedere il riscatto al valore di mercato e senza penalizzazione, infatti sarà fatta richiesta di quotazione. L'investimento minimo è di 3 milioni di lire (1.549,37) Euro). Alla scadenza il cliente riceverà il capitale inizialmente investito, rivalutato del 16,05% (1,5% annuo composto) oltre al 90% dell'incremento selettivo degli indici considerati. per calcolare l'incremento selettivo, verrà rilevato ogni due anni il valore dei sei indici di riferimento. L'indice che avrà ottenuto l'incremento più elevato nei primi due anni sarà selezionato ed escluso dalle rilevazioni successive. Dopo altri due anni verrà selezionato ed escluso il migliore de in cinque rimasti e così via. Alla scadenza dei dieci anni sarà calcolata la media dei cinque indici selezionati al termine di ogni biennio.

Anche nuovi corsi

## Università delle Liberetà: tutte le lezioni della settimana

Ecco il quadro delle lezioni dell'Università delle Liberetà per tutta la prossima settimana. Si sono attivati, presso l'Istituto Tecnico Da Vinci-Sandrinelli, due nuovi corsi: inglese I livello (14/2 ore 19-20.30, M. Furlani) e tedesco I livello (15/02 ore 19-20.30, F. Cuccaro). Rimangono, naturalmente, aperte le iscrizioni ai suddetti e agli immineti corsi: pittura su stoffa (A. Vidonis), cammino dell'uomo nella storia (M. Chiozza), grandi personaggi della storia (L. Jr. Veronese), modellismo statico base (G. Chelleri). Per frequentarli, in via del tutto promozionale, sarà sufficiente pagare la quota associativa senza alcun costo aggiuntivo, presso l'Università delle Liberetà - Auser in L.go Barriera Vecchia, 15. Al liceo statale scientifico G. Oberdan, via Veronese, 1:

**Conferenze a «ingresso libero»**: «Ipertensione arteriosa e cardiopatie» con il dott. Claudio Pandullo, medico cardiologo, lunedì 5 alle ore 18, in aula magna; «Inferfaccia tra medicina convenzionale e naturale: quando Saturno e Mercurio collidono - le dinamiche del conflitto tra i professionisti sanitari» con il dott. Ehab Abou-Heif, martedì 6 alle ore 16, in aula B.

**Avvisi**: riprendono questa settimana i corsi di lingua e cultura tedesca I, II e III livello (M. Dagnino); il corso di grafologia (O. Venturini) viene sospeso fino al 21 marzo; il corso di buddismo (M. Savio) riprenderà regolarmente il 13 marzo; il corso di russo II livello (F. Riccardi) viene sospeso.

**Lunedì 5 marzo:** la cultura letteraria in regione e in Italia (M. Oblati) 17-18; lingua e cultura spagnola I livello (P. Palacios) 17.30-19; lingua e cultura inglese I livello (S. Gerin) 15-16; lingua e cultura inglese II livello (S. Gerin) 16-17; lingua e cultura inglese II livello (J.C. Trovato) 16-17; lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 17-18; lingua e cultura slovena III livello (J. Rauber) 15.50-16.50; lingua e cultura slovena I livello (J. Rauber) 17-18; passeggiando con la storia di Trieste (L. Jr. Veronese) 15-16 o 16-17 o 17-18; pianoforte (E. de Simon) 15-17; disegno base (F. Girolomini) 15.30-17.30; fotografia (C. Chinnici) 18-19.

**Martedì 6 marzo:** lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 16-17; lingua e cultura francese I livello (J.C. Trovato) 17-18; lingua e cultura inglese I livello (M. Tramontina) 18-19; lingua e cultura tedesca I livello (M. Dagnino) 15-17; lingua e cultura tedesca III livello (M. Dagnino) 17-19; lingua e cultura spagnola II livello (L. Castells) 17-19; Islam: corso introduttivo (S. Ujcich) 18-19; teoria e pratica sul Carso triestino (G. Sfregola) 15-16; dialeto e diapositive de Trieste 1895/1930 (F. Meriggi/E. Gerolini) 15-16; impostazione vocale e canto (G. Botta) 15.30-17; ascolto della musica (F. Meriggi) 16-17; la Costituzione italiana (B. Mannino) 17-18; il benessere con le erbe (L. Gioseffi) 16-17; viaggi e immagini nelle civiltà dell'uomo: «La strada reale persiana - parte seconda» (G.F. Cortelli) 17.30-19.

**Mercoledì 7 marzo:** la poesia del '800 ad oggi: «La Poesia contemporanea: ESrgio Zavoli» (F. Olivo Fusco) 16-17; lingua e cultura francese II livello (J.C. Trovato) 16-18; lingua e cultura tedesca I livello (M. Dagnino) 17-19; lingua e cultura slovena I livello (J. Rauber) 16-17; lingua e cultura araba (F. Bionaz) 18-19; pianoforte (W. Dilena) 14.30-19; disegno e pittura avanzati (F. Girolomini) 15.30-18.30; cultura enogastronomica e alimentare: «Olivicoltura ed olio d'oliva» presenta il dott. VitijanSancin - a cura del GET (T. Cuccaro e P. Ganino) 17-19; storia (L. Jr. Veronese) 15-16 o 16-17 o 17-18; la montagna per tutti: «Lo sport dell'orientamento» - a cura del Cai (C. Tarabocchia dell'associazione XXX ottobre) 18-19.

**Giovedì 8 marzo:** lingua e cultura inglese I livello (S. Gerin) 15-16; lingua e cultura inglese II livello (S. Gerin) 16-17; lingua e cultura inglese II livello (J.C. Trovato) 16-17; lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 17-18; lingua e cultura slovena III livello (J. Rauber) 15.50-16.50; lingua e cultura slovena IV livello (J. Rauber) 17-18.20; natura e ornitologia (L. Dilena) 18-19; impostazione vocale e canto (G. Botta) 15.30-17; laboratorio teatrale (S. Grezzi, F. Fumo) 17-19; astronomia (Circolo astrofili di Trieste) 18-19; il benessere con le erbe (L. Gioseffi) 16-17; cucito avanzato (L. Poretti) 15-17 (I gruppo) o 17-19 (II gruppo).

**Venerdì 9 marzo:** lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 16-17; lingua e cultura francese I livello (J.C. Trovato) 17-18; lingua e cultura tedesca II livello (M. Dagnino) 16-18; lingua e cultura tedesca III livello (M. Dagnino) 18-19; lingua e cultura araba II livello (C. Rovere) 18-19; lingua e cultura tedesca avanzate (E. Ugolini) 16-18; lingua e cultura russa II livello (F. Riccardi) 17-18; conversazione in inglese sospeso; corso di chitarra classica (C. Devitor) 16-19; giardinaggio (P. Pavan) 17-19; bridge (L. Boschi) 15-17.

All'**Istituto tecnico commerciale professionale statale Da Vinci-Sandrinelli**, via Veronese, 3.

**Avviso**: il corso di lettura e scrittura creativa (S. Grezzi) non si terrà questa settimana e riprenderà regolarmente venerdì 16 marzo alle ore 17.

**Lunedì 5 marzo**: La gestione delle risorse personali, (T. Tagliolato) 18-19.

**Mercoledì 7 marzo**: tombolo (D. Decacco) 15-18; Cucito base (M. Prezzi) 17-19; Canto Gregoriano (P. Loss) 17-19 o 20-22; inglese I livello (M. Furlani) 19-20.30.

**Giovedì 8 marzo:** tedesco I livello (F. Cuccaro) 19-20.30.

**Venerdì 9 marzo:**: Coro delle LiberEtà «Giulio Viozzi» (C. Macchi) 17-19.

Alla palestra della scuola media statale dei Campi Elisi via Carli, 1/3.

**Lunedì 5 marzo**: Ginnastica (A. Furlan) 20-21.

**Mercoledì 7 marzo**: difesa personale (A. Crizman - corpo polizia municipale) 20-21; spada giapponese (A. Crizman - corpo polizia municipale) 21-22.

**Giovedì 8 marzo**: ginnastica (A. Furlan) 20-21.

Alla scuola elementare statale Lovisato, via Svevo, 15.

**Venerdì 9 marzo**: yoga (C. Biagi) 18.30-20.

Alla piscina Altura, via Alpi Giulie, 2/1.

**Martedì 6 marzo**: Aquagym (A. Furlan) 14-15.

**Venerdì 9 marzo**: Aquagym (A. Furlan) 14-15.

Al Centro Pastorale Paolo VI, via Tigor, 22/1:

**Giovedì 8 marzo**: cristianesimo (E. Malnati) 17-18.

La pubblicazione degli atti di un convegno rileva l'importanza dei documenti di Ras, Generali e Lloyd Adriatico

# Archivi delle assicurazioni scrigni di storia

## *La prima compagnia nacque, in campo marittimo, nel lontano 1766*

Un significativo contributo alla ricostruzione della storia economica, sociale, politica e amministrativa dell'area giuliana proviene dallo studio sistematico degli archivi appartenenti alle tre grandi compagnie assicurative triestine, Assicurazioni Generali, Riunione adriatica di sicurtà (Ras) e Lloyd Adriatico. Se ne è avuta ulteriore prova alla conferenza di presentazione del libro «Le Carte Sicure. Gli archivi delle Assicurazioni nella realtà nazionale e locale: le fonti, la ricerca, la gestione e le nuove tecnologie», atti del convegno svoltosi a Trieste e Udine dal 19 al 21 maggio 1999, organizzata l'altra sera dall'Archivio di Stato di Trieste, dalla Sezione regionale dell'Associazione nazionale archivistica italiana (Anai) e dalla Soprintendenza Archivistica del Friuli-Venezia Giulia. A prendere la parola durante l'incontro, indetto in occasione della Terza Settimana per la cultura decisa dal ministero per i Beni e le attività culturali, sono stati Vincenzo Franco e Daniela Grana del Nucleo per l'informatica dell'Ufficio centrale per i beni archivistici, Pierangelo Toninella dell'Università di Trieste nonché Roberta Corbellini dell'Archivio statale di Udine.

I relatori hanno sottolineato che la pubblicazione, disponibile presso il nostro Archivio e curata da Grazia Tatò, presidente regionale dell'Anai, raccoglie in 364 pagine ben 39 interventi di autorevoli esperti di settore su una tipologia documentaria facente capo a fonti private che, stando alle statistiche, costituiscono i due terzi dal patrimonio nazionale. Tipologia rilevante però, da cui emergono, ad esempio, i retroscena sulla nascita della prima società assicurativa cittadina, la «Vecchia Compagnia di Assicurazioni»; sorta nel 1766 come Spa ed operante in campo marittimo, oppure il legame fra certi dirigenti delle Generali e i moti rivoluzionari di Venezia del 1848, l'analisi delle origini della famiglia ebraica ungherese Fryges-sy vincolata alla Ras o le moderne modalità di gestione dei documenti da parte del Lloyd. Considerazioni per addetti ai lavori, poi, hanno riguardato gli strumenti di tutela degli archivi come i massimari di scarto, tendenti a rendere più agevole la ricerca storica, o la variazione dei compiti richiesti all'archivista causa l'informatizzazione in atto e i problemi da essa derivanti.

**Si scoprono anche i legami tra dirigenti delle Generali e i moti rivoluzionari di Venezia nel 1848**

Illustrato infine dalla stessa Tatò il titolo del volume, successivo a quello chiamato «Le Carte Preziose» concernente gli archivi delle banche: «Le Carte delle e sulle assicurazioni devono essere Sicure perché importantissima fonte storica da conservare e gestire correttamente per sfidare il tempo oltre che per garantire la sicurezza dei beni assicurati».

**Fiorenzo Ricci**

Un ciclo di conferenze organizzate dal Rotary Club Trieste Nord

# Professione baby-sitter

Il Rotary club Trieste Nord organizza un ciclo di conferenze sull'attività del baby-sitting presso la sede – gentilmente concessa – dei Periti industriali di Trieste (via Coroneo 6). Le relazioni saranno articolate in 8 appuntamenti bisettimanali programmati dalle 17 alle 19, dal 20 marzo al 12 aprile prossimo. I relatori, professionisti aventi particolare esperienza nel settore, tratteranno i seguenti temi: la prima infanzia (aspetti psicologici, carattere e temperamento del bambino, creatività del bambino e problemi della prima infanzia); gli incidenti domestici (prevenzione e interventi); il primo soccorso (casistica, livelli di urgenza e gravità, medicinali); l'allattamento artificiale; l'igiene e la cura del corpo del bambino; segni di insofferenza e malattie del bambino, il pianto come mezzo di comunicazione; costituzione e gestione di cooperative. I moduli d'iscrizione sono disponibili presso la segreteria del Rotary club Trieste Nord (via Beccaria 6, tel. 040/364777) e dovranno essere consegnati presso la segreteria stessa entro venerdì 9 marzo.

Età media elevata alle lezioni organizzate dal Museo Revoltella

# Solo gli adulti imparano l'arte I giovani la mettono da parte

La storia dell'arte, questa sconosciuta. Per sopperire alla mancanza di insegnamento della storia dell'arte in tanti programmi delle scuole superiori, sta per partire il secondo ciclo di una interessante iniziativa, organizzata dalla direzione del Museo Revoltella, aperta a tutti, ma che in particolare strizza l'occhio proprio agli studenti, che vorranno saperne di più sull'argomento storia dell'arte.

Mercoledì 7 marzo, alle 17, nella sala Auditorium del Museo Revoltella, partirà, infatti, il secondo ciclo di lezioni tenuto da Maria Caterina Prioglio Oriani (ideatrice del corso, strutturato in tre anni), di cui la prima parte si è svolta nei mesi di novembre e dicembre.

Spiega la direttrice del Museo Revoltella, Masau Dan: «L'invito a partecipare è rivolto soprattutto agli studenti degli istituti tecnici e professionali a cui il corso è stato dedicato. Non ci lamentiamo in generale per il numero di partecipanti già iscritti al primo ciclo, anche se purtroppo gli studenti sono stati meno del previsto, malgrado che le scuole siano state sensibilizzate».

Dunque, benché il corso risulti affollato da un pubblico di adulti, assiduo ed entusiasta, sia la professoressa Oriani che la direttrice Masau Dan si rammaricano per la poca presenza giovanile, in quanto ritengono che la storia dell'arte sia una materia ingiustamente trascurata dalle scuole a prevalente contenuto tecnico-professionale.

Anche questo secondo ciclo, perciò, sarà rivolto con particolare attenzione agli studenti, che possono iscriversi al corso gratuito telefonando al numero 040/300938-311361 o mandando un fax allo 040/302742 o via posta elettronica a Revoltella@comune.trieste.it.

Nel ciclo, le cui lezioni si terranno ogni mercoledì dal 7 marzo al 4 aprile con orario 17-19, si continuerà a parlare del mondo antico, in particolare dell'arte romana, paleocristiana e longobarda.

**da.cam.**

Presentata la celebre commedia di Carlo Goldoni in scena da ieri al Teatro Cristallo

# Sior Todero, un giovane di 234 anni

*Folto pubblico alla presentazione di Paolo Quazzolo*

Duecento e trentaquattro anni fa Carlo Goldoni scriveva «Sior Todero Brontolon», uno dei testi che andrà a costituire, con l'opera di Diderot e Lessing, la grande svolta del teatro occidentale. E dopo più di duecento anni questa commedia non perde alcuna brillantezza, perché in fondo, il tratteggio di quelli che furono i «nuovi» caratteri, resistono tuttora, quasi a farci intendere che certi valori siano duri a morire o forse che è anche giusto che rimangano in vita. Insomma Goldoni è sempre Goldoni e lo dimostra la sala esaurita delle Assicurazioni Generali dove Paolo Quazzolo *(nella foto)* ha presentato la prolusione di «Sior Todero Brontolon», in scena da ieri sera al Teatro Cristallo con Eros Pagni e Ivana Monti (e in replica fino all'11 marzo). «Testo scritto nel 1\762 – ha spiegato Quazzolo – va a rappresentare il momento culminante della fama dell'autore veneziano, ma anche il momento estremo della sua carriera italiana. Da lì a poco infatti Goldoni sarà costretto, a causa della querelle con Gozzi, alla partenza definitiva per Parigi». La causa? La controversia sulla riforma del teatro, anche se, come è stato sottolineato, si trattava di una polemica di facciata: «Perché i veri motivi erano politici e le opere di Goldoni, oltre a scontentare attori e impresari, andavano a minare la tranquillità dell'aristocrazia». Con Todero si dipinge uno dei grandi miti della società settecentesca, il mercante, appunto, colui che obbedisce a pochi e saldi principi e ha bisogno di combinare un buon affare anche in questioni di cuore.

La messinscena del Teatro Franco Parenti, rinnovata dall'interpretazione di Eros Pagni, punta i riflettori sul senso claustrofobico di un piccolo inferno quotidiano «E lo fa – ha concluso il critico – giocando con le luci e i colori. Non a caso infatti il grigiore iniziale sarà mano a mano sostituito dalla vivacità di luci e costumi».

**Mary B. Tolusso**

Anche un ricordo di Fulvio Anzellotti

## Arte&Cultura, in questo numero Benussi recensisce la Tamaro

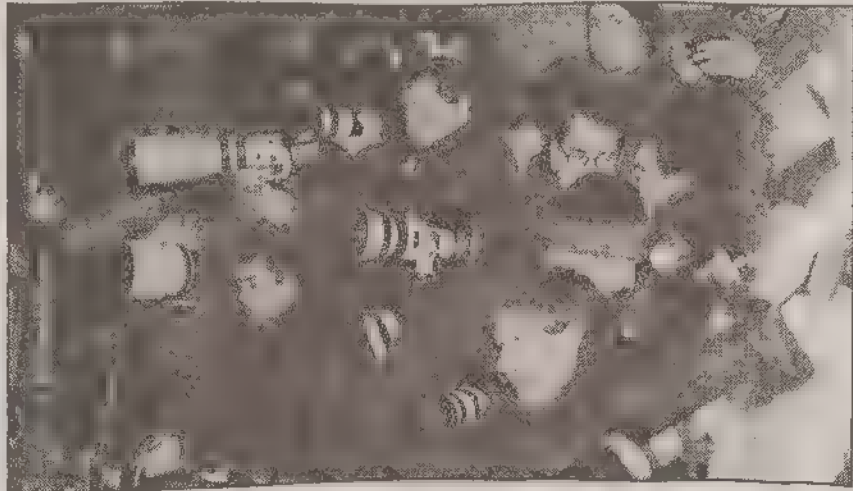
È nelle edicole delle province di Trieste e Gorizia il numero 36 della rivista mensile TriesteArte&Cultura, diretta dal critico Claudio H. Martelli. Il sommario presenta una ricca scelta di articoli e servizi tra i quali la recensione di «Rispondimi» di Susanna Tamaro a opera di Cristina Benussi, una presentazione del libro appena uscito sulle «Scrittrici ebree» di Trieste firmato da Raffaele Oriani, un ricordo di Fulvio Anzellotti attraverso un suo scritto su Leonor Fini, le recensioni dei recenti volumi di poesia di Gerald Parks, Annamaria Tiberi, Giovanni Tavcar, Edvino Ugolini, Rosanna Donati e Pietro Zovatto.

Conferenza di Sergio Magni questo pomeriggio al Circolo triestino di via Zovenzoni

# Come si costruisce l'immagine

## *Con l'era digitale, la fotografia vive una nuova stagione*

Sergio Magni, esperto in comunicazione visiva e autore di vari testi sulla cultura dell'immagine, terrà oggi alle 15.30 una lezione al Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4. L'iniziativa si inserisce nel corso che da anni viene organizzato dal circolo a beneficio di chi a Trieste si avvicina per la prima volta a obiettivi, pellicole, ingranditori e sviluppi. Magni, già direttore del Dipartimento cultura della Federazione italiana associazione fotografiche, non parlerà di tecnica ma di composizione e costruzione dell'immagine. Un significativo salto in avanti rispetto ai normali corsi in cui la tecnica la fa da padrona.

A Sergio Magni ma anche agli organizzatori della manifestaziona odierna non sfugge che la fotografia sta vivendo una stagione inimitabile. Nel campo dell'immagine e dei mezzi per realizzarla, è in atto un'evoluzione velocissima, legata all'informatica e ai personal computer. Lo testimonia il grande interesse suscitato dagli apparecchi digitali e la loro sempre più massiccia presenza sul mercato. Inoltre si ricomincia a parlare di cultura dell'immagine, perché le nuove tecnologie informatiche liberano gli appassionati dalle incombenze puramente tecniche della ripresa. La fantasia può salire in cattedra e le possibilità espressive dei nuovi apparecchi aprono nuovi orizzonti. Basta dire che gli apparecchi digitali di consumo abbracciano un orizzonte che da pochi centimetri dall'apparecchio arriva all'infinito. Le macchine tradizionali, a pellicola, fanno invece fatica a guardare a realtà poste a una distanza più brevi degli usuali 70-80 centimetri.

La fotografia digitale ha rimesso in moto anche l'interesse degli appassionati. Vecchi e nuovi. Negli ultimi mesi a Trieste sono proliferati così corsi di «alfabetizzazione» e di approfondimento. La didattica è uscita dai circoli e coinvolge per la prima volta anche alcuni professionisti che hanno raccolto gli 'studenti' nei loro studi o presso un paio di affermati negozi.

**c.e.**

Facoltà di Scienze della formazione

# Futuri maestri in visita alle scuole elementari della vicina Slovenia

Da tre anni accademici presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università degli studi di Trieste è attivato il corso di laurea in Scienze della formazione primaria. Per insegnare nelle scuole materne ed elementari, infatti, non basta più essere in possesso del diploma di scuola magistrale triennale e/o dell'Istituto magistrale quadriennale, ma è necessario disporre del titolo di laurea. Al corso, che si propone di preparare i futuri insegnanti delle scuole materne ed elementari e che si struttura in due indirizzi comprendenti attività teoriche e pratiche (corsi, laboratorio e tirocinio didattico nelle scuole), sono iscritte numerose persone provenienti da tutta la regione e anche dal Veneto e dall'Istria.

Tra le attività previste per il tirocinio rientra anche una serie di visite a istituzioni scolastiche straniere e a scuole con specifici indirizzi pedagogico-didattici, in modo da fornire agli studenti un'ampia gamma di conoscenze ed esperienze in contesti diversificati.

Recentemente è stata così effettuata una visita a scuole materne ed elementari della vicina Slovenia anche perché numerosi studenti del corso di laurea sono di madrelingua slovena. Oggetto della visita sono state la scuola materna di Vrtojba e le scuole elementari di Sempeter e Vrtojba, che da anni collaborano in modo attivo e sistematico con scuole di pari grado della provincia di Gorizia.

Presentato il libro «Vennero dal cielo» di Oddone Talpo e Sergio Brcic

# «Zara bombardata da Tito»

I cinquantaquattro bombardamenti angloamericani che Zara subì tra il 2 novembre 1943 e il 31 ottobre 1944 non deriverebbero da scelta strategica contro una città militarmente importante, come da versione ufficiale croata, bensì dalla decisione politica del maresciallo Tito di annientare un simbolo d'italianità senza intervento diretto. Questa la tesi propugnata da Mario Dassovich, storico e Renzo de' Vidovich, presidente della delegazione triestina del Libero Comune di Zara in esilio sulla scorta del libro edito dalla stessa associazione, presentato al pubblico l'altra sera e chiamato «Vennero dal cielo», i cui autori sono Oddone Talpo e Sergio Brcic.

Gianpaolo Dabbeni, docente universitario di letteratura americana, ha invece sottolineato alcuni passaggi fondamentali del volume. Tra questi il fatto che Zara fosse una località assai periferica rispetto ai grandi movimenti bellici dell'area balcanica; che fosse dotata di scarse strutture viarie e portuali, in assenza di linea ferroviaria e industrie di rilievo, con una pista d'aeroporto lunga nemmeno 2 mila metri; che vi si concentrasse una risibile quantità di truppe tedesche tali da non giustificare assolutamente la reiterata serie di bombardamenti cui fu sottoposta dalla Balkan Air Force, formata da piloti inglesi e americani.

Ancora oggi, dunque, stando ai relatori, andrebbero approfonditi i motivi di tanto accanimento contro un obiettivo di 1 chilometro quadrato, quale era la piccola penisola zaratina, e delle circa 900 tonnellate di bombe riversate che portarono distruzione totale e la morte di duemila persone.

Secondo de' Vidovich, anche in base alla ricerca di Talpo e Brcic che sono andati a scovare documenti persino negli Stati Uniti, l'evento sarebbe originato dalla volontà di Tito d'evitare future contese con l'Italia sulla zona e dalla fiducia che gli Alleati prestavano alle notizie, gonfiate ad arte riguardo al ruolo svolto da Zara, fornite dai partigiani jugoslavi.

La pubblicazione, redatta in lingua italiana, croata e inglese, di 230 pagine, contiene 185 fotografie degli sconvolgimenti arrecati al centro dalmata dallo sgancio delle bombe.

**Fiorenzo Ricci**

# ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI



# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**
**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**
**TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

## 1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

**LIGNANO** 0431/71296 Mercato Appartamento. Lignano Sabbiadoro. 900 metri spiaggia. Ampio bilocale, terrazza, piscina, parcheggio. 120.000.000.

**LIGNANO** 0431/71296 Mercato Appartamento. Terramare. Trilocale, ingresso indipendente, soggiorno, angolo cottura, bicamere, giardino, parcheggio, 195.000.000.

## 2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

**A. ROIANO** cercasi soggiorno due camere cucina bagno. Definizione immediata pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A00)

**CERCASI** appartamenti varie metrature purché luminoso periferici con ascensore. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

**CERCASI** appartamento zona Campi Elisi-Besenghi max 100 mq in qualsiasi condizione purchè in palazzo signorile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A00)

**CERCASI** salone cucina duetre stanze doppi servizi terrazzo posto auto per nostra selezionata clientela. Cuzzot 040/636128.
(A00)

**CERCASI** urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

## 3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

**A.A.A. GORIZIA** centralissimo affittasi ufficio in elegante palazzo. Pregasi telefonare allo 0347/2302370.
(A00)

## 4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**AGENZIA** della Zurigo Assicurazioni cerca produttori e/o promotori con esperienza. Previsto fisso mensile + provvigioni. Inviare curriculum a Gemini, via San Lazzaro 16, Trieste.
(A1946)

**APPRENDISTA** panettiere cercasi per panificio a Muggia, patente B. Telefonare lunedì ore 8-11, 040/271174.
(D00)

**ARREDATORE/ICE,** progettazione e vendita mobili per serio, avviato negozio Trieste cercasi urgentemente. Inizio subito, collaborazione o fulltime, massima riservatezza, con esperienze. Fermo Posta Trieste Centrale pass. 203190A.
(A2724)

**AUMENTA** i tuoi guadagni. Attività commerciale indipendente. Lit 2.187.000 a 12.478.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore. Tel. 02/30331300. (Fil 1)

**AUTOCARROZZERIA** cerca lamierista e preparatore verniciature esperti. Telefonare 0335/7129924. (D00)

**AZIENDA** metalmeccanica di medie dimensioni ricerca un impiegato/a amministrativo, anche primo impiego. Inviare curriculum a Zincature Giuliane S.p.A. Strada prov. le per Romans, s.n. 34070 Villesse (Go).
(C00)

**AFFASCINANTE** trentacinquenne capelli rossi, occhi verdi, temperamento esuberante cerca uomo brillante per intriganti conoscenze. 0330/409049. (Fil60)
**AMO** divertire gli uomini, sono bella e indimenticabile. Tel. 0347/1201572. (Fil37)
**AMO** le provocazioni, mi piace essere cacciatrice non preda. Marjlin 0339/5090263.
**AVVENENTE** signora separata incontrerebbe uomo di classe amante della natura. 0333/4368648. (Til60)
**CORINA** bella mulatta, miele sulle labbra, fuoco nelle vene, ti invita alla trasgressione. 0338/1659511. (A2703)
**DELIZIOSA** giocherellona cerca complice per giochi di tenerezze. 0349/4008471. (Fil 37)
**DIVORZIATA** aggressiva cerca uomo di gradevole aspetto per serate extra. 0348/5308475.
**ECCEZIONALE** frutto di stagione vuole essere assaggiato da te. Tel. 0333/6568774. (A2512)
**GIULIANA** bellissima prosperosa ti aspetta. Tel. 0340/2866929. (A2685)
**LOREN** nuovissima focosa come un uragano per darti il massimo tutti giorni 0328/1281839. (A2695)
**MERI** nuovissima, prosperosa ti aspetta tutto il giorno. Tel. 0347/9467513. (A2518)
**RITROVA** il tuo benessere, massaggi rilassanti antistress uomo-donna. Centro Relax 0333/2870426. (C00)
**SABRINA** sensuale attraente riceve tutti giorni 9-22. 0333/3519824. (A 2658)
**TRIESTE** bellissima italiana ti aspetta. Sono anche una bravissima padroncina. 0349/1947068. (A2405)
**TRIESTE** carina, dolce ti aspetta per un massaggio tutti giorni 0339/4809603. (A2681)
**TRIESTE** nuovissima esuberante bionda ti aspetta dalle 10-23. Tel. 0338/4929563. (A2403)
**VELANTINA** bella sensuale e prosperosa ti aspetta tutti giorni 10-23. 0340/2277443.
**VICINO** al confine di Trieste bella, giovane riceve tutti giorni. Tel. 00-386-31517799. (A2723)

**CASA** di riposo Napoleone cerca personale con provata esperienza. Presentarsi lunedì in via Pozzo del Mare 1. (A2683)
**CERCASI** cuoco per birreria ristorante bavarese. Per informazioni tel. da lun. a ven. ore 12-14 allo 040/308913. (A2670)
**CERCASI** da subito banconiera/e gelateria in Baviera giornata libera stagione 2001. Tel. 0049 8781 1245 / 0049 171 1948957. (Fil 84)
**CERCASI** falegnami qualificati o specializzati, apprendisti falgnami, per inserimento in ditta specializzata per arredo locali sita nella zona di Fiumicello Ud. per informazioni tel. 0431/32925. (Fil47)
**CERCHIAMO** telefoniste/i minimo 25.enni fisso + incentivi. Presentarsi dalle 11 alle 15 v. Valdirivo 34 Editel. (A2590)
**COOPERATIVA** di servizi medie dimensioni cerca impiegata/o per gestione pratiche personale. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste, Pat Ts 5037958K. (A2665)
**DITTA** biancheria intimo donna di qualità cerca signore/i per vendite a domicilio. Buone provvigioni. Contratto di legge. Zona di vendita località vicino propria residenza. Per contatto inviare fax n. 0444/316904 o telefonare al n. 0444/305224 oppure allo 0335/6275377. (Fil7027)
**NOTA** azienda triestina cerca elettricisti, strumentisti, carpentieri, tubisti in grado di operare in bassa e media tensione nel settore industriale. Inviare curriculum a mezzo fax 040/370171. (A2675)
**SEGRETARIA/O** esperienza preferibilmente settore, studio legale cerca. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste. C.I. AD9812103. (A2688)
**SOCIETÀ** cerca autista patente C-E preferibilmente ADR. Tel. ore ufficio 0481/961541.
**SOCIETÀ** recupero crediti ricerca recuperatori intraprendenti con massima serietà. Telefonare 049/8714423.
**STABILIMENTO industriale provincia Gorizia ricerca: perito per mansioni di responsabile servizi manutenzione, logistica, approvvigionamenti, età 25-35; esperto informatica con conoscenza contabile, età 25-30. Inviare curriculum dettagliato a Fermo Posta C.I. AD2737029 Monfalcone Centrale. (C00)**

## 6 AUTOMEZZI
Feriale 2200 - Festivo 3500

**BMW** 740I, imm. 1994, 200.000 km, manutenzione BMW, ottimo stato, privato vende. Telefonare ore ufficio 0432/512316.

## 9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

**FINANZIAMENTI/MUTUI** linee credito aziendali. Dipendenti 50.000.000-520.000 anche con disguidi, esito immediato. 045/8601034. (Fil7026)

## 10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

**A. ALESSANDRA** esegue trattamenti relax piacevolissimi e... provare per credere. 0349-6352389. (A2655)
**A. TRIESTE** bruna molto carina ti aspetta 10-23 tel. 0349-1482152.
**ACCATTIVANTE** bionda bellezza cerca nuovo particolare amico. Tel. 03492168110. (Fil37)

## 11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

**LUDMILA** incontri con stupende ragazze ucraine direttamente in Italia oppure in Ucraina amicizia convenienza matrimonio. 0333/2080062. (D00)

## 12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

**A.A.A.A.A. PRIVATO** cede attività non alimentare centralissima, prezzo interessante. Tel. 0335/267660. (A2714)

## Le sparizioni di Cittavecchia

Le demolizioni e gli altri interventi edilizi nell'area di Cittavecchia presentano, oltre al danno culturale della cancellazione, il problema della sparizione di tanti elementi architettonici presenti nelle strutture esterne e interne delle case, che sono oggetti di pregio per il loro valore storico, documentale, estetico e anche economico. Tali sono le decorazioni delle facciate (basamenti, marcapiani, architravi, archi, panduri, stipiti di porte e finestre, cornici, colonne e capitelli in pietra calcarea), i bassorilievi e i gruppi scultorei, i porticati, i corpi scala e i pianerottoli in pietra, le travi in legno dei solai, i serramenti e i portoni d'ingresso in legno o ferro battuto, le balaustre e le grate in ferro, i corpi illuminanti ecc.

Molti di questi materiali sono già scomparsi negli anni di abbandono di Cittavecchia, ma altri sono spariti di recente nell'abbattimento o nella ristrutturazione degli edifici, come la bifora della sinagoga di piazzetta Trauner, le grandi colonne con archi che si trovavano all'interno dell'edificio di via Capitelli 3, le travi in legno, le scale in pietra e gli altri elementi decorativi della casa Giuliani in via Malcanton 10.

L'associazione Italia Nostra sollecita gli enti responsabili ad avere maggiore considerazione per ogni espressione culturale del territorio e desidera sapere se tutti o parte di tali elementi architettonici sono stati conservati, dove vengono custoditi e in quali condizioni di tutela.

In particolare l'associazione Italia Nostra chiede alle autorità competenti che gli elementi architettonici recuperati dagli edifici storici abbattuti vadano tutelati dal degrado e vengano muscalizzati o reinseriti negli edifici nuovi in base a una ricostruzione di tipo filologico che preveda, in ogni caso, il riuso delle pietre e degli altri materiali costruttivi originali.

In tal modo non sarà certo restituita la verità storica, ma sarà rimasta almeno la testimonianza di alcuni materiali e di alcune tipologie decorative della casa demolita. Inoltre ritiene essenziale che, negli edifici per cui è previsto il restauro, il recupero o, auspicabilmente, una forma non devastante di ristrutturazione, venga conservata con attenzione la tipologia edilizia degli esterni e degli interni, affinché non spariscano le ultime testimonianze della cosiddetta architettura «minore» di Trieste.

A quanto ci risulta, negli interventi fatti fino ad ora nell'area di Cittavecchia, gli interni sono stati ingiustamente devastati e gli elementi architettonici tolti sono andati persi.

Franco Zubin
presidente di Italia Nostra
Giulia Giacomich
vicepresidente

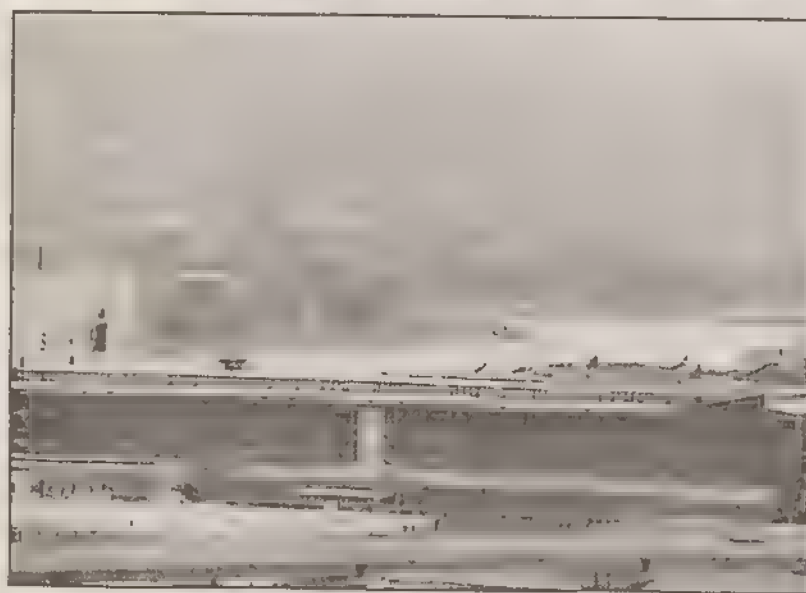
**IL CASO**

Protestano una serie di aziende che si sono viste inaspettatamente chiedere aumenti del canone del 50 per cento

# «All'Ezit affitti convenienti solo per 4 anni»

Nel settembre del 1998 l'Ente Zona Industriale di Trieste approvava un bando di gara per assegnare gli spazi ricavati dalla realizzazione di un nuovo villaggio per le piccole e medie imprese sul terreno della ex VM. In questo bando, pur prevedendo di fissare definitivamente il canone di affitto per i vari moduli all'atto dell'assegnazione degli stessi, veniva indicato l'importo di lire 25.800.000 annui per ogni singolo modulo.

A circa due anni e mezzo da allora, le imprese vincitrici sono state chiamate dall'Ente per sottoscrivere i relativi contratti di affitto e conseguentemente prendere possesso dei locali loro assegnati. L'amara sorpresa che abbiamo avuto è che il contratto, consegnatoci con pochissimi giorni di anticipo, prevede sì un canone simile a quello previsto dal bando (27.000.000 annui oltre all'Iva), ma solo per i primi quattro anni. Nei due anni successivi, con due consistenti aumenti, l'affitto arriverà a partire dal sesto anno ad oltre 50 milioni (quasi raddoppiato). Il contratto, inoltre, prevede deroghe a tutto vantaggio dell'Ente a quanto previsto dal Codice Civile.

«Prendere o lasciare»; questa in sostanza la risposta avuta dall'Ente alle nostre rimostranze. Francamente, da parte di un Ente la cui principale finalità dovrebbe essere quella di agevolare le imprese, ci saremmo aspettati un comportamento diverso per i seguenti motivi: 1) il villaggio artigianale in oggetto è stato costruito con il determinante contributo del Fondo Trieste e quindi si è trattato di un intervento che dovrebbe favorire le imprese e non l'Ente Zona Industriale: ma sembra che non sia così; 2) il canone di affitto a regime ci sembra eccessivo: 256 mq + servizi al costo di oltre 50 milioni all'anno; 3) nell'analogo villaggio artigianale Val d'Adige gli affitti praticati dall'Ezit per locali analoghi o più grandi sono meno della metà di quanto si è richiesto a regime per questo nuovo villaggio; inoltre la delibera dell'Ente n. 145 del 15/9/1998 indicava chiaramente le analogie tra le due aree anche per quanto concerne i criteri e le condizioni di assegnazione dei relativi moduli.

Infine, qualora tutte le argomentazioni sopra richiamate dovessero essere delle nostre opinioni non condivise dall'Ezit, ci poniamo comunque una domanda, anzi la poniamo all'Ezit: perchè queste condizioni non sono state manifestate chiaramente già nel bando di gara, consentendo alle aziende di valutare due anni e mezzo fa se parteciparvi o meno? Poiché ciò non è avvenuto, molti di noi, convinti che i contratti sarebbero stati corrispondenti a quanto previsto nel bando, hanno preso due anni e mezzo di tempo che avrebbero consentito loro di trovare soluzioni più adeguate e meno care.

I titolari delle aziende interessate
Simpet Snc
Azeta Iniziative Soc. Coop Arl
Sub Sea
F.lli Filippi Snc
Ascoop Piccola Soc. Coop Arl
Vima Controsoffitti Snc
Revas Srl

## Nidia alla Prima Comunione

**Ecco Nidia mezzo secolo fa ai tempi della Prima Comunione. Oggi compie 60 anni. Tantissimi auguri dal marito Livio, da figli, generi, nuore. dai nipoti e da tutti quelli che le vogliono bene.**

LA PAROLA AI POLITICI

## Le ferite di Trieste Trasporti

Mi ero ripromesso di non intervenire, per non dare adito, con precise prese di posizione, ad interpretazioni di carattere elettorale e perché ero e rimango fiducioso che la competenza del presidente Borruso e dell'amministratore delegato Benaglio riporteranno tutto nell'alveo della contrattazione — equa — con il lavoratori della Trieste Trasporti. Non posso, però tacere di fronte ad un recente intervento «d'ufficio» del presidente dell'Associazione trasporti Enrico Mingardi che sembra volere riaprire le «ferite» che hanno fatto «sanguinare» quasi 800 conducenti e l'intera cittadinanza, che a differenza di quanto ha espresso il sig. Mingardi non è un «anello debole del sistema» ma una comunità che si è stretta attorno a dei lavoratori esasperati, impauriti, padri di famiglia, che hanno dato vita ad una «manifestazione» spontanea. Sono convinto che il blocco dei bus nei depositi poteva essere evitato con una contrattazione preventiva con i lavoratori (e non a posteriori) togliendo «privilegi» (qualora realmente accertati) e aumentando, nel contempo, la produttività con tagli agli sprechi aziendali (anche qualora realmente accertati). Ma anche da «cliente», che ha già versato 400 mila lire alla Trieste Trasporti, desidero esprimere alcune osservazioni. La prima riguarda l'aumento del costo dei biglietti, guarda caso decretato dalla Giunta regionale proprio all'atto del passaggio da Act a Trieste Trasporti e che incide in maniera significativa sul «bilancio» delle famiglie triestine; la seconda, concernente il «disservizio» offerto a gennaio quando, molte linee erano scoperte di mezzi e quindi con passaggi non rispettati (nonostante si parlasse di esuberi i conducenti, nel passato, assicuravano il servizio con 12 mila ore straordinarie); terzo la Giunta regionale ha deliberato 2,5 miliardi per far aumentare il servizio offerto da Trieste Trasporti, ma gli orari delle linee sono rimasti sempre gli stessi, oppure ha coperto i chilometri effettuati «in più» ereditati dall'Act?

Quarto: la «beffa» per me e per le migliaia di «clienti» con abbonamento annuale o mensile della giornata di utilizzo gratis (peraltro festiva!) dei mezzi pubblici. Anch'io nel passato, ho commesso degli errori e sono pronto a riconoscerli ma per favore non si riaprano dolorose ferite, si vada avanti nella contrattazione con i lavoratori che sono persone serie e garantiscono quotidianamente un servizio reputato fra i migliori d'Italia.

Massimo Gobessi
Comitato reg.le Ppi

## Bossi e la rete

La geniale trovata di Bossi di far sorgere la «Grande rete» nella nostra regione, da Muggia a Tarvisio, mi ha letteralmente entusiasmato. Sono rimasto senza fiato ed a bocca aperta davanti alla straordinaria creatività di quello che si conferma non solo «uno straordinario animale politico», come sostengono alcuni giornalisti, ma addirittura uno dei maggiori geni della nostra epoca, l'esempio vivente di come gli antichi arditi e valenti cromosomi celtici non siano andati perduti ma rivivano ancora nel leader della Lega, il nostro «superuomo padano» di cui siamo onorati di essere contemporanei per poterci abbeverare a tanta fonte. Chi se non un gento dell'economia poteva pensare ad una soluzione così vantaggiosa per lo sviluppo del Nord-Est? La «Grande rete» di 260 chilometri può provocare infatti un indotto a ridosso del confine di migliaia di nuovi posti di lavoro. Pensate a negozi «duty free» che vendono ai clandestini tronchesi per forare le reti, aste di fibre di vetro per superarla con un balzo (per i più atletici), altrimenti - per gli altri - grappoli di palloncini, aquiloni, alianti, deltaplani, e chi ne ha più ne metta. Un affare davvero colossale!!! Ed in futuro, quando il confine di Schengen dell'Unione Europea si sposterà più in avanti, ad Est, ci sarà sempre la possibilità di fare a pezzi la rete e, come è stato fatto per le pietre ed i mattoni del muro di Berlino, venderla come ricordo ai turisti.

Franco Colombo
Segretario provinciale Pri
(Triesteinsieme)

## Pulizia al «Rocco»

Ho appreso con soddisfazione la notizia che, i prossimo 28 marzo, la Nazionale italiana di calcio disputerà un incontro allo stadio Nereo Rocco.

Spero che almeno in quest'occasione il Comune, così prolifero di manifesti pubblicitari dell'attuale Amministrazione e di abbellimenti della città, reperirà i fondi per pulire finalmente il pavimento sotto le curve dello stadio dagli escrementi dei colombi, che, però, poco democraticamente, rispettano solo quello della sottotribuna. Anche la pulizia e l'igiene fanno parte del «biglietto da visita» della città.

La medesima mia richiesta era stata cortesemente pubblicata il 10 novembre 2000, ma aveva ricevuto una risposta negativa da parte del Direttore del Servizio, signor Giovanni Decaneva, perché «troppo onerosa ed inutile».

Gianfranco Zanolla

## Diverbi al «Maggiore»

Il giorno 22 febbraio entro dolorante nell'atrio dell'ospedale Maggiore di Trieste «Pronto soccorso». Sono stata subito aggredita in malo modo da una persona (presumo un portiere) perchè disgraziatamente avevo lasciato la porta dell'entrata aperta. Certo reagisco, si avvicina a noi un ometto vestito di giallo che vuole le mie generalità io (egli aveva ragione) rispondo subito. Per intenderci pane al pane e, vino al vino.

Finalmente entro nel suddetto ambulatorio e sono accolta in modo civile e veramente professionale.

Leda Tanganelli Bolle

## I parcheggi per i residenti

Stanno provvedendo a dipingere le strisce blu in alcune vie del centro (Torrebianca, XXX Ottobre). In sede di presentazione del piano del traffico, era stato assicurato dall'assessore Barduzzi che i residenti avrebbero avuto la possibilità di parcheggio gratuito in queste aree. A tutt'oggi, tale impegno non è stato mantenuto. Ora, invece di servirmi di mezzi pubblici o scooter, sarò costretto a recarmi al lavoro in automobile. Come me, faranno molti altri residenti. Se l'obiettivo era quello di aumentare il parco auto circolante, tale obiettivo si può dire raggiunto.

Inoltre con l'allestimento di svariate aree riservate al carico e allo scarico delle merci, il Comune è andato giustamente incontro alle esigenze dei commercianti della zona, sacrificando un numero non piccolo di parcheggi per residenti. Tuttavia, lo stesso Comune non ha pensato fosse suo dovere revocare la concessione dei numerosi passi carrabili che risultano in palese contrasto con il vigente codice della strada – in quanto coincidenti con accessi meramente pedonali ad esercizi commerciali o a normali portoni di stabili.

In altrettanto palese violazione delle norme, tali «passi carrabili» vengono abitualmente utilizzati (com'è ovvio che sia, data la loro impossibilità a consentire alcun passaggio) quali «posteggi riservati».

Tale violazione non viene mai rilevata dagli agenti della polizia municipale, neppure dietro precisa segnalazione del cittadino, così come non viene rilevato dai medesimi agenti il fatto che alcuni veicoli espongono permessi che consentono il «transito e la sosta operativa» in determinati orari, e infine sostano perennemente in Z.T.L.

Luigi Gaudino

## Le tariffe Alitalia

In un recente viaggio aereo a Roma ho avuto modo di notare qualcosa di poco piacevole e sorprendente in fatto di tariffe aeree Alitalia.

Mi sono accorto che i passeggeri del mio volo (stesso percorso, stessa destinazione) pagavano tutti un prezzo diverso e io che pure godevo di uno sconto come giornalista, ero tra quelli che pagavano la tariffa più alta. Fatto un rapido confronto, ho scoperto che i prezzi variavano in base alla data della prenotazione e dell'acquisto del biglietto. Più questa era lontana dalla data del viaggio, maggiore era lo sconto praticato. In altre parole, chi aveva comprato il biglietto tre settimane prima pagava molto meno di chi aveva pagato due settimane prima, e così via. Differenze sostanziali.

Per fare un esempio, la mia vicina di posto diretta a Lecce, a tariffa intera per un percorso molto più lungo quindi, pagava circa 80.000 lire meno del mio biglietto Trieste/Roma/Trieste, a tariffa ridotta. La cosa mi sembra singolare. Per me il prezzo dovrebbe corrispondere al costo del prodotto e del servizio. Indipendentemente dal momento dell'acquisto. La prenotazione anticipata è una garanzia per l'utente che teme di non trovare il posto nel giorno scelto, non un sistema per speculare da parte dell'impresa.

Il fatto è ancora più grave nei confronti di un giornalista. Questi rincorre la notizia, non la può anticipare. Non può prevedere l'evento sul quale stendere il servizio di attualità. Che senso ha che l'Ordine faccia pagare la tessera Alitalia (quest'anno aumentata e con uno sconto inferiore) se poi si accorge che la riduzione è inferiore, anzi viene del tutto assorbita e superata da una semplice prenotazione.

Perché l'Ordine dei giornalisti non si ribella? La politica dell'Alitalia è detestabile. In patria fa quello che vuole, forte del monopolio che le è stato concesso, all'estero invece si presenta con prezzi stracciati e offerte oltremodo invitanti, per vincere la concorrenza delle compagnie straniere. Non rimane che sperare che anche in Italia si apra una sana concorrenza, e l'utente possa scegliere l'offerta di viaggio che più gli conviene.

Gian Giacomo Zucchi

## Irredentismo e razzismo

Lubiana è inflessibile sui diritti delle minoranze. Noi, invece, abbiamo discusso una legge di tutela della minoranza slovena, già supertutelata rispetto alla maggioranza italiana. Tanto tutelata che i singoli minoritari provocano, come ringalluzziti, negando verità storiche e giudicando perfino Dante, come fa un cittadino muggesano dalle stesse pagine del Piccolo del 7/2/01.

Comincia col lamentarsi del nome italiano di San Pietro al Natisone, chiedendo addirittura che venga eliminato; ebbene, io gli rispondo a Lubiana di ripristinare a Postojna il suo nome italiano e romano antico, Postumia. Tale è pure il nome d'una strada romana ed era altresì un nome proprio di persona.

Le «Grotte di Postumia» sono conosciute in tutto il mondo ossia più con questa denominazione che con quella di «Postojna Jama». Altro che privo di livore, come costui si definisce: ne è invece stracolmo, e contro chi? contro chi gli permette di vivere in Italia meglio degli italiani. Eppure egli si dimostra nostalgico non del regime austroungarico, non dei serbi, croati e sloveni, o Jugoslavia dei Karageorgevic, ma addirittura della Jugoslavia di Tito.

Lo scrivente è uno di quelli che non vogliono capire che Trieste è italiana, tanto che i documenti dei triestini, sotto l'Austria venivano redatti in italiano. Quanto agli alleati anglo-americani, se uno sbaglio hanno fatto, è stato quello di non lasciare, come retroterra, tutta la zona B. Così non sarebbe stato necessario costruire il porto di Capodistria che è tutta una stonatura antiecologica.

Come si può dire che bisognava lasciare il nostro porto a Tito? Chi voleva Tito? Quest'ultimo ci è piombato addosso senza che molti cittadini, alieni dalla politica, nemmeno lo sospettassero.

L'irredentismo triestino ante grande guerra non era espressione di razzismo, ma della volontà degli Italiani di Trieste – maggioranza anche allora – di riunirsi alla Madrepatria a costo di qualsiasi sacrificio, triestini d'origine ebraica compresi. Si rammenti, il difensore della federativa jugoslava, che Muggia è a maggioranza italiana. Oggi la dicono istroveneta e non etnicamente mista, e che la Slovenia di oggi non sia sopraffatta dagli incubi di carpire pure essa insieme a Trieste! Bel bocconcino, vero?

Quelli che rimpiangono i quaranta giorni dell'occupazione titina, ripassino la storia, così da capire che i romani hanno fissato quei confini, di cui Dante parla, sin dai tempi di Augusto e di Costantino, quindi molto prima che i popoli slavi si affacciassero sul Mare Adriatico.

Liliana Toriser

## Archivio storico

Livio Saranz

Prodotto dall'Istituto «Livio Saranz», è in uscita «Immaginare Trieste affacciata al Novecento fra lavoro e poesia» (ed. Luglio fotocomposizioni), che raccoglie più di quattrocento fotografie inizio secolo, a commento delle quali sono stati inseriti brani e poesie, di alcuni degli autori triestini coevi più significativi.
Dal capitolo «Alberghi, Caffè, Posta» pubblichiamo la foto «Poste – Cartolina ricordo, 1903» (Fondo A. Mosetti) che nel volume è affiancata da un passo di «Granellini di sabbia» di L. Lorenzutti.

**50 ANNI FA**

**3 marzo 1951**

**• Iniziate con «Il piacere dell'onestà» di Pirandello e proseguite con la novità di Guglielmo Giannini, «Il pretore De Minimis», proseguono questa sera al Teatro Verdi le recite della compagnia di Ruggero Ruggeri e Germana Paolieri con la messa in scena della commedia di Sacha Guitry «Il Nuovo Testamento».**

**• Il veneziano Egidio Massaria è stato tesserato, per l'anno sportivo in corso, dall'U.S. Triestina per la propria sezione nuoto. L'atleta è primatista italiano dei 100 metri dorso, con il miglior tempo europeo della specialità (1'82"2 decimi).**

**• Nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti, s'è tenuto il concerto inaugurale dell'Università Popolare, incentrato su musiche sacre di Mozart. La direzione era affidata a Luigi Toffolo, mentre il saluto introduttivo è stato tenuto dal commissario dell'U.P., avv. Pierotti.**

## Monarchie al vertice

Evidentemente l'attuale Nomenklatura teme il confronto con una possibile «Restaurazione monarchica» che porterebbe il Paese al vertice come già accade laddove Monarchia è presente: penso alla Spagna, al Belgio, all'Inghilterra... tutti Paesi che – guardacaso – stanno messi meglio di noi, o sbaglio?

Marino Chmet

## Nella Terra del Fuoco

Ho visitato la Terra del Fuoco qualche settimana fa, e ho fatto tappa ad Ushuaia, che si vanta di essere la città – affacciata sul canale Beagle – più australe del mondo (in effetti i cileni hanno un piccolo insediamento, chiamato Puerto Williams, qualche chilometro più a Sud, sull'altra sponda del canale, ma gli argentini sostengono che si tratta solo di una base navale e non di una vera e propria città).

Ad Ushuaia c'è un Museo Marittimo, ospitato negli edifici di quello che fu fino al 1947 il «Presidio», cioè un carcere destinato ai delinquenti recidivi (e ai politici). Oggi la parte carceraria è stata restaurata, con ricordi della vita dei reclusi, manichini e cose simili, e in uno dei bracci è raccolta una documentazione abbastanza vasta sulle origini della città, che fu fondata nel 1834. È qui che ho trovato traccia dell'arrivo, nel 1948, della nave «Genova», recante a bordo alcune centinaia di emigranti italiani. Tra il materiale esposto, una pagina de «Il nuovo Piccolo» (nel '48 non c'era il Piccolo), con un articolo intitolato «Seicento pionieri viaggiano per la Terra del Fuoco».

Penso che possa essere di qualche interesse per voi sapere di questa traccia «triestina» a quasi 14.000 chilometri di distanza dalla nostra (sono torinese, ma ci vivo da 22 anni) città.

Gianguido Castagno

## Professionisti di valore

Grazie al dott. Giacomarra! La sua gentilezza, la sua professionalità e la sua rara perizia chirurgica hanno cambiato la qualità della mia vita.

Grazie pure al dott. Rigo, che con la sua cortese competenza mi ha aiutata ad affrontare l'unica strada possibile per uscire dal tunnel di una patologia endonasale che mi affliggeva da moltissimi anni. Aggravatasi ultimamente era diventata insopportabile.

Penso quindi che, in tale circostanza, sia giusto rendere pubblica attestazione di riconoscimento a due professionisti di valore.

Melitta Noferi

# CULTURA & SPETTACOLI

A sinistra, lo scheletro del dinosauro Antonio ritrovato al Villaggio del Pescatore di Duino, dove sta tornando alla luce un altro esemplare di adrosauro, ribattezzato con il nome di Bruno. A destra, le chiare impronte di dinosauro che si possono ammirare sulla costa istriana.

**PALEONTOLOGIA** *Il progetto degli scavi a Duino e la mostra che si aprirà il 15 marzo al Castello di San Giusto*

## Antonio e Bruno, dinosauri alla moda

### *«Il sensazionalismo delle scoperte può essere utile alla ricerca» dicono gli esperti*

**TRIESTE** Una cosa sola non piace al professor Giovanni Pinna, già direttore del Museo di Storia naturale di Milano, e, in maniera meno personale, al collega francese Eric Buffetaut, esperto internazionale di dinosauri: il nome Antonio, ma anche quello del prossimo esemplare, già ribattezzato Bruno, affibbiato ai dinosauri ritrovati nel sito del Villaggio del Pescatore. «Mi danno fastidio i nomi di persone dati ai dinosauri - spiega Pinna - in quanto preferisco quelli scientifici».

A parte questo, però, il responsabile del giacimento paleontologico si tiene ben stretti i suoi esemplari, sperando di fare ancora nuove scoperte. Molto dipenderà dalla ricerca la quale, inevitabilmente, passa per i fondi investiti. Un tasto dolente che, viste le difficoltà nel reperire soldi pubblici, necessariamente si sposta verso il privato. «Faccio un appello: cercasi sponsor, altrimenti non ce la facciamo. È tempo che i privati (già Antonio è stato estratto e restaurato anche grazie al contributo della Fondazione CrTrieste; ndr) si facciano avanti - sottolinea Pinna, utilizzando anche una provocazione - così magari potremmo chiamare il prossimo dinosauro con il nome della ditta sponsorizzatrice, una cosa che per altro già avviene in altri Paesi».

Nomi di battesimo a parte, però, il tema dei dinosauri è ormai presente tra il grande pubblico, circondato da tutta una pubblicistica sull'argomento che proprio i privati stanno cavalcando.

**Non c'è il rischio che l'attuale interesse commerciale per i dinosauri travolga e snaturi un po' la ricerca scientifica?**

Pinna: «Esiste una moda dei dinosauri che enfatizza molto alcuni ritrovamenti interessanti i quali, forse, non sono poi così fondamentali come altre scoperte della paleontologia. Devo dire però che, accanto a questo pericolo, c'è tutta una serie di ricercatori che va avanti con gli studi senza essere spinti dalla moda. Il pericolo semmai avviene quando ci sono delle "scoperte" di tipo impressionante. Mi riferisco, per esempio, all'estinzione dei dinosauri, con la meteorite caduta sulla Terra che uccide tutta una specie. Questa secondo me, che sono contrario all'assunto della meteorite, diventa una tesi vera perché è bella, quasi una mitizzazione. Certo poi che un dinosauro fa più effetto del ritrovamento di un altro animale e quindi alcuni settori della ricerca, specie in quei paesi come gli Stati Uniti dove per fare carriera e quindi guadagnare più denaro bisogna passare attraverso la stampa, si enfatizza questa cosa dei dinosauri. Questo atteggiamento non lo riscontro però in Europa, dove c'è tutto un altro modo di ragionare».

Buffetaut: «Il sensazionalismo sui dinosauri può essere però anche girato in senso positivo, se lo si utilizza per porre l'attenzione verso la ricerca scientifica e quindi sulla necessità di trovare i finanziamenti».

**Che giudizio date da scienziati sul filone cinematografico che, negli ultimi anni, ha quasi sfruttato il tema dei dinosauri?**

Buffetaut: «Innanzitutto devo dire che tra i due film realizzati da Steven Spielberg il primo era meglio del secondo. Il problema di queste pellicole è che danno l'impressione al pubblico che si possa poi fare delle cose impossibili, come costituire un dinosauro con pezzetti di Dna».

Pinna: «Molto spesso questa impossibilità di cui parlava il professor Buffetaut viene anche alimentata da un certo tipo di divulgazione scientifica la quale continua a mettere l'accento su queste cose futuribili, che poi non sono possibili. Mi riferisco ad alcuni conduttori televisivi, oppure a quei giornali pseudoscientifici, ma il pericolo è che passino delle cose non vere che poi diventano anche pericolose. Ritorno alla meteorite, che è l'esempio più calzante: il far passare l'ipotesi catastrofica è pericoloso in quanto sarebbe come se la vita procedesse grazie alle catastrofi. Questo giustifica lo scudo spaziale che stanno rimettendo in opera adesso, non per contrastare Saddam Hussein come vogliono far credere, ma proprio per le meteoriti».

**Gli ultimi ritrovamenti fatti in Patagonia sono veramente così straordinari?**

Buffetaut: «Sicuramente gli scavi stanno portando alla luce dei dinosauri e questa è una cosa importante. Resta però difficile stabilire la loro valenza perché c'è sempre il pericolo che le cose molto pubblicizzate spesso abbiano il difetto di essere veicolate più di quanto siano in realtà importanti al lato pratico. Questo avviene, da un lato per giustificare i finanziamenti, dall'altro per chiederne di più».

Pinna: «Sono d'accordo, perché nei ritrovamenti della Patagonia l'eccezionalità non diventa il nuovo dinosauro ma uno lungo cinquanta metri. Allora sì che è eccezionale, ma molto spesso si trova un pezzo di osso e, dalle dimensioni, si ipotizza una lunghezza di cinquanta metri senza alcun fondamento».

**Come inquadrare e che valenza dare quindi ai dinosauri del Villaggio del Pescatore?**

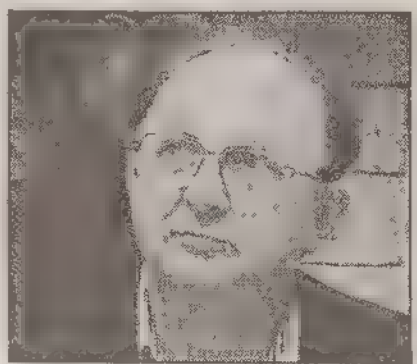
Buffetaut: «Per l'età, la qualità dei reperti e probabilmente per la varietà è uno dei siti più importanti d'Europa, da classificare come un giacimento classico e quindi certamente rientrerà nei libri di testo».

Pinna: «Aggiungo che il sito andrà ad aumentare il prestigio del Museo di Trieste e tutta la città, portando notorietà e scambi culturali. Non è un ritrovamento circoscritto, i dinosauri non conoscono confini».

**Pietro Comelli**

Giovanni Pinna

Eric Buffetaut

**TRIESTE** Dopo la scoperta e la presentazione del dinosauro Antonio, che ha richiamato in soli nove giorni ben 12 mila visitatori, la Soprintendenza per i Beni culturali del Friuli-Venezia Giulia e il Comune di Trieste - in collaborazione con l'Ateneo triestino, l'Università di Zagabria e l'Accademia delle Scienze di Lubiana - proporrà dal 15 marzo al 3 giugno, al Castello di San Giusto, la mostra «**I dinosauri della regione adriatica**». Verrà per la prima volta proposto un esaustivo campione delle faune a grandi rettili scoperte in Italia, Slovenia e Croazia (con i siti di Valle e Kozina). Su tutte, anche se ovviamente ancora al «grezzo», la scoperta al Villaggio del Pescatore del nuovo esemplare di adrosauro intero, già ribattezzato con il nome di **Bruno**.

Momento singolare della mostra sarà la zona dedicata alle impronte di dinosauro, che affiorano numerose nei calcari dell'Istria, riprodotte a grandezza naturale. E si potrà osservare anche la ricostruzione esatta di Antonio in posizione post-mortem.

«Una mostra che rientra nella terza settimana della cultura voluta dal Ministero», ha sottolineato ieri il soprintendente Franco Bocchieri. Nel corso della conferenza stampa sono stati presentati Giovanni Pinna, che curerà lo studio del giacimento paleontologico del Villaggio del Pescatore, e Eric Buffetaut (esperto internazionale di dinosauri, del Cnrs di Parigi) alla quale è stato affidato lo studio dei dinosauri di Duino.

A Buffetaut, assieme a Massimo Delfino (Università di Firenze), è richiesto anche lo studio dei coccodrilli presenti nel sito, mentre Nevio Pugliese dell'Ateneo triestino curerà l'aspetto geologico del giacimento.

Lo studio delle eventuali **paleopatologie** riscontrate spetterà a Luigi Capasso (Ministero dei Beni culturali, Laboratorio di antropologia), invece a Chiara Sorbini (Università di Pisa) e Tiziana Brazzati (Museo di Trieste) sono stati affidati rispettivamente lo studio dei pesci e quello dei vegetali e crostacei.

«Il progetto, assieme alla mostra di San Giusto, ha evidenziato la positiva sinergia intercorsa tra tutta una serie di enti», sottolinea il direttore dei Civici Musei Scientifici Sergio Dolce, che curerà gli scritti sulle tecniche e preparazione di scavo, mentre Giovanni Battista Carulli, docente del Dipartimento di Scienze geologiche dell'Università di Trieste, ha rimarcato come sull'argomento «gli scienziati stiano uscendo dalla sfera di cristallo per far partecipare direttamente anche il pubblico».

Aspettando che la ricerca nel sito del Villaggio del Pescatore continui, Trieste avrà quindi dai prossimi giorni due importanti sedi scientifiche: al Castello di San Giusto e a Duino dove, in attesa degli sviluppi di un possibile luogo di attrazione turistica, ci sarà un'esposizione specifica con visite guidate.

**p.c.**

**MOSTRE NEL NORDEST**

*Opere di Giovanni Centazzo alla Rettori Tribbio 2*

## In Cina e sulla Via della seta con Odorico da Pordenone

**TRIESTE** *Oggi, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2, in piazza Vecchia 6, s'inaugura la mostra «Luci, colori, Natura» del pittore pordenonese* **Giovanni Centazzo**, *che rimarrà aperta fino al 16 marzo. Orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-13 (lunedì chiuso).*

*Oggi, dalle 9 alle 14, al Palazzo Ferdinandeo di via de Marchesetti 6 si può visitare la mostra* **«Mibart. Per un'economia dello sguardo»**, *che proseguirà fino al 30 settembre.*

*Oggi, alle 18, alla Galleria Piccardi (v. Piccardi 1) si apre la mostra collettiva* **«Un fiore per l'8 marzo»**, *che rimarrà aperta fino al 13 marzo. Orario: 10.30-13 e 17.30-20; festivi 10.30-13).*

*Dal 5 al 15 marzo nella sala esposizioni dell'Apt, in via San Nicolò 20 si terrà la mostra «Frammenti di colore» di* **Olivia Siauss**. *Orario: 9-19. Sabato, domenica e festivi chiuso.*

*Fino al 20 marzo al Caffè Tommaseo sono esposte opere di* **Giovanni Franzil Casal** *sul tema «Ambiente vivo».*

*Fino al 21 marzo, allo Studio Tommaseo, di via del Monte 2/1, si può visitare la mostra «Sibirische Licht und Waermeverwaltung» (L'amministrazione siberiana della luce e del calore) di* **Tomaso Boniolo.** *Orario: da lunedì a sabato, 17-20.*

*Alla «LipanjePuntin», di via Diaz 4, prosegue fino al 9 aprile la mostra di* **Robert Gligorov** *«Kiss the Sky». Orario: 11-19.30.*

**UDINE** *S'inaugura oggi, alle 18, nel foyer del Teatro Nuovo la mostra «I Piccoli di Podrecca», che rimarrà aperta fino al 24 marzo.*

**PORDENONE** *S'inaugura oggi pomeriggio a Villa Galvani (e nell'ex convento di San Francesco) di Pordenone la mostra* **«La Cina e la Via della Seta nel viaggio di Odorico da Pordenone»**. *Orario: 10-14 e 16-19 (lunedì chiuso). Informazioni: 0434/523780.*

*A Villa Ciani di Lestans fino al 25 aprile si può visitare la mostra di* **Francesco Nonino** *«Atmosfere». Orario: da lunedì a venerdì, 9-12 e 15-18; sabato e domenica, 10-123 e 17-20.*

«Oltre l'orizzonte», olio di Centazzo.

*Alla Galleria Sagittaria è aperta fino al primo aprile la mostra di* **Massimo Poldelmengo** *intitolata «Scale». Orario: feriale 16-19, festivo 10.30-12.30 e 16-19.30.*

**VENEZIA** *Alla Biblioteca Nazionale Marciana, fino al primo aprile, si può visitare la mostra* **«Elisabetta d'Austria e l'Italia»**.

*Riapre il 10 marzo, con una mostra fotografica di* **Duane Michals**, *la Galleria d'arte contemporanea di piazzetta Olivotti 2 a Mestre. La mostra rimarrà aperta fino al 29 aprile.*

**PADOVA** *Da oggi all'11 giugno a Palazzo Zabarella di Mestre è aperta la mostra* **«Anton Raphael Mengs, la scoperta del Noeclassico»**.

**VICENZA** *Fino al 25 marzo nella Basilica Palladiana di Vicenza si può visitare la mostra* **«Alessandro Mendini tra le arti»**, *curata dal critico d'arte tedesco peter Weiss.*

**RASSEGNA** *Dieci eventi nel segno della contaminazione dell'arte, da oggi al 31 marzo a Pordenone*

## Tabucchi a «Dedica» con i suoi nuovi racconti

### *L'opera dello scrittore anche attraverso cinema, teatro e musica*

Antobio Tabucchi il 19 marzo presenterà in anteprima a Pordenone il suo nuovo libro.

**PORDENONE** Antonio Tabucchi, uno dei maggiori scrittori europei, segnalato recentemente nel gruppo di autori che alcuni critici svedesi hanno proposto per il premio Nobel per la letteratura, è il protagonista di «Dedica 2001», la rassegna monografica che si terrà a Pordenone da oggi fino al 31 marzo, organizzata dall'Associazione provinciale per la Prosa di Pordenone. E il 19 marzo, alle 17.30, lo scrittore presenterà anche il suo nuovo attesissimo libro di racconti «Si sta facendo sempre più tardi», che l'editore Feltrinelli farà uscire il 23 marzo. Nell'occasione Tabucchi sarà presentato da Bernard Comment.

Giunta alla settima edizione, «Dedica» approda a Tabucchi dopo il successo di critica e di pubblico riscosso nel febbraio scorso con Dacia Maraini, nel 1999 con Claudio Magris, nel 1998 con Moni Ovadia.

Negli anni, pur mantenendo l'obiettivo di approfondire autori che pongono la ricerca al centro della propria attività, «Dedica» si è trasformata, passando dalla ricerca di compagnie legate specificamente al teatro a interpreti e autori capaci di spaziare tra i vari generi letterari e teatrali: una scelta che permette un percorso culturale più ricco, fatto di generi diversi – teatro, cinema, musica – di linguaggi che si intersecano, una «contaminazione» dell'espressione artistica che Antonio Tabucchi sente propria. «Se un giorno riuscissi a scrivere un romanzo perfettamente aderente a me, scriverei un'opera che contenga "poemes en prose" oppure madrigali, teatro, un po' di saggistica: che apparisse insomma come un grande calderone. Gli antichi avevano scoperto le muse, noi oggi abbiamo capito che le muse, forse divise per categoria, non esistono più. C'è una musa unica, magari un po' zoppa e un po' sindacalizzata che ci assiste tutti; assiste lo scrittore di libretti d'opera, come assiste lo scrittore di testi teatrali, come assiste nelle sue manchevolezze il romanziere. Direi che c'è in fondo una tendenza alla fratellanza dell'arte che aiuta in qualche modo l'uomo di oggi a resistere a una forma di schiacciamento, di annullamento dell'espressione artistica che viene dai mass media».

«Dedica 2001» prende, dunque, il via oggi, alle 16.30, con la presentazione del libro «Dedica ad Antonio Tabucchi», presente lo scrittore.

Oltre agli ormai abituali incontri con l'autore e di approfondimento letterario che porteranno a Pordenone personaggi come Inge Feltrinelli, Carlos Gumpert e Luciana Stegagno Picchio (oggi), Remo Bodei, Remo Ceserani (13 marzo), il programma prevede tre appuntamenti teatrali: una mise en espace (lunedì, 20.45) di Giancarlo Dettori de «Gli ultimi tre giorni di Fernando Pessoa»; lo spettacolo «Il signor Pirandello è desiderato al telefono» (15 marzo, 20.45) di e con Fabrizio Monetti e, dal romanzo di Tabucchi «Piazza d'Italia» (27 marzo, 20.45), una lettura curata da Marco Baliani.

Ampio spazio anche alla musica con il concerto di musica Rom e Sinti degli Acquaragia Drom (10 marzo, 20.45), che seguirà la prima di due incursioni di «Dedica» nel cinema legato a Tabucchi: la proiezione del documentario «Rom Tour» di Giorgio Gerini e Sergio Soldini. Alla musica è anche affidato il concerto finale (31 marzo, 20.45) – un viaggio ideale tra Toscana e Portogallo – con due grandi interpreti della canzone legate entrambe all'opera letteraria e al sentire di Tabucchi: la cantante portoghese Bevinda, capace di fondere la malinconia del fado con le poesie di Pessoa e Caterina Bueno, con i canti popolari tradizionali e anarchici della Toscana, sui quali Tabucchi ha anche costruito alcuni suoi racconti.

Ancora cinema (21 marzo, 19.30 e 21.30) con la proiezione del film di Alain Corneau «Notturno indiano», tratto dall'omonimo romanzo di Tabucchi e sempre a questo suo fortunato lavoro si ispira lo spettacolo di danza contemporanea «Arebours» (17 marzo, 20.45).

**p.p.**

**MUSICA** *Ieri sera al Festival polemiche per l'esibizione dei Placebo, che hanno sfasciato una chitarra contro un amplificatore*

# Sanremo, fra i Giovani vincono i Gazosa

## *Dietro i quattro giovanissimi, al secondo posto i Moses, terzi Francesco Boccia e Giada Caliendo*

**SANREMO I giovanissimi Gazosa** (nella foto qui a destra), **con la canzone «Stai con me (forever)», hanno vinto il 51° Festival di Sanremo nella categoria dei Giovani. Al secondo posto si sono classificati i Moses con il brano «Maggie», terzo il duo formato da Francesco Boccia e Giada Caliendo con la canzone «Turuturu».**

**Seguono Principe e Socio M. («Targato NA»), Carlotta («Promessa»), Francesco Renga («Raccontami»), Paolo Meneguzzi («E io non ci sto più»). E ancora i Carlito, gli Xsense, Roberto Angelini, Sara 6, i Velvet, Stefano Ligi, Riki Anelli, i Pincapallina e gli Isola Song.**

**SANREMO** Con i Placebo, ieri sera, il Festival ha conosciuto il primo vero momento di trasgressione per il contenuto del brano intitolato «Special K», una droga molto potente in cristalli, diffusa negli ambienti delle discoteche. Il testo non è un inno al consumo ma ne descrive gli effetti con riferimenti autobiografici. Molto più d'effetto è stata la conclusione con il cantante che ha sfasciato la chitarra contro l'amplificatore e poi ha affrontato con aria di sfida l'attonito pubblico dell'Ariston, che l'ha riempito di fischi.

Senza commenti sull'accaduto, Megal Gale ha poi annunciato la pubblicità. Subito dopo la Carrà è apparsa in scena chiedendo scusa per il fatto. «Non ho visto nulla - ha detto, visibilmente affannata - ero in camerino. Ma vorrei chiedere scusa».

Il secondo ospite internazionale è stato Moby: Raffaella Carrà lo annunciato come «americano o inglese» ma lui è inglese, ed è stato uno dei protagonisti assoluti della stagione musicale con un album che ha prodotto un singolo per ogni canzone dalle quali sono stati tratti numerosi spot pubblicitari. Poi la chiusura affidata al super ospite italiano Piero Pelù nella sua veste solista, con tre brani del suo nuovo album e un appello contro la produzione di mine antiuomo.

Dopo una settimana di «passione» il Festival arriva comunque alla stretta finale: stasera, poco dopo la mezzanotte, conosceremo il nome del vincitore di un'edizione che, dopo il biennio «fazista», avrebbe dovuto sancire la nuova cifra stilistica della rassegna grazie all'avvento del «carrambismo», e che invece si è rivelata un vero e proprio bluff con l'unica attenuante del comparto musicale dei Campioni, leggermente al di sopra della media degli ultimi anni.

Chi ha perso ogni ambizione di una vittoria al Festival è Raffaella Carrà: ammirevole per impegno, ma con qualche pecca anche sul piano professionale, deve vivere un vero e proprio terremoto emotivo dentro se stessa e ieri sera, alla penultima diretta dal Teatro Ariston, se n'è avuta la netta percezione.

Il rifiuto, da parte di Fiorello, di «salvare il salvabile» tornando sul palcoscenico ha fatto precipitare lo show ai suoi livelli più bassi: senza Campioni, con ospiti internazionali di scarso impatto sulla platea, priva di star hollywoodiane, Raffa ha rischiato il naufragio e a poco è servita l'esibizione di Piero Pelù con i suoi trampolieri come scialuppa di salvataggio.

Sottilizzare troppo, quando c'è di mezzo la Carrà, è fuori luogo; ma di sicuro questo è il Festival della restaurazione; o meglio, il Festival del restauro, dove l'Eminem non è una marca di mutande, e nemmeno una formidabile alternativa all'Uniplus; è invece il solo modo per scatenare un venticello di polemica nella bonaccia più assoluta.

Ma tutto è perduto tranne l'ospite d'onore. Grazie alle presenze - oltre che dell'attore Antonio Banderas - di Ricky Martin ed Enya, almeno stasera, infatti, il Festival diventerà quella vetrina internazionale che gli organizzatori avevano vagheggiato alla vigilia. Personalità opposte, quelle dell'idolo caraibico e della musicista irlandese. Ricky, atteso all'aeroporto di Nizza in tarda mattinata proveniente da Londra, proporrà due brani, l'irrinunciabile «She bangs» e «Nobody wants to be lonely», il brano duettato ultimamente con Christina Aguilera.

Enya, invece, nel nuovo album «A day without rain» offre un campionario completo delle sue suggestioni. Uscita nell'86 dalle fila dei Clannad (in cui militano ancora i suoi fratelli) per abbracciare quella carriera solistica, la musa gaelica è oggi una diva da 48 milioni di album.

*Fra gli ospiti molta attesa per Ricky Martin, ma c'è anche Enya*

## Stasera gran finale, apre Gianni Bella

**SANREMO** Con la proclamazione dei vincitori si conclude stasera il 51º Festival di Sanremo. Raiuno si collegherà col Teatro Ariston alle 20.45. I sedici «Campioni» in gara saranno giudicati stasera dalla giuria demoscopica popolare, i cui voti andranno ad aggiungersi a quelli già apressi dalla giuria di qualità e da quella dei consumatori di dischi nei giorni scorsi. Antonio Banderas, Enya e Ricky Martin sono gli ospiti internazionali.

L'«ospite» Ricky Martin

Ma vediamo la scaletta della serata. Aprirà Gianni Bella con «Il profumo del mare»; poi sarà il turno dei Bluvertigo con «L'assenzio», di Alex Britti con «Sono contento», di Fabio Concato con «Ciao ninin». E ancora Gigi D'Alessio con «Tu che ne sai», Peppino di Capricon «Pioverà - Habibi enè», Elisa con «Luce (Tramonti a Nordest)», Giorgia con «Di sole d'azzurro», Jenny B con «Anche tu», Matia Bazar con «Questa nostra grande storia d'amore».

Ultimi «Campioni» in gara Anna Oxa («L'eterno movimento»), i Quintorigo («Bentivoglio Angelina»), i Sottotono («Mezze verità»), Syria («Fantasticamente amore»), Paola Turci («Saluto l'inverno») e Michele Zarrillo («L'acrobata»).

*È testa a testa fra Giorgia ed Elisa, seguite dai Matia Bazar*

## Due candidate per una vittoria

*Una questione fra donne. Fra due donne. A meno di sorprese sempre possibili, ma in questo caso quanto mai improbabili, il primo e il secondo posto al Festival di Sanremo, stasera, dovrebbero infatti essere una questione quasi privata fra due giovani e bravissime interpreti: Giorgia ed Elisa.*

*La cantante romana - che ha già vinto il Festival nel '95 con «Come saprei», e proprio a Sanremo aveva debuttato l'anno precedente fra i giovani con «E poi» - partiva e forse tuttora è leggermente favorita. Popolarità già consolidata, canzone di ampio respiro melodico, costruita con classe ed eleganza, ritornello accattivante: insomma, gli ingredienti ci sono tutti per puntare al vertice. Va anche detto che il brano non è fra i migliori della sua carriera, ma nessuno griderebbe allo scandalo in caso di vittoria. Giorgia però sa ormai bene come funzionano le cose nella città dei fiori. E infatti l'altro giorno ha ricordato in un'intervista che di solito, almeno negli ultimi anni, al Festival i favoriti perdono.*

Fra i favoriti anche i Matia Bazar.

*Ed ecco allora che entra trionfalmente in campo Elisa Toffoli da Monfalcone. La sua prima volta a Sanremo - nonchè prima volta in italiano - l'ha fatta scoprire anche dal pubblico che ai tempi di Baudo veniva definito nazionalpopolare. Brano intenso, interpretazione maiuscola, grande personalità, la scelta azzeccatissima di farsi accompagnare in scena da un quartetto d'archi. Aggiungere una certa scatenata simpatia emersa nelle situazioni televisive di contorno (soprattutto a «Striscia la notizia»). E shakerare col primo posto assegnatole da quella giuria di qualità capitanata dal suo concittadino - seppur solo per l'anagrafe - Gino Paoli. Insomma, la sua vittoria, imprevedibile alla vigilia, oggi è più che possibile. E sarebbe una piccola, salutare boccata di ossigeno per una rassegna che sotto le grinfie della Carrà sta conoscendo una delle edizioni peggiori degli ultimi anni.*

*Dietro le due donne, in ordine sparso, gli altri. Innanzitutto i Matia Bazar, che a furia di cantare sempre la stessa canzone hanno col tempo aumentato i loro consensi. Ma un inserimento in extremis nelle zone alte potrebbero tentarlo anche la sempre temibile Anna Oxa, il piacione Alex Britti, l'ammiccante Syria, persino l'insostenibile Gigi D'Alessio e la brava Paola Turci.*

*Comunque stasera deciderà tutto la terza giuria, quella popolare, a cui gli organizzatori quest'anno si sono affidati per evitare «congiure» come quella dell'edizione scorsa a favore degli Avion Travel. Altrimenti stavolta poteva capitare di veder vincere i Quintorigo. Il che, in fondo, non sarebbe stato neanche tanto male...*

**Ca.m.**

**IN BREVE**

*La scelta del conduttore entro il 15 marzo*

## L'anno prossimo tocca a Bonolis

**SANREMO** Il nome del conduttore di Sanremo 2002 sarà deciso entro il 15 marzo. E quasi certamente sarà Paolo Bonolis *(nella foto)*. Manca solo l'approvazione del Consiglio di amministrazione Rai. Lo ha rivelato ieri Mario Maffucci a margine della consueta conferenza stampa. Sulle ipotesi di Fiorello conduttore del 52esimo Festival della canzone italiana, il direttore artistico si è limitato ad osservare: «Fiorello è ideale per condurre Sanremo. Al momento comunque il nome è un altro».

Ma l'assessore comunale al turismo, Antonio Bissolotti, annuncia una conferenza stampa per oggi, con il sindaco di Sanremo, per esprimere i propri pareri «perchè sul Festival sta uscendo un quadro che ci lascia alquanto perplessi». Certo il Comune di Sanremo si era detto d'accordo sul duo Carrà-Fiorello per il 51.mo Festival fin dall'inizio dell'ipotesi. Sul Festival 2002 comunque, per ora, l'assessore rimanda ogni commento.

## Dopo il «blitz», Fiorello questa sera non ci sarà Per lo showman già si pensa all'edizione 2003

**SANREMO** Fiorello *(nella foto)* non parteciperà all'ultima serata del festival. È fallito il «tentativo disperato» dei vertici Rai per convincere lo showman a restare dopo la brillante esibizione di giovedì. «Con Fiorello ci siamo visti a cena - ha detto il direttore di Raiuno Maurizio Beretta - insieme con il sindaco Bottini e l'assessore Bissolotti, nel tentativo disperato di trattenerlo. Ma conoscevamo già la scansione serrata dei suoi impegni: Fiorello è già sul set dei nuovi spot della compagnia telefonica di cui è testimonial».

«Fiorello - ha detto il responsabile artistico del festival Mario Maffucci - ha acceso il palcoscenico dell'Ariston e anche la Carrà, confermandosi il testimone ideale per condurre il festival. Quest'anno non siamo riusciti a trovare una soluzione compatibile con i suoi impegni. Resta in piedi l'ipotesi Fiorello per i prossimi anni, dopo l'edizione che dovrebbe essere affidata a Bonolis».

## Cronista e cameraman di una troupe privata feriti dalle guardie del corpo di Anastacia

**SANREMO** Due componenti di una troupe televisiva privata sono stati feriti giovedì notte sera dalle guardie del corpo della cantante americana Anastacia nella hall dell'hotel Royal di Sanremo. I due, un cameraman e una cronista, si sono fatti medicare al pronto soccorso contusioni ed escoriazioni giudicate guaribili in una settimana. La piccola troupe della casa di produzione indipendente televisiva Visual Art di Genova tentava di intervistare Anastacia che stava recandosi al teatro Ariston per la sua esibizione, ma sono stati fermati con troppa decisione dalle guardie del corpo e da un' assistente della cantante americana. Nel parapiglia i due genovesi hanno avuto la peggio. Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato di Polizia, allertati dal personale dell'albergo.

*La ventitreenne cantante monfalconese svela un particolare inedito sulla canzone con cui è fra le favorite*

# Elisa: «Sono qui grazie a un pranzo da mia madre»

## *In italiano «Luce» non le piaceva, nonostante il ritornello di Zucchero. Poi un giorno...*

**SANREMO** «Qui a Sanremo è tutto molto frenetico, il ritmo di vita effettivamente è altissimo. Ma lo sto sopportando bene, soprattutto pensando che dura solo una settimana e poi è finita». Un luna park, quello del Festival della canzone italiana, al quale nonostante tutto la monfalconese Elisa non è abituata, così lontano dalla sua anima sognante e dal minimalismo del suo stile di vita. Sanremo 2001 ha però scoperto, oltre alle polemiche, anche una protagonista a sorpresa. Elisa, 23 anni, un intenso percorso artistico negli ambienti della musica alternativa al consumo nazional popolare, si ritrova in testa ad entrambe le classifiche che costituiscono i due terzi del viaggio verso la vittoria del festival. «Spaesata e confusa, come in un sogno iniziato per caso poco più di un mese fa», Elisa svela un retroscena che intreccia la sua partecipazione alla rassegna sanremese con la vita privata e il rapporto con la madre.

«Non avrei dovuto essere qui, perchè il brano 'Luce (tramonti a Nordest)' non mi piaceva nella versione italiana. Io in genere canto in inglese. Questa canzone era piaciuta ai miei produttori e Zucchero mi aveva aiutato scrivendo il ritornello in italiano e il titolo. Ma a me il testo non piaceva. Per caso, mi sono trovata un pomeriggio a pranzo da mia madre, un fatto non consueto vista la mia forte voglia di indipendenza. Ci siamo messe lì e insieme è nato un testo nel quale mi sono specchiata, riconosciuta. Mi ha riavvicinata mia madre e ha dato il via ad una serie di sorprese che non accenna a concludersi. Ora sono qui, al Festival di Sanremo, proprio io. E mi ritrovo in testa alle classifiche. È come se portassi sulle spalle uno zaino, dentro il quale ci va un po' tutto ciò che mi sta capitando: la sorpresa, lo stordimento, il rapporto ritrovato con mamma, le aspettative, la paura della serata di domani».

Elisa: «Qui a Sanremo è tutto molto frenetico...».

Elisa è costituzionalmente estranea al circo della musica leggera, legata come è ai circuiti dell'hip hop e del pop più innovativo. «Ma non vivo la gara come un incubo. Ho l'impressione che alla gente arrivi più forte il messaggio di chi canta con più verità e sofferenza vera. Un filo autentico e resistente lega parole e musiche in cui si riconosce chi canta. Se questo piace alla gente, è normale. È la magia che fa andare avanti il mondo. Anche se in genere a me il giudizio degli uomini non piace, viste le cose orribili che hanno saputo combinare nei millenni».

Minuta, l'aspetto fragile, Elisa commenta con stupore le frasi di grandi apprezzamento ricevute ieri sera da Anastacia, voce bianca del rythm and blues e diva emergente del circo del pop, superospite straniera della terza serata: «Incredibile, non ho parole per spiegare la mia incredulita per il fatto che io sia piaciuta a lei, artista potente, completa, da ammirare. Anche le sue parole vanno nello zaino che porto sulle spalle». Elisa non si sente in concorrenza con Giorgia, l'altra favorita del festival, anche lei prodotta da Zucchero: «Ci parliamo da giorni con intensità. Ero una sua fan già a 16 anni. Mi piace il modo in cui canta. Abbiamo anche pensato di fare qualcosa insieme».

Se guardiamo alle esasperazioni che in genere caratterizzano lo star-system e pensiamo a quel «frullatore di nervi» che è Sanremo, la giovane artista monfalconese sta attraversando la rassegna canora più famosa d'Italia come una specia di Alice nel paese delle meraviglie. Che non viva le tensioni della competizione è abbastanza palese, è bastato vederla sul palcoscenico dell'Ariston per due sere e capire quanta tranquillità la pervada realmente. Ma è sintomatica anche la naturalezza con la quale sta affrontando le telecamere nel prima-durante-dopo festival; ad esempio, nel siparietto improvvisato con Enrico Papi giovedì notte, quando lui le ha inventato un finto malessere per permetterle di tornare in albergo a dormire e lei, abbracciandolo in diretta, lo ha smentito rivelando la sua semplice stanchezza che la stava inducendo a salutare tutti e andar via. «Quella scenetta Papi se l'è cercata - ha spiegato Elisa - stava dicendo il falso e io non ci ho pensato troppo a dire le cose come stavano. È stata una reazione che ho vissuto con grande semplicità, senza alcun timore delle telecamere».

**ma.co.**

*Anche la terza serata della manifestazione su Raiuno conferma la tendenza al ribasso*

## Calano ancora gli ascolti. Effetto Big Brother

**SANREMO** Il tracollo finale non c'è stato, ma nonostante l'apporto di Fiorello, la terza serata del festival di Sanremo di Raffaella Carrà, ha confermato giovedì la tendenza al ribasso che aveva già caratterizzato i primi due appuntamenti con Sanremo 2001. Dodici milioni 525 mila spettatori hanno assistito alla prima parte della terza serata del festival, con uno share del 41.99%. Un anno fa l'audience era stato di 13 milioni 066 mila e lo share del 47.37%. Giovedì la seconda parte ha avuto 8 milioni 165 mila spettatori e il 49.52% di share. Nel 2000 l'audience era di 9 milioni 182 mila spettatori con il 54.91% di share.

Insomma anche la terza serata del festival di Sanremo si conferma come la meno seguita dell'era Auditel. Una parte di responsabilità ce l'ha lo speciale di Canale 5 «Grande Fratello - L'avventura continua» che giovedì ha raccolto 4 milioni 985 mila spettatori. Si tratta del risultato migliore mai registrato da un programma di Canale 5 opposto all'appuntamento sanremese.

Raffaella Carrà

Quando Fiorello è entrato in scena, alle 21,52, l'ascolto era di 11.416.000 spettatori, saliti dopo pochi secondi a 13.433.000 per finire a 14.961.000 alle 22,12, quando lo showman ha concluso la prima parte della sua esibizione per lasciare spazio ai Bluvertigo e a un'interruzione pubblicitaria. La media ponderata della prima e della seconda parte del festival è stata del 44,39% con 10.500.000.

Il Dopofestival, in onda dalle 0.31 all'1.35, ha raccolto 2.201.000 telespettatori, contro i 3.198.000 della puntata di martedì scorso, ma è cresciuto di quasi due punti percentuali in termini di share: 50,59 per cento (contro il 48,69%), con punte superiori al 57%.

## Sorpresa amara per Eminem La moglie chiede il divorzio

**WASHINGTON** Sorpresa amara per Eminem, di ritorno da Sanremo: la moglie, Kim Mathers, ha chiesto il divorzio, due mesi dopo che la coppia era tornata insieme, ufficialmente per il bene della figlia. Kim ha presentato la richiesta di divorzio in un tribunale del Michigan. L'avvocato della donna ha dichiarato che «questo matrimonio sembra proprio che non funzioni». Kim e Eminem - vero nome Marshall Mathers - si sono sposati nel 1999, ma avevano già una figlia, Hailie Jade, che oggi ha 5 anni.

Il rapper Eminem

**TEATRO** *Alessandro Bergonzoni per una sola serata alla Tripcovich con il monologo «Madornale 33»*

# Nel paese delle meraviglie verbali

## *L'originale operaio delle parole stavolta è in cerca di verità metafisiche*

**TRIESTE** Credere che Alessandro Bergonzoni faccia parte della banda degli attori comici vuol dire confondere un funambolo con i pagliacci. Non riuscire a distinguere l'acrobazia dalle torte in faccia. Il volo sul trapezio dai calci nel sedere.

Bergonzoni non è un comico. Anche se irresistibilmente i suoi spettacoli fanno ridere. Bergonzoni non inventa battute, non racconta barzellette, non fa il verso alla televisione. Con i suoi testi non frequenta il sociale, non si occupa del presente, non coltiva la satira. E poi non imita, non si traveste, non critica, non insulta. Non è generazionale, né demenziale. Non è nemmeno surreale. Né opinionista. È diverso. È Bergonzoni e basta.

Fanno in totale dieci, se abbiamo contato bene, i suoi spettacoli, tutti figli di una scelta operata ancora vent'anni fa, quando prossimo alla laurea in giurisprudenza e scolaro dell'Antoniana di Bologna, aveva inventato e recitato assieme a un'amica un testo dal titolo profetico: «Scemeggiata».

Profetica non era la scemenza, lasciata senza rimorsi ai colleghi che cominciavano a infoltire la schiera dei «nuovi» comici. Profetico per la sua carriera sarebbe stato l'effetto di linguaggio. Aveva infatti intrapreso la professione del minatore linguistico, la stessa che lo fa grande e solitario adesso. Scavare sotto la superficie della lingua e far brillare le parole con la dinamite delle assonanze, dei doppi sensi, delle omofonie. Far sì che l'esplosione si riproduca a valanga, amplificata dai modi di dire, dalle frasi fatte, dalle metafore visibili e invisibili di cui la lingua è piena. E lasciar che si apra, sotterraneo prima, sempre più in luce negli anni successivi, il Paese delle Meraviglie Verbali che fa oggi di Bergonzoni un unicuum dei nostri teatri, l'operaio delle parole, il metalmeccanico del lessico, lo sbullonatore della logica e il guastatore delle grammatiche, di cui smonta e rimonta i congegni.

Il comico bolognese Alessandro Bergonzoni, 43 anni.

Non è cambiato lo stile, ora che con «Madornale 33», Bergonzoni si è ripresentato a Trieste (alla Tripcovich, nel cartellone speciale che lo Stabile dedica alle risate). Anzi sono la sua tuta blu da lavoratore, il continuo affaccendarsi sopra ponteggi, passerelle e scivoli di metallo, la luce gialla del riflettore industriale, i segni manifesti dello spettacolo. Che i nuovi tempi hanno indirizzato verso una metafisica più spinta di quella annunciata nei precedenti, «La cucina del frattempo» e «Zius». Tanto che nulla è concreto nei 90 minuti serviti al pubblico dal performer quarantaduenne, ancora più eremita per i lunghi capelli tormentati, per l'occhio azzurro e la lingua guizzante. Nulla, nemmeno la traccia che gli spettatori sono invitati a seguire, in cerca delle 33 verità nascoste presso il Monte Ombelico, accompagnati da inafferrabili presenze, votate ora allo spirito, come il grande Shinai e il grande Simeone, ora alla carne, come Vanvera e Bastiana, muse chiacchierone del Caso e del Contrario.

E metafisico è soprattutto il grande cannocchiale (o «buco del vedere»), brandito dal protagonista, con il quale spiare la parola fatta definitivamente paesaggio. La terra delle libertà linguistica, là dove il talco reale vola sopra il tirocigno e la vigogna fa il nido. Là, oltre il brasato del tempo.

**Roberto Canziani**

**CINEMA** *All'asta le lettere della diva*

# Marlene Dietrich amava un fornaio

La grande attrice Marlene Dietrich (1901-1992).

**BERLINO** Prima di diventare una Diva e di innamorarsi di uomini come Gary Cooper e Jean Gabin, Marlene Dietrich spasimò e soffrì per un giovane fornaio di Hannover. La prova è contenuta in otto lettere d'amore inedite inviate da Marlene Dietrich (1901-1992) ad un giovane fornaio di Hannover suo coetaneo, scritte nel fra il 1921 e il 1922, ritrovate casualmente dagli eredi nella casa dell'uomo. Le missive saranno messe all'asta a fine marzo assieme a un piccolo quadernetto ricoperto di stoffa al quale la futura diva del cinema affidava i suoi segreti.

Secondo la «Hannoversche Allgemeine Zeitung», che pubblica gli stralci più interessanti delle lettere, la Dietrich e Willy Michel, questo il nome del suo amore giovanile, si conobbero a Weimar, all'epoca in cui Marlene studiava nella locale Accademia di musica, mentre Willy imparava l'arte del panettiere, che avrebbe poi continuato ad esercitare per tutta la sua vita nell'azienda paterna di Hannover.

Dopo la partenza del suo Willy da Weimar, che la Dietrich chiama affettuosamente «Michelein», (Michelino), e al quale dà del lei, come era uso all'epoca, l'indimenticabile interprete de «L'angelo azzurro» scrive il 3 ottobre 1921: «Michelino mio, non sia arrabbiato, perchè io oggi sono nervosa. Il primo giorno senza di lei è stato terribile, ma lei deve essere allegro e non deve piangere».

Nel gennaio 1922 la Dietrich scrive così, in quella che è forse l'ultima lettera al suo bel fornaio: «Io piango molto, Michelein, piango davvero troppo e non serve a niente. Cerco di non pensare all'estate scorsa. Si ricorda ancora come era bello allora? Io mi sono fatta dare il violino, suonavo la sua canzone e mi sforzavo di non far cadere le mie lacrime sul violino. Non mi dimentichi».

Qualche anno dopo, nel 1929, quattro anni prima che Hitler arrivasse al potere, Willy Michel si iscriveva al partito nazista, facendo subito carriera. Nel 1933 divenne rappresentante della cittadinanza presso il sindaco della sua città, consigliere comunale nel 1935, e dal 1942 responsabile economico dell'esercito per tutta la Bassa Sassonia, mentre dal 1935 fino alla fine della guerra ricoprì la carica di presidente della camera artigiana di Hannover.

Nel dopoguerra l'uomo amato in gioventù da Marlene Dietrich continuò a gestire la panetteria e la pasticceria del padre, fino a quando insieme ai suoi fratelli cessò l'attività nel 1972. Willy Michel morì nel 1988, quattro anni prima di Marlene, con la quale non ebbe più alcun contatto dopo la separazione avvenuta nel 1921.

**a.g.**

**PRIME VISIONI**

*Piccolo, meraviglioso film di Agnés Jaoui*

# Altalena tragicomica d'incontri e pregiudizi

**IL GUSTO DEGLI ALTRI**
*Regia di Agnés Jaoui.*
Interpreti: Anne Alvaro, Jean-Pierre Bacri. Francia, 1999.

È possibile raccontare, col disincanto tipico del cinema europeo, la speranza tipicamente hollywoodiana che persone molto diverse fra loro possano incontrarsi, cambiare i loro pregiudizi, infine amarsi? C'è riuscito un piccolo, meraviglioso film francese, raccontando la favola spiritosa e contemporanea dell'amore fra un rozzo imprenditore parigino e una matura attrice di teatro, che sbarca il lunario insegnando inglese.

Lei è la bravissima Anne Alvaro, che spezza il cuore al grigio e duro industrialotto (Jean-Pierre Bacri) con l'interpretazione di Berenice, alla quale lui assiste casualmente. Da quel momento l'uomo s'intenerisce, fugge dalla moglie svanita, diserta la fabbrica, ma quel che è peggio tenta di farsi accettare dagli amici di lei, artisti spiantati e snob, con un ridicolo Tracey Ullman in «Criminali da strapazzo».

L'interpretazione di Bacri è straordinaria nel mostrare l'improvvisa voglia di tenerezza, la sensibilità nascosta di un manager che ha dedicato tutta la sua vita al lavoro e al denaro. Ma il cambiamento viene preparato e motivato sottolineando la pazienza e l'intelligenza dell'uomo, che nell'incontro con l'arte s'illude di migliorare almeno un po', Bacri esprime questa esperienza alternando con giusta misura la maschera comica a quella tragica e mimando l'altalena tragicomica che è in fondo tipica della vita stessa.

Per metà storia di un «amour fou» e per metà commedia sociale, «Il gusto degli altri» muove intorno a questa coppia – con dialoghi buffi e interminabilli alla Tarantino – altri riusciti caratteri, tra cui una inquieta cameriera che è poi la regista del film, Agnés Jaoui. Al suo debutto dietro la macchina da presa, con lo stesso Bacri è sceneggiatrice da anni e ha firmato il celebre «Smoking/No smoking» di Alain Resnais.

**Paolo Lughi**

*Stasera a Latisana*

# «Oh Calcutta!» ripropone il musical più trasgressivo

**LATISANA** L'immaginario erotico di Samuel Beckett, Jules Feiffer, John Lennon, Sam Shepard rivive in «Oh Calcutta!», il musical «più irriverente, provocante e trasgressivo mai portato sulle scene internazionali», che arriva stasera, alle 20.45, al Teatro Odeon di Latisana.

Trent'anni fa, nelle intenzioni del letterato e critico teatrale inglese Kenneth Tynan, questo famoso musical nasceva come «una serata di stimolazione erotica civilizzata». Quasi una sensualissima sfida teatrale, che ora ritorna nella rappresentazione - in collaborazione con l'Ert - realizzata sulle musiche originali di The Open Window e sulle coreografie di G.A.Cats, nell'allestimento (in versione italiana) diretto da Tony Red Boy.

Sul palcoscenico un gruppo di bravissimi attori, cantanti e ballerini.

**APPUNTAMENTI**

*«Quattro bombe in tasca» all'Auditorium di Pordenone*

# Cochi e Renato stasera a Udine Fisarmonicista irlandese in Friuli

**TRIESTE** Oggi alle 21.30, al Teatro Miela, serata di musica, danza e teatro dal titolo «Il regno di Avenkoft».

Oggi alle 20.30, e domani alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico, la compagnia dei Zercanome (ex Grembani) replica «El complesso de l'arciduca».

Fino all'11 marzo, al Teatro Cristallo, per la stagione della Contrada si replica «Sior Todero brontolon», di Carlo Goldoni, per la regia di Andrée Ruth Shammah, con Eros Pagni, Corrado Tedeschi e Ivana Monti.

Oggi alle 10.10, su Radio Punto Zero, «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merkù intervista Alessandro Bergonzoni.

Oggi alle 22, ai Macaki, serata con le Sonore Bugie.

Oggi alle 22, all'Hip Hop, serata «metal demenziale» con i Sacerdotess.

Lo spettacolo «L'ultima casa de Scala Santa» - programmato per oggi alla Sala Tripcovich, in collaborazione con l'Armonia - è stato rinviato a sabato 17 marzo alle 18.

Cochi e Renato

**GORIZIA** Domani alle 17.30, all'Auditorium, per i Concerti della Domenica, serata jazz con Gianni Coscia alla fisarmonica e Gianluigi Trovesi al clarinetto e al sax.

**MONFALCONE** Martedì e mercoledì alle 20.45, al Comunale andrà in scena «Re Lear» di Shakespeare con Glauco Mauri e Roberto Sturno.

**TOLMEZZO** Oggi alle 20.45, al Teatro Candoni, la compagnia Prose Furlane presenta «L'arte della commedia», di Eduardo De Filippo.

**UDINE** Oggi alle 21, all'auditorium di Feletto, per il «St. Patrick's Festival - Music in march», il Folk Club Buttrio propone il fisarmonicista irlandese Alan Kelly e la Mosaic Band.

Oggi alle 20.45, al «Nuovo», Cochi e Renato presentano «Nonostante la stagione».

Oggi alle 20.30, al Teatro Zanon, viene presentata la trilogia «Dentri», «Laris» e «Four» del Teatro Incerto.

Domani alle 20.30, nella Sala grande di Fagagna, serata con Los Musicantes, che presentano il loro nuovo disco.

**PORDENONE** Oggi e domani, alle 20.45, all'Auditorium Concordia, va in scena «Quattro bombe in tasca», di Ugo Chiti (lunedì al Teatro delle Mostre di Udine).

Oggi alle 22, all'Ok Club di Aviano, si terrà la «Ok Rock Night».

Oggi alle 22, allo Spazio Cultura, serata con l'Orchestra dei Liberi Pazzi.

**SLOVENIA** Oggi alle 21.30, al Casino di Kranjska Gora, spettacolo di danza latino americana Brasil Carnival.



**TEATRI E CINEMA**

## TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001. La Bohème di Giacomo Puccini.** Domani, domenica 4 marzo, ore **16** (turno D/D), ottava e ultima rappresentazione. Vendita degli ingressi domenica mattina presso la biglietteria della Sala Tripcovich, orario 9-12. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Light Bringers» coreografia di Carolyn Carlson. Musica di Philip Glass.** Coproduzione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» - società di cultura «La Biennale di Venezia» - Ente Regionale Teatrale. Martedì 6 marzo e mercoledì 7 marzo ore **21**. Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria della Sala Tripcovich orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

**TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA.** Ore **20.30** «Sior Todero brontolon» con Eros Pagni e Ivana Monti. 2.15'. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

**JODOROWSKY AL MIELA.** Da giovedì 15 a domenica 18 marzo: teatro, cinemalie, incontri, immagini, visioni, psicomagia, bookshop. Prevendita per «Opera Panica», Utat, galleria Protti, L. 30.000. Info: tel. 040.365119; www.miela.it.

**L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian.** Ore **20.30** la Compagnia Teatrale «I Zercanome» in «El complesso dell'Arciduca», commedia in due atti di Edda Vidiz, regia di Gianfranco Gabrielli. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20.05, 22.25**: «Rapimento e riscatto». Con Meg Ryan e Russell Crowe, il grande interprete del «Gladiatore» candidato all'Oscar.

**ARISTON.** Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Billy Elliot». Un ragazzo, la sua famiglia, la danza: il momento della grande scelta. Candidato a 3 Oscar. Per tutti.

**ARISTON. SCUOLE AL CINEMA.** Ogni sabato ore **10.45**: «Billy Elliot» a L. 7000 per le scuole. Prenotare tel. 040/304222 ore 9-12 e 16.30-22.

**SALA AZZURRA.** Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Il gusto degli altri» di Agnes Jaoui. Candidato agli Oscar 2001. In programmazione fino a domenica.

**EXCELSIOR.** Ore **15.15, 17.30, 19.45, 22:** «La tigre e il dragone» con Chow Yun Fat. Dal genio di Ang Lee e dal creatore dei duelli di «Matrix». Candidato a 10 premi Oscar.

**GIOTTO 1. 15.30, 17.45, 20, 22.15, 0.15:** «Vertical limit» con Chris O'Donnell e Bill Paxton.

**GIOTTO 2. 16, 18, 20, 22, 24:** «Dracula's legacy» (Il fascino del male) di Wes Craven. Un cocktail di horror e adrenalina!

**MIGNON.** Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Fatemi tutto quello che volete»..

**NAZIONALE 1. 15.20, 17.30, 19.50, 22.15:** «What women want» (Quello che le donne vogliono), con Mel Gibson e Helen Hunt. Garantito!!! Esuberante, romantico, carismatico, veramente divertente!!!

**NAZIONALE 2. 17.20, 19.40, 22, 0.15:** «Hannibal» di Ridley Scott con Anthony Hopkins.

**NAZIONALE 3. 16 e 18:** «Concorrenza sleale» di E. Scola con D. Abatantuono, S. Castellitto e G. Depardieu. Nemici-amici nell'Italia fascista del 1938.

**NAZIONALE 3. 20, 22.15, 0.15:** «L'ultimo bacio» con S. Accorsi. La storia di tutte le storie d'amore.

**NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24:** «Ti presento i miei». Che risate ragazzi! Con Robert De Niro e Ben Stiller.

**NAZIONALE LA CARICA DEI 102.** Oggi e domani solo alle **15.30** ultimi 2 spettacoli.

**SUPER. 16, 18, 20.05, 22.10:** «Chocolat» con Juliette Binoche e Johnny Depp. Applaudirete il film candidato a 5 Oscar.

2.a VISIONE

**ALCIONE FICE. 18, 20, 22:** «Lista d'attesa», di Juan Carlos Tabio, con Vladimir Cruz, Jorge Perugorria, Thaimi Alvarino, solo martedì per la rassegna «il martedì all'Alcione»: «Dancer in the dark». Mercoledì in lingua originale spagnola: «La vergine dei sicari».

**CAPITOL. 16.30:** «Pokemon 2». **18.20, 20.15, 22.10:** «Unbreakable - Il predestinato» con B. Willis.

## UDINE

**TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.** 3 marzo 2001 ore **20.45** (fuori abbonamento) Cochi e Renato «Nonostante la stagione». 7 marzo 2001 ore **20.45** (abbonamento a 17; abb. «8+1» formula A). 8 marzo 2001 ore **20.45** (abb. «8+1» formula B) Teatro lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste «La Bohème» di G. Puccini, Daniel Oren direttore. Dal 13 al 18 marzo 2001 ore **20.45** «Rumors» di N. Simon. Biglietteria (tel. 0432/248419) orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on line: **www.tkts.it.**

## CERVIGNANO

**TEATRO P.P. PASOLINI.** «La tigre e il dragone» di Ang Lee, ore **16.45, 19, 21.15.**

## GRADO

**CRISTALLO.** Ore **18, 20.10, 22.15:** «What women want» (quello che le donne vogliono).

## MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2000/2001** ore **17.30, 19.45, 22:** «Chocolat» di Lasse Hallstrom con Johnny Depp, Juliette Binoche, Judi Dench. Cinque nomination all'Oscar.

**TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2000/2001:** martedì 6, mercoledì 7 marzo ore **20.45** la Compagnia Glauco Mauri presenta «Re Lear» di William Shakespeare. Regia di Glauco Mauri, con Glauco Mauri e Roberto Sturno. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine.

**EXCELSIOR. 17.30, 20, 22.20:** «What women want».

## GORIZIA

**CORSO. Sala rossa. 17.15, 19.45, 22.15:** «Rapimento e riscatto», con Meg Ryan e Russell Crowe.

**Sala blu. 17.30, 20, 22.20:** «What women want», con Mel Gibson.

**Sala gialla. 17.15, 19.45, 22.15:** «Vertical limit».

**VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 17.45, 20, 22.10:** «Billy Elliot».

**Sala 3. 17.45, 20, 22.15:** «Chocolat».

*Dopo il tour teatrale, il comico fiorentino tornerà in Tv a dicembre*

# Panariello chi? Giorgio

## «Mi sento un attore a metà tra Chiari e Bramieri»

*I programmi più seguiti*

### «Striscia» supera i dieci milioni

**ROMA** La lite tra Staffelli e i Sottotono e le polemiche del Festival giovedì hanno fatto volare gli ascolti di «Striscia la notizia». Il tg satirico di Antonio Ricci è stato seguito da 10.407.000 (share 34.90%) spettatori.

In prima serata da segnalare il risultato dello speciale «Report: come è andata finire» di Milena Gabanelli su Raitre che ha avuto 2.697.000. Su Raidue «Forza d'urto» è stato seguito da 2.900.000 spettatori, su Italia 1 il film «T.Rex - il mio amico Dino» da 1.991.000.

Complessivamente le reti Rai hanno vinto il prime time con 17.110.000 spettatori contro i 10.949.000 di Mediaset.

**ROMA** «Panariello chi?», lo spettacolo teatrale che Giorgio Panariello sta portando con successo in giro per l'Italia è la conferma che l'attore fiorentino non solo ha bucato il piccolo e grande schermo, ma raccoglie consensi anche in teatro.

Anche se l'ottimismo è una delle sue armi migliori, aveva previsto tanta popolarità e tanta simpatia? «Era nelle mie previsioni ma, rimango ugualmente felicemente sorpreso. Sono anni che inseguo questo benedetto successo, anni di esperienze, di sacrifici e di fiducia. Oggi mi sento appagato».

Quali sono i nuovi personaggi che propone nel suo show? «Un macellaio, Pio Bove, di grande attualità; Bruschetta, un "pentito" di professione che continuamente parla e ritratta e altri ancora, oltre, naturalmente, ad alcuni cari vecchi personaggi».

Giorgio Panariello

Il suo successo a teatro sta a dimostrare che la comicità non conosce declini. «L'importante è sapersi gestire bene, rispettando il pubblico, assecondandolo senza perdere la propria identità».

Maurizio Costanzo, tra i tanti elogi spesi nei suoi riguardi, ha dichiarato che lei ricorda Walter Chiari. È d'accordo con questo paragone? «Sono stati spesso attaccato dalla critica perchè ho osato accostarmi a Walter Chiari e a Gino Bramieri. Io ho solo detto che il modo di fare televisione e teatro fa riferimento al varietà di una volta. Non sono un comico aggressivo, non faccio satira politica e, quindi, sono più vicino a questi due grandi attori».

Quando tornerà in tv? «A dicembre: questo tour teatrale è una prova generale per il mio nuovo impegno televisivo, al quale già sto lavorando». E cosa propone nel suo futuro? «Un musical moderno, tipo "West side story", riportato in Italia. Mi era stato offerto dal grande Garinei di riproporre "Aggiungi un posto a tavola", ma, con grande rammarico, ho dovuto rifiutare per i numerosi impegni. Non ho perso tuttavia le speranze di riprendere il discorso».

Dopo gli incassi miliardari di «Bagnomaria» e «Al momento giusto», a quando il terzo film? «Il cinema non fa parte del mio patrimonio artistico. Sono un attore comico a disposizione di un soggetto interessante e di un regista valido. Vorrei avere la fortuna dei grandi Sordi e Manfredi che hanno incontrato sulla loro strada autori e registi che li hanno usati e valorizzati. Sono, come si dice, alla finestra, in attesa di occasioni favorevoli...».

**Lilia Gentili**

## OGGI IN TV

*Film di Ricky Tognazzi su Raitre*

# Tra piccoli equivoci in cerca di amore

### I film

«**Professor Kranz tedesco di Germania**» (1978) di Luciano Salce (Tmc, ore 14.25). Una macchietta di Paolo Villaggio salva un film altrimenti piuttosto mediocre. Nel cast anche José Wilker e Vittoria Chamas.

«**Airport 80**» (1979) di David Lowell Rich (Retequattro, ore 21). Su un Concorde in volo verso Mosca viaggia una giornalista in possesso di documenti scottanti. L'aereo è bersaglio di continui attentati. Film catastrofico con un cast di stelle, tra cui Alain Delon, Sylvia Kristel e Robert Wagner.

«**Sommersby**» (1993) di Jon Amiel (Raitre, ore 20.45). Seconda metà dell'Ottocento. Finita la guerra di Secessione, un uomo torna a casa: è cambiato e più umano. La moglie lo accetta, anche se per qualcuno è un impostore. Dramma di qualità sull'essere o sembrare. Anche commovente. Con la coppia Richard Gere e Jodie Foster.

«**Piccoli equivoci**» (1988) di Ricky Tognazzi (Raitre, ore 23.15). Storie di tradimenti e successive riappacificazioni all'interno di un gruppo di sei amici, in perenne ricerca d'amore. Esordio alla regia di Ricky Tognazzi in un film di ambientazione teatrale focalizzato sui dialoghi. Con Sergio Castellitto, Nancy Brilli e Roberto Citran.

### Gli altri programmi

*Raiuno, ore 17.15*

**Misteri e leggende del mare**

Si parlerà di segreti e leggende del mare nella puntata odierna di «Passaggio a Nord Ovest».

*Raiuno, ore 14.30*

**«Linea bianca» con la Di Centa**

Saranno ancora le montagne abruzzesi le protagoniste della puntata odierna di «Linea bianca», condotta da Manuela Di Centa. Tra i centri visitati, anche Pacentro, paese d'origine della rock star Maria Luisa Ciccone, in arte Madonna.

*Raiuno, ore 12.30*

**«Check-up» sui tumori**

Sarà dedicata ai tumori con in primo piano le ricerche scientifiche e le nuove cure la puntata odierna di «Check-up». In studio interventi del ministro della Sanità Umberto Veronesi, chirurgo oncologo; di Francesco Mandelli, ematologo, e di Giampietro Gasparini, oncologo. Prevista anche la partecipazione di Pippo Baudo.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 LA CASA DEL GUARDABOSCHI. Telefilm. "Una valigia a Berlino"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 L'ALBERO AZZURRO: COSA E' UN FOSSILE
10.30 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.20 CHE TEMPO FA
11.25 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.30 CHECK UP. Con Livia Azzariti
13.30 TELEGIORNALE
14.00 EASY DRIVER. Con Paolo Giani.
14.30 LINEA BIANCA. Con Manuela Di Centa.
15.15 SETTEGIORNI PARLAMENTO
15.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
15.50 RAIUNO SPOT. Con Tania Zamparo e Fabrizio Gatta.
16.10 MADE IN ITALY. Con Federico Fazzuoli.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 PASSAGGIO A NORD-OVEST
18.10 A SUA IMMAGINE
18.30 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 51. FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
23.15 TG1 (ALL'INTERNO)
0.15 TG1 NOTTE
0.25 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 ABO, COLLAUDI D'ARTE: JANNIS KOUNELLIS
0.50 NUMERO 1
2.40 L'ANNO DELLA ROSSA
3.40 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'AUSTRALIA DI F1

### RAIDUE

6.15 TERAPIA D'AMORE
6.20 ANIMALIBRI
6.35 L'OROSCOPO DI ANTONIA BONOMI
6.40 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
6.45 SPECIALE ANIMA
7.00 TG2 MATTINA (8.00-9.00-10.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 SPECIALE EUROPA
10.30 RAIDUE PER VOI: GALLO CEDRONE
10.35 TERZO MILLENNIO
11.20 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 TOP OF THE POPS
14.55 SHOUT
15.20 METEO 2
15.25 TESORO MI SI SONO RISTRETTI I RAGAZZI
16.00 SABATO DISNEY
18.15 SERENO VARIABILE
19.00 METEO 2
19.05 MICHAEL HAYES. Telefilm.
20.00 POPEYE
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 VENDETTE PARALLELE. Film (azione '98). Di Luca Bercovici. Con Angie Everhart, Eric Roberts, James Russo
22.40 TG2 DOSSIER
23.25 AUTOMOBILISMO: G.P. D'AUSTRALIA DI F1 - WARM UP
0.05 TG2 NOTTE
0.35 PALCOSCENICO PRESENTA: "VIETATO AI MINORI"
1.25 METEO 2
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 PREY. Telefilm. "L'inganno"
2.15 RAINOTTE
2.17 ITALIA INTERROGA
2.20 LUNALETTURA
2.50 CARO AMORE: RITA HAYWORTH E ORSON WELLES
3.05 CONTROLUCE
3.15 SCANZONATISSIMA
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

### RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
8.30 RAINEWS 24 - PIANETA ECONOMIA
9.00 PRIMA DELLA PRIMA (R)
9.30 RACCONTI DI VITA (R)
10.30 TG3 ITALIA AGRICOLTURA
11.30 TG3 NORDEST (PER LE REGIONI INTERESSATE)
11.30 GEO & GEO. Documenti.
12.00 TG3 - TG3 METEO
12.30 TG3 MEDITERRANEO
13.00 TG3 BELLITALIA
13.25 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.00 RUGBY: ITALIA - FRANCIA
17.15 VOLLEY FEMMINILE: VICENZA - PERUGIA
17.55 BASKET: CANTU' - RIMINI
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT ANTEPRIMA CALCIO
20.30 BLOB
20.45 SOMMERSBY. Film (drammatico '93). Di John Amiel. Con Richard Gere, Jodie Foster, Bill Pullman.
22.40 RAI SPORT ANTEPRIMA CALCIO
23.00 TG3
23.15 PICCOLI EQUIVOCI. Film (commedia '98). Di Ricky Tognazzi. Con Sergio Castellitto, Lina Sastri, Nancy Brilli.
0.40 TG3 - TG3 METEO
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (regionale in lingua slovena) - VANGELO VIVO
20.55 CLASSE DI FERRO

### CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 CIAK SPECIALE: WHAT WOMEN WANT
9.05 BUON MERCATO ITALIA. Con Tiziana Alterio.
9.35 SPECIALE "IL BELLO DELLE DONNE"
9.40 LO SPIRITO DEL GRANDE LAGO. Film tv (avventura '95). Di Donald Shebib. Con Kevin Dillon, Graham Green.
12.00 MEZZOGIORNO DI CUOCO. Con Cesare Cadeo e Lorenzo Battistello.
13.00 TG5
13.40 DON LUCA. Telefilm. "La perpetua innamorata"
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 SPECIALE "IL BELLO DELLE DONNE"
16.05 TERRA PROMESSA (R). Telefilm. "Il desiderio di fuggire"
18.00 CELEBRITA'. Con Silvana Giacobini.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.15 SPECIALE "C'E' POSTA PER TE". Con Maria De Filippi.
23.20 TERRA!
0.20 NONSOLOMODA (R)
0.50 TG5 NOTTE
1.20 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.50 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.10 TG5 (R)
2.40 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "L'amico di Bobby"
3.35 TG5 (R)
4.05 T.J. HOOKER. Telefilm. "Una tecnica inconfondibile"
5.00 SISTER SISTER. Telefilm. "Crumiri e canestri"
5.30 TG5 (R)

### ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.10 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Orchidea nera"
11.10 UNO CHE RIDE
11.25 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE
12.40 STUDIO APERTO
12.50 LA TATA. Telefilm. "Regalo di compleanno"
13.25 RAPIDOTV.IT. Con Alvin e Chiara Tortorella.
14.00 SUPER
14.55 ANTEPRIMA NUOVO VIDEO: BRITNEY SPEARS
15.00 CENERENTOLA A NEW YORK. Telefilm. "Afrodisiaci e non solo..."
16.00 POKEMON: OLTRE I CIELI DELL'AVVENTURA
17.30 BUFFY. Telefilm. "Passioni"
18.30 PENSACOLA - SQUADRA SPECIALE TOP GUN. Telefilm. "Distrazione fatale"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Test mortale"
22.30 REAL TV. Con Guido Bagatta.
24.00 VOX POPULI
0.30 STUDIO SPORT
1.00 MO' BETTER BLUES. Film (drammatico '90). Di Spike Lee. Con Denzel Washington, Spike Lee.
3.10 MALCOLM X. Film (biografico '92). Di Spike Lee. Con Denzel Washington, A. Bassett.
6.15 BENNY HILL SHOW
6.35 LE REDINI DEL CUORE. Telefilm.



### RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
7.20 EDERA. Telefilm.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 L'ARCHIVIO DI 2000 (R). Documenti.
9.40 ESMERALDA. Telenovela.
10.30 SABATO 4 DUEMILA. Con Susanna Messaggio.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 MEDICI. Con Marco Liorni.
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.00 BRAVO BRAVISSIMO CLUB. Con Mauro Serio.
18.55 TG4
19.35 COLOMBO. Telefilm. "Progetto per un delitto"
21.00 AIRPORT '80. Film (drammatico '79). Di David Lowell Rich. Con Alain Delon, Robert Wagner, Sylvia Kristel.
23.15 SOTTO PRESSIONE. Film tv (thriller '95). Di Reuben Guberman.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 MA CHI T'HA DATO LA PATENTE?. Film (commedia '70). Di Fernando Cicero. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Angela Luce.
2.45 SCANDALOSA GILDA. Film (drammatico '85). Di Gabriele Lavia. Con Monica Guerritore, Gabriele Lavia.
3.55 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.15 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
5.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

### TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 TOMMY
7.30 IKKYSAN
8.00 IL TEMPO DELLA POLITICA
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 IL SANTO. Telefilm.
9.35 UN DRAGO AMICO. Film tv (fantastico '87). Di Ted Nicolau. Con Tina Martin.
11.10 TELEFILM. Telefilm.
11.40 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.45 ...E' MODA (R). Con Cinzia Malvini.
12.25 METEO
12.30 TMC SOLDI
12.45 TMC NEWS - METEO
13.00 INDISCRETO (R)
13.15 IL SANTO. Telefilm.
14.25 PROFESSOR KRANZ TEDESCO DI GERMANIA. Film (commedia '78). Di Luciano Salce. Con Paolo Villaggio, Jose' Wilker, Vittoria Chamas.
16.40 SCHIMANSKI (R). Telefilm.
18.40 TMC NEWS - METEO
19.00 ANTEPRIMA GOLEADA. Con Massimo Caputi.
19.10 QUANTUM LEAP. Telefilm.
20.50 CALCIO: REAL MADRID - BARCELLONA
22.50 TMC NEWS
23.05 GOLEADA. Con Massimo Caputi.
0.50 LA NOTTE HA FATTO L'UOVO. Film.
2.35 CNN

**■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■**

### TELEQUATTRO

7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 CITTADINO IN LINEA
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 MUSICA, CHE PASSIONE!
9.45 A TEATRO
11.30 IL CARNEVALE DI MONFALCONE
12.30 CIAO NORD EST
13.00 FINESTRA SULLA C.C.I.A.A.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 PERSONAGGI E OPINIONI
14.15 EVENING SHADE
17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH (R)
17.30 TG STREAM
17.45 IL ROSSETTI
18.00 NET CAFE'
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SPORT NEWS
20.30 IL SOGNO DI GIUSEPPE
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 MIX CULTURA
23.30 MOMENTO MUSICALE
24.00 SPORT NEWS
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 VICINO DI CASA. Film (drammatico '93). Di R. Gibbons. Con R. Steiger.
2.30 INTRECCIO INFERNALE. Film.
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 VIAGGIO DISPERATO. Film (drammatico '86).

### TELEFRIULI

13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.30 L'OPINIONE
13.45 CIAO NORDEST
15.00 TG FLASH
16.05 VISITORS. Telefilm.
17.00 TG FLASH
17.05 VISITORS. Telefilm.
18.00 STRADE
18.48 DAI MERCATI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.45 SPORT IN... OGGI
20.30 IL GRANDE FRASCJELLO
20.35 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 IL GRANDE FRASCJELLO
23.20 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 FILM. Film.

### TELECHIARA

15.00 APOCALISSE
15.30 ROSARIO
16.00 PENSIERI PER LA QUARESIMA
16.05 ADDIO ALLE ARMI?
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 CICLOCROSS
18.00 MAGUY. Telefilm.
18.30 IL SIAMESE. Documenti.
19.00 ROGER RAMJET
19.20 STARBLAZERS
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 AGENDA DELL'ALTOPIANO
21.00 VANGELO
21.10 I PROMESSI SPOSI - QUINTA PUNTATA. Film.
22.30 SAT 2000
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI

### CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 MEDITERRANEO
15.30 L'ALTALENA
16.00 TUTTOGGI
16.30 "Q" - L'ATTUALITA' GIOVANE
17.15 DOTTORI CON LE ALI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.45 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.10 ECO
20.40 PALLAMANO: EUROLEGA
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 NBA ACTION
22.40 NBA: INDIANA PACERS - SEATTLE SUPERSONICS
0.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE

### RETE A

14.30 TRIGUN
15.00 SLAM DUNK
15.30 WEEK IN ROCK
16.00 MAD 4 HITS
17.00 TOP SELECTION
18.45 TGA SERA
19.00 CINEMATIC
19.30 I CIELI DI ESCAFLOWNE
20.00 SENSELLESS ACTS OF VIDEO
20.30 HIT LIST ITALIA+
22.30 DOV'E' GIP? MTV MAD
23.00 MTV TRIP
23.30 MTV NEWS WHEN SEX GOES POP

### ANTENNA 3 TS

11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RUBRICA DI MOTOCROSS
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
18.10 GIROVAGANDO IN TRENTINO
19.00 PUNTO FRANCO REGIONE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 CAFE' SCONCERTO
20.30 ANTICIPO DI CAMPIONATO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO REG.

### TELEPORDENONE

8.20 ATENEO - AGGIORNAMENTO CULTURALE
9.20 UNA MEDICINA PER LA VITA
10.20 MONITOR POPOLI
11.15 PIAZZA MONTECITORIO
12.00 COMMERCIALI
12.10 CASA COOP
12.40 COMMERCIALI
13.30 ANTEPRIMA VOLLEY
14.00 IL SICOMORO
15.00 COMMERCIALI
16.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ ED.
20.30 COMMERCIALI
21.30 TIGUIDO
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ ED.
23.30 COMMERCIALI
0.30 FILMATO EROTICO

### TMC2

9.05 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
11.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.10 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
15.00 DISCOTEQUE
16.00 LISTA F
16.40 ROXY BAR (REPLICA)
19.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
20.40 FLASH
20.50 RUGBY: GALLES - IRLANDA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 PROXIMA
1.15 DISCOTEQUE

### DIFFUSIONE EUR.

7.00 TEE SHOT TV
7.30 OKAY MOTORI
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 ATLANTIDE - BRAIN UP
13.40 ATLANTIDE
14.00 TNE CONSIGLIA...
17.45 MONDO AGRICOLO
18.45 COMINGSOON
19.00 CRONACHE TREVIGIANE
19.30 ATLANTIDE
19.45 MONITOR SETTEGIORNI SULLO SCHERMO
20.15 NOVASTADIO SERA
23.00 LISTA D'ATTESA

### ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 SUN COLLEGE
8.00 PAT LABOR
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 L'ARCA DEL NORDEST
13.30 QUELLI CHE LA LINGUA VENETA
13.35 PAT LABOR
14.00 SUPER BOY. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
17.30 SUPER BOY. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.45 KEN IL GUERRIERO
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.15 PER AMORE DI POPPEA. Film (commedia '77). Di Mariano Laurenti. Con Maria Baxa, Gianfranco D'Angelo.
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 IL FASCINO SOTTILE DELLA PERVERSIONE. Film (commedia '70). Di Jean Valere. Con Carol Andre', Jacques Brel.
3.30 NEWS LINE
3.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### RETE AZZURRA

7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 ORACOLANDO
8.40 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
10.30 FILM. Film.
12.20 ORACOLANDO
12.30 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
13.30 LOTTO
14.00 SAMPEI
14.30 RANMA
15.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
16.00 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.30 CARTONI ANIMATI
20.40 IL DIFENSORE CIVICO
20.50 ORCHIDEA SELVAGGIA. Film (commedia '89). Di Zalman King. Con Mickey Rourke, Carre Otis, Jaqueline Bisset.
23.00 LOTTO
24.00 FILM. Film.
1.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

## RADIO

### Radiouno

6.00: GR1, 6.10: Non solo verde; 6.15. Italia, istruzioni per l'uso, 7.00 GR1, 7.20: GR Regione, 7.40: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.25. GR1 Sport; 8.35: Inviato speciale; 9.00: GR1 Cultura, 9.35: Speciale Agricoltura; 10.00: GR1 Millevoci Immigrazione; 10.10: Speciale 51. Festival di Sanremo; 10.35: GR1 In Europa; 11.00: GR1 Articolo 21; 12.00: GR1; 12.05: Diversi da chi?; 12.10. GR Regione; 12.35: Fantasticamente; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 14.05: Tam Tam Lavoro; 14.10: Sabato Sport; 14.50: Calcio: Anticipo Campionato Serie A, 15.50 GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 19.00: GR1; 19.20: GR1 Sport; 19.35: Mondomotori; 19.50. GR1 Magazine; 20.09: Radiogames; 20.20: Ascolta, si fa sera, 20.30: Speciale Sanremo Radiouno Musica; 21.20: GR1; 23.00. GR1; 23.50. Speciale Oggiduemila, 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1, 3.00: GR1; 4.00 GR1; 5.00: GR1; 5.30. Il Giornale del Mattino, 5.45. Bolmare.

### Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue, 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue - Dov'e' la festa?, 8.30: Giocando; 9.00: Le avventure di Sam Torpedo, 9.33: Black Out; 10.30: GR2; 10.37. Gli strafalcioni; 12.00 Fegiz Files; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport, 13.00: Test a Test; 13.30: GR2; 13.40: Giocando; 15.00: Catersport; 15.30 GR2 16.00. Hit Parade Live Show; 17.30 GR2: 18.00: Piero Pelu' in concerto; 19.00: Hit Parade: Top 10 Album; 19.30: GR2, 19.53: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.37: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.38: Ultrasuoni Cocktail, 23.00: Weekendance; 2.00: Incipit (R); 2.01: Due di notte.

### Radiotre MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3, 7.08. Boneve; 7.15: RadiotreMondo, 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3, 9.01: Mattinotre; 10.00: L'Arcimboldo; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre; 12.02: Uomini e profeti; 12.45 La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Grammelot: Tutti i suoni dello spettacolo; 14.30: Le ragioni di Gurdulu'; 16.45: GR3; 18.45: GR3; 19.00 Radiotre Suite; 19.00: Il Cartellone: Manon; 23.30: Anteprima di Esercizi di memoria; 24. Esercizi di memoria.

**Notturno Italiano**
24. Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30. Rai Il giornale del mattino.

### Radio Regionale

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Nordest Italia: supplemento del sabato; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg, 18: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.
**Programmi per gli italiani in Istria.**
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
**Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8. Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 9: Rubrica linguistica - L'angolino del cantautore; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Dal mondo dell'operetta; 12: Trasmissione dalla Val Resia - Potpuri; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10. Rubrica di musica seria; 18: Piccola scena; 18.50: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

### Radio Punto Zero

**Ogni giorno:**
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo, 10.45. L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario, 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10. «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
**Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
**Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

### Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24. Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15. Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03. Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
**Ogni venerdì.** 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Trieste.live, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini
**Ogni martedì e venerdì.** 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
**Ogni sabato.** 13.30. Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

### Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9 Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10 Gemini globetrotter con Renzo Ferrini, dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20 Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

### Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance. 20' mixati (7, 11, 15, 19), Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore), Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche.
*Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

formula 1



**GRAN PREMIO DI AUSTRALIA** Nella prima sessione di prove la Ferrari procura brividi di paura causa un cappottamento del suo numero uno

# Schumi fa capriole, Barrichello il fenomeno

*Il brasiliano realizza il miglior tempo, secondo Trulli. Si nascondono le due McLaren*

## Un «giochino» elettronico con piloti come computer

**MELBOURNE** Avranno più spazio i duelli tra Michael Schumacher e Mika Hakkinen o gli attacchi di Leo Kirch al potere dittatoriale di Bernie Ecclestone sul pianeta F.1? Nel mondiale che riavvia i giochi, col numero 1 del campione del mondo tatuato in campo rosso, la domanda non è peregrina come sembra: se vince Leo, addio ai Gp in chiaro. Per vederli si dovrà pagare, salato, un solo Grande Fratello.

Inizia la prima stagione del terzo millennio, e i tempi sono maturi per scatenare una serie di eventi il cui effetto potrebbe essere devastante, almeno per gli assetti dell'attuale F.1. Tutte le grandi case sono tornate ufficialmente ad occuparsi di corse a ruote scoperte, e giustamente bussano alla stanza dei bottoni per contare il corrispettivo di quanto investono.

Bernie Ecclestone, mago Merlino delle società offshore, il settantenne ex meccanico che prima di tutti ha intuito le potenzialità mediatiche di questo sport, assicurandosi negli anni blindate esclusive multimiliardarie, cerca di difendere coi denti un orticello d'oro e diamanti che fa gola a troppi. Nell'attesa di capire chi comanderà domani nel circo più televisivo del pianeta, la Fia intanto toglie ogni pastoia d'illegalità all'elettronica applicata a motori, assetti e guidabilità delle monoposto. Il pilota-computer non è più soltanto un sogno da clonare: con queste regole (come giustamente dice Niki Lauda, tornato da protagonista in F.1 con la Jaguar) anche una scamorza potra vedersela alla pari con uno Schumacher. Insomma, terremoti a gogò e tutti al gran ballo dei tempi che cambiano.

Tra questi scenari epocali hanno trovato poco spazio, negli ultimi mesi, i test delle nuove monoposto. Per un motivo semplicissimo: nessuno si fida delle attuali prestazioni, quando tra un paio di mesi l'uso dell'elettronica globale sconvolgerà ogni equilibrio, mischiando carte già confuse.

Nostra signora di Maranello ha trascorso un felice inverno.

Metabolizzati con gusto i due titoli mondiali, confermato l'intero team tecnico-strategico, ha messo le basi per cementare un paio di stagioni ad altissimo livello. Gli altri non sono certo stati a guardare, naturalmente.

Mercedes, Bmw, Ford e Honda stanno gettando in pista le tecnologie più sofisticate. La sfida travalica lo sport e quella bottiglia di champagne da stappare su un podio. C'è in gioco un primato che strizza l'occhio a borse e mercati.

**Riccardo Roccato**

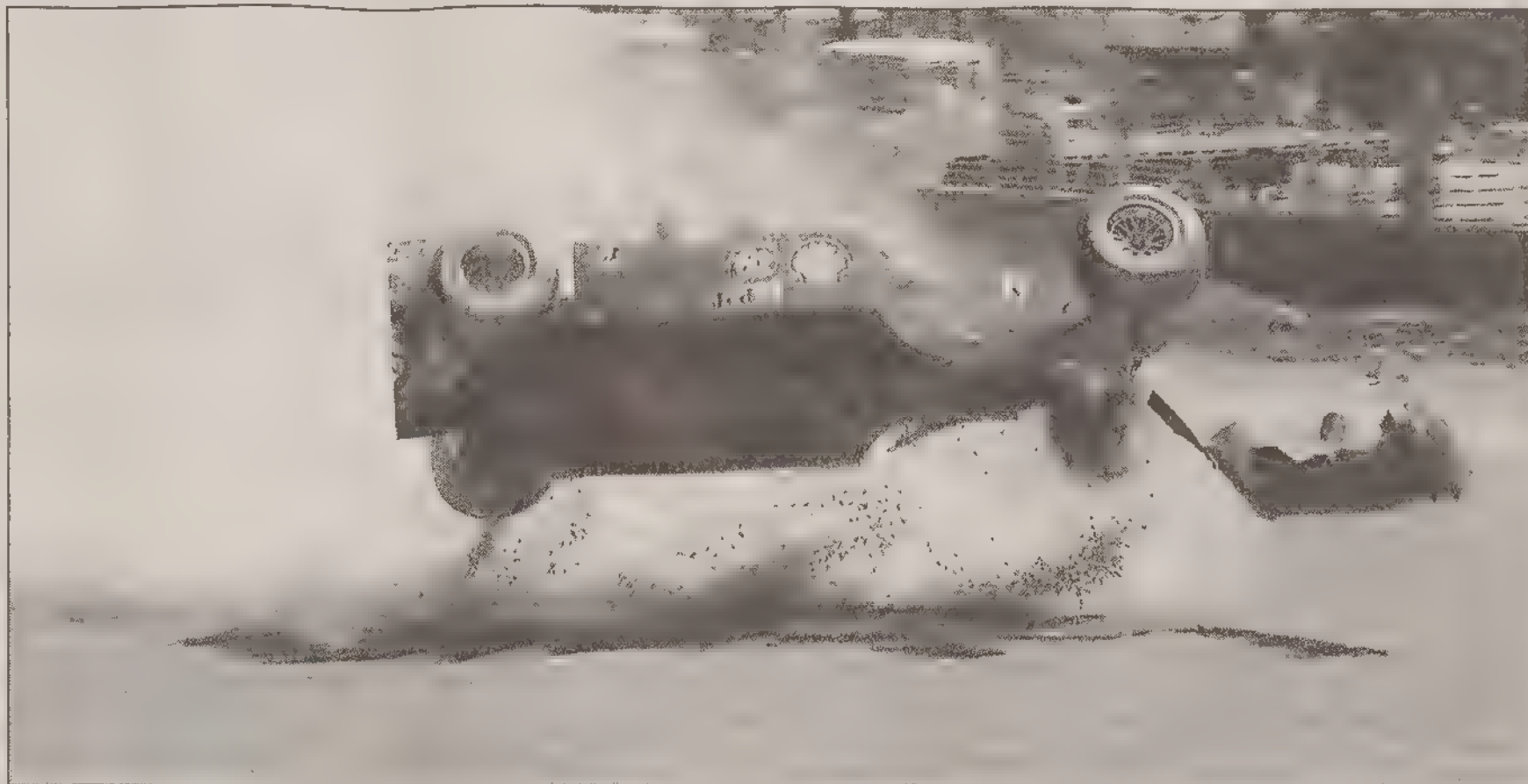
I PROTAGONISTI

| N. | Squadra | Pilota |
|---|---|---|
| 1 | Ferrari | Michael Schumacher |
| 2 | Ferran | Rubens Barrichello |
| 3 | McLaren | Mika Hakkinen |
| 4 | McLaren | David Coulthard |
| 5 | Williams | Raif Schumacher |
| 6 | Williams | Juan Pablo Montoya |
| 7 | Benetton | Giancarlo Fisichella |
| 8 | Benetton | Jenson Button |
| 9 | Bar | Jacques Vileneuve |
| 10 | Bar | Olivier Panis |
| 11 | Jordan | H-Harald Frentzen |
| 12 | Jordan | Jarno Trulli |
| 14 | Arrows | Jos Verstappen |
| 15 | Arrows | Enrique Bernoldi |
| 16 | Sauber | Nick Heidfeld |
| 17 | Sauber | Kimi Raikkonen |
| 18 | Jaguar | Eddie Irvine |
| 19 | Jaguar | Luciano Burti |
| 20 | Minardi | Fernando Alonso |
| 21 | Minardi | Tarso Marques |
| 22 | Prost | Jean Alesi |
| 23 | Prost | Gaston Mazzacane |

**MELBOURNE** Agrodolce l'apertura ufficiale della stagione di Formula Uno per la Ferrari: nelle prime due sessioni di prove libere di ieri del Gran Premio d'Australia, Rubens Barrichello è stato il più veloce in entrambi i turni, facendo segnare alla fine 1'28"965 davanti a un già agguerritissimo Jarno Trulli la cui Jordan ha fatto fermare i cronometri su 1'29"267. Terzo tempo per Michael Schumacher, quindi le due McLaren, prima David Coulthard e poi Mika Hakkinen.

Per ora sedicesimo Giancarlo Fisichella. Il tedesco si è messo peraltro in evidenza sopratutto per lo spettacolare incidente nel quale è incappato negli ultimi minuti delle prove.

Nel tentativo di spingere al massimo per recuperare su Rubinho, Schumi ha esagerato: la vettura si è messa di traverso, ha toccato il cordolo e poi il bordo rialzato che delimitava la zona di fuga a ghiaia; conclusione, la sua Ferrari si è impennata, ha compiuto un paio di giravolte da brivido ed è infine andata a sbattere contro le barriere. Una scena che i fan di Maranello hanno visto un po' troppe volte, e che richiama alla mente ricordi sinistri.

Il campione iridato è uscito illeso dall'abitacolo, restando accanto ai rottami mentre i commissari di gara li esaminavano; solo dopo ha raggiunto i box. Se l'è presa con il tracciato del circuito dell'Albert Park a Melbourne, specie con il «gradino» che avrebbe provocato il balzo in aria della monoposto.

Si nasconde invece la McLare in vista delle prove ufficiali. Nella prima sessione Mika Hakkinen si è «beccato» quasi 1", nella seconda ha rosicchiato qualche decimo alla Ferrari di Rubens Barrichello. Ciò nonostante il finlandese si dice »più che soddisfatto« per come sono andate le prime prove del gran premio d' Australia.

Sono in molti nel paddock di Melbourne a pensare che, anche alla luce di questo atteggiamento, l' ex re tenga nascosto qualcosa. »In tutto e per tutto questa è stata un' ottima giornata di lavoro - ha commentato lui che al venerdì è risultato solo quinto col tempo di 1'29"799, a ben 834 millesimi da Barrichello - Non abbiamo avuto problemi di nessun tipo e siamo molto contenti del lavoro svolto. Passeremo ora la maggior parte del tempo a studiare come le nuove gomme reagiscono alle temperature registrate in pista».

**Questi i risultati definitivi nella prima sessione di prove libere:** 1 Rubens Barrichello (BRA) Ferrari F1-2001 1:28.965 .2. Jarno Trulli (ITA) Jordan Ej11 Honda 1:29.267 .3. Michael Schumacher (GER) Ferrari F1-2001 1:29.284 .4. David Coulthard (GBR) McLaren Mp4/16 Mercedes 1:29.324 .5. Mika Hakkinen (FIN) McLaren Mp4/16 Mercedes 1:29.799 .6. Ralf Schumacher (GER) Williams Fw23 Bmw 1:30.277 .7. Nick Heidfeld (GER) Sauber C20 Petronas 1:30.345 .8. Heinz-Harald Frentzen (GER) Jordan Ej11 Honda 1:30.802 .9. Jean Alesi (FRA) Prost Ap04 Acer 1:31.089 .10. Olivier Panis (FRA) Bar 003 Honda 1:31.166 .

Dopo aver toccato un cordolo, brividi per la Ferrari di Schumacher che ha compiuto due giravolte. Incolume Schumi .

## Tv: costretti a una levataccia alle 4 per seguire la corsa

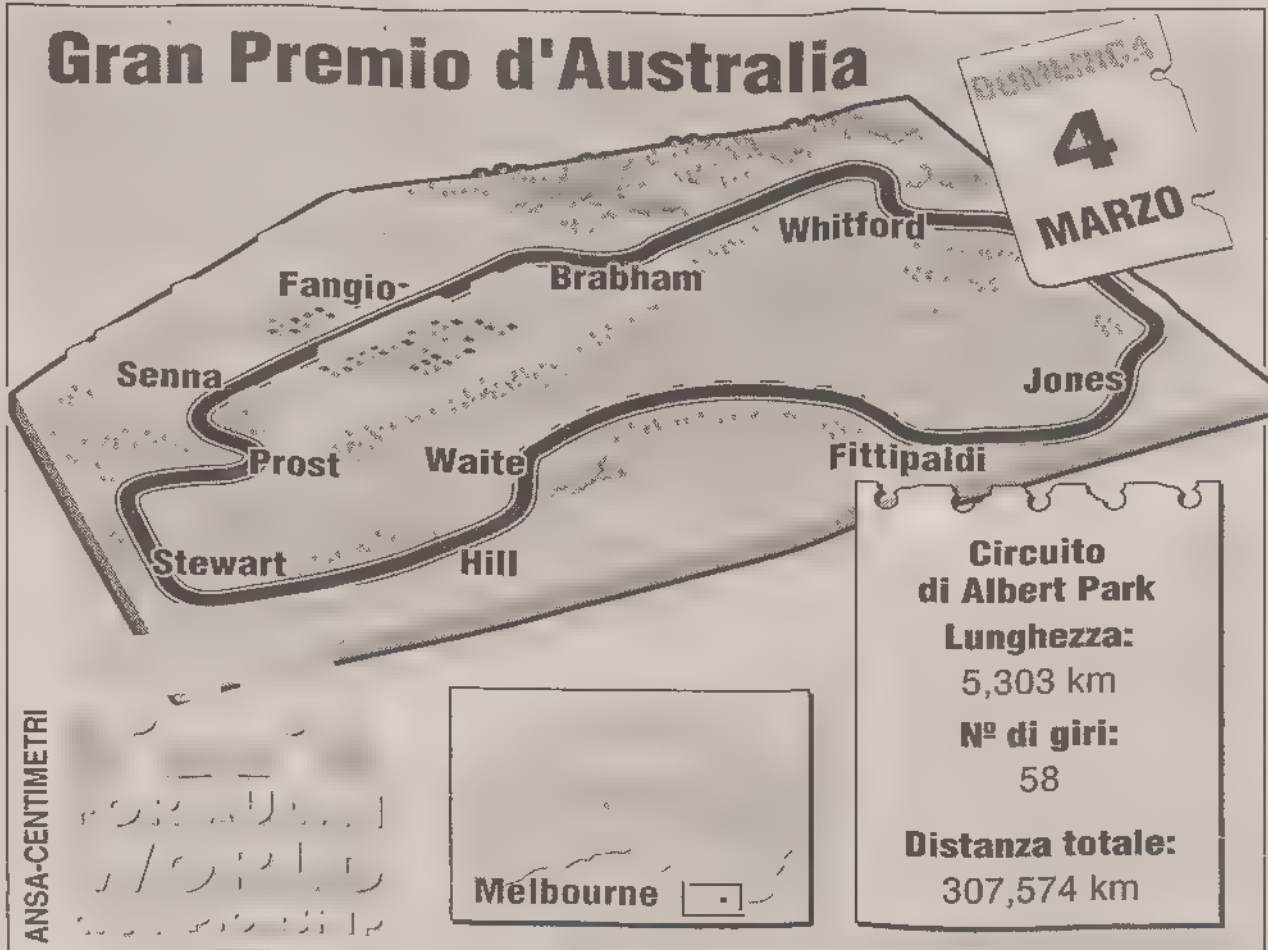
**ROMA** La Rai ha confermato Gianfranco Mazzoni (telecronista), Ivan Capelli (esperto) e Giorgio Piola (commento tecnico) per seguire prove e gare. In Australia prove ufficiali prove ufficiali dalle 2.40 del mattino di domani su Raiuno. Sempre domani la maratona tv comincia alle 22.30 su Raidue con un dossier sulle rivali della Ferrari intitolato La Rossa e le altre. A seguire alle 23.25 il warm-up, quindi da mezzanotte la Notte Rossa su Raiuno, con un lungo riassunto della stagione 2000 e la presentazione di quella 2001. La gara dalle 4 del mattino di domenica in diretta su Raiuno, con replica alle 14.30 su Raitre.

L'intera stagione (prove libere, ufficiali, warm-up, Gp e diverse rubriche) andrà in onda via satellite per gli abbonati a +F1.

**LE VOCI DELLA PISTA**

Re Schumacher spiega le cause del pauroso incidente. Rubinho è raggiante: «Mi ha sorpreso la prestazione della vettura ma possiamo fare ancora meglio»

# «Ho frenato bruscamente e la macchina mi è scappata via»

Gran Premio d'Australia
DOMENICA 4 MARZO
Fangio
Brabham
Whitford
Senna
Jones
Prost
Waite
Fittipaldi
Stewart
Hill
Melbourne
Circuito di Albert Park
Lunghezza: 5,303 km
N° di giri: 58
Distanza totale: 307,574 km
ANSA-CENTIMETRI

**MELBOURNE** «Pronti? via» con sorpresa in casa Ferrari: primo Barrichello, terzo Schumacher. È questo il responso delle prime prove libere della stagione 2001 andate in scena sul circuito Albert Park di Melbourne. «Una semplice coincidenza - si è limitato a dire Barrichello - l' importante è che abbiamo verificato che la macchina c'è. Per quanto mi riguarda sono concentratissiimo, in pace con me stesso, e ho finalmente trovato l' equilibrio mentale che cercavo. Vivo di giorno in giorno, molto concentrato su quello che devo fare e senza pensare al dopo».

Ma il risultato di questa sua nuova dimensione è che il brasiliano sembra diverso. Più concentrato. Più silenzioso. Più duro. Sorpreso? «No, direi più soddisfatto che sopreso. Ma sono sopreso dalla prestazione della macchina, questo sì. Qui a Melbourne sono convinto che potremo andare quattro secondi più veloci della scorsa stagione. Merito anche delle gomme. Ormai si avvicinano alla slick, e io preferisco questa stabilità. Preferisco aumentare anche di 10 km/h la velocità ma avere questo tipo di stabilità».

Barrichello è stato protagonista di prove libere straordinarie. Primo per lunghi tratti in tutti e tre i settori, dopo le prove è apparso quasi distaccato.

«Sono contento, è ovvio. Ma voglio restare concentrato. E adesso voglio ancora andare a cercare i miei limiti. Sento la macchina, siamo migliorati in frenata, e ho trovato un bilanciamento molto buono. Abbiamo avuto conferma di tutto il lavoro svolto al Mugello».

Dopo l' incidente che per la prima volta in vita sua lo ha visto con la Ferrari volare per aria, capovolgersi due volte e riatterrare dopo aver sfiorato il suolo con la testa, Michael Schumacher parla quasi come se non fosse successo niente: «Sto bene, grazie» dice in italiano. Poi aggiunge, in inglese:«Diciamo che è stata un' esperienza nuova. Non mi era mai capitato neppure coi kart di cappottare. Ora so cosa vuol dire. Mi aspettavo una bella botta, invece sono caduto morbido». E ha una gran voglia di risalire in macchina per il primo gp 2001. Nel paddock dell' Albert Park di Melbourne Michael Schumacher parla come se quell' incidente fosse capitato a un altro: mancavano una decina di minuti alla fine della seconda sessione di prove libere quando all' altezza della curva 6, denominata Albert road, Schumi ha perso il controllo della sua monoposto.

«C'è stato un disguido con il muretto - spiega -. Via radio mi hanno avvertito che alla 5 vi erano bandiere gialle, così ho rallentato ma alla 5 le bandiere gialle non c'erano. Io avevo appena messo gomme nuove, cercavo il giro veloce, così ho accelerato, ma le bandiere gialle erano alla 6. Ho dovuto frenare troppo bruscamente e la macchina mi è scappata via».

Il colombiano (campione di Formula 3000, primo nella Formula Cart e dell'ultima 500 miglia di Indianapolis) ha aperto le ostilità: «Sono qui per correre, non per farmi degli amici»

# Ralf Schumacher e Montoya due galli nel pollaio Williams

Ralf: il neoarrivato Montoya gli annuncia guerra.

**MELBOURNE** La Williams nel 2000 ha ottenuto il terzo posto nel mondiale alle spalle di Ferrari e McLaren. Ora, messe dietro Jordan, Benetton, Bar e Jaguar, parte l'attacco alla coppia regina del circo iridato. Frank Williams alla presentazione di Silverstone ha parlato di «terzo posto inatteso e da confermare», di «finire tutte le gare», di «ridurre il divario con le prime».

In realtà la scuderia anglotedesca è la miglior alternativa a Ferrari e McLaren sotto numerosi punti di vista. La nuova Fw23 è la logica evoluzione della monoposto precedente. La vera rivoluzione sarà il motore P80: con la V dei cilindri passata da 72 a 90°, è più leggero, basso e piccolo. Altro sicuro punto di forza, le gomme. La Williams sarà il team di punta della Michelin. La casa francese ha organizzato un rientro in grande stile in F1 e vuole da subito risultati all'altezza dell'impegno. La variabile pneumatici in questo campionato forse non influirà sull'assegnazione del titolo (Ferrari e McLaren montano entrambe Bridgestone) ma potrebbe essere decisiva in alcuni Gran premi.

La Williams ancora ha una coppia di piloti tra le più forti della F1. Ralf Schumacher ha dato in passato ampia prova di essere pronto per vincere un Gp e di lottare per il vertice. Il colombiano Juan Pablo Montoya è un fenomeno annunciato: campione di Formula 3000, primo nell'americana Formula Cart e trionfatore dell'ultima 500 Miglia di Indianapolis. La rivalità fra i due, dichiarata, potrebbe creare problemi alla squadra. Montoya, appena arrivato, ha subito aperto le ostilità: «Ralf? Sono in Formula 1 per correre non per farmi degli amici»

Jordan), Bmw (Williams), Renault (Benetton), Ford (Jaguar): è la Formula Uno dei grandi costruttori. Fuori da questo club non è semplice trovare un motore credibile per resistere in F1. Sauber e Prost hanno risolto brillantemente il problema rivolgendosi a Maranello, che a pagamento (la cifra varia fra i 40 e i 50 miliardi di lire) fornirà i 10 cilindri campioni del mondo con Schumacher lo scorso anno. La scuderia svizzera monta propulsori del Cavallino (ribattezzati Petronas) dal '97, quella francese (che li chiamerà Acer e avrà anche parte del retrotreno della F1-2000) è al debutto.

I motori, marchio a parte, saranno gli stessi, quindi arrivare davanti ai «cugini» sarà per Prost e Sauber il primo obiettivo.

Molto diverse le scelte dei piloti dei due team. I francesi puntano sull'esperienza e il talento di Jean Alesi, che a fianco avrà, grazie ai soldi della Psn più che per i risultati fatti alla Minardi, l'argentino Gaston Mazzacane.

Peter Sauber, deluso da Salo e Diniz (che nel frattempo si è ritirato ed è diventato socio di scuderia proprio del buon Alain), scommette sui giovani: il tedesco Nick Heidfeld, scaricato guarda caso dalla Prost, e il debuttante Kimi Raikkonen che arriva nel mondiale con appena una quindicina di gare su monoposto alle spalle.

La Arrows, oggi di Tom Walkinshaw, taglia domani il traguardo dei 355 Gran premi. È la tipica scuderia di fondo griglia, che lotta per entrare in zona punti un paio di volte all'anno. Il 2000 per il team di Leafield è stato quanto mai positivo: è riuscita a stare davanti a Sauber, Jaguar, Minardi e Prost.

Ripetersi sarebbe un notevole successo, perchè padron Tom quest'anno per il motore ha preferito rischiare che continuare a pagare i SuperTec. Avrà il 10 cilindri Asiatech, gestito dalla Amt, un consorzio di aziende asiatiche presieduto dal giapponese Hideo Morita, 49 anni, figlio del fondatore della Sony. I programmi di lungo termine ambiziosi, il presente è il motore Peugeot che spingeva la Prost, col nome cambiato. Per i piloti, accanto al confermato olandese Verstappen, il brasiliano Enrique Bernoldi con i soldi della Red Bull ha tolto il posto a Pedro de La Rosa.

**GRAN PREMIO DI AUSTRALIA** La McLaren quest'anno ha un vantaggio psicologico considerevole perché non parte con lo scomodo ruolo di favorita

# Hakkinen e Coulthard da lepri a cacciatori

*Mika: «La nascita di Hugo non mi ha distratto». Ron Dennis: «Per lo scozzese potrebbe essere la volta buona»*

**MELBOURNE** Mika Hakkinen non si lascia distrarre dalla nascita del primo genito: «Parto con in testa la sola idea di riconquistare il titolo, è l'obiettivo in comune con McLaren e Mercedes». Ecco serviti i dubbiosi, coloro che pensano a un pilota sviato dalle vicende familiari. Ma se non ha pagato dazio alla paternità Schumacher, perché puntare sul finlandese? Forse è più sensibile? Non sembra: «Quest'inverno sono stato tre mesi lontano dalla pista - commenta - mi sono goduto la mia famiglia. Ma appena al volante della Mp4-16 ho capito cosa significhi la Formula 1».

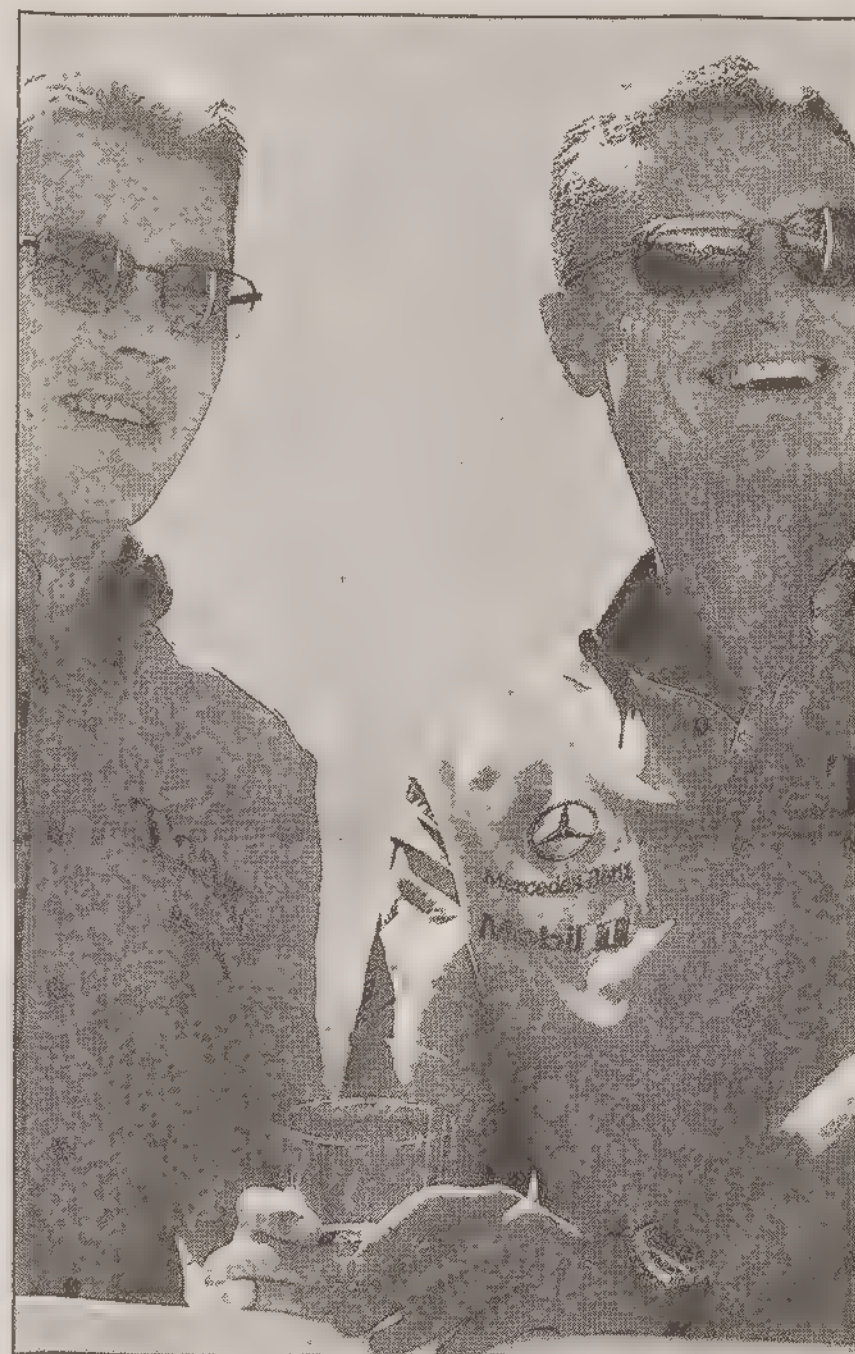
Rimpianti per il campionato 2000? «Vi ho pensato fino a dicembre - confessa - ma ora desidero solo centrare il prossimo titolo». E la nuova McLaren? «È eccellente. Il motore Mercedes è sicuramente progredito rispetto al precedente, mostra potenzialità enormi». Non resta che verificare già a Melbourne la consistenza del consolidato sodalizio McLaren-Mercedes-Hakkinen.

Il finlandese quest'anno avrà un vantaggio in più: «Non sono più il pilota da battere. Era una pressione enorme sotto il profilo strettamente psicologico. Ma è normale, quando sei il campione in carica è normale che tutti cerchino di superarti. A volte ti senti oppresso, sai di non poter sbagliare. E finisci per complicarti la vita. La situazione adesso è mutata: è Schumacher il favorito e io sono diventato il cacciatore. Ciò è molto più rilassante. Sono deciso a riprendermi quello che mi è stato tolto».

La nascita di Hugo ha portato serenità in casa Hakkinen: «Mi sento più completo come uomo, è una gioia enorme. Ma ribadisco che mio figlio non influirà nel mio rendimento». Il mio collega e connazionale Makinen, per esempio, ha continuato a mietere successi anche quando è diventato padre».

**IL CALENDARIO DELLE GARE**

| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
|---|---|---|---|
| 4/3 | AUSTRALIA | 5,303 | 58 |
| 18/3 | MALAYSIA | 5,543 | 56 |
| 1/4 | BRASILE | 4,309 | 71 |
| 15/4 | SAN MARINO | 4,933 | 62 |
| 29/4 | SPAGNA | 4,730 | 65 |
| 13/5 | AUSTRIA | 4,326 | 71 |
| 27/5 | MONACO | 3,370 | 78 |
| 10/6 | CANADA | 4,421 | 69 |
| 24/6 | EUROPA | 4,556 | 67 |
| 1/7 | FRANCIA | 4,251 | 72 |
| 15/7 | GRAN BRETAGNA | 5,141 | 60 |
| 29/7 | GERMANIA | 6,825 | 45 |
| 19/8 | UNGHERIA | 3,975 | 77 |
| 2/9 | BELGIO | 6,968 | 44 |
| 16/9 | ITALIA | 5,793 | 53 |
| 30/9 | USA | 4,192 | 73 |
| 14/10 | GIAPPONE | 5,864 | 53 |

A Hakkinen è d'uopo affiancare David Coulthard. Ormai i due piloti sono inseparabili (con questa sono sei stagioni insieme) e, per mantenere fede alla tradizione, lo scozzese rinverdisce il suo proclama: «Mi sento pronto a affrontare la nuova stagione - afferma - ho acquisito la maturità necessaria per puntare alla vittoria del campionato». Come sempre risulterà decisiva l'opinione di Ron Dennis, che in merito sembra nutrire pochi dubbi. Ma almeno nelle prime gare Mika e David battaglieranno a armi pari, come accaduto già nel 2000. Lo stesso Mika spezza una freccia in favore del compagno di scuderia: «Sarà il suo anno - dice - perchè ormai David ha l'età giusta per poter cogliere un risultato importante». Ron Dennis annuisce: «Sì, è vero. Puntiamo molto su Coulthard. A 29 sfondi oppure rischi di precipitare nell'anonimato». Quasi un ultimatum della McLaren che la prossima stagione potrebbe anche cambiare una guida. David però dimostra di volere fare sul serio tanto è vero che ha deciso di rinviare il matrimonio con la fidanzata Heidi. Un titolo mondiale val bene una moglie. O no?

Hakkinen e Coulthard appena sbarcati in Australia.

## Le novità sul Grande Circo navigando su Internet

**MELBOURNE** Quotidianamente aggiornati sul mondo della Formula Uno e dintorni? Personalmente abbiamo grande simpatia per «Twww.Dailyf1.Com»: manca la versione italiana, ma se ve la cavate con francese, inglese o tedesco non abbiate dubbi e collegatevi. È una cornucopia di informazioni. Se invece cercare l'ufficialità, l'offerta dei team di Formula Uno resta ampia e articolata.

Il sito della Ferrari è diventato ormai un classico. Difficile fare a meno di consultarlo, se si vuole essere aggiornati sulle vicende della casa di Maranello. Ora si è arricchito di quattro nuovi contenitori: il Ferrari Media Centre, riservato alla stampa e alla consultazione delle news; l'Official Ferrari world club, con accesso criptato e a pagamento; l'F2001 site, dove si trova ogni informazione sull'ultima monoposto; e l'Official Ferrari Merchandise, il negozio on line di chi ama il colore rosso.

Meno disponibile agli accessi incontrollati, e abbastanza parco nelle informazioni, invece, il sito della McLaren. Graficamente molto bello, è purtroppo povero di contenuti.

Più simpatica l'home page realizzata dalla Williams. Le «ultimissime» sono catturate con immediatezza. Molto belle (e scaricabili) le foto.

Sulla stessa linea il sito riveduto e corretto da Briatore, quando è tornato in pianta stabile a Enstone. Anche per Benetton ottime foto, una grafica elegante e pulita, con informazioni gestite da quel gigante della comunicazione on line che risponde al nome di Sportal.

E i peones, come se la cavano in Internet? Piacevoli le soluzioni proposte dalla Prost, dove l'inventiva di Alain è stata recepita in pieno. Meno accattivante l'home page della Jaguar. E la Bar? In lista d'attesa.

r. Rocc.

La nuova monoposto ha già abbattuto record su record durante i test effettuati sulla pista di Fiorano. Preferite le gomme Bridgestone alle Michelin

# La casa di Maranello punta su una vettura più leggera e aggressiva

**MELBOURNE** A suon di record, infastidita da qualche piccolo inconveniente. L'avventura della F2001 è iniziata sotto i migliori auspici. Sia nei test svolti a Fiorano sia in quelli al Mugello, la nuova Ferrari si è disimpegnata egregiamente, dimostrando di essere all'altezza di difendere quel numero 1 che porta appiccicato sul musetto. Un adesivo piccolo ma dal significato incalcolabile, avendolo inseguito per 21 lunghi anni. E adesso fuoco alle polveri: la F2001 è pronta alla sfida con la Mc Laren Mp4/16.

La parola d'ordine, durante l'inverno, era obbligata: costruire una Ferrari che fosse il compromesso tra i desideri dei tecnici della scuderia, ovvero una macchina sempre più veloce, affidabile e leggera e le nuove severe norme sull'aerodinamica che tendono, come ha candidamente ammesso Ross Brown, «a frenare le prestazioni e irrobustire le scocche per migliorare la sicurezza delle vetture».

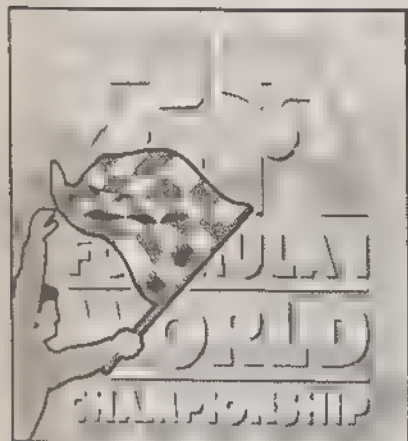
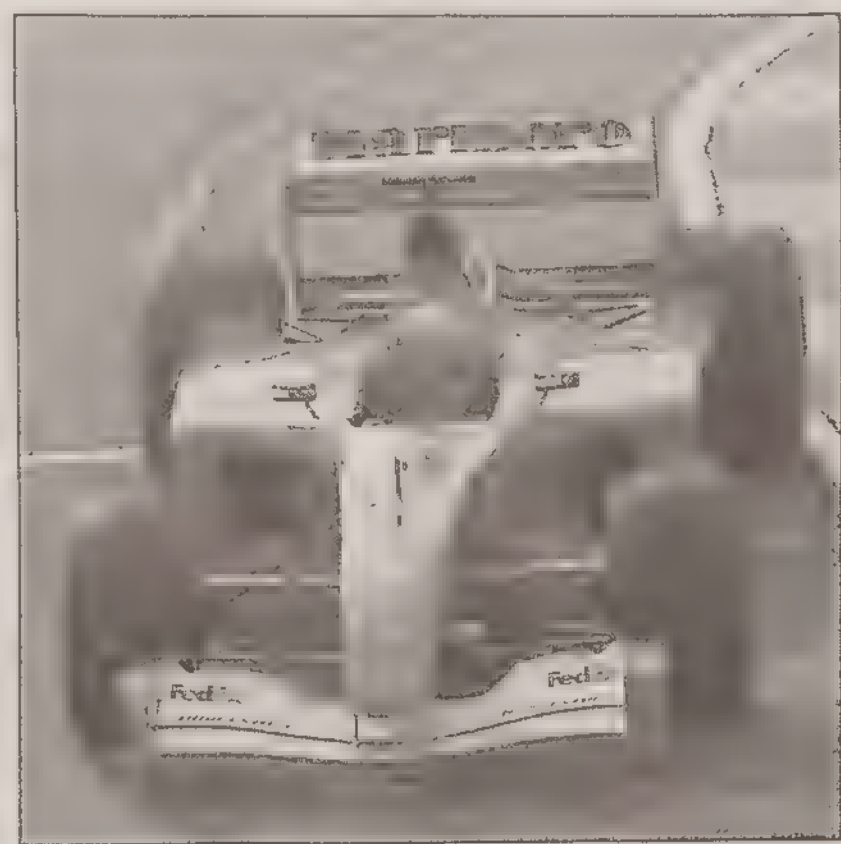
Ragion per cui lo scorso 29 gennaio la Ferrari F2001 si è presentata piuttosto camuffata. Con tante novità sotto quella corazza rossa. Pian piano molte di queste rivoluzioni tecniche si sono svelate nel corso dei test a Fiorano e al Mugello.

Vediamo le principali: alettone anteriore con la parte centrale a `bombata', un telaio più alto (a causa delle nuove norme Fia) e un muso che punta verso il basso in maniera accentuata modello «formichiere». Tutte novità, comprese quelle mascherate del retrotreno, che nel corso della stagione potrebbero subire modifiche come dichiarato da Rory Byrne: «Nei prossimi mesi abbiamo un aggressivo programma di sviluppo a 360 gradi».

In rispetto ai regolamenti la F2001 presenta pance più alte, squadrate e irrobustite, con una parte esterna arrotondata. Durante l'inverno la nuova «rossa» si è sottoposta a una dieta ferrea che l'ha fatta calare di peso: tutte le parti sono state alleggerite, compreso il nuovo motore 050 (accorciato e abbassato rispetto allo 049 di 20 mm e pesa l'8% in meno) e un ulteriore dimagrimento ci sarà, a metà stagione, con l'avvento di una trasmissione più compatta in pista.

Ma c'è dell'altro: novità anche nelle sospensioni, completamente in carbonio e non più in titanio, la scocca è stata irrobustita in particolare nella zona dell'abitacolo per superare i crash test laterali (aumentati del 100%) mentre è stata modificata la posizione di Schumacher che dovrà guidare più sdraiato, col busto inclinato e il capo arretrato di 20 millimetri. Il taglio della carrozzeria fa prevedere l'utilizzo delle «ciminiere» nei circuiti dove vi sarà necessità di un massiccio smaltimento termico: probabile che questa soluzione sia adottata già nel secondo gran premio della stagione, in programma il 18 marzo a Sepang in Malesia.

L'ultima novità, ma non certo quanto a importanza, riguarda le gomme. La lotta su questo fronte si prenannuncia feroce: da una parte la Bridgestone (fornitrice della Ferrari), dall'altra la rientrante Michelin. Il fatto di aver progettato una F2001 più leggera, ha una spiegazione proprio in quest'ottica: l'utilizzo della zavorra per cambiare la distribuzione dei pesi, adattando così la vettura alle caratteristiche dei diversi circuiti e delle gomme a disposizione, sarà infatti determinante.

La nuova F2001 in pista a Melbourne.

**GRAN PREMIO DI AUSTRALIA** Il numero uno della Ferrari non avverte la pressione e la tensione delle stagioni passate

# Schumi: «Il titolo conquistato mi dà serenità»

*«Con le nuove regole ho dovuto modificare gli allenamenti. Decisivo lo sviluppo della macchina»*

**MELBOURNE** La corona del Re lo mette a suo agio. La avverte quasi come un naturale prolungamento di sè, quasi si fosse riappropriato, dopo tanta fatica, della sua vera identità. E l'identità ritrovata genera, in lui come in chiunque, calma e coraggio. Così si sente papà Michael Schumacher alla vigilia della nuova stagione di Formula 1.

Semplicemente il re. Con questa differenza: che riparte da Melbourne con il numero 1 stampato sulla sua Ferrari, «e avere questo numero - ammette - mi toglie molta pressione. Forse è proprio questa la differenza più importante rispetto agli anni precedenti».

Reduce da un periodo di vacanza sulle coste del mar di Tasmania, Michael Schumacher è un uomo contento. «Sono molto rilassato, è normale che sia così. Ma nello stesso tempo non vedo l' ora di scendere in pista. La macchina è bella e siamo molto soddisfatti del lavoro finora fatto, anche se come succede tutti gli anni non sappiamo dire con esattezza a che punto siamo».

Michael Schumacher accolto dai tifosi della Ferrari.

**Dicono che la nuova Ferrari sia «la dea delle dee»?**

«Non so giudicare queste definizioni, prendo solo atto con piacere che sui media si parla bene della nuova macchina. Io dico soltanto che è bella e veloce. Quanto veloce lo dirà la pista. È evidente che abbiamo ancora molte domande aperte ma è normale all' inizio della stagione».

**Ha dovuto modificare l' allenamento in funzione delle nuove regole?**

«Un po' sì - ammette - perchè ora al pilota viene chiesto di più. Ho già provato cosa significa sia a Barcellona, sia nei test al Mugello. In alcune situazioni l' accelerazione laterale è superiore».

**A che punto è la preparazione della macchina?**

«Difficile dirlo finchè non avremo i primi veri riscontri. Mi sarebbe piaciuto fare un long run, per esempio. Comunque abbiamo fatto 4178 chilometri, alcuni problemi li abbiamo risolti, altri sono ancora aperti. Un fatto è certo: quest'anno lo sviluppo della macchina sarà decisivo per vincere il titolo».

**Reduce da una partita a football con il South Melbourne (serie A australiana), Michael Schumacher non aveva mai cominciato la stagione in modo così rilassato.**

«Mi fanno in continuazione questa domanda. Io rispondo sempre che è bello non dover più rispondere all' altra solita domanda che era 'quando vincerai?' Però non direi che sono cambiato. Anzi, quando un pilota entra in macchina non pensa nè al passato, nè al futuro, pensa solo al presente».

**Gli ricordano che ora anche Hakkinen è papà. Qualche consiglio da dargli?**

«Posso solo dirgli che non è vero che quando diventi padre perdi un secondo. Anzi, diventando padre vedi tanti piccoli dettagli in modo nuovo, e problemi che sembravano insormontabili diventano invece accettabili. Perchè ai bimbi non interessa se il papà è appena diventato campione del mondo oppure se è uscito alla prima curva. Loro ti abbracciano e basta e questo ha un effetto positivo che ti libera un po' anche la testa».

Il brasiliano Rubens Barrichello non intende vestire i panni del fedele scudiero

## «Ma io e Michael partiamo alla pari»

**MELBOURNE** Il ruolo di Rubens Barrichello: continuerà a vestire i panni del fedele scudiero o si metterà in concorrenza col suo compagno di squadra nonchè campione del mondo Schumacher? Lui, dal giorno della presentazione, continua a ripetere lo stesso ritornello: «Non voglio creare aspettative, Schumi e io partiamo alla pari e poi si vedrà».

«Voglio solo guidare e fare del mio meglio. E non ho paura di trovare Michael sempre cattivo: tutti lo saranno e anche io, dopo tanti mesi, ho voglia di far bene già in questo primo Gp a Melbourne. Schumi ha il numero uno e io il due: abbiamo stesso motore e telaio, partiamo alla pari. Conosco di più la squadra e questo mi agevolerà, anche se non so se ciò porterà più vittorie».

«Vengo da un anno fantastico - continua Barrichello (che per il giornale brasiliano "O'Globo" presto sarà padre) - dove per la prima volta avevo a disposizione una macchina vincente. Anche questa F2001 lo è e io darò di nuovo il massimo perchè non mollerò mai».

E le modifiche imposte dalla Fia? «Se la Formula Uno fosse uguale per dieci anni sarebbe noiosa. Non so se le nuove regole siano o meno giuste, c'è ancora da capire e sperimentare».

Nei test invernali Barrichello, unico a simulare il 12 febbraio un intero Gp sulla distanza di 48 giri, ha fatto vedere buone cose a bordo della F2001 frantumando anche il record del circuito del Mugello: «Questa Ferrari si è dimostrata ancora migliore di quanto mi aspettassi il giorno della presentazione. Certo, non abbiamo avuto confronti diretti con gli avversari ma questa è la politica che la Ferrari segue ormai da 4-5 anni. E mi pare che finora si sia rivelata valida. La sensazione è che la macchina sia abbastanza bilanciata e mi piace anche la posizione di guida, più comoda rispetto a quella dell'anno scorso».

### I titoli del Cavallino

| Anno | Pilota | Anno | Pilota |
|---|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

| Anno | Competizione | Anno | Competizione |
|---|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | Coppa Costruttori | [illegible] | Campionato del Mondo Costruttori |
| [illegible] | Coppa Costruttori | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | Campionato del [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | | |
| [illegible] | [illegible] | | |

ANSA-CENTIMETRI

**GRAN PREMIO DI AUSTRALIA** La scuderia di Faenza è stata salvata nei giorni scorsi dall'australiano Stoddart

# Minardi e Benetton, resta italiano solo il nome

## *Il team di Fisichella e di Button assorbito dalla Renault per ritrovare competitività*

**MELBOURNE** L'Italia in un certo senso perde due terzi della sua presenza in Formula Uno. Resta la Ferrari, mentre la Benetton, nome a parte, è diventata Renault e la Minardi, pur restando a Faenza, è scuderia anglo-australiana. Poco male, perchè quest'ultima ha rischiato seriamente di sparire.

La storia della Minardi: dopo tanti anni di resistenza il proprietario Gabriele Rumi per garantire un futuro alla squadra decide di cercare un sostegno finanziario, un grande costruttore o comunque a un partner in grado di garantire il budget necessario per il 2001. Rumi cede alla Psn, colosso americano della comunicazione, ma l'acquirente al momento della firma si tira indietro.

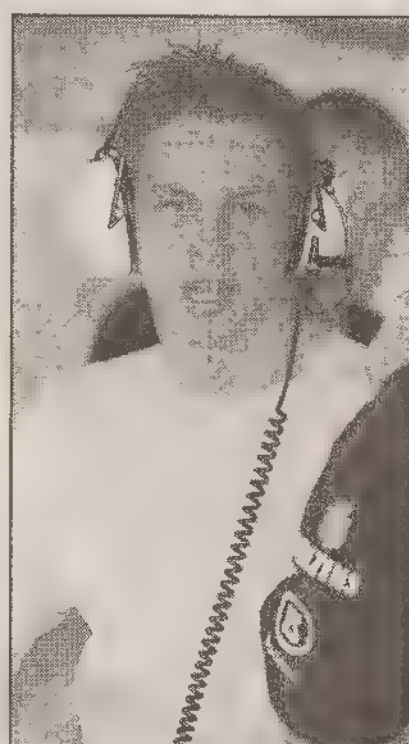
Il problema non riguarda solo la scuderia: diversi accordi di commerciali stipulati da Bernie Ecclestone prevedono gare con 22 vetture in pista. Se la Minardi si ritirasse, ne resterebbero 20, dal momento che la Toyota rifiuta di accelerare i tempi del debutto previsto per il 2002.

L'ipotesi di vendere alla Mécachrome è stoppata dalla Renault che non vuole in nessun modo distrarre risorse e impegno dalla Benetton. Quando tutto sembra perduto spunta Paul Stoddart, australiano che ha fatto fortuna con una compagnia aerea di charter per vip. Stoddart porta capitali, entusiasmo e il personale del suo team di F3000 che ha sede a Ladbury, in Inghilterra.

Giancarlo Fisichella

La Minardi arriva a Melbourne con alle spalle mezza giornata di test sul rettilineo di Vairano. Ai box sarà ultimato il montaggio della seconda vettura che nelle prove libere per la prima volta calzerà le gomme Michelin. Per i piloti Alonso e Marques qualificarsi o addirittura arrivare in fondo un vero miracolo. Ma per la Minardi è già un'impresa essere ancora viva.

Patrick Faure, presidente di Renault Sport, ha voluto chiarire la situazione già a Venezia, quando la Benetton B201 è stata presentata. Eppure quest'ultimo anno del marchio anglo trevigiano nel mondiale (dal 2002 il team diventerà solo Renault) difficilmente sarà più di un passaggio dalla vecchia alla nuova proprietà. Il ritornello che risuona fra le sedi di Enstone (Benetton) e di Viry-Chatillon (Renault) è sempre lo stesso.

«Il nostro obiettivo è toglierci soddisfazioni nella seconda parte del campionato, le prime gare ci serviranno per la messa a punto e lo sviluppo». Ma sviluppo di cosa? Di un progetto (la B201, appunto) che appare piuttosto spinto, originale rispetto alla progenitrice ed alle monoposto concorrenti.

Jenson Button

L'ultima Benetton fa parlare di sé già all'apparenza; quel muso estremo «ad ala di gabbiano», studiato per convogliare più aria possibile sotto la monoposto, è il biglietto da visita per una vettura che si presenta rivoluzionaria in particolare sotto il cofano: per Briatore e compagni sguardo fiero o basso profilo dipenderanno proprio dalle prestazioni del nuovissimo Rs 21, il propulsore con cui la casa transalpina ancora una volta stupisce.

È un dieci cilindri con la V aperta a 111°, una innovazione tutta da scoprire. Al momento questa soluzione ha dato problemi per il posizionamento degli scarichi e presta il fianco a inevitabili problemi di svezzamento; la stessa casa madre ha preventivato un lungo periodo di rodaggio prima di raggiungere l'affidabilità.

Appare indovinata la scelta del gommista Michelin, ben assortita e pepata quanto basta quella dei piloti: Giancarlo Fisichella e Jenson Button sapranno stimolarsi a vicenda.

Una ex grande promessa ancora a caccia di affermazioni come il romano, e un astro nascente come l'inglese, prestato Williams, che doveva fare posto a Montoya, per due anni alla Renault. Di spessore la direzione tecnica, affidata a Mike Gascoyne, ex Jordan.

**L'ESPERTO LOCALE**

Per Doriano Balos ci sarà tanta tecnologia e poco divertimento

## «Montoya sarà la rivelazione»

**TRIESTE** Doriano Balos, campione 2000 della categoria «super sprint» nell'ambito della prestigiosa Targa Tricolore Porsche, non nasconde di essere curioso del risultato della prima uscita dei bolidi della massima formula. L'Australia è sicuramente un ambiente molto lontano, pertanto nessuno dei nostri ha conoscenza diretta del tracciato di Albert park a Melbourne, dove si correrà domani, tuttavia la sua opinione in proposito è già ben delineata. Secondo lui entrambe le squadre sono al top: Ferrari e Mc Laren, hanno lavorato molto bene durante l'inverno e le vetture che saranno allineate nascondono moltissime novità di sviluppo e nuovi accorgimenti e riproporranno una grande sfida.

Doriano Balos sul podio.

Da tifoso controcorrente, infatti è un fan di Hakkinen anziché di Schumacher, vede il finnico in grado di riprendersi il titolo iridato, tanto più che secondo lui, il fatto di essere diventato recentemente padre di Hugo gli darà una motivazione in più, oltre alla scontata sete di rivincita. La nuova Mp4 a muso alto si presenta bene a sembra adatta al circuito. La Mercedes, ha inoltre garantito una affidabilità ancora più alta, per il 10 cilindri tedesco e la Tag ha elaborato un'elettronica dedicata di grande sofisticazione.

Dopo Ferrari e McLaren, gli altri sembrano fare la figura dei comprimari, anche se Gerhard Berger ha detto che i motori Bmw V10 sono finalmente all'altezza del primo scalino del podio e confida nell'astro americano Montoya, oltre ai progressi di Schumi jr. La Benetton deve recuperare immagine e, dopo la presentazione a Venezia, conta molto su Button e sul rilancio del «core de Roma» Fisichella.

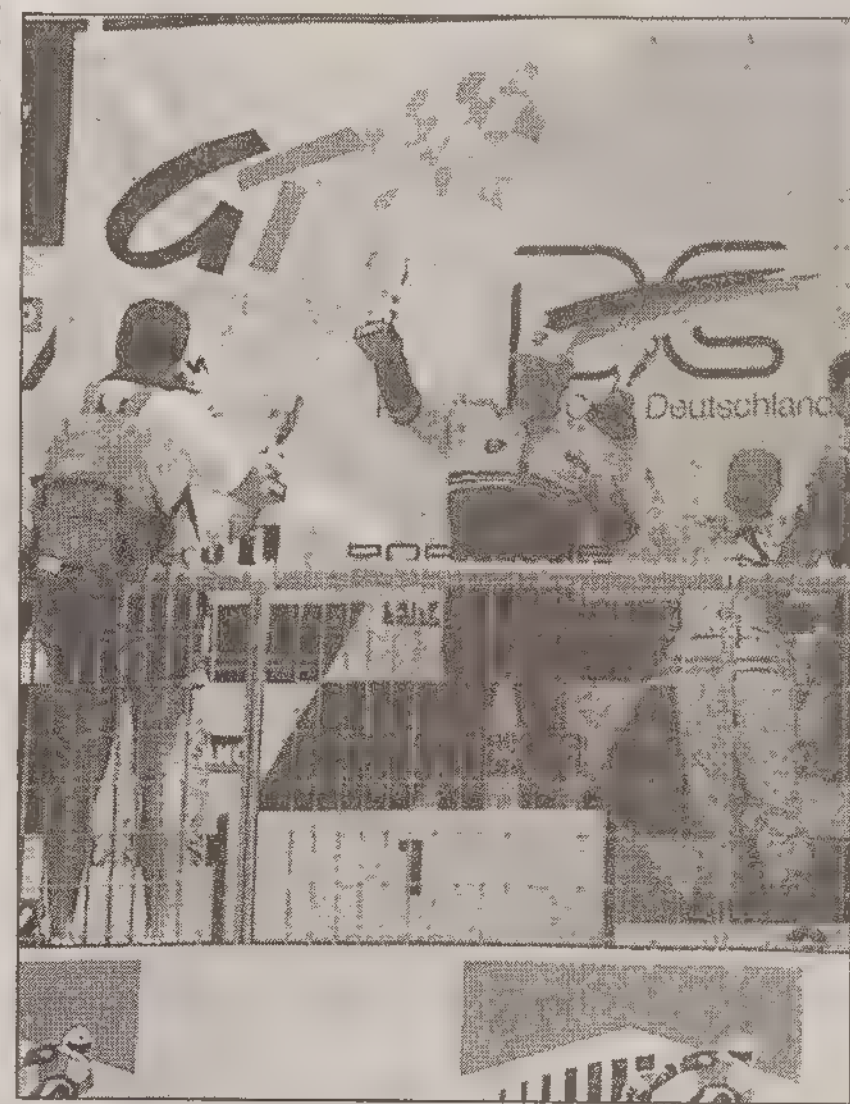
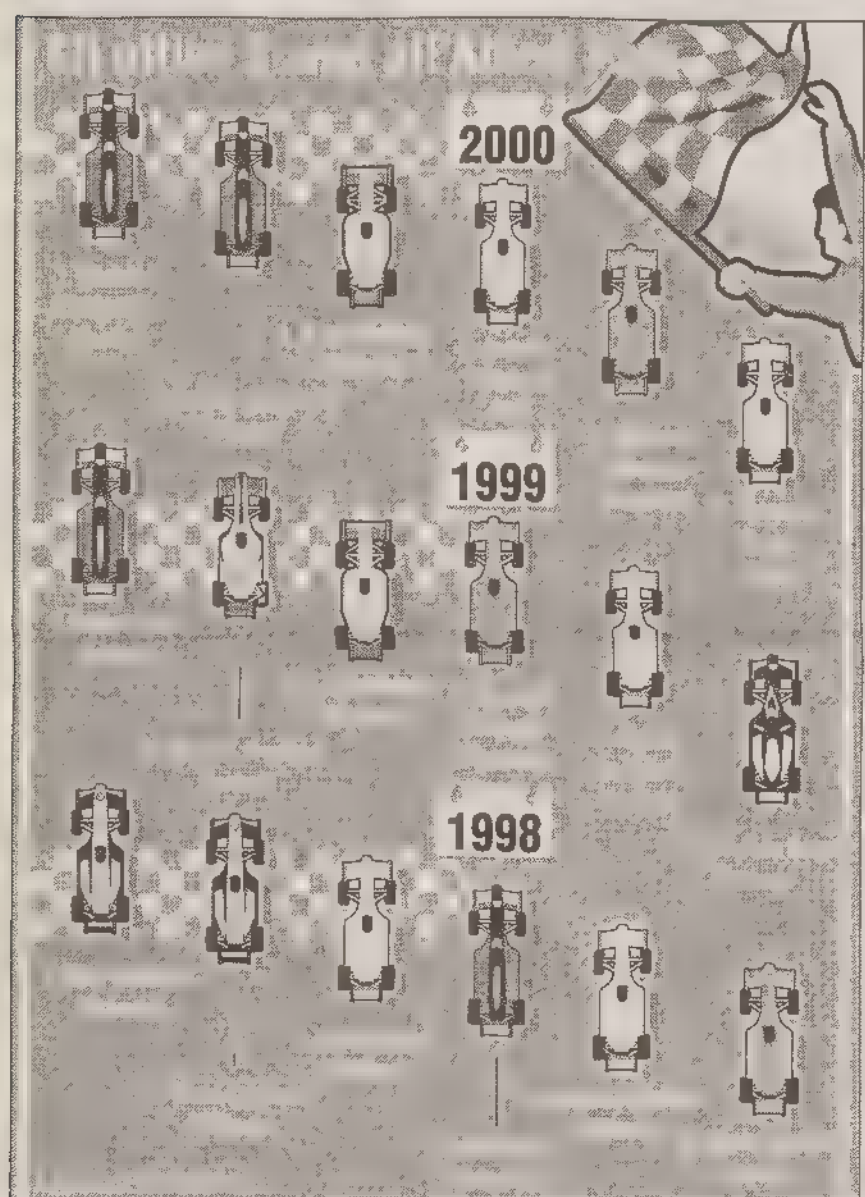
Importante il ritorno di Lauda assieme al manager americano Rahal, alla Jaguar e grande incognita sia per il giovane talentuoso Bernoldi che per il «flyng finn» Raikkonen, perché la F1 brucia i giovani talenti. Alonso è un po' un oggetto misterioso, mentre Balos vede bene il rientro di Morbidelli. I suoi pronostici vanno anche a Villeneuve, un po' per la passione legata al nome, ma molto per la capacità dimostrata in passato, e avendolo potuto vedere dal vivo a Zeltweg, sul circuito A1, crede molto in lui. Ma, sotto sotto, Doriano è convinto che Schumi onorerà il n. 1 sul muso della «rossa».

Il suo commento tecnico è che c'è troppa tecnologia e poco divertimento in questa F1. E per il pubblico è male. Per quanto riguarda la sua attività, il 2001 sarà per Balos un anno di transizione. Infatti è di pochi giorni fa l'annuncio dell'arrivo di un erede e questa nuova situazione lo terrà lontano dall'inseguire un titolo. In programma ci sono infatti soltanto le due salite regionali e qualche gara di prestigio all'estero, sempre con la Porsche e solo eventualmente, qualche partecipazione alla Targa Tricolore, e magari un rally.

**Fabio Niero**

2000

1999

1998

Sono quattro i piloti che esordiranno domani sulla pista australiana

## Facce nuove al ballo dei debuttanti

**MELBOURNE** Saranno ben quattro... e mezzo in Australia i debuttanti al gran ballo del circo della formula 1: Juan Pablo Montoya (Williams), Luciano Burti (Jaguar), Kimi Raikkonen (Sauber), Ferdinando Alonso (Minardi), più Tarso Marques (Minardi), che in realtà nella sua vita ha già corso 11 Gp (nel 12.o non è arrivato a qualificarsi).

Tra questi il più fotografato, intervistato e perseguitato è certamente il colombiano Juan Pablo Montoya, 26 anni, di Bogotà, faccia innocente di un bimbo finito per caso dentro alla febbre della velocità, ma avrebbe potuto essere altro.

La Williams lo ha voluto in sostituzione di Jenson Button (passato alla Benetton) e punta molto su di lui: «Era quello che avevo sempre sognato - ha detto due giorni fa al circuito di Albert Park in una delle sue tante interviste - fare le curve veloci alla guida di una Formula Uno è incredibile. Anche se devo dire che sono ormai due anni che sono alla guida di una Formula Uno. Ma rispetto alle altre categorie continua a sorprendermi il tempo che la Formula Uno richiede. È totale. Praticamente abbiamo provato ogni settimana. C'è un sacco di lavoro da fare, anche per quanto riguarda gli obblighi legati alle pubbliche relazioni».

È la stessa opinione del brasiliano Luciano Burti, 25 anni, in forza alla Jaguar accanto a Eddie Irvine, un Gran Premio alle spalle (1975, Austria), peraltro contestato. «In formula 3000 le gare le ho vinte. Sono qui per imparare».

La stessa modestia del finlandese Kimi Raikkonen, 21 anni, su cui ha deciso di scommettere la Sauber, ingaggiandolo al fianco di Nick Heidfeld. Raikkonen, che di fatto ha esordito su una Formula Uno al Mugello, guidando una Sauber negli stessi giorni in cui sulla pista toscana girava Schumacher, gode della fiducia del boss della Sauber, Peter Sauber, che vede in lui il nuovo «finlandese volante». «Siamo contenti per lui, staremo a vedere» hanno commentato sia Michael Schumacher sia Mika Hakkinen.

La European Minardi, invece, un po' per forza un po' perchÈ ci crede ha puntato su uno spagnolo, Ferdinando Alonso, 20 anni, di Oviedo, e su un quasi-debuttante, il brasiliano Tarso Marques, 25 anni, di Curitiba, stato del Paranà. Mentre Alonso non ha mai corso in Formula Uno (la sua maggiore esperienza è stata quella di fare il test driver lo scorso anno sempre per la scuderia di Faenza), Marques in F1 ha già fatto chi dice 11, chi 12 gare: sempre con la Minardi.

## ST. ETIENNE PENALIZZATO

**Duro colpo** alle speranze salvezza del Saint Etienne nella 1.a divisione francese. La Commissione d'appello federale ha ripristinato la penalizzaione di 7 punti per lo scandalo dei passaportri falsi. In un primo appello la penalizzazione era stata ridotta a 6 punti. I documenti irregolari appartenevano al portiere ucraino Maxim Levitsky e all'attaccante brasiliano Alex.

## OGGI IN TV

**11.25** Italia 1: Sci: Discesa Libera Maschile
**13.25** Raidue: Rai Sport Dribbling
**14.50** Raitre: Rai Sport Sabato Sport
**15.00** Raitre: Rugby: Italia - Francia
**17.15** Raitre: Volley Femminile: Vicenza - Perugia
**17.55** Raitre: Basket: Cantu' - Rimini
**19.00** Tmc: Anteprima Goleada
**20.00** Raitre: Rai Sport Anteprima Calcio
**20.50** Tmc: Calcio: Real Madrid - Barcellona
**20.50** Videomusic: Rugby: Galles - Irlanda
**22.40** Capodistria: Basket NBA: Indiana Pacers - Seattle Supersonics
**22.40** Raitre: Rai Sport Anteprima Calcio
**23.05** Tmc: Goleada
**3.40** Raiuno: Gran p d'Australia di F1

## SERIE B

**Pareggio a reti bianche** nell'anticipo di ieri sera della 25.a giornata del campionato cadetto tra Empoli e Sampdoria. Si è giocato sotto una pioggia battente e un campo ridotto a un acquitrino. Con lo 0-0 la Sampdoria sale al quinto posto, a quota 41, assieme alla Ternana. Resta decimo, però a 35 punti, l'Empoli. Lunedì sera, nel posticipo, la capolista Chievo giocherà a Cittadella.



# SPORT



**CALCIO SERIE A** Una manovra comune di Cragnotti, Sensi e Giraudo per limitare gli impegni delle rappresentative

# I club in guerra contro la nazionale

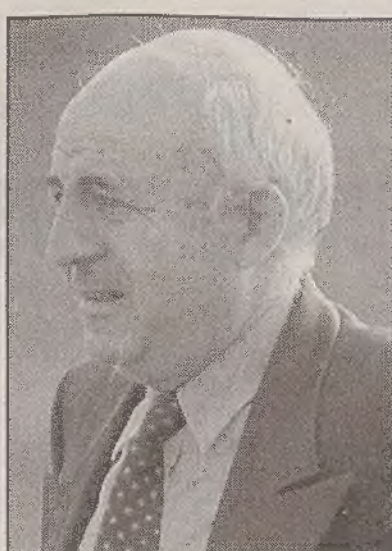
*Le società vogliono risarcimenti miliardari in caso di incidenti ai giocatori*

## Vatta: «Centrocampisti totali? Solo questione di mentalità»

**ROMA** Solo con la fatica e la disponibilità al sacrificio nascono centrocampisti di qualità, calciatori totali: diversamente, ed è il caso delle giovani promesse di oggi, il calcio italiano si impoverisce. È l'analisi di Sergio Vatta, guru dei settori giovanili italiani.

Alla radice della «crisi dei numeri 10» (e non solo), spiega che non c'è un problema tecnico, ma di atteggiamento, di mentalità. «Nelle scuole calcio si continua a insegnare la tecnica, ma i ragazzi a 14 anni smettono di imparare. Alla naturale mancanza di spirito di sacrificio, si aggiungono complicazioni: la comparsa di procuratori che assecondano i genitori nella loro fretta di vedere sfondare i figli».

Correndo dietro al miraggio dei guadagni e alla crescita rapida in Italia, secondo Vatta, manca un centrocampista totale.

«L' ultimo è stato Giacomo Bulgarelli, difendeva, costruiva e offendeva. Poi la nostra storia calcistica è piena di giocatori incompleti. Rivera, ad esempio. È stato il più grande inventore di gioco che l' Italia abbia avuto, ma aveva bisogno di Lodetti e Benetti».

Sergio Vatta

Vatta ha numerosi successi e qualche rimpianto. Come per Dino Baggio e Totti. «Li ho avuti tutti e due, sono quelli che più degli altri potevano diventare dei grandissimi centrocampisti totali.»

**ROMA** Non si sono mai amati già in passato, ora si può chiaramente parlare di odio. Tra i club e la nazionale è in atto da anni una guerra fredda fatta di colpi bassi, accuse e controaccuse e quant'altro.

I presidenti che spendono miliardi per allestire rose zeppe di campioni non sono più disposti a cedere gratuitamente i loro giocatori al club Italia. Se poi qualcuno si infortuna, allora apriti cielo!

Sergio Cragnotti è stato il primo dei dirigenti ad alzare la voce su questo argomento. Nel giugno del '98, quando Nesta si spaccò durante i Mondiali di Francia, ventilò addirittura di chiedere un risarcimento di 30 miliardi alla Figc. Ieri, complice ancora una volta il capitano biancoceleste - quasi certamente costretto in tribuna stasera a Brescia - il patron della Lazio è velatamente ritornato sull' argomento senza parlare di soldi ma con toni decisamente duri e strettamente legati anche alla bocciatura della società Lazio nel consiglio di Lega, manovra che lo steso patron biancazzurro considera un vero e proprio golpe: «Certi incontri delle nazionali sono solo un rischio per l'incolumità dei giocatori. Che producono spettacolo e denaro quando giocano nelle loro società, non quando vestono l'azzurro».

Così, l'infausta partita con l'Argentina, oltre a regalare grattacapi a non finire al Trap, adesso crea problemi alla Federazione anche per il ritorno alla carica dei grandi club sulla questione giocatori. Perchè anche Sensi è infuriato per lo stop di Totti. Ormai certi presidenti diffidano quasi i loro atleti dal rispondere alle convocazioni con le loro nazionali.

Il caso del «soldato» Emerson è stato una farsa, ma la riprova di come oggi le società italiane facciano di tutto e anche di più per evitare viaggi e trasferte ai loro campioni supermiliardari.

Capello da tempo invoca un calendario internazionale unico, Adriano Galliani vorrebbe ridurre a 40-50 giorni l'anno l'attività delle selezioni, Antonio Giraudo, in sintonia con Cragnotti, pensa che i club debbanno chiedere dei risarcimenti danni quando un loro giocatore si fa male giocando con la sua nazionale. «Ci vorrebbe una carta dei diritti e dei doveri che regolamenti i rapporti tra i club e le federazioni di appartenenza».

E in casa Juve, al pari dell'amministratore delegato, c'è chi (Moggi?) pensa di fissare un tetto per concedere i propri atleti nei casi di gare non ufficiali. Un po' quanto accade con le federazioni sudamericane.

L'unica certezza, al momento, è che una Federazione dimezzata e commissariata fatica ogni giorno di più a tenere a bada le avances delle società. Che presto potrebbero anche meditare un clamoroso ammutinamento. Ma vai poi a spiegare ai tifosi che, se la nazionale va male, è anche colpa dello scarso sostegno del movimento interno, coi club pronti persino a fare l'embargo. E tra quindici mesi ci sono i Mondiali in Giappone e Corea.

Maldini ammette: «Dovevo chiedere il cambio prima».

Un momento di mediocre rendimento dei friulani e tanti indisponibili contro i piemontesi in forma

# Arriva la Juve, l'Udinese con abiti dimessi

*De Canio paventa l'assenza di Sosa, mentre Inzaghi giocherà di sicuro*

**MILANO** Ottimismo, sì, ma anche prudenza: la rincorsa alla Roma, in casa bianconera, contempla anche una eventualità, che la Roma non si fermi. Lo ammette Pippo Inzaghi, che anche se leggermente acciaccato, sarà in campo a Udine.

«Non è detto che debba succedere per forza - spiega Pippo - anche se spesso, nel nostro stressante campionato, i cali sono di normale amministrazione. Noi lo speriamo, ma intanto dobbiamo restare concentratissimi e vincere sempre, perchè un passo falso vorrebbe dire addio scudetto. È più facile stare davanti che dietro, dal punto di vista psicologico, e poi, se pensiamo che abbiamo un punto in più dello scorso anno e siamo a sei dalla Roma, questo fa capire a che velocità viaggino i giallorossi».

Inzaghi aggiunge che l'Udinese «è preoccupata, perchè non siamo più quelli a passo ridotto dell'andata e oggi chi ci incontra deve dare il massimo per sperare di far risultato».

Ma anche per la Juventus sarà dura. «In casa - spiega - i friulani si esaltano, dovremo stare molto attenti».

Subito la risposta da Udine. «Contro le grandi ci siamo sempre esaltati. Sarà così anche con la Juve». Pur senza sottovalutare le insidie della gara di domani, Luigi De Canio ha parlato di un recuperato spirito di corpo dell'Udinese e di un maggior ottimismo nell' ambiente. «Ma la Juve - ha ammonito - rimane sempre la Juve».

De Canio ha ribadito che l'Udinese non è mai venuta meno sul piano dell'impegno, anche se - a suo parere - le tante assenze ne hanno profondamente limitato il rendimento negli ultimi due-tre mesi. «Ma ormai è inutile pensare a questo. È un dato di fatto che purtroppo perdura. Anche contro la Juve è in forse Sosa».

L'immediata vigilia dell' incontro è stata caratterizzata dalle polemiche dichiarazioni di Fiore sulla decisione della società di imporre il ritiro anticipato. Pur non entrando nel merito della questione, De Canio ha ribadito che «i ritiri non piacciono mai ai giocatori. E quelli dell'Udinese non sfuggono a questa regola, ma questa è una decisione della società. E in quanto tale va rispettata. Comprendo tuttavia - ha aggiunto - lo sfogo di Fiore e di Bertotto, due dei giocatori che sono in pista praticamente dal mese di luglio».

Problemi anche alla Fiorentina: i giocatori, e Rui Costa ha parlato per tutti, sono delusi dalla società, specialmente dopo la vicenda Terim e Antognoni.

## 4.A DI RITORNO

### COSÌ OGGI

**ORE 15**
Reggina-Bologna
*(Tombolini)*

**ORE 20.30**
Brescia-Lazio
*(Paparesta)*

### COSÌ DOMANI

**ORE 15**
Bari-Fiorentina
*(Pellegrino)*
Milan-Parma
*(Trentalange)*
Napoli-Lecce
*(Racalbuto)*
Perugia-Vicenza
*(Treossi)*
Udinese-Juventus
*(De Santis)*
Verona-Atalanta
*(Preschern)*

**ORE 20.30**
Roma-Inter
*(Collina)*

### CLASSIFICA

| Squadra | Punti |
|---|---|
| ROMA | 48 |
| JUVENTUS | 42 |
| LAZIO | 40 |
| PARMA | 32 |
| ATALANTA | 32 |
| UDINESE | 28 |
| INTER | 28 |
| BOLOGNA | 28 |
| MILAN | 28 |
| FIORENTINA | 27 |
| PERUGIA | 26 |
| LECCE | 25 |
| BRESCIA | 21 |
| NAPOLI | 20 |
| VICENZA | 20 |
| VERONA | 18 |
| REGGINA | 15 |
| BARI | 13 |

Leggera la sanzione inflitta dalla disciplinare Uefa all'Inter

# San Siro squalificato per 2 turni dopo gli incidenti con l'Alaves

**MILANO** La Commissione disciplinare dell' Uefa ha deciso di squalificare per due turni il campo dell'Inter in seguito agli incidenti nel corso e al termine della gara contro l'Alaves.

La sanzione prevede che le prossime due partite casalinghe nella manifestazioni europee vadano disputate ad almeno 300 chilometri di distanza da Milano. Oltre alla squalifica del campo, è stata comminata anche una multa di 75 mila franchi svizzeri, più o meno, 90 milioni di lire.

In casa nerazzurra bocche cucite, almeno per ora, sulle due giornate di squalifica e l'ammenda della sanzione Uefa, che certo non appaiono pesanti.

Frattanto l'Inter ha l'opportunità di confermarsi bestia nera della Roma. Dopo la bella vittoria di San Siro all'andata, i nerazzurri andranno all'Olimpico sull'onda di una speranza. Un segno del destino pare esserci: anche alla vigilia della gara di novembre, Di Biagio e Totti si incontrarono a Roma, come mercoledì scorso. «È una coincidenza» - commenta il centrocampista romano dell'Inter, che però ammette che l'Inter è «una squadra strana dalla quale ci si può aspettare di tutto. Ogni volta che siamo convinti di potercela fare diventiamo indecifrabili. Per stavolta speriamo bene».

Gigi Di Biagio

Una vittoria all'Olimpico vorrebbe dire la svolta. Di Biagio è d'accordo: «Ci serve una vittoria importante, e meglio se arrivasse contro la squadra che sta ammazzando il campionato».

Da romano ed ex romanista ammette: «Mi fa piacere per la Roma, anche se l'unica cosa che mi dispiace è che quello che sta succedendo adesso non sia accaduto due o tre anni fa. Comunque, visto che l'Inter non può più vincere lo scudetto, spero che lo vincano loro».

Poco importa, secondo Di Biagio, che siano assenti giocatori come Cafù, Emerson e Batistuta: «Assenze sicuramente pesanti, ma la Roma è una squadra competitiva lo stesso».

## Doping: Bucchi, Monaco e Da Rold sapevano tutto

**MILANO** I perugini Cristian Bucchi e Salvatore Monaco e il pescarese Andrea Da Rold non hanno «addotto alcuna valida ragione che consenta di disattendere le incontestate risultanze degli accertamenti svolti dal laboratorio di analisi antidoping» e di conseguenza va affermata la loro responsabilità.

La Commissione disciplinare ha reso note le motivazioni della decisione di infliggere 16 mesi di squalifica a Bucchi, Monaco e Da Rold (positivi a norandrosterone e noretiocolanolone, i primi due al controllo dopo Lazio-Perugia, il terzo dopo Pescara-Monza).

Motivazioni redatte con lo stampino, avendo i tre casi moltissime analogie.

## L'Uruguay chiede a Passarella una forte penale

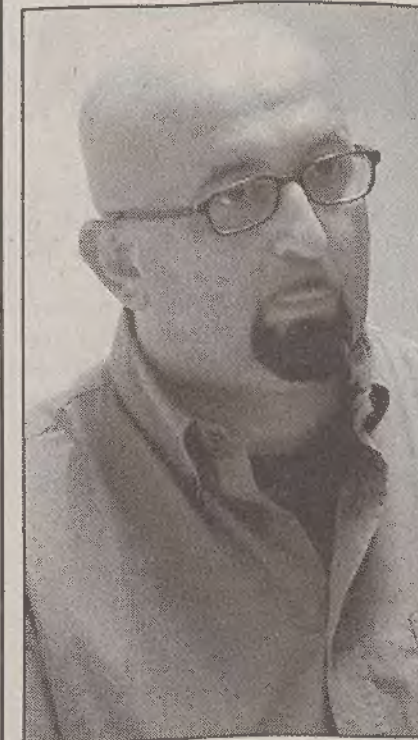
**MONTEVIDEO** L'Associazione uruguayana di calcio ha ingiunto all'ex ct della nazionale Daniel Passarella di pagare un indennizzo di 326.500 dollari (oltre 650 milioni di lire) per aver rinunciato all'incarico prima del termine previsto dal contratto.

Adducendo che i club opponevano ogni sorta di ostacoli per non cederli i giocatori convocati, Passarella ha dato le dimissioni lo scorso 11 febbraio ed è stato subito sostituito con il tecnico uruguayano Victor Pua.

Alla luce degli arretrati di stipendi che l'Auf non aveva ancora pagato al ct, «questi al massimo dovrebbe sborsare una somma di 163.500 dollari».

## SERIE C2

Parla il preparatore atletico, Andrea Bellini, impegnato durante la sosta del campionato a ripristinare l'energia nelle gambe degli alabardati

# Triestina, un tagliando al motore per correre di più

Andrea Bellini

**TRIESTE** Nessuno conosce il «motore» della Triestina come lui. Il professor Andrea Bellini, classe 1960, è il meccanico che quest'estate ha messo la macchina alabardata sul «ponte» per una nuova messa a punto cercando di darle più potenza e velocità. Non ha il fisique du role dell'insegnante di educazione fisica (anzi del meccanico) ma ha qualità ancora più preziose: ha una grande passione per il suo lavoro e tanta saggezza. In questi giorni sta approfittando della sosta per fare l'ennesimo« tagliando» alla Triestina. Ha rifatto i test atletici ai giocatori per affrondire i motivi della flessione della squadra e in particolare di alcuni uomini-chiave. «E' chiaro che quando non vinci da cinque partite qualche problema c'è. L'importante è individuarlo, analizzarlo per poi intervenire», dice con un senso autocritico non comune nel clan alabardato.

**Quali indicazioni hanno fornito i test compiuti questa settimana?**

«Contrastanti. Visto che domenica a San Donà ho visto quattro o cinque giocatori in difficoltà mi aspettavo risultati peggiori. I dati di Teodorani e Birtig, che ultimamemnte hanno accusato un calo, sono nella norma. Ma i test non sono sempre attendibilissimi perchè i mie parametri sono quelli di inizio stagione. Non conosco i valori degli anni scorsi».

**La sosta adesso vi può venire in soccorso...**

«Per quanto riguarda il recupero degli infortunati certamente sì. Cerchiamo di utilizzarla per svolgere dei lavori di richiamo basati sulla forza e sulla potenza aerobica».

**Che peso può avere la componente atletica sulla crisi della squadra?**

«E' difficile fare una valutazione di questo genere. La flessione della squadra secondo me è causata da varie componenti tra le quali c'è anche quella atletica. Forse abbiamo diminuito troppo presto i carichi di lavoro. A posteriori posso dire che invece questa è una squadra che ha bisogno di carichi sostenuti. E' colpa anche di questo clima strano, poco tendente al freddo, che finisce per influenzare la preparazione settimanale. Dopo la partita di Meda abbiamo rivisto con i giocatori tutti i problemi. Molti hanno affermato di essere stanchi. Probabilmente siamo carenti nei lavori di forza perchè non disponiamo di una palestra adeguata per le nostre esigenze. Ma è un disagio che vivono molte altre squadre in queste categorie».

**In primavera con i campi asciutti l'Alabarda riuscirà esprimersi meglio?**

«Conosco da poco tempo questi giocatori per poter azzardare previsioni. Secondo me quando la squadra riconquisterà la fiducia nei propri mezzi ricomincerà a viaggiare come prima. E' una questione di convinzione».

**Quest'anno non esiste nemmeno l'alibi degli infortuni a catena.**

«Per fortuna non abbiamo avuto tanti infortunati. Soprattutto siamo riusciti a limitare i malanni di natura muscolare. Per i trami di gioco e le lesioni al menisco come quella di Susic non c'è niente da fare».

**Com'è stato finora a livello personale questo primo impatto con il professionismo?**

«Per me era più difficile prima, con i dilettanti. Qui lavori in condizioni migliore. C'è più organizzazione e maggiore disponibilità da parte dei calciatori. Per contro c'è più pressione da parte dell'ambiente. Ma è normale che sia così perchè qui c'è un obiettivo preciso da raggiungere. E' comunque un'esperienza stimolante, ogni giorno impari qualcosa di nuovo».

**Maurizio Cattaruzza**

**BASKET SERIE A1** L'ultima sconfitta della Kinder (che ha una striscia di 33 vittorie consecutive) in ottobre a Udine con la Snaidero

# Telit a Bologna, missione impossibile

*Alle 17 si gioca l'anticipo in chiave salvezza tra Pallacanestro Cantù e Vip Rimini*

**TRIESTE** I numeri non si discutono. E raccontano di una Kinder Bologna incapace di perdere che, negli ultimi mesi, ha raccolto una striscia di 33 successi consecutivi. Una cavalcata straordinaria che la prossima avversaria della Telit (domani ore 18.10 Pala Malaguti) ha iniziato il 29 ottobre quando uscì sconfitta dal Carnera di Udine per mano di una sorprendente Snaidero. Una vittoria arrivata per mano di Matteo Boniciolli, l'unico tecnico triestino a calcare i parquet della massima serie. «Mi è stata chiesta da più parti la ricetta per battere le V nere – racconta divertito Boniciolli –. In Europa, assieme all'Aek Atene, siamo l'unica formazione che è riuscita a farmare la corsa della compagine virtussina. In realtà penso che non esistano tattiche particolari per superare quella che, al momento, può essere considerata la miglior formazione continentale».

E allora, il successo ottenuto dalla sua Snaidero nel girone di andata, come si spiega? «Partendo dal presupposto che tra noi e la Kinder c'era troppa disparità in termine di chili, centimetri e talento – continua Boniciolli – non ho preparato nulla di specifico e ho provato solo a solleticare l'amor proprio dei miei giocatori. Pungolati sotto l'aspetto caratteriale e giocando a viso aperto sono riusciti a costruire quello che, alla distanza, è diventato un risultato clamoroso». Una vittoria unica nel campionato italiano che la Telit, aggrappandosi alla cabala, spera di poter bissare. Un'impresa ai confini dell'impossibile per la quale, comunque, Trieste sta preparandosi con puntiglio.

Anche ieri Cesare Pancotto ha spremuto i suoi giocatori con una seduta dedicata alle difese da mettere in campo contro la Kinder. «Abbiamo lavorato su alcuni aspetti del gioco virtussino – racconta Pancotto –. Loro sono una squadra capace di crearti tali e tanti problemi che, per forza di cose, devi fare una selezione e provare a concentrarti solo su alcuni aspetti». Grande attenzione alla difesa dentro l'area con raddoppi di marcatura sui movimenti del pivot e lavoro anche per limitare il gioco in pick and roll. Allenamento intenso e positivo con qualche problemino finale solo per Calabria e la sua schiena. Nulla di grave, comunque, dal momento che il faro di questa Telit sarà regolarmente in campo. La squadra crede nella vittoria, sperano in una buona partita anche i tifosi che in vista della trasferta a Casalecchio di Reno hanno allestito un pullman. Restano disponibili ancora una decina di posti per una trasferta che, prezzo del biglietto incluso, costerà 50 mila lire. Chi volesse informazioni può rivolgersi ai responsabili del Dragons o presentarsi direttamente domenica alle 13 per la partenza nel piazzale antistante il campo del Ponziana.

Si apre oggi, intanto, la 25.a giornata con l'anticipo in programma al Pianella di Cucciago tra Pallacanestro Cantù e Vip Rimini. Partita importante in chiave salvezza che vedrà la Telit spettatrice interessata. Diretta del secondo tempo su Rai3, telecronaca integrale su Raisport Sat a partire dalle 17.

**Lorenzo Gatto**

**A2 DONNE**

## Marsilli Muggia al PalaTrieste

**TRIESTE** Sarà il PalaTrieste, scenario tanto inusuale quanto prestigioso, ad accogliere il Marsilli Muggia (palla a due alle 20.30) nella quart'ultima giornata del campionato di A2 femminile. Il penultimo appuntamento casalingo della compagine rivierasca coincide con l'arrivo a Trieste della corazzata Risto3 Rovereto, formazione saldamente assestata al comando della classifica con un ruolino di marcia che racconta di una sola sconfitta nelle ventidue gare sin qui disputate. Contro un'avversaria senza apparenti punti deboli il Marsilli, al completo e in buone condizioni, cerca l'impresa in grado di chiudere il discorso salvezza. E analizzando la situazione in coda alla classifica la giornata propone una serie di scontri interessanti. Il confronto diretto Emiliana Car Bologna-Free Basket Arezzo, il derby toscano tra San Giovanni Valdarno e Basket Livorno e l'appuntamento casalingo di Ravenna, all'ultima spiaggia contro la Pakelo San Bonifacio potrebbero rivoluzionare il quadro della classifica a tre giornate dal termine della stagione regolare.

**Ellegì**

**B DONNE**

**TRIESTE** Ritorno a Calvola per la Ginnastica Triestina che alle 20.30 ospita il Pordenone. Squadra al completo con l'unica assenza di Giuricich per la quale, comunque, si avvicina il rientro.

Contro Pordenone va in scena il classico testacoda contro un'avversaria comunque da non sottovalutare. Già all'andata la Sgt fece fatica a imporsi.

**PRONOSTICO TOTIP**

Concorso **9**

| | | |
|---|---|---|
| 1.a corsa | 1.o arrivato | X1X |
| | 2.o arrivato | 1X2 |
| 2.a corsa | 1.o arrivato | 222 |
| | 2.o arrivato | 21X |
| 3.a corsa | 1.o arrivato | 22 |
| | 2.o arrivato | 1X |
| 4.a corsa | 1.o arrivato | 12 |
| | 2.o arrivato | 21 |
| 5.a corsa | 1.o arrivato | X2 |
| | 2.o arrivato | 2X |
| 6.a corsa | 1.o arrivato | X2 |
| | 2.o arrivato | 2X |
| Corsa + | | 8-1-10 |

**TRIS**

**ROMA** A Capannelle è uscita la combinazione 7-8-13 che ha pagato 713.200 a 3063 fortunati scommettitori. È di 65.600 la quota coppia (ritirati 5,14,17).

**SERIE C1-C2**

I carsolini, al gran completo, sono reduci da quattro successi consecutivi

# Test dello Jadran a Gradisca

**TRIESTE** Test di rilievo per lo Jadran stasera per la settima giornata di ritorno nel campionato di C1. I carsolini sono ospiti (alle 20.30) della Soteco Gradisca, la terza forza del campionato. Lo Jadran, oggi al completo, è corroborato da quelle quattro vittorie di fila, i gradiscani invece sono tornati al successo dopo un breve periodo di appannamento. Ce n'è insomma per condire adeguatamente lo scontro odierno con del debito interesse.

Ricca anche la giornata del campionato di C2, che oggi stacca il tagliando della sesta di ritorno. Riflettori soprattutto per il Billitz Don Bosco, che dopo le prove non esaltanti delle ultime uscite cerca punti e rivalsa proprio contro un cliente niente male, quell'Eurotrail reduce dall'imprevisto sgambetto inferto all'ex leader Cordenons. Un turno affatto agevole anche per i muggesani del Tempocasa, oggi impegnati (20.30), sul parquet del Manzano, la formazione che tallona il vertice a sole quattro lunghezze. Combattono in casa le altre due triestine del girone. La Barcolana (alle 21) potrebbe ritrovare un guizzo al cospetto di un'altra delle formazioni che naviga in acque affatto tranquille, il Pagnacco. Il Bor Radenska, probabilmente la squadra che denota maggior vitalità nella lotta per la salvezza, ospita il Portogruaro Bertolini alle 20.30, una squadra che alberga in una comoda posizione di centroclassifica. Il turno odierno è completato allo scontro che attende la capolista Opel Peressini impegnata in casa contro la Codroipese. Quadro completato da Virtus Udine-Sangiorgina e Cordenons-Bravimarket Gemona.

**Francesco Cardella**

**CANESTRO ROSA**

Parla l'ex atleta triestina che ha vinto nella sua carriera tre scudetti e ha vestito per ben 140 volte la maglia azzurra

# Apostoli: «Manca la predisposizione al sacrificio»

**TRIESTE** Questa settimana per sentire in quali condizioni versa il basket femminile triestino ci siamo rivolti a un monumento del basket in rosa italiano, ovvero Licia Apostoli. Impressionante il palmares di Licia che, nella sua grande carriera, ha vinto tre scudetti, due a Milano con la Standa e uno a Torino con la Teksid, ha vestito per ben 140 volte la maglia della Nazionale, ha preso parte a quattro campionati europei, due mondiali, un torneo di qualificazione olimpica.

Ritornata all'ovile, cioè all'Interclub, la squadra che ha visto nascere e crescere questa campionessa, ha giocato sino alla bella età di 37 anni vestendo anche la casacca del Principe e della Crup con la quale ha guadagnato la promozione in serie A1. È quindi la più indicata a radiografare il momento del femminile. Ora l'Apostoli dispensa la sua saggezza cestistica alle bambine della squadra Propaganda dell'Interclub e il suo parere è incoraggiante: «Trieste ha sempre avuto un vivaio invidiato da tutta Italia – precisa Licia – in questi ultimi anni c'è stato un buon incremento di bambine che scelgono il basket. In ogni formazione ci sono almeno un paio di ragazzine che possono puntare in alto ma oggi, rispetto ai miei tempi, la situazione è radicalmente mutata. Io – continua l'Apostoli – sono andata via da casa che ero una ragazzina, a 15 anni sono andata a giocare a Milano perché ero già nel giro della Nazionale. Non è stata una scelta facile, a muovermi c'era una grande ambizione interiore, una predisposizione al sacrificio e alle rinunce che non esiste più. Le nuove generazioni hanno troppe distrazioni, sono poco inclini alla disciplina e poco propense a accettare le dure regole per condurre una vita da atleta. Un tempo c'erano sempre due, tre triestine in Nazionale, adesso capita che dopo sei mesi lontano da casa tante tornino indietro. Comunque qua a Trieste nel giovanile si lavora bene, ci sono allenatori seri e preparati, quel che manca è una grande squadra che faccia da traino a tutto il movimento, ci vorrebbe una formazione che faccia l'A1, Trieste ne ha le potenzialità».

Nella quarta d'andata delle Juniores la Ginnastica sbanca facile Spilimbergo per 99-48 in una sorta di prova generale per la prossima, decisiva sfida con la Trudi. Perde proprio con le friulane l'Oma sconfitta 74-46 con la lunga Biecar in buona evidenza.

Nel quinto turno di ritorno delle Cadette prima sconfitta stagionale per l'Interclub di Zgur costretta alla resa dal Baloncesto per 63-61. È stata una gara tiratissima che entrambe le compagini potevano vincere. Menzione per Zara e Drozina.

Nell'ultima d'andata delle Ragazze tris di successi. Ginnastica vittoriosa a tavolino sullo Sporting «B», agevole vittoria dell'Oma sul Casarsa per 72-26 con Sanna sugli scudi e nuovo trionfo per l'Interclub «B» sulla Codroipese per 65-43. In questo fine settimana si gioca a Monfalcone il Torneo delle Province. Compagine triestina formata da ragazze di tutte le formazioni affidata alle cure del duo Costa-Brollo.

**Luca Siracusa**

**PALLAMANO**

**SERIE A1** Arriva il Modena quinto in classifica, allenato dal tecnico spagnolo Perena

# Coop con l'«incognita» lituana

*Non è sicura la presenza del terzino, stiratosi in allenamento*

**TRIESTE** Coop Essepiù ospite d'onore del PalaTrieste dove alle 18, per la quinta giornata di ritorno del massimo campionato di pallamano, affronta il Gamma Due Modena. Trieste torna davanti al suo pubblico dopo la trasferta di Siracusa con l'incognita legata al nome del terzino Vilaniskis il quale, in allenamento, si è procurato un leggero stiramento alla coscia destra. Il lituano ha svolto lavoro ridotto nei giorni scorsi e nel pomeriggio di ieri ha ripreso gli allenamenti con la squadra. A seconda della risposta del muscolo allo sforzo nell'immediata vigilia sarà deciso il da farsi anche se la presenza in campo del giocatore non sembra essere in dubbio.

Il Gamma Due del giovane tecnico spagnolo Perena è avversaria in grado di esprimere una buona pallamano. Guidata in regia dal centrale francese Quintallet, arrivato in corsa dopo l'infortunio del mancino Pato, ha nella coppia di terzini spagnoli Vargas e Fernandez e nel gruppo di italiani già entrati nell'orbita della nazionale, i suoi punti di forza. Da ricordare gli atleti visti all'opera a Chiarbola durante le recenti gare di qualificazione agli europei di Svezia: il portiere Baschieri, il centrale Zanfi e il pivot Morelli. Senza dimenticare l'ex di turno, il portiere Mirko Barberini, a Trieste sotto la gestione Principe che ha lasciato di sé un ottimo ricordo sia tecnico sia umano. Tre punti importanti al PalaTrieste per entrambe le formazioni con la Coop Essepiù in cerca del successo in grado di mantenere invariato il consistente vantaggio in classifica nei confronti delle più dirette inseguitrici. Per il Gamma Due del presidente Malavasi, invece, l'obiettivo è confermare i progressi fatti registrare nelle ultime settimane. Settimana speciale per Marco Lo Duca che, nei giorni scorsi, ha compiuto 30 anni. Tre punti in campionato possono essere il modo giusto per cominciare i festeggiamenti.

Ricordando il risultato dell'anticipo tra Nsm Rubiera e Forst Bressanone (23-21) ecco il programma della quinta giornata di ritorno Al.Pi. Prato-Ortigia Siracusa (Galante-Truppini), Eurovo Mordano-Tassina Rovigo (Ardente-Cardone), Torggler Group Merano-Mazara (Cioni e Tetto), Acsi Enna-Bologna 1969 (Fabbian D.-Narduzzi), Junior Fasano-Papillon Conversano (Luchini R.-De Pasquale), Coop Essepiù-Gamma Due Modena (Esposito e Lucchini).

Classifica: Coop Essepiù 46, Nsm Rubiera 42, Papillon Conversano 38, Troggler Group Merano 31, Gamma Due Modena 30, Forst Bressanone 29, Al.Pi. Prato e Bologna 1969 28, Mazara 21, Tassina Rovigo 17, Junior Fasano 14, Acsi Enna 10, Eurovo Mordano 9, Ortigia Siracusa 0. Nsm Rubiera e Forst Bressanone una partita in più.

**Lorenzo Gatto**

**Così in campo PalaTrieste, ore 18**

| COOP ESSEPIU' | | GAMMADUE MODENA | |
|---|---|---|---|
| 16 | MESTRINER I. | 1 | BARBERINI |
| 12 | SREBRNIC Z. | 12 | BASCHIERI |
| 2 | VISINTIN M. | 2 | MORELLI |
| 4 | OVEGLIA G. | 3 | ZANFI |
| 6 | VILANISKIS G. | 4 | SERAFINI |
| 7 | POP P. | 5 | CAVICCHIOLO |
| 8 | MARTINELLI M. | 6 | USILLA |
| 9 | FUSINA A. | 7 | VARGAS |
| 10 | GUERRAZZI M. | 9 | FERNANDEZ |
| 11 | PASTORELLI A. | 13 | CORRADO |
| 14 | TARAFINO S. | 14 | QUINTALLET |
| 15 | LO DUCA M. | 18 | SGARBI |
| all. SIBILA | | all. PERENA | |

**Arbitri:** *ESPOSITO - LUCCHINI*

**PALLAVOLO**

**SERIE C** Claudia Mancini: «Anche se i risultati non ci sorridono non manca il divertimento»

# Volley '93, match proibitivo a Arta

*Sloga Sava a Gonars per confermare il secondo posto*

**TRIESTE** Ancora a secco, ma con tanta voglia di crescere. Sembra essere questa l'atmosfera in casa Volley '93, squadra triestina impegnata in serie C femminile, e stasera impegnato a Terme d'Arta in un confronto sulla carta proibitivo.

«Nonostante i risultati non ci sorridano, la volontà di far bene e il divertimento non sono mai venuti meno» confessa Claudia Mancini, schiacciatrice del Volley '93. La partecipazione al massimo campionato regionale per Claudia rappresenta l'esordio nella pallavolo agonistica: «Ho sempre giocato a pallavolo solo a livello amatoriale, e ricordo che alla prima partita di serie C è stato uno choc vedere dall'altra parte della rete giocatrici completamente di un altro livello». I progressi della squadra di Franco Diego si registrano comunque ogni settimana: «Per arrivare alla vittoria non ci manca molto – conferma –, e oltre all'esperienza di giocatrici come me credo manchi soprattutto l'affiatamento che deve ancora migliorare».

Il programma della serata in serie C femminile, accanto alla trasferta del Volley '93, prevede il confronto tra Gonars e Sloga Sava, con le triestine impegnate a confermare il secondo posto in graduatoria.

Tra i ragazzi, lo Sloga Mima Eurospin ospiterà le Latterie Friulane, mentre il Rigutti sarà di scena a Monfalcone contro la Soritecna.

**Cristina Puppin**

**Lo Sloga ospita le Latterie Friulane mentre il Rigutti di scena a Monfalcone contro la Soritecna**

**SERIE D**

## Buffet Toni col turbo dall'inizio del ritorno

**TRIESTE** La pausa fra il girone d'andata e quello di ritorno ha segnato la svolta in casa del Buffet Toni. La squadra triestina, infatti, ha ottenuto la miseria di cinque punti nella fase ascendente del campionato di serie D maschile per poi metterne in saccoccia ben nove nelle prime quattro gare del ritorno.

«Il netto cambio di rotta - spiega Massimo Baroni che da dicembre guida i triestini dalla panchina - è spiegato con la fine di un lungo periodo di cambiamenti, con frequenti cambi di ruolo fra i giocatori e la scelta di una formazione tipo con 9-10 giocatori che ruotano e formano un gruppo affiatato e abbastanza competitivo».

In chiave salvezza come vedi il vostro cammino futuro? «Cominciamo a credere che il livello del campionato sia medio-basso e che a eccezione di due-tre formazioni non ci siano squadre imbattibili, come dimostra anche il punto conquistato con il Volley Ball Udine. Per quanto riguarda la salvezza finora, nelle mie esperienze precedenti, sono sempre riuscito a ottenerla sul campo e sono fiducioso anche questa volta, però con la miseria di punti fatti all'andata non è semplicissimo e dovremo assolutamente vincere tutti gli scontri diretti e fare qualche punto anche con le formazioni di mezza classifica, confidando, oltre che sulle nostre potenzialità, anche sull'eventuale appagamento di squadre che si sentono tranquille».

**Corrado Toso**

**UNDER 16**

## Lo Sloga va in fuga vincendo al quinto set

**TRIESTE** Dopo aver superato al quinto set un'agguerritissima Nuova Pallavolo Trieste, lo Sloga del professor Peterlin vince anche lo scontro della quarta giornata con il Volley club e va così in fuga in attesa del recupero della gara fra Npt e Il Giulia. In campo femminile netto successo della capolista Sloga sul Copernico Altura nel girone A, mentre in quello B battaglia fino al quinto set fra Bor e Libertas con quest'ultima che vince dopo essere stata sotto 2-1.

**Under 15 femminile - Girone A. Risultati 12.a giornata:** Sloga-Altura Copernico 3-0 (25/5 25/6 25/13), Oma B-Volley Club 0-3 (11/25 25/27 13/25), Breg-Ricreatori Comunali B 1-3 (16/25 25/17 15/25 26/28). **Classifica:** Sloga 29; Ricreatori Comunali B 26; Volley Club 20; Sgt 13; Breg* 8; Copernico* e Oma B 6 (* una gara in più). **Girone B. Risultati 12.a giornata:** Ricreatori Comunali A-Oma A 3-0 (a tavolino) Bor Libertas-S. Giovanni 2-3 (25/12 15/25 25/15 23/25 10/15); Npt-Kontovel (si disputa domani). **Classifica:** Kontovel** e Nuova Pallavolo Trieste 27; Pizzeria La Torre 17; Libertas 14; Ricreatori Comunali A* 11; Bor 9; Oma A -3 (* una gara in più, ** una gara in meno). **Under 15 maschile. Risultati 4.a giornata:** Sloga-Volley Club 3-0 (25/9 25/16 25/17); Hammer Volta-Virtus 3-0 (25/14 25/14 25/13). **Classifica:** Sloga 11; Npt* 7; Volley Club ed Hammer Volta 6; Virtus 3; Il Giulia* 0 (* una partita in meno).

**c.t,**

**TENNISTAVOLO B-C**

Continua (in C2 maschile) la marcia vittoriosa del Punto d'Incontro Muggia sinora imbattuto. Grandioso Mian, 27 vittorie su 27 set disputati

# Kras e Fincantieri riprendono la corsa verso la serie A

**TRIESTE** Dopo la sbandata della quarta giornata di ritorno le squadre triestine femminili di serie B sono ritornate in carreggiata e hanno ripreso la loro corsa verso la massima serie con una doppia vittoria. Le ragazze del Kras Avalon, nettamente prime nel girone, si sono imposte con un perentorio 4-1 sul Kurtasch di Bolzano. La sconfitta rimediata con il Castel Goffredo, quindi, viene ridimensionata. Vittoria anche per le atlete del Fincantieri Warsilia, seconde a pari punti con il Coccaglio, vincenti sul Masi Casalecchio per 3-2. La partita è stata sofferta: le triestine, però, hanno stretto i denti, riuscendo a chiudere, con grande determinazione, anche i set più indecisi.

Nel campionato di serie B maschile, invece, brutta sconfitta per il Kras con il Villa d'Oro di Modena. I triestini, vincenti nell' incontro della scorsa settimana, hanno buttato all'aria una bella possibilità per risalire in classifica . Sconfitte anche le squadre regionali impegnate nel campionato di serie B2. L'Azzurra Gorizia si è arresa con un secco 5-0 al Tt Città di Marostica, una delle squadre più temibili del girone. Brutta sconfitta anche per il Latisana, sempre più solo in fondo alla classifica, battuto dal San Pancrazio Verona per 5-2.

Nel campionato maschile di serie C1 ancora delusioni per le squadre locali. Il Sakura Grado si è arreso al San Giovanni di Basedo per 5-2, il Cus Udine ha perso col San Donà di Piave per 5-0 e l'Azzurra Gorizia ha subito un facile 5-2 dall'Epivent Mestre.

Continuano a vincere, invece, le squadre del Kras impegnate nel campionato di serie C femminile. Il Kras Gs Market, sinora imbattuto,ha avuto la meglio per 5-0 sul Cus Udine, i Kras B ha sconfitto il Kurtasch B di Bolzano (4-1) mentre le giovanissime del Kras C si sono dovute arrendere allo Schenna Bolzano per 3-2.

Nel campionato regionale di serie C2 maschile, intanto, continua la marcia vincente del Punto d'Incontro Muggia, sinora imbattuto. Grandioso Mian, capace di conquistare 27 vittorie su 27 set disputati.

**an. pug.**

**NUOVO ESECUTIVO REGIONALE**

## Zorzi: «Il nostro lavoro con le scuole»

**TRIESTE** Tutto come da programma alle elezioni per il rinnovo per il consiglio regionale della Federazione italiana tennistavolo. Il triestino Giuseppe Zorzi, ex vicepresidente e responsabile nazionale del Progetto scuola Fitet, è stato eletto presidente regionale. Sei i suoi consiglieri: Claudio Gilliam di Udine, Walter Macchiut di Palmanova, Enza Musina di Gorizia, Adriano Piani di Trieste, il triestino Vinicio Divo in rappresentanza dei tecnici e un altro triestino, Chistian Puntaferro, in rappresentanza degli atleti. «Il nostro obiettivo è di continuare a lavorare con le scuole, per far conoscere il tennistavolo ai giovanissimi - ha spiegato il neopresidente Zorzi -. A Trieste, anche grazie al supporto del Comune, già 700 ragazzi sono coinvolti nel Progetto scuola. Ora contiamo di proseguire il nostro lavoro soprattutto nella zona di Gorizia. Per questo cercheremo di coinvolgere in questo ambizioso progetto il Coni e il Comune del capoluogo isontino».

**VELA** Il timoniere della barca che parteciperà alla Coppa America a Riva del Garda

# «Mascalzoni» su due fronti

*Il tattico Vasco Vascotto impegnato in allenamenti all'Elba*

## Programma nutrito da Muggia a Lignano

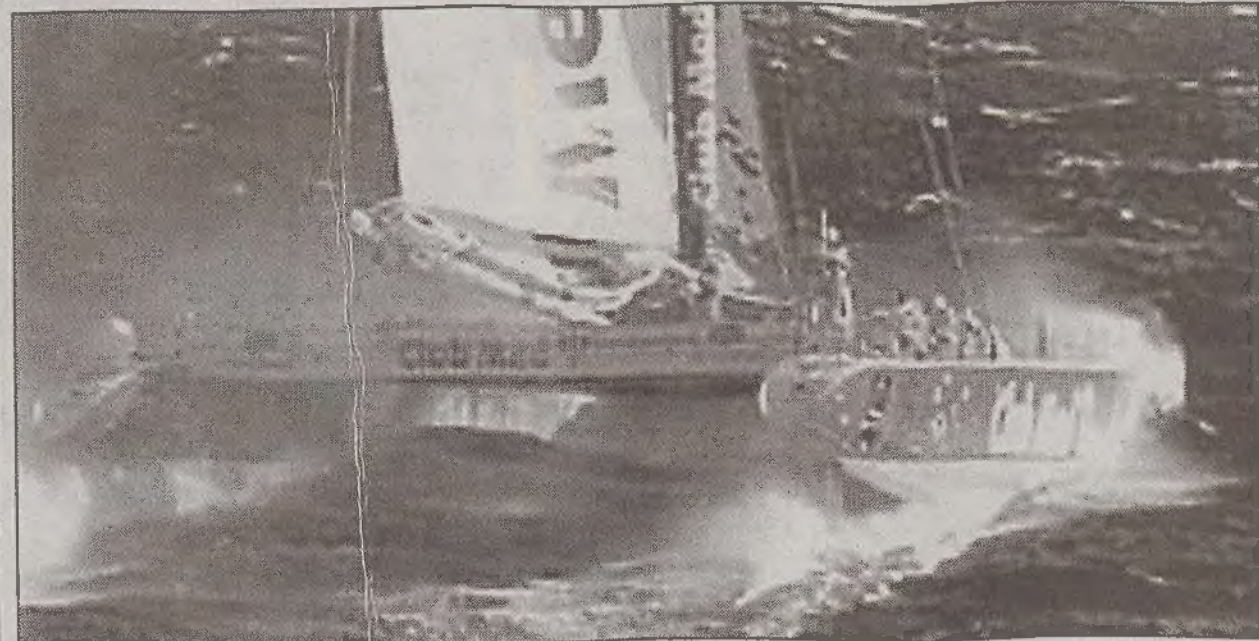
**TRIESTE** Marzo rivedrà, in misura notevole, le vele sul nostro golfo, da Lignano a Muggia. In calendario 7 regate alcune delle quali programmate per due o più giornate. Oggi, a Monfalcone, parte il Criterium Match Race della Svoc, in collaborazione con Cvd, fase zonale della classe J 24 che durerà fino all'11. A Lignano, 10-11, primo Modelvela zonale classe «A». Sabato 17 e domenica 18 la barcola-Grignano ha in calendario le due ultime della Coppa inverno 2001.

## Comitato zonale da nominare

**TRIESTE** Domani nella nostra città, un centinaio di persone del mondo velico adriatico, si riuniranno in assemblea per rinnovare il vertice della XIII Zona Fiv che rimarrà in carica per il quadriennio olimpico sino al 2004. La riunione sarà ospitata nella sala principale dello Y.C. Adriaco, con inizio alle ore 10.30. Dopo il felice accesso nel Consiglio nazionale della Federvela avvenuto una settimana fa a Genova di tre consiglieri zonali locali, Tullio Giraldi, Manuela Sossi e Mauro Pelaschier, a Trieste le 29 società della XIII Zona nomineranno il Comitato zonale.

**TRIESTE** Paolo Cian, timoniere di Mascalzone Latino, sul Garda per il match race grado 3, Vasco Vascotto sull'Elba, impegnato in incontri, riunioni e soprattutto allenamenti a bordo del Coppa America acquistato dagli spagnoli. Comincia per il team la lunga fase di allenamento, che vede timoniere e tattico divisi sul campo, uniti verso un unico obiettivo, arrivare a quella Louis Vuitton Cup dell'ottobre 2002. "Tocca a Cian allenarsi nel match race - commenta dall'Elba Vascotto - visto che il ruolo di tattico riguarda soprattutto la strategia della regata, non tanto la manualità di partenze e tecniche di difesa. Nel gruppo ho assunto anche un ruolo tecnico, per cui mi trovo a dover affrontare una lunga serie di questioni organizzative". Questo ruolo favorisce, e di molto, la vela triestina, che ha trovato posto in un team originariamente composto da napoletani. Sono ben quattro, Vascotto compreso, i velisti locali protagonisti della sfida di Onorato: oltre al tattico muggesano e a Michele Paoletti e Andrea Ballico (quest'ultimo originario di Udine, triestino d'adozione) è stato confermato in questi giorni anche Gabriele Benussi. "Non escludo - ha dichiarato ancora Vascotto - che altri velisti triestini possano essere confermati nel team, anche se al momento non stiamo selezionando nessuno, partiamo con il gruppo presentato nei giorni scorsi, poi si vedrà". Sul fronte del match race che impegna Cian, si tratta di un appuntamento tradizionale del Garda, che apre la lunga stagione di match race internazionali.

fr.c.

## The Race: Club Med a Marsiglia verso il trionfo

Il catamarano «Club Med» che ha a bordo il friulano Stefano Rizzi.

**TRIESTE** È atteso per il pomeriggio di oggi l'arrivo a Marsiglia di Club Med, il catamarano che entrerà nella storia della vela di diritto, per aver frantumato ogni record di navigazione intorno al mondo. A meno di bonacce dell'ultimo secondo, per altro non previste dal meteorologo che da due mesi segue da terra il team, il timoniere Grant Dalton dovrebbe tagliare questo pomeriggio il traguardo di The Race, la regata intorno al mondo all' insegna della massima velocità, partita il 31 dicembre scorso. L'equipaggio - a bordo, a regolare le vele, anche il friulano Stefano Rizzi, unico italiano del team - ha impiegato 62 giorni per circumnavigare la Terra, passare al di sotto dei 40 gradi di latitudine, passare Capo Horn e tornare, da ieri, nel Mediterraneo. Ieri mattina, infatti, tra festeggiamenti e attesa per il grande arrivo, Club Med ha passato Gibilterra; alle 7 di ieri mattina mancavano solo 600 miglia all'arrivo, verso una Marsiglia impazzita per la vela. Lo sponsor del grande catamarano, infatti, ha preparato festeggiamenti in grande stile. Quanto al resto della corsa, il secondo in graduatoria, Innovation Explorer, ha perso ancora strada, e si trova a 1100 miglia dal traguardo: l'arrivo è quindi previsto per martedì, sempre che le condizioni meteo continentali non lo facciano ritardare. Stanno peggio gli altri contendenti, che si trovano ancora nel Pacifico, con riserve di viveri ormai frazionate, e vele decisamente "stressate", tanto da essere soprannominate "pachwork", non più tessuti ad alta tecnologia, a seguito dei continui rattoppi. Mentre si preparano i festeggiamenti, gli organizzatori tirano un sospiro di sollievo, in quanto la regata, a rischio nei mesi prima della partenza a causa delle continue defezioni dei team, dovute alla difficoltà di racimolare un budget sufficiente a sostenere una simile iniziativa. Non così Club Med, che oltre a mettere in mare il catamarano più veloce del mondo, ha anche organizzato un evento di comunicazione imponente, dalla presentazione, tre mesi fa, a Portofino agli imminenti festeggiamenti per il coronamento di un sogno, correre veloci come il vento.

f.c.

**SCI COPPA DEL MONDO** In una libera a 19 gradi sottozero

# «Herminator» gela tutti con la nuova attrezzatura

**KVITFJELL** «Herminator» Hermann Maier, da vero mostro dello sci, è riuscito ieri a vincere anche la prima discesa di Kvitfjell con una temperatura proibitiva di 19 gradi sotto zero, precedendo lo strepitoso giovane tedesco Klorian Eckert, bronzo mondiale a St. Anton, e il campione di casa Lasse Kjus.

Per il campione austriaco è il quarto successo stagionale in discesa - nella cui classifica è tornato leader superando il connazionale Stephan Eberharter - il decimo complessivo e il 38 esimo in carriera. Per gli azzurri è stata invece, come si era ben capito già nelle prove, una giornata pessima: il più veloce è stato Matteo Berbenni, 24/mo in 1.47.46.

Ieri, con un freddo polare, tutti gli atleti sono scesi mascherati o incerottati nelle maniere più strane per limitare i danni: quando si viaggia a 130 km orari il freddo diventa molto più intenso. Maier, con una maschera nera di plastica aperta sulla bocca, alla vigilia sembrava tagliato fuori dalla competizione: con temperature così basse i suoi sci parevano troppo lenti e nelle due prove cronometrate aveva ottenuto un misero 17/mo e un pessimo 37/mo tempo. Così, dall'Austria la sua casa di sci ha fatto arrivare velocemente nuovi attrezzi più adatti a queste temperature e in più Maier ha scelto di partire con il pettorale 31, numero troppo alto.

Hermann Maier

Ma «Herminator» sperava che comunque, partendo più tardi, il sole in qualche modo velocizzasse la pista soprattutto nel filante tratto finale. Ha avuto ragione solo in parte in questa sua previsione. Oggi sulla stessa pista è in programma un'altra libera - quella originaria di calendario mentre quella di ieri recuperava la discesa non disputata a Snowbasin.

**(Italia1, 11.25)**

**CICLISMO**

La bronchite costringe al ritiro il «Pirata» nella Vuelta Valenciana

# Pantani getta la spugna

Marco Pantani si è ritirato.

**BENIDORM** Marco Pantani non ha preso il via della quarta tappa della Vuelta Valenciana, 147,2 Km da Benidorm alla cima del Campello. Pantani, come ha spiegato lo stesso corridore soffre di bronchite fin dall'inizio della corsa e ieri mattina aveva anche qualche linea di febbre. Il corridore della Mercatone Uno continuerà comunque ad allenarsi per prendere parte, domani, alla classica d'Almeria. Al termine della terza tappa Pantani occupava la 134ma posizione in classifica generale, a 38'2" dal leader, l' olandese Michael Boogerd. La decisione sul ritiro di Pantani, secondo la manager del romagnolo, è stata presa considerando che il tempo si prospettava brutto. «Non era previsto il ritiro - ha detto Manuela Ronchi - ma è stato opportuno vista la bronchite che Marco si trascina dietro».

**CALCIO DILETTANTI**

**ANTICIPI PROMOZIONE** Oggi al «Ferrini» (ore 15) la stracittadina con il malconcio Latte Carso

# Il Ponziana si frega già le mani

*Verso una soluzione la vertenza della Cormonese: dovrebbe giocare*

**UNDER 16**

## Test oggi a Grado per gli azzurrini

**TRIESTE** Per l'amichevole odierna contro la nazionale azzurra under 16 (Grado, ore 15), il selezionatore della rappresentativa regionale allievi Carlo Zilli ha convocato i seguenti giocatori: Visalli (Ancona), Menon (Aquileia), Zoratti (Bearzi), Ortolan (Canevà), Fabbro e Zonta (Codroipo), Sannino (Donatello), Menegon e Bortolussi (Doria-Zoppola), Mariano e Facchinetti (Gradese), Stampetta (Itala), Lucchin (Pordenone), Gallas (Pro Gorizia), Bassoluca (Sacilese), Battistella e Tommaselli (Sangiorgina), Giraldi (San Giovanni), Scarsini e Voltan (P. Tolmezzo), Recchia (Torre), Radovini (San Sergio).

**TRIESTE** In Eccellenza si è quasi sbloccata la vertenza che interessava la Cormonese. I giocatori oggi dovrebbero ricevere un acconto sulle spettanze arretrate e quindi domani dovrebbero scendere in campo contro il Pozzuolo.

Terzo anticipo consecutivo in Promozione per il Ponziana che, oggi alle 15 sul campo Ferrini, affronterà nel derby il Latte Carso. I veltri, rinfrancati dal pareggio ottenuto sulla capolista San Sergio, vogliono strappare a tutti i costi i tre punti a un avversario che sta cercando di non retrocedere in Prima categoria. «Il gruppo ha ritrovato il morale - spiega l'allenatore del Ponziana Aldo Corona - e lo dimostra il fatto che martedì sera, ultimo giorno di Carnevale, avevo tutti i ragazzi all' allenamento.

Per il Latte Carso ogni partita diventa a questo punto uno spareggio, ma la mia squadra deve cercare i tre punti per chiudere con il discorso salvezza». E a proposito del Carnevale il Muggia, vista la sfilata posticipata per il maltempo a domani, ha cercato invano di anticipare il derby con il San Giovanni. Dalla società rossonera, a cui piacciono poco i sabato calcistici, è arrivata però una risposta negativa. Ritornando a Ponziana-Latte Carso, tra i biancocelesti non ci saranno gli squalificati Buono e Pusich, mentre rientreranno a disposizione Ludovini, Frontali e Naperotti. Specie il ritorno di Ludovini, vista la quasi certa indisposizione di Bazzara, risulta determinante nel reparto difensivo. Tra le fila del Latte Carso, invece, non ci sarà lo squalificato Fornasari. Questo dovrebbe permettere a Milos di giocare a centrocampo, mentre in attacco la coppia Ruggiero-Larzak sta per ricongiungersi. Se il primo ha smaltito le giornate di squalifica già la scorsa domenica, il secondo scalpita per rientrare dopo l'infortunio a una gamba che gli è costato dieci punti di sutura. «Cercheremo di fare il massimo - dice il dirigente di Visogliano Sergio Milos - perché vincere con il Ponziana non guasterebbe. Certo che i tre punti dovevamo farli domenica scorsa con il Capriva....». Scendendo alla Prima categoria, invece, in programma a Prosecco c'è Primorje-Trivignano. Un anticipo che cade a pennello per i giallorossi della coppia Pertot-Pescatori visto che mercoledì prossimo, sul campo di Muggia, dovranno recuperare il derby con il Domio sospeso nell'ultimo turno a causa della bora.

Pietro Comelli

**MEDICI**

## Nuovamente rieletto Francesco Fortunato

**TRIESTE** Il dottor Francesco Fortunato è stato rieletto all'unanimità presidente provinciale della Federazione medico-sportiva per il quadriennio 2001-2004. Nei quadri dirigenti dell'Associazione sono stati eletti anche i medici Auro Gombacci (direttore del Centro di medicina dello sport), Paolo Kulterer, Paolo Bergagna, Giorgio Crocetti e Osvaldo Palombella.

**ARRAMPICATA**

Un giovane triestino diventa campione italiano in questa nuova specialità

# Svab re di Coppa tra i ghiacci

*Ottimi piazzamenti nelle due prove anche per Mauro Bole*

**TRIESTE** Il triestino Erik Svab si è aggiudicato la prima Coppa Italia di arrampicata su ghiaccio 2001. Questa disciplina, in continua crescita anche in Italia, ha visto la partecipazione di 52 arrampicatori (di cui 11 donne) nelle due prove svoltesi rispettivamente a Riva di Tures (Alto Adige) e Lanzada (Lombardia). La struttura della prima gara, classificata come specialità di «difficoltà», consisteva in una torre artificiale di ghiaccio di 22 metri di altezza, con un arco aggiunto per creare alcuni passaggi particolarmente difficili, e un pannello per dry-tooling (arrampicata su prese artificiali per simulare la roccia). Nella categoria maschile il percorso prevedeva una via lunga e molto fisica, tanto da costringere il concorrente a numerosi passaggi con i piedi in aria, da effettuare nel tempo massimo di 6 minuti. Al primo posto a pari merito, con lo stesso tempo di 5' 49«, sono arrivati Alfred Dworak

Erik Svab

(Charlet Moser - Austria) e Erik Svab (Grivel - Italia) seguito da un altro triestino, Mauro Bole, classificatosi al terzo posto. Nella seconda e decisiva tappa di Lanzada in Valtellina, classificata come specialità »velocità«, il podio è andato invece al bellunese Daniele De Candido davanti a Luca Gasperini e Erik Svab che, sommando i punti ricevuti nelle due gare, si è aggiudicato così il primo posto assoluto della Coppa Italia di arrampicata su ghiaccio 2001. In questa seconda gara la competizione consisteva nell'affrontare una torre artificiale alta 16 metri con una formula avvincente, già collaudata negli anni scorsi. Oltre alle arrampicate agonistiche, tantissimi appassionati sono stati richiamati anche grazie all' esibizione, presso le Gole di Val Brutta, del triestino Mauro »Bubu« Bole che ha chiodato e liberato in dry tooling una via corta ma molto spettacolare. Il successo della kermesse, come partecipanti e pubblico, fa ben sperare per il futuro di questa disciplina che si tradurrà nei prossimi mesi nella creazione di una Federazione. Lo scopo è quello di riunire tutti gli atleti dando una base organizzativa a questo nuovo sport in continua ascesa.

p.c.

**JUDO**

## Bertocchi e Fratti in gara a Ostia Sgt sugli scudi

**TRIESTE** È già l'ora del primo impegno tricolore per gli atleti regionali, chiamati a Ostia oggi e domani per contendersi il titolo italiano della classe cadetti (anni 1985-86). Due gli atleti triestini che hanno meritato il passaporto tricolore, si tratta di Andrea Bertocchi nei 55 kg e Giacomo Fratti nei 66 kg, entrambi dell'Us Muggesana di Gerardo Donato.

Grande prova della Ginnastica Triestina, che ha conquistato il secondo posto assoluto nel 17.o Torneo delle Valli del Torre che si è disputato a Tarcento con la partecipazione di 450 atleti

e.d.d.

**HOCKEY**

Nel derby i triestini non riescono a contenere Mauro Medeot

# Polet «bruciato» dalla Fiamma

**TRIESTE** Si è concluso con secco 3-8 il derby regionale, attesissimo, tra il Polet La Valle di Trieste e la Fiamma di Gorizia valido per l'ultima giornata di andata del campionato di serie A2 di hockey in line. I triestini hanno ceduto negli ultimi minuti del secondo tempo, complice anche un Mauro Medeot incontenibile. La prima frazione di gioco è stata assolutamente equilibrata: i triestini sono andati in gol per primi, grazie a uno splendido contropiede di Davide Battisti. Poi, al 16', la risposta della Fiamma, con Mauro Medeot. Il secondo tempo si è aperto con un gol, fulminante, della Fiamma, ed è proseguito con attacchi fitti, giocate di ottimo livello e prodezze della difesa, da entrambe le parti. L'equilibrio è svanito al 25' del primo tempo, quando i triestini hanno subìto un netto calo, collettivo. La Fiamma ha iniziato ha imporre il suo gioco, trascinata da Medeot, portandosi in pochi minuti dal 2-1 al 6-3. Nel finale i triestini hanno cercato di reagire ma hanno potuto far poco. Tra i marcatori in evidenza tra gli isontini Mauro Medeot (con quattro reti e due assist), Davide Medeot (una rete), Rovsek (due gol) e Blaz (un gol). Ora in testa al girone ci sono sempre Fiamma, Ghost Padova e Asiago. Alle loro spalle, a sei punti, il Polet La Valle. Domenica l'Hockey Udine ospiterà la Fiamma. Giornata di riposo per il Polet.

**HOCKEY PISTA** Sconfitta casalinga per 13-4 per il ragazzi del Dlf Trieste con il Trissino. Dopo un inizio bruciante dei veneti, in vantaggio dopo pochi minuti, i triestini hanno cercato di recuperare, grazie al grintoso Ramani, ma senza successo. Sotto per 5-1 i triestini sono scesi in campo per il secondo tempo decisi e determinati. Ramani è stato ancora protagonista, con una splendida doppietta, ma è servito a poco.

an. pug.

**SABATO SPORT**

**CALCIO**

**Promozione A (15):** Centro del Mobile-Pro Aviano. **Promozione B (15):** Ponziana-Latte Carso (Ferrini). **Prima C:** Primorje-Trivignano (16 Prosecco), Mariano-Ruda (15). **Seconda C (16):** Lavarian Mortean-Castionese, Paviese-Sedegliano. **Seconda D (15):** Pro Farra-Moraro. **Campionato nazionale Dante Berretti, girone C:** Triestina riposa. **Juniores regionali:** Ponziana-Ronchi (17 Ferrini), San Canzian-Primorje (15), Monfalcone-Pro Romans (15), Latte Carso-San Giovanni (15.30 Visogliano), Mossa-San Sergio (16), Muggia Duino Scavi-Zaule (17.30 Zaccaria-Muggia), San Luigi riposa. **Juniores provinciali:** Montebello Don Bosco-Chiarbola (15.30 Villaggio del Fanciullo), Vesna-Domio (16 Santa Croce), Isonzo San Pier-Sovodnje (17), Fogliano-Opicina (15), Costalunga-Staranzano (15 via Petracco), Capriva riposa. **Allievi provinciali:** Cgs-Esperia (15 Padriciano). **Giovanissimi provinciali:** Muggia Duino Scavi-San Luigi B (15.30 Zaccaria-Muggia), San Giovanni-Costalunga (17.30 viale Sanzio). **Amatori (15):** Birra Moretti-San Marco, Ancona Due-Portuale, Gomme Marcello&Italspurghi-Milan Club (Barut-Domio). **Fase regionale del Torneo nazionale giovani calciatrici under 14 (15.15):** San Marco-Tre Stelle (Villaggio del Pescatore), Campagna-Tavagnacco, Royal Eagles riposa.

**PALLAMANO**

**Serie A1:** Coop Essepiù Trieste-Gamma Due Modena (18 PalaTrieste). **Serie B:** riposo.

**BASKET**

**Serie B d'Eccellenza, girone A:** Padova-Despar Gorizia (21). **Serie C1:** Marostica-Palmanova (21), Soteco Gradisca-Jadran (20.30), Monfalcone-Fineco Staranzano (18.30). **Serie C2:** Bor-Portogruaro (20.30 strada di Guardiella), Manzano-Muggia Tempocasa (20.30), Barcolana-Pagnacco (21 Suvich), Ottica Gorizia-Ronchi (18.30), Don Bosco Billitz-Cbu (20.30 via dell'Istria). **Serie D, girone A:** Cicibona-Dom (18 strada di Guardiella), Latisana-Isonzo Senators (20.30), Villesse-Tricesimo (18), Geatti Basket Time-Romans (18), **girone B** Inter Muggia-Arte Bittesini (20 Pacco), Autoleader Drago Basket-Cervignano (20.30 Caprin), Scoglietto-Inter 1904 (21 Rismondo), Breg-Santos (20.30 San Dorligo), Kontovel-Grado (20 Rupingrande), Servolana-San Vito (20.30 Don Milani). **Serie A2 femminile:** Marsilli Muggia-Rovereto (20.30. PalaTrieste). **Serie B femminile:** Sgt-Team 90 Pn (21 PalaCalvola), Schio-Monfalcone (20.30).

**PALLAVOLO**

**Serie B1 femminile girone B:** Sanitars Metalleghe Bs-Camst Pav Ud (20.30). **Serie B2 maschile girone C:** Volley Ball Udine-Sem San Vito al Tagliamento Pn (20.30), Sisley Treviso-Ok Val Imsa Gorizia (18.30), B&F Dal Cin Futura Pn-Mussolente Vi (20). **Serie B2 femminile girone C:** Ok Val Siderimpes Gorizia-Olimpia Padova (20), Roncade Tv-Sangiorgina Ud (21). **Serie C maschile:** Mima Eurospin-Latterie Friulane (20.30 Villa Opicina), Soritecna-Rigutti (18), Triestina riposa. **Serie C femminile:** La Colorpea Gonars-Sloga Sava (20), Terme d'Arta-Volley '93 (21). **Serie D maschile:** Tergestea Old Cats-Cividale (20.30 palestra dello Stadio Rocco), Zampollo Assicurazioni-Buffet Toni Ts (20.30), Demar Mobili-Volley Club Ts (18.30), Ronchi-Clun Altura Ts (20.30). **Serie D femminile:** Computer Discount Sant'Andrea-Spilimbergo (20.30 via Locchi), Majanese-Mem Materiali Edili Virtus (20.30).

**NUOTO**

Prima giornata dei campionati regionali giovanili a Monfalcone con inizio alle 17.